ATENEAPOLI 30+ dal 1985
QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA
Fondato da Paolo Iannotti

15 luglio 2020
n. 11-12 anno XXXVI
(n. 693-694 della numerazione consecutiva)
€ 2,00

GUIDA all'UNIVERSITÀ 2020

NUMERO SPECIALE

Edizione Atenei campani:

Università "***Federico II***"; Università "***S. O. Benincasa***";
Università della ***Campania*** "***L. Vanvitelli***";
Università "***Parthenope***"; Università ***"L'Orientale"***;
Università del ***Sannio***; Università di ***Salerno***.

- *Come iscriversi*
- *I Corsi di Laurea*
- *Le novità*
- *Gli esami principali*
- *I servizi offerti*
- *I consigli*



Sped.Abb.Post. - 45% - Art. 2 Comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Napoli

ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore © riproduzione riservata copia codificata

Al Cus Napoli per praticare sport e sentirsi parte della comunità universitaria

Chi ha voglia di dare un'occhiata alla struttura, può farlo fino al 31 luglio e oltre. Troverà in piena attività, nel rispetto delle regole di igiene e sicurezza anti Covid-19, alcuni settori: il fitness, il nuoto libero, praticabile sia nella piscina coperta (dove, in considerazione dell'ampliamento a tre utenti per corsia per ogni ora di nuoto e dell'affluenza media rilevata negli ultimi periodi, non è più necessario prenotare) che in quella scoperta con tanto di solarium (sarà aperta fino al 13 agosto). Il complesso in questione è il **Centro Universitario Sportivo** (Cus) di Napoli, presieduto dal prof. **Elio Cosentino**, l'impianto più grande della città con i suoi 100 mila metri quadri, che ha sede nella zona flegrea (Via Campegna 267), nei pressi dei siti universitari di Monte Sant'Angelo, Fuorigrotta, Agnano. Facilmente raggiungibile con i trasporti pubblici, è dotato anche di un'area parcheggio (la sosta è gratuita). Al Cus, che ha compiuto il 75esimo anniversario, gli studenti delle Università Federico II, Parthenope, L'Orientale e Suor Orsola Benincasa hanno l'opportunità di praticare tantissime attività sportive a livello amatoriale o agonistico: dal basket al volley, dall'atletica allo yoga, dal tennis al nuoto, dal calcio al fitness. Per alcuni, gli iscritti a Scienze Motorie, è anche sede di lezione. Gli impianti sono attrezzati con macchinari moderni. Oltre le strutture all'avanguardia, però, c'è di più: l'opportunità di *fare comunità* tra studenti e con docenti e personale tecnico-amministrativo degli Atenei partenopei. E, in talune occasioni, con altre sedi italiane. Un appuntamento annuale imperdibile, a titolo di esempio, sono i CNU (**Campionati Nazionali Universitari**) che vedono studenti di tutto il Paese in gara. L'edizione 2020, che si sarebbe dovuta svolgere a Torino nel mese di maggio, rinviata causa emergenza sanitaria, avrebbe visto gareggiare studenti - atleti negli sport individuali (atletica leggera, canoa, kayak, canottaggio, judo, karate, pugilato, scherma, sci alpino, taekwondo, tennis, tiro a segno) come in quelli a squadra (calcio, calcio a cinque, pallacanestro, pallavolo, rugby a sette).

Coloro che hanno in animo di far propria la locuzione latina *'mens sana in corpore sano'* per iscriversi al Cus devono produrre un attestato di iscrizione all'università, o di appartenenza alle categorie personale docente, tecnico-amministrativo, dottorandi, master, borsisti e assegnisti, e un certificato di sana e robusta costituzione (prenotandosi presso la segreteria del CUS è possibile effettuare in sede le visite mediche finalizzate al rilascio del certificato per uso interno). E, ovviamente, versare la quota d'iscrizione, quest'anno di 36 euro. I costi di abbonamenti e ingressi variano, poi, in ragione dello sport, della frequenza (bisettimanale, trisettimanale) e degli orari (mattina o pomeriggio) prescelti. Ad esempio, sempre per la stagione che si sta concludendo: 150 euro per il corso annuale bisettimanale di pallavolo e pallacanestro, 41 euro nuoto con l'istruttore, se ci si allena due volte a settimana la mattina, 56 se si scende in vasca di sera.



Scuola Superiore Meridionale: opportunità per 60 studenti meritevoli

Merito e motivazione per essere ammessi ad una struttura di alta formazione scientifica di profilo internazionale. È l'opportunità riservata a 60 studenti dall'Università Federico II che attiva, per il secondo anno, il progetto strategico **'Scuola Superiore Meridionale'** (SSM). Sono banditi complessivamente **60 posti** per allievo ordinario nelle seguenti aree disciplinari e di ricerca: 30 posti per allievo ordinario del primo anno in Matematica, Fisica e Ingegneria che corrispondono alle aree di ricerca in *Cosmology, space science & space technology*; *Mathematical and physical sciences for advanced materials and technologies*; *Modeling and engineering risk and complexity*; 25 posti per allievo ordinario del primo anno e/o del quarto anno (primo anno di Laurea Magistrale) nelle aree di ricerca: *Archeologia e culture del Mediterraneo antico. Ricerca storica, conservazione, fruizione del patrimonio*; *Global History and Governance*; *Testi, tradizioni e culture del libro. Studi italiani e romanzi*; 5 posti per allievo ordinario del quarto anno (primo anno di Laurea Magistrale) in Scienze della Vita che corrisponde alla area di ricerca in *Genomic and experimental medicine*.

La durata del corso ordinario è di tre anni per quanti accedono al primo anno del Corso (estendibile fino a 5 in caso di accreditamento della SSM); di due anni per quanti accedono al quarto anno del corso. I vincitori della selezione, ai quali sono riconosciuti agevolazioni e benefici, sono obbligati a iscriversi alla Federico II e frequentare contemporaneamente un Corso di Laurea Triennale, Magistrale o Magistrale a ciclo unico tra quelli indicati dal bando e, contestualmente, a seguire le attività formative integrative della Scuola.

I requisiti di ammissione, indipendentemente dalla cittadinanza: per i posti di primo anno, diploma conseguito con una valutazione non inferiore a 85/100; essere nati dopo il 31/12/1999; non essere stati mai immatricolati a un Corso di Laurea universitario, presso università italiane o straniere; per i posti di quarto anno, aver conseguito o conseguire entro il 31 ottobre 2020 un titolo di studio che dia accesso ai Corsi di Laurea Magistrale nelle università italiane riportando una valutazione non inferiore a 105/110; essere nati dopo il 31/12/1995; non essere mai stati immatricolati a un Corso di Laurea Magistrale o a un quarto anno di un Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico. I candidati devono possedere un livello di conoscenza della lingua italiana e della lingua inglese idoneo a consentire la partecipazione all'attività didattica.

La partecipazione al concorso è gratuita, la domanda di partecipazione va presentata esclusivamente tramite il sito http://www.ssm.unina.it/it/selezioneallievi2020/ entro il **31 agosto**.

ATENEAPOLI
L'INFORMAZIONE UNIVERSITARIA DAL 1985

Il prossimo numero sarà in edicola a SETTEMBRE

È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente gli autori di eventuali abusi.

ATENEAPOLI
NUMERO 11-12 ANNO XXXVI
pubblicazione n. **693/694**
(numerazione consecutiva dal 1985)

direttore responsabile
Gennaro Varriale
direzione@ateneapoli.it

redazione
Patrizia Amendola
redazione@ateneapoli.it

collaboratori
Valentina Orellana, Fabrizio Geremicca, Sabrina Sabatino, Susy Lubrano, Carol Simeoli

per la pubblicità
tel. 081291166 - 081291401
marketing@ateneapoli.it

amministrazione
Amelia Pannone
amministrazione@ateneapoli.it

segreteria
Marianna Graziano
segreteria@ateneapoli.it

edizione
Ateneapoli s.r.l. *(socio unico)*
Via Pietro Colletta n. 12
80139 - Napoli
Tel. e fax: **081291401**
081291166 - 081446654

autorizzazione Tribunale Napoli
n. 3394 del 19/3/1985

iscrizione registro nazionale della stampa c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1960 del 3/9/1986

tipografia
Cerbone Stampa srl

numero chiuso in stampa il 14 luglio

PERIODICO ASSOCIATO ALL'**USPI** UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA

ABBONAMENTI
Per abbonarsi versare sul conto bancario con **IBAN** numero IT32 J03015 03200 000003475464 intestato ad **ATENEAPOLI** la quota annuale di riferimento:
studenti: € 16
docenti: € 18
sostenitore ordinario: € 26
sostenitore straordinario: € 110

Per informazioni: tel. **081.291166**
email: **abbonamenti@ateneapoli.it**
SITO INTERNET
www.ateneapoli.it

ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore
© riproduzione riservata
copia codificata

Università Vanvitelli alle urne per il Rettore il 21, 22 e 23 luglio. Più di mille gli aventi diritto al voto

Nicoletti unico candidato: *"Siamo parte della stessa squadra, sarò il Rettore di tutti"*

*"Il nemico non è l'astensionismo come scelta consapevole di non andare alle urne, perché c'è consenso sul mio nome. La mia candidatura è sostenuta da tutto l'Ateneo. Piuttosto, temo che possa esserci un calo di affluenza legato al periodo del voto. Si andrà alle urne il **21, 22 e 23 luglio**, quando magari alcuni saranno già in vacanza o nelle proprie località di residenza, se non napoletani, per cercare un po' di riposo e di ristoro dopo i mesi complicati e difficili che tutti abbiamo vissuto. Staremo a vedere. In ogni caso saranno elezioni che si svolgeranno in un contesto di serenità".* Il prof. **Gianfranco Nicoletti**, Ordinario di Chirurgia Plastica e Ricostruttiva a Medicina ed unico candidato, fa il punto con Ateneapoli a pochi giorni dal voto per eleggere il nuovo Rettore dell'Università Vanvitelli, che subentrerà al prof. Giuseppe Paolisso, reduce da due mandati e non più candidabile.



Si voterà in Ateneo e non per via telematica. Condivide la scelta del decano, il prof. Raffaele Martone?

"Il decano ha operato questa scelta in condivisione con il Rettore. Io non ho inteso interloquire con lui per una questione di rispetto dei ruoli e della autonomia di ciascun ruolo. Ho atteso che adottasse le determinazioni che ha ritenuto fossero più opportune. Ora che ha deciso, posso dire la mia. Credo che il prof. Martone abbia operato una scelta opportuna per dare il senso della presenza in un momento importante della vita accademica, quale è sempre l'elezione del Rettore".

Quanti sono i votanti?

"A memoria sono 1.052 persone. Considerato il periodo, sarebbe un risultato ottimo se si presentasse alle urne il settanta per cento degli aventi diritto. Quale che sia la percentuale, però, ripeto che il clima è molto sereno, anche grazie all'attuale guida, quella del Rettore Paolisso, che è riuscito a creare una squadra unita e le condizioni affinché la vita accademica potesse proseguire normalmente anche in un contesto complicato come è stato quello della emergenza sanitaria. L'Ateneo Vanvitelli vive una fase di grande affiatamento che coinvolge l'intero corpo accademico: docenti, tecnici amministrativi e studenti".

La Vanvitelli ha sempre avuto come Rettori docenti di Medicina. Lei perpetuerà la tradizione. Come si spiega questa costanza negli anni?

"Credo che ci sia una doppia lettura. In primo luogo l'Ateneo, che all'epoca si chiamava Seconda Università degli Studi di Napoli, è nato a costo zero ed a partire dalla Facoltà di Medicina. Inoltre, oggi Medicina rappresenta circa il 43% del personale dell'Ateneo. Questo, naturalmente, non vuol dire che non siano cresciuti altri Dipartimenti e che non rappresentino oggi una parte dell'Ateneo importante come Medicina. Non sono numeri, quelli che ho dato, da leggere in una chiave, diciamo così, muscolare, come rapporti di forza. Tengo molto a chiarire questo aspetto. D'altronde, la circostanza che io sia oggi il candidato di tutti testimonia bene che il rapporto tra Medicina e gli altri Dipartimenti non si gioca in una dimensione di conflittualità. Siamo parte della stessa squadra ed io sarò, ovviamente, il Rettore di tutti. Proprio come il prof. Paolisso, con il quale ho tuttora l'onore di lavorare in qualità di ProRettore vicario".

Come sta vivendo le settimane che precedono il voto?

"Con emozione e con gioia, che sempre accompagnano il raggiungimento di un obiettivo. C'è anche un velo di tristezza, però, perché cesserà il connubio con l'attuale Rettore, che era molto forte e passava per la condivisione di tutti i percorsi. È stata una guida straordinaria. Senza tema di smentite, il migliore Rettore che abbia mai avuto l'Ateneo".

Quando si insedierà?

"Il 1° novembre".

Quali saranno i suoi primi passi da Rettore?

"Cercherò di lavorare sugli obiettivi in un confronto sempre serrato con i colleghi della comunità accademica e con il coinvolgimento degli studenti".

Fabrizio Geremicca



Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli*

Il curriculum del candidato

56 anni, calabrese (San Giovanni in Fiore, Cosenza), laurea in Medicina alla Federico II nel 1992, Ateneo nel quale è stato rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione, specializzazione in Chirurgia Maxillo-Facciale alla Seconda Università, Master di II livello in Medicina e Chirurgia Estetica all'Università di San Marino, esperienze di formazione all'estero (Francia e Repubblica Ceca), Gianfranco Nicoletti ha cominciato la sua carriera accademica nel 2000 quando vince il concorso a ricercatore in Chirurgia Plastica e Ricostruttiva alla Seconda Università, nel 2005 è professore associato, dal 2011 la nomina a Ordinario. Negli anni ha ricoperto diverse cariche negli organi collegiali della Seconda Università - consigliere d'amministrazione in qualità di rappresentante dei ricercatori; delegato del Rettore per le problematiche studentesche; delegato per i rapporti con le organizzazioni politiche, componente di Commissione per la ridefinizione dei Dipartimenti Assistenziali Integrati - fino ad assumere il ruolo di Prorettore al Personale nel 2014 e Prorettore Vicario dell'Università della Campania Luigi Vanvitelli con deleghe al personale docente e tecnico-amministrativo, all'Azienda Ospedaliera Universitaria, all'Adisu e all'Ente Regione. Esperienze anche amministrative, la più significativa: dal 2010 al 2014 è stato Assessore con delega all'Università, Ricerca e Cultura della Provincia di Caserta. A febbraio del 2019 è stato nominato in qualità di Esperto in seno al Comitato Ordinatore della Scuola Superiore Meridionale.

Un Palazzetto per la ricerca

Tra i punti del programma del prof. Nicoletti, un intervento sul problema delle **residenze universitarie** in quanto occorre predisporre un piano di accoglienza nelle diverse sedi che accolgono l'Ateneo per contribuire a far crescere il sistema di relazioni tra studenti e attrarre iscritti anche da altre regioni e dall'estero.
Un progetto di ampio respiro: il **Palazzetto della Ricerca**, sede ipotizzata Caserta. Alimentata da competenze scientifiche di alto profilo, la struttura, autonoma, avrebbe il compito di supportare, indirizzare e sostenere la competitività progettuale dei vari Dipartimenti nelle proposte di partecipazione a bandi nazionali e internazionali.

IL VOTO

IL DECANO. Il prof. **Raffaele Martone**, decano dei Professori di prima fascia dell'Università Vanvitelli, ha convocato il corpo elettorale per le elezioni per il Rettore.

L'ELETTORATO ATTIVO. L'elettorato attivo spetta a: tutti i professori di ruolo di prima e seconda fascia; ai rappresentanti dei ricercatori e del personale dirigenziale e tecnico amministrativo negli organi collegiali di Ateneo; a tutti i ricercatori a tempo indeterminato e a tempo determinato i cui voti complessivi sono pesati nella misura del 50 per cento dell'elettorato attivo dei professori; ai componenti del Consiglio degli Studenti di Ateneo; ad una rappresentanza del personale dirigenziale e tecnico amministrativo, ossia 126 Grandi Elettori dei diversi Collegi territoriali (60 per le strutture che afferiscono a Napoli, 7 per quelle di Aversa, 7 a Caserta, 7 a Santa Maria Capua Vetere e Capua, 45 per l'Amministrazione Centrale).

LE TORNATE ELETTORALI
Le consultazioni si svolgeranno:
- in prima votazione il 21, 22 e 23 luglio
- eventuale seconda votazione il 27 e 28 luglio
- eventuale terza votazione l'8 e 9 settembre
- eventuale quarta votazione il 15 e 16 settembre

Nelle prime tre votazioni il Rettore è eletto a maggioranza assoluta dei votanti; in caso di mancata elezione nelle prime tre votazioni risulta eletto il candidato che nella quarta votazione abbia riportato il maggior numero di voti. In caso di parità nella quarta votazione, risulta eletto il candidato con maggiore anzianità nel ruolo di professore di prima fascia.

IL QUORUM. Ciascuna votazione sarà valida se vi prenderà parte più di un terzo degli aventi diritto.

ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore
© riproduzione riservata
copia codificata

Si avvia verso la conclusione il mandato della prof.ssa Elda Morlicchio

Un nuovo Rettore a L'Orientale dal 1° novembre

Didattica post Covid: la parola ai Direttori di Dipartimento

Sono state appena indette dal decano de L'Orientale, la prof.ssa **Lida Viganoni**, le elezioni per il nuovo Rettore: il successore della germanista **Elda Morlicchio** entrerà in carica il 1° novembre con un mandato che durerà fino all'anno accademico 2025-2026. La tornata elettorale è cominciata già nel mese di luglio: il 13 si è votato per i 'Grandi elettori', ovvero i rappresentanti dei collaboratori esperti linguistici, dei ricercatori a tempo determinato, del Consiglio degli studenti. Per ciascuna delle tre fasce sono stati eletti 8 rappresentanti che voteranno, insieme ai docenti, nella giornata del **23 settembre**, dalle ore 9.00 alle 19.00 nei seggi ubicati presso i Palazzi dell'Ateneo. A fronte di questa novità, che cade in un momento molto delicato per l'Università tutta, la solidarietà e l'unione tra i tre Dipartimenti diventa norma e requisito indispensabile. Occorre, infatti, considerare che *"il nuovo Rettore erediterà una situazione certamente complessa"*, afferma il prof. **Andrea Manzo**, **Direttore del Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo**. Allo stesso modo, però, *"potrà contare su una comunità di docenti, amministrativi e studenti che ha dimostrato di saperla gestire"*. Questo perché *"la sinergia con gli altri due Dipartimenti è alla base della nostra offerta. Da sempre le competenze sono distribuite e vengono poi declinate in ciascun Corso di studio seguendo la sua vocazione particolare. I problemi e le sfide inaspettati di questi mesi hanno consolidato i rapporti tra i Dipartimenti e sono state studiate e adottate soluzioni condivise"*. Ad esempio: *"una Commissione di Ateneo con rappresentanze dei tre Dipartimenti ha contribuito in maniera decisiva allo svolgimento della teledidattica"*. Un'unione che prospetta spiragli positivi per la platea studentesca: *"sono certo che nell'immediato lavoreremo tutti insieme per riavviare le attività in presenza e rendere la nostra offerta didattica sempre più efficace e rispondente alle necessità formative degli studenti"*.

Comunità di intenti

Sullo stesso punto prende la parola anche il prof. **Giuseppe Cataldi**, **Direttore del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali**: *"Le decisioni saranno condivise a livello collegiale, di concerto con il Polo Didattico per il coordinamento delle lezioni. Nessun Dipartimento procederà per vie autonome, anche perché molti Corsi sono interdipartimentali. E creeremmo disagio agli studenti se ognuno adottasse regole e comportamenti diversi. Fortunatamente, noi tre Direttori ci troviamo bene a lavorare insieme e siamo facilitati da questa comunanza di intenti"*. Nelle prossime settimane di luglio, intanto, *"cercheremo insieme alla Rettrice e ai Prorettori di capire meglio cosa succederà dopo l'estate. Qualsiasi sarà la realtà, dobbiamo tenerci pronti e agire di conseguenza. Non dovrà passare neanche un minuto"*. Il bilancio delle lezioni a distanza è comunque positivo. *"Il nostro Ateneo, e in linea generale l'Università italiana, ha risposto bene all'emergenza. Dopo una prima fase di assestamento ci siamo resi conto delle esigenze e adattati rapidamente alla nuova realtà, con la collaborazione di tutti: colleghi, uffici e soprattutto gli studenti, ammirevoli nella loro capacità di organizzarsi in remoto"*. L'augurio, ovviamente, è quello di *"tornare già a settembre in aula. Si parla molto di didattica 'blended', con un sistema misto, metà in presenza e metà da remoto, sperando non generi confusione tra gli studenti. Forse sarebbe auspicabile iniziare pian piano a garantire la presenza in certe attività limitate come il ricevimento studenti o l'ingresso nelle biblioteche che speriamo possano anch'esse riaprire al più presto. Si sta lavorando per questo: aprire poco per volta"*.

A testimonianza della forte coesione tra le tre strutture dipartimentali interviene anche la prof.ssa **Maria Carmela Laudando**, **Direttrice di Studi Letterari, Linguistici e Comparati**, che sottolinea: *"condivido a pieno con gli altri due Direttori che la nostra priorità debba essere la riapertura delle sedi per tutte le attività che si potranno offrire in presenza e in sicurezza"*. Nel caso in cui non fosse possibile, occorrerà *"studiare una pianificazione intelligente in cui la cosiddetta DAD sia una risorsa integrativa e mai sostitutiva della lezione tradizionale, senza avallare un modello asettico e virtuale di trasmissione di saperi"*. Una speranza che dovrà, tuttavia, tener conto nell'organizzazione didattica e nella gestione degli ingressi di un problema non nuovo riguardante le sedi di Ateneo. *"Certamente **i nostri edifici storici non offrono spazi ampi** e presentano quindi una serie di problematiche specifiche sia per l'agibilità delle aule che per il controllo di flussi contingentati in entrata e in uscita"*. In particolare, *"**alcuni corsi erano già sovraffollati prima che scoppiasse la pandemia** e **l'obbligo di distanziamento ridurrebbe ulteriormente i posti disponibili almeno del 50%**"*. Tra questi, il Palazzo di Santa Maria Porta Coeli *"ha l'ulteriore complicazione di affacciare direttamente su via Duomo con un atrio piuttosto ridotto che comporterebbe anche il rischio di assembramenti all'esterno"*. Tra i Dipartimenti continua, in virtù di questa coesione di intenti, *"un clima incoraggiante di collaborazione fattiva"*, anche perché con entrambi *"ci sono molti punti di contatto a livello di didattica, di ricerca e di terza missione, come attestano le numerose iniziative culturali interdipartimentali"*. Quanto alle elezioni rettorali, si tratta di *"uno snodo delicato di passaggio"*. Finora i tre Dipartimenti *"hanno profuso il massimo impegno al fianco della Rettrice uscente"* per garantire le priorità essenziali: *"i servizi agli studenti, la possibilità di fare ricerca ai propri docenti e dottorandi, l'avvio del nuovo anno accademico senza ritardi o difficoltà"*. A distanza si sono svolti esami, prove finali, sedute di laurea magistrale, e persino tirocini e altre attività, oltre ai corsi di un intero semestre. *"Tutto questo non è stato solo 'straordinario' per le condizioni in cui si è operato. Ricordo l'inattesa commozione che ci ha colti alla fine del primo Consiglio di Dipartimento su Teams al pensiero dei drammi invisibili che si stavano intanto consumando altrove. È stato un momento fortissimo di empatia con tutti i presenti nell'aula virtuale"*. Si prospetta, dopo questi mesi, *"uno slancio progettuale di più ampio respiro"*, anche se *"il presente rimane molto incerto"*.



La modalità mista *"è tutt'altro che flessibile e inclusiva"*

Stando alle ultime disposizioni ministeriali, la fase 3, prevista da settembre a gennaio, dovrebbe caratterizzarsi da una **modalità 'mista'** di lezioni, esami, lauree, *"**modalità tutt'altro che flessibile e inclusiva**, come potrebbe sembrare sulla carta, perché va calata in contesti molto diversi da ateneo ad ateneo e da regione a regione, ma soprattutto si scontra spesso con problemi annosi di edilizia e sicurezza che la pandemia ha drammaticamente fatto esplodere"*. A L'Orientale, in ogni caso, *"si stanno considerando diversi scenari, da quello peggiore di una recrudescenza del fenomeno che imporrebbe un nuovo lockdown all'ipotesi più ottimista di una cessazione di qualunque misura emergenziale"*. Tra questi due estremi si collocherebbe lo scenario per l'appunto 'misto'. Si stanno studiando, quindi, diverse ipotesi per il prossimo anno al fine di garantire almeno una parte delle lezioni in presenza. In questo caso, *"ai difficili problemi logistici delle nostre sedi si aggiunge **la specifica complessità del calendario delle nostre lezioni** che deve contemplare una quarantina di lingue diverse"*, per cui *"è difficile, se non proibitivo, disporre modalità miste che tengano insieme le esigenze di tutti e non creino discriminazioni consistenti tra studenti di diversi Corsi o annualità"*. Paradossalmente, *"continuare con la didattica online anche per il primo semestre del prossimo anno accademico potrebbe rappresentare la decisione più prudente"*. Se così dovesse essere, *"il piano di potenziamento delle infrastrutture digitali stanziato dal governo andrebbe affiancato dal potenziamento in termini di edilizia e di trasporti"*, insieme a *"un reclutamento 'ordinario' e non straordinario di personale docente e tecnico-amministrativo"*. Le università: luogo di incontro, confronto, formazione e relazioni. *"Senza infrastrutture e organici adeguati la nostra missione formativa finisce per reggersi tra mille difficoltà solo sullo spirito di servizio di una parte dei suoi dipendenti e questo non è più tollerabile"*. La pandemia ha così funzionato come lente di ingrandimento delle maggiori problematicità connesse alla programmazione didattica, come ad esempio: *"la complessità dell'offerta con un numero ancora piuttosto alto di contratti e di mutuazioni, la numerosità degli studenti, un progressivo depauperamento del personale tecnico-amministrativo, lacune nelle banche dati, qualche incertezza nelle procedure e nel flusso di informazioni tra i vari uffici e anche la distribuzione degli insegnamenti sui due semestri"*. Grazie alle esperienze accumulate negli ultimi mesi, si è però scoperto *"che esiste un'istanza comunitaria, un'urgenza educativa e comunicativa a cui siamo chiamati a rispondere oggi prima di ogni altra cosa. C'è molto lavoro da fare, ma non bisogna cedere agli isterismi e ai catastrofismi. In tempi di crisi occorre **imparare a convivere con la complessità**, rimanere lucidi e concreti ma senza perdere mai di vista la visione che ci ispira e imparare a crescere 'in leggerezza'"*.

Sabrina Sabatino

ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore
© riproduzione riservata
copia codificata

Il programma elettorale del candidato al Rettorato

L'idea di "Orientale" del prof. Roberto Tottoli





Si guarda fiduciosi al futuro dopo la relazione CEV (Commissione Esperti della Valutazione) che certifica lo stato di buona salute di cui gode l'Ateneo. Da un lato. Dall'altro, la crisi determinata dalla pandemia genera più di un'incognita per il futuro in termini di risorse. Parte da queste premesse il programma del candidato, al momento unico, al Rettorato de L'Orientale. *"Senso del dovere"*, *"riconoscenza verso questa istituzione che, pur arrivando da esterno, mi ha avviato alla ricerca (dottorato) e alla mia attuale professione, confidando nelle mie possibilità e credendo in me"*, per le precedenti *"esperienze amministrative"* (la direzione del Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo e un breve periodo in Consiglio di Amministrazione) che *"mi hanno fatto apprezzare l'importanza dell'attività gestionale e sollecitato il desiderio di misurarmi ulteriormente in tale ambito"*: così motiva la sua decisione di scendere nell'agone elettorale il prof. **Roberto Tottoli**, 56 anni, originario di Villanuova sul Clisi, in provincia di Brescia, napoletano di adozione, dove vive da diciotto anni, ordinario di Islamistica. Il candidato a raccogliere il testimone della prof.ssa **Elda Morlicchio** condensa in quindici pagine e diversi capitoli - che riguardano gli studenti, il personale TAB (tecnico, amministrativo e bibliotecario) e i professori e ricercatori - la sua idea di Orientale. Che si ispira a un principio fondamentale: l'Ateneo *"può ambire a fare uno scatto ulteriore verso il futuro"*. Un *"ripensamento profondo della struttura organizzativa e una crescita di competenze in ogni settore può generare o consolidare quelle buone pratiche che valorizzino ancor di più le competenze molteplici del nostro Ateneo"*, scrive nel programma elettorale. Le competenze integrate dei tre Dipartimenti, sottolinea, sono *"una risorsa unica nel perseguire saperi che travalicano i localismi e le ristrettezze di molta altra cultura italiana"*, rappresentano *"una sede privilegiata in cui articolare una visione del mondo che includa competenza linguistica, percezione culturale ed elaborazione socio-politica, unendo ogni specialismo nella giusta composizione tra memoria storica e spendibilità contemporanea, poiché i saperi coltivati a 'L'Orientale' sono estremamente appetibili e spendibili nell'ambito delle scienze umane"*. Lo spirito di cooperazione e armonia, gli equilibri tra i Dipartimenti e gli organi come il Senato e il Consiglio di Amministrazione *"sono l'ottimo risultato di questi anni e vanno coltivati nella stessa direzione"*.

La comunità accademica

Gli studenti. *"Il senso di appartenenza dei nostri studenti e il grado di soddisfazione che essi esplicitano nei confronti di molte specificità che han fatto scegliere loro L'Orientale non possono nascondere i problemi che vi sono e che vengono spesso segnalati"*, ammette il prof. Tottoli. Sono problemi di lunga data *"con cui l'Ateneo si misura da tempo, e non tutti sono facilmente risolvibili"*. Gli spazi per la didattica e per le attività di studio sono insufficienti nonostante le acquisizioni di edifici, spesso gestiti tra mille difficoltà. *"I prestigiosi palazzi in cui le attività vengono svolte sono utilizzati intensamente e soffrono di un'obsolescenza che cancella in men che non si dica gli interventi che si sono succeduti nel tempo"*. Acquisire ulteriori spazi, *"unitamente alla messa a disposizione degli studenti di quello che giace inutilizzato nelle sedi dell'Ateneo, è una priorità"*. Sulla didattica: *"studentesse e studenti devono avere maggiore consapevolezza sulle possibilità di intervenire con un ruolo più attivo nella qualità della didattica che viene loro offerta"*. L'Ateneo deve stimolare e potenziare il coinvolgimento studentesco anche in attività culturali e sportive. Ma soprattutto, *"deve essere sensibile alla necessità di attivare borse di studio che puntino a premiare gli studenti più attivi e capaci"*. Da rafforzare ulteriormente la mobilità internazionale, soprattutto quella extra-europea.

Il personale tecnico, amministrativo, bibliotecario. In primis, è necessario *"preservare e consolidare le professionalità presenti e operative, spesso anche oltre i doveri di ufficio, del personale"* attraverso sistemi di premialità e incentivi e percorsi di aggiornamento. La necessità di nuove immissioni: *"il reclutamento del personale TAB* - sono attesi *"pensionamenti dolorosi di figure che hanno fatto la storia di questo Ateneo"* - *è in questo momento importante quanto quello del corpo docente"*.

Corpo docente. *"Credo sia importante proseguire nelle linee del reclutamento seguite dall'Ateneo negli ultimi anni… Sono scelte che condivido, ma che in futuro dovranno essere accompagnate da una ulteriore e maggiore attenzione a bandire procedure selettive che richiamino forze nuove dall'esterno e ad attrarre docenti e ricercatori dall'estero o anche tramite progetti finanziati"*. Un quarto circa del corpo docente è oggi costituito dalle due tipologie di ricercatori a tempo determinato, *"spesso figure essenziali che sostengono interi settori della didattica e della ricerca"*. I problemi con cui si misurano i docenti: *"Il carico didattico e l'impegno sono molto diversi tra i docenti di lingua e non, tra docenti con corsi con molti studenti e altri con pochi, tra docenti che da soli sostengono interi settori e non, tra docenti impegnati anima e corpo negli organismi gestionali e quelli che non lo sono affatto. A tutto ciò va aggiunta la ricerca, la terza missione e quello che rende pressoché impossibile fare tutto e bene. Si dovranno riequilibrare questi carichi e permettere a tutti di non morire di un solo ruolo, o svolgendo una sola mansione, né di non vedere riconosciuto il lavoro che si svolge"*.

Le attività fondamentali

Didattica. È necessaria *"una riconsiderazione dell'offerta didattica"*. I Corsi di studio *"sono nella sostanza frutto dell'eredità delle Facoltà"*. Non pensa Tottoli *"a grandi rivoluzioni"* ma a un ridisegno *"di molti Corsi e una loro più attenta definizione con una semplificazione che li caratterizzi e differenzi sulla base di diversi ed effettivi profili formativi"*. Le specificità di ogni Corso *"vanno valorizzate"* e la possibilità di scelta diversificata *"è una grande ricchezza"*. Si deve però trovare *"il giusto equilibrio tra la duttilità e l'obiettivo di formulare ancora meglio progetti formativi"* che rispondano alla vocazione dell'Ateneo. La ricerca di attrattività di studenti stranieri *"implica la possibilità o necessità di costruire percorsi in lingua inglese"*. Così come l'utilizzo del digitale durante la pandemia *"impone di considerare con attenzione i frutti positivi dell'esperienza della didattica a distanza, tenendo ben presente i limiti posti a Corsi di Laurea non telematici"*. Ancora: *"si devono distinguere in modo più netto gli insegnamenti della Triennale da quelli della Magistrale ma anche consolidare in altri casi gli elementi di continuità tra i due diversi ordini"*. Infine, si dovrà *"trovare il coraggio di rendere più visibile"* una componente fondamentale dei corsi di insegnamenti linguistici: gli ex-lettori, oggi CEL.

Ricerca. *"Senza una ricerca che certifichi l'eccellenza del personale docente e ricercatore l'università non ha ragione di esistere. Ma la ricerca di qualità richiede tempo e strutture di supporto a tempo pieno e che siano consapevoli delle esigenze mutevoli della produzione del sapere intellettuale"*. Il sistema della ricerca *"si è basato fino a oggi sulla dedizione di delegati di Ateneo, di Dipartimento e delle Commissioni che li coadiuvano, di uffici in cui il termine ricerca non è accompagnato dalla presenza del personale necessario per occuparsene, e di un sistema di ripartizione di fondi che ha permesso ai docenti e ai ricercatori poco più di una certa mobilità e il perseguimento di alcune linee di studio con risultati più che apprezzabili. Questo non è più sufficiente e si deve cambiare. L'Orientale deve dotarsi di una struttura dipartimentale e di Ateneo che accompagni e monitori la produzione scientifica dei docenti e dei ricercatori, che controlli la correlazione tra progetti e produzione, che li guidi alla partecipazione a bandi competitivi, che li supporti nella mobilità quando finalizzata alla ricerca"*.

Terza missione. *"Qui, come in molti altri settori, le attività sparse e a livelli diversi sono state raramente formalizzate, ma l'Ateneo ha ben operato in tempi recenti per organizzare e finanziare queste iniziative sul territorio. La disseminazione del sapere è un aspetto importante ed è necessario e utile valorizzare il rapporto tra università e società"*. La vocazione a vivere nel centro storico *"dovrebbe spingerci ad aprire i palazzi de L'Orientale per presentazioni e attività rivolte a coloro che vivono e lavorano nel centro storico, magari attrezzando in ogni palazzo una sala conferenze e di rappresentanza che valorizzi il nostro patrimonio e che attiri un pubblico diverso da quello studentesco nelle nostre sedi"*.

I luoghi

La scelta di operare nel centro storico impone a tutti *"di lavorare in ambienti poco adatti e con molti limiti (il problema aule, la mancanza di spazi per lo studio e per la socializzazione, studi e uffici spesso ridotti)"*. L'acquisizione di nuovi spazi è vitale, dovrebbero farsene carico, oltre all'Ateneo, *"anche i vari enti locali, interessati direttamente ad una nostra presenza a 'presidio' del centro storico"*. Per poter legittimamente chiedere ad ognuno di fare la sua parte, *"il nostro Ateneo deve però dimostrare di poter al meglio servire al principio di preservazione del patrimonio in suo possesso. Le condizioni dei palazzi sono spesso problematiche"*. Attenzione dovrà essere dedicata *"alle altre proprietà dell'Ateneo, tra cui i poderi lasciati dal nostro fondatore, che rappresentano un valore prezioso e da custodire"*, così come sono da rafforzare *"le attività nella sede di Procida"*.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

DIPARTIMENTO DI AGRARIA

Il Dipartimento di Agraria è situato a **Portici** nel **Sito Reale Borbonico** che comprende **la Reggia**, **l'Orto botanico** e vari edifici all'interno del **Parco Gussone**. Un campus universitario scientificamente avanzato ed unico per bellezza, efficienza, servizi agli studenti e tranquillità.

Ad esso si aggiungono il **Polo Enologico di Avellino**, il complesso Bettini dedicato al nuovo corso di Laurea in **Scienze Gastronomiche Mediterranee** e le Aziende sperimentali (per oltre 100 ha) a **Castelvolturno, Bellizzi e Sant'Angelo dei Lombardi**.

Offerta formativa ampia e diversificata ed attività di ricerca valutata ai primi posti tra i Dipartimenti di Agraria in Italia (valutazione VQR). Programmi di studi nei settori delle produzioni agrarie e forestali, della trasformazione e conservazione degli alimenti, delle tecnologie gastronomiche, della gestione economica e del marketing delle imprese agricole, agroalimentari e ristorative, della pianificazione e salvaguardia territoriale ed ambientale.

Laboratori scientifici, didattici, gastronomici, informatici, linguistici e campi sperimentali. **Elevata percentuale di inserimento nel mondo del lavoro** a 3 anni dalla laurea (AlmaLaurea).

Offerta didattica del Dipartimento di Agraria a.a. 2020-2021

Lauree (durata tre anni)

L-25 Scienze Agrarie, Forestali e Ambientali
L-25 Viticoltura ed Enologia* (sede di Avellino)
L-26 Tecnologie Alimentari
L-Gastr Scienze Gastronomiche Mediterranee (n. programmato 40-50 posti)

Lauree Magistrali (durata due anni)

LM- 7 Biotecnologie Agro-Ambientali e Alimentari
LM- 69 Scienze e Tecnologie Agrarie
LM- 69 Scienze Enologiche* (sede di Avellino)
LM- 70 Scienze e Tecnologie Alimentari
LM- 73 Scienze Forestali ed Ambientali

* Eccezionalmente, solo per quest'anno, a libero accesso

Completano l'offerta formativa:
corsi di Dottorato, di Ricerca, Master e corsi di specializzazione.



Requisiti di ammissione ai corsi di Laurea e Laurea Magistrali sono riportati nella sezione Didattica del sito

www.agraria.unina.it

ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore © riproduzione riservata copia codificata

Intervento del Rettore **prof. Arturo De Vivo**

Alla Federico II *"tradizione dell'inclusività, eccellenza nella ricerca e innovazione nella didattica"*

*"La Federico II, pur nella limitazione dello spazio imposta dalle norme di prevenzione e protezione, **farà di tutto perché le matricole**, i nuovi maturati, coloro che hanno concluso un percorso di studi nella scuola media superiore in piena pandemia e di fatto hanno vissuto in maniera remota tutta la parte finale della loro preparazione, **possano frequentare questa nuova comunità che li accoglie** e che è responsabile della loro formazione futura"*, afferma il Rettore dell'Università Federico II, prof. **Arturo De Vivo**. L'attività di **orientamento** a distanza, necessaria per non perdere la bussola nella ricchissima **offerta formativa** dell'Ateneo - 161 Corsi di studio tra Triennali, Magistrali e Magistrali a ciclo unico, con tante novità in partenza quest'anno (due Triennali in Design per la Comunità e in Scienze dei servizi giuridici; due Magistrali, Autonomous Vehicle Engineering in lingua Inglese e Innovazione sociale; una laurea professionalizzante in Tecnologie digitali per le costruzioni) - *"ha avuto certamente un'efficacia dal punto di vista dell'informazione e ha dato probabilmente molte risposte generando, diciamo, certezze in coloro che volevano conferme alla loro scelta futura, ma probabilmente instillando, ci auguriamo, anche dei dubbi, in quelli che, forse sulla base di notizie poco precise oppure senza una vocazione personale forte, avrebbero fatto una scelta che si sarebbe per loro poi rivelata assolutamente sbagliata"*. Quella dell'università, sottolinea il Rettore, *"**è una scelta importante**, oggetto spesso di valutazioni, di confronti a livello familiare, e quindi è evidente che le difficoltà economiche che il Covid ha comportato e comporta renderanno questo momento di riflessione ancora più decisivo"*.



L'Italia è al penultimo posto nella classifica dei paesi europei per numero di laureati, alta la percentuale di abbandoni, *"le difficoltà economiche indotte dal Covid sono soltanto un nuovo campanello di allarme perché innanzitutto la politica faccia delle scelte di investimento indispensabili sulla formazione e l'università si renda conto che la propria missione è quella di allargare sempre di più la propria offerta formativa, renderla più inclusiva, di accompagnare meglio nel percorso i giovani per poter arrivare a performance conclusive pari a quelle del resto d'Europa"*.

L'università che esce dal Covid per il prof. De Vivo forse ha un punto di vantaggio *"perché **nel confinamento, nel combattere la pandemia, ci si è resi conto che le competenze non sono un optional** che si può acquisire dall'informazione sui social oppure da una navigazione su internet, ma sono le uniche necessarie per affrontare l'emergenza, per compiere la ricerca, per erogare a distanza l'offerta didattica. **Le competenze sono un punto di vista imprescindibile perché la nostra società possa vincere anche questa sfida, possa uscire dalla crisi**. E da questa crisi non si esce con il qualunquismo, il populismo, ma soltanto attraverso un rinnovato processo di formazione e di ricerca delle leve più giovani che si accingono a diventare classe dirigente"*.

L'Ateneo porta in dote alle matricole *"**una tradizione che è fatta di inclusività, di eccellenza nella ricerca** e contemporaneamente **innovazione nella didattica**, che sono aspetti che si coniugano in nuove sperimentazioni, come, ad esempio, nelle Academy in cui è cambiata la concezione stessa dello spazio in funzione di una didattica innovativa"* o, ancora, *"la Scuola Superiore Meridionale che, oltre ai dottorati di eccellenza, accoglie nello stesso tempo studenti della Federico II, i quali godono di una integrazione dell'offerta formativa e del pieno sostegno per tutte le spese che riguardano i loro studi"*.

Il punto sulle **strutture**: *"abbiamo pronto un piano di ristrutturazione di tutta l'insula di Mezzocannone, un programma di riammodernamento di Monte Sant'Angelo e la prosecuzione dell'insediamento di San Giovanni che, verosimilmente, nel giro di due anni raddoppierà gli spazi a disposizione"*.

Il benvenuto alle matricole: *"premesso che l'Ateneo vuole offrire opportunità perché tutti sviluppino al meglio le loro potenzialità, noi ci auguriamo che i nostri studenti possano essere **motivati, critici e desiderosi di apprendere**"*.

E un augurio: *"che tutta **la comunità della Federico II possa essere sempre orgogliosa della sua tradizione**"*.

IL RETTORE

Arturo De Vivo, 69 anni, professore ordinario di Letteratura latina presso il Dipartimento di Studi Umanistici, membro dell'Accademia Properziana del Subasio, socio ordinario dell'Accademia Pontaniana e dell'Accademia di Lettere e Belle Arti di Napoli, vanta una lunga esperienza al vertice delle istituzioni accademiche (nel triennio 1995/1998 è stato Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia della Seconda Università degli Studi di Napoli; dal 2007 al 2013 Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Federico II e poi Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici). È stato Prorettore dal novembre 2014 fino al 10 gennaio di quest'anno quando ha assunto la carica di Rettore dell'Università Federico II subentrando a Gaetano Manfredi nominato Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica.





ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore
© riproduzione riservata
copia codificata

IL PRESIDENTE DELLA SCUOLA POLITECNICA E DELLE SCIENZE DI BASE

Stima e apprezzamento dal mondo del lavoro e delle aziende per *"la qualità dei nostri laureati"*


> Il prof. **Marco D'Ischia**

Presieduta dal prof. **Marco D'Ischia**, docente di Chimica Organica, la **Scuola Politecnica e delle Scienze di Base** è composta da 11 Dipartimenti dell'Area Tecnico Scientifica e si articola nei tre Collegi degli Studi di Architettura, Ingegneria e Scienze. Questo è il quadro in cui si dipana una ricchissima offerta formativa che ha all'attivo 69 tra Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale, 12 programmi di Dottorato di Ricerca, 1 Scuola di Specializzazione e numerosi programmi di Master di I e II livello.

All'insegna dell'integrazione, della trasversalità e del superamento delle barriere disciplinari, *"la nostra Scuola Politecnica e delle Scienze di Base fornisce grosse competenze, radicate nelle esigenze del mondo del lavoro* – afferma il prof. D'Ischia – *È come un grande 'contenitore' in cui le conoscenze scientifiche, tecnologiche e applicative si muovono in direzione del progresso e del problem solving"*. Perché, dunque, scegliere la Scuola federiciana? Il docente identifica alcuni motivi: *"Ciò che rende di qualità un percorso di studio è anche l'inserimento in un contesto dove **si fa ricerca di alto livello** e, proprio la ricerca, è ciò che distingue l'università da altri istituti di formazione"*. In secondo luogo, *"invito gli studenti a guardare già ora al proprio percorso di studi completo perché molti dei nostri Corsi consentono di ottenere un **doppio titolo di laurea**. Inoltre, chi arriva da noi entrerà in un contesto in cui potrà presto verificare con mano quanto grande sia la stima del **mondo del lavoro e delle aziende** verso la Scuola e quanto **apprezzino la qualità dei nostri laureati**"*. Cresce, intanto, l'offerta formativa con quattro nuovi Corsi di Laurea: Design per l'innovazione sociale (Triennale inserita nel Dipartimento di Architettura), Transportation Engineering (Triennale erogata dal Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile ed Ambientale), Tecnologie Digitali per le Costruzioni (Triennale professionalizzante inquadrata nel Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura) e Autonomous Vehicle Engineering (Magistrale erogata dal Dipartimento di Ingegneria Industriale). *"Capita, talvolta,* – prosegue il docente – *che i Corsi storici siano poco raccordati con il territorio. L'iter di creazione di un nuovo Corso è impegnativo, si ricevono delle richieste, vanno ascoltati i portatori di interesse e bisogna avere un'ampia approvazione. Questi percorsi nascono dal continuo progresso delle tecnologie e dalla necessità di **stare al passo con i tempi**"*. La Scuola si sta impegnando sempre più anche sul versante della comunicazione, *"per incrementare la cura dei **siti web** e ottimizzare il reperimento delle informazioni"*. **Sensibilità, motivazione e visione d'insieme** devono essere alla base della selezione di uno dei Corsi della Scuola: *"La scelta del proprio percorso va fatta con attenzione e seguendo le giuste motivazioni. Il test di ingresso, ad esempio, è un ottimo strumento di verifica delle proprie inclinazioni, che consente di comprendere se queste siano effettivamente supportate dalle giuste basi. **Il mio consiglio è di non fossilizzarsi, ma dare un'occhiata a tutta l'offerta formativa**, seguire tutti i percorsi di orientamento, anche quelli che sembrano più lontani dai propri interessi"*. Quanto all'inizio del nuovo anno accademico, *"se non ci saranno cambiamenti, vedrà una **modalità mista, blended**, con lezioni in aula e a distanza e dando priorità agli immatricolati"*. Un ultimo consiglio dal docente per partire con il piede giusto: *"I ragazzi molto spesso non sanno che ci sono alcune figure di riferimento a cui possono rivolgersi come i rappresentanti degli studenti nei Consigli di Dipartimento, nelle Commissioni Paritetiche Studenti Docenti e nel Consiglio di Scuola. È, invece, fondamentale che conoscano queste figure a cui possono esporre dubbi e fare le loro richieste"*.

Carol Simeoli



ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore
© riproduzione riservata
copia codificata

Studiare Ingegneria alla Federico II: tanti percorsi, qualche difficoltà, ottime opportunità professionali

Volontà di acquisire una pluralità di conoscenze scientifiche per applicarle nella vita quotidiana e per costruire la società, passione, rigore e spirito di sacrificio, il tutto in un'ottica tanto nazionale quanto internazionale. Chi dovesse riconoscersi in questo ritratto ha trovato la collocazione universitaria più adatta a sé. È il Collegio di Ingegneria che, con alle spalle una tradizione bicentenaria, affonda le sue radici nel lontano 1811, quando l'allora re di Napoli Gioacchino Murat decretò la fondazione della Scuola di Applicazioni di Ponti e Strade, attiva nell'ambito civile e volta a formare i tecnici del regno.

In posizione di primo piano per la qualità della ricerca nel panorama nazionale, il Collegio si articola in **cinque Dipartimenti**: Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale (DICMaPi); Ingegneria Industriale (DII); Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura (DiSt) e i due Dipartimenti di eccellenza secondo la valutazione dell'Anvur, Ingegneria Civile, Edile e Ambientale (DICEA) e Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione (DIETI). Ben **21 i percorsi di Laurea Triennale**, ognuno centrato in uno specifico ambito di applicazione: Ingegneria Aerospaziale, Gestionale della Logistica e della Produzione, Meccanica, Navale, dell'Automazione, Biomedica, Elettrica, Elettronica, Ingegneria Informatica, Informatica, Ingegneria delle Telecomunicazioni e dei Media Digitali, Meccatronica (laurea professionalizzante a numero chiuso; 50 posti), Ingegneria Chimica, Scienza e Ingegneria dei Materiali, Civile, Gestionale dei Progetti e delle Infrastrutture, Edile, per l'Ambiente e il Territorio, Trasportation Engineering (laurea di nuova attivazione), Edile Architettura (quinquennale e a numero programmato; 76 posti) e Tecnologie Digitali per le Costruzioni (laurea professionalizzante a numero chiuso di nuova attivazione; 50 posti). **Cinque sono anche le sedi** del Collegio, articolate nel Polo Ovest (con la storica sede di Piazzale Tecchio e le altre in via Claudio, Via Nuova Agnano, Monte Sant'Angelo) e Polo Est (il nuovo complesso di San Giovanni a Teduccio). All'atto dell'immatricolazione lo studente può esprimere la preferenza sulla sede di frequenza dei corsi del primo anno.

Test selettivi o di autovalutazione

Come si accede ad Ingegneria? Chi vorrà iscriversi ad uno dei **Corsi non a numero programmato dovrà sostenere il test di ammissione online (TOLC)**, erogato dal Consorzio Interuniversitario CISIA, quest'anno nella modalità del TOLC@CASA a causa dell'emergenza sanitaria. Il TOLC è un test di autovalutazione, questo vuol dire che il suo mancato superamento non pregiudica l'immatricolazione, ma comporta l'attribuzione di **un debito formativo** estinguibile sostenendo e superando, come primo esame, Analisi Matematica I. Il test, per un totale di 50 quesiti, si articola in quattro sezioni: matematica, scienze, comprensione verbale, logica. Prevede 1 punto per la risposta corretta, una sottrazione di 0,25 per la risposta errata e 0 punti per la risposta non data. L'OFA scatta se si resta sotto la soglia 15/50. Alle quattro sezioni se ne aggiunge una per la valutazione della lingua inglese, 30 quesiti, che non prevede penalizzazione per le risposte errate. Svolgere il TOLC nella modalità del TOLC@CASA significa effettuare il test dalla propria abitazione, e non dai laboratori informatici dell'Ateneo come d'abitudine. Ecco, però, le condizioni necessarie: una connessione alla rete internet stabile, un PC, un dispositivo mobile da collocare alle proprie spalle quando la commissione lo richiederà, fogli bianchi e una penna per gli appunti e una stanza con un'unica porta d'accesso che dovrà essere inquadrata dal dispositivo mobile, silenziosa, priva di altre persone e correttamente illuminata. E, naturalmente, si dovranno indossare abiti in cui non è possibile nascondere oggetti. Il test, tarato sulle normali competenze di uno studente di scuola superiore, può essere sostenuto già dal quarto anno delle superiori ed è anzi preferibile poiché, in caso di esito negativo, lo studente avrà modo di colmare le sue lacune o riconsiderare le sue scelte. Per la Federico II, le prossime date programmate sono il **17 e 22 luglio**. **Per i Corsi professionalizzanti e a numero chiuso** in Meccatronica e Tecnologie Digitali per le Costruzioni, **il TOLC@CASA ha un valore selettivo e servirà per determinare la graduatoria**.



Il primo anno è duro

Studiare Ingegneria, si sa, non è affatto semplice. Lo confermano i Coordinatori dei Corsi di Laurea così come gli studenti, concordi nel sottolineare la necessità di seguire attentamente le lezioni, prendere molti appunti, studiare giorno per giorno in modo da fissare subito i concetti, chiarire immediatamente ogni dubbio e creare un bel gruppo di amici con cui confrontarsi. **Il primo anno di corso**, **il più duro** perché bisogna 'farsi le ossa', è più o meno comune a tutte le Ingegnerie con esami di Matematica, Fisica, Chimica o Geometria, ma attenzione: si è piuttosto lontani dalle discipline che si studiano a scuola perché, sebbene si parta da zero, e quindi dai concetti che un diplomato dovrebbe già conoscere, per poi arrivare ad argomenti nuovi e di livello superiore, **è richiesto un cambio di mentalità**, un approccio più ragionato nonché un diverso grado di approfondimento. **Mantiene la sua fama Analisi I**, ma, a detta dei veterani, si può superare con uno studio accurato e tanto esercizio. Assolutamente da non trascurare tutte le **attività che accompagnano le lezioni**, il cui numero aumenta negli anni. I docenti hanno stretti contatti con il mondo delle aziende sicché è frequente che arricchiscano le lezioni con **interventi e testimonianze di professionisti**. Così come ci sono uscite sul territorio e visite didattiche. Cifra distintiva dei corsi è l'attenzione alle **soft skills**, come il team working, dal momento che capita che le lezioni abbiano una componente progettuale da svolgere in gruppo. Creatività, curiosità, interesse verso le materie scientifiche, attitudini logiche, capacità di problem solving sono le qualità che deve avere un futuro ingegnere.

Ma perché scegliere Ingegneria? Un buon motivo, assolutamente non l'unico, è sicuramente **il fattore opportunità professionali**. Moderne e variegate sono infatti le occasioni per un bravo ingegnere, con dei tassi di occupazione a breve tempo dalla laurea davvero interessanti. La trasversalità che questa figura acquisisce durante gli studi, infatti, gli consente di collocarsi in molteplici settori, anche in quelli un po' più lontani dall'oggetto del suo studio. Senza contare che anche i settori più tradizionali si stanno evolvendo grazie, ad esempio, alle nuove e moderne tecnologie o all'attenzione verso tematiche come la sostenibilità. Non resta, dunque, che decidere in quale sfida ingegneristica cimentarsi e impegnarsi per vincerla.

Ingegneria è a cura di
Carol Simeoli

INFORMAZIONI UTILI

Collegio di Ingegneria

Cinque le sedi del Collegio di Ingegneria, articolate nei Poli Ovest (Piazzale Tecchio, via Claudio, via Nuova Agnano, Monte Sant'Angelo) ed Est con la nuova sede di San Giovanni a Teduccio. All'atto dell'immatricolazione lo studente può esprimere una preferenza e scegliere se seguire il primo anno al Polo Est o al Polo Ovest. La vasta offerta formativa afferisce a 5 Dipartimenti:

- **Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale**
www.dicmapi.unina.it
- **Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale**
www.dicea.unina.it
- **Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione**
www.dieti.unina.it
- **Dipartimento di Ingegneria Industriale**
www.dii.unina.it
- **Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura**
www.dist.unina.it
- **Per le attività di orientamento**:
orientamento.spsb@unina.it
ingegneria@unina.it

IN EVIDENZA

Il test *"Mantenere la calma"*

Il test di autovalutazione. Un consiglio per sostenerlo al meglio arriva da **Emanuela Gaglio**, studentessa Magistrale di Ingegneria Aerospaziale: *"Non temerlo e mantenere la calma perché l'ansia può giocare brutti scherzi. Il test non è particolarmente difficile, ma bisogna leggere bene le domande, soprattutto quelle della sezione comprensione verbale, e non rispondere a casaccio. Anche le domande di matematica non sono complesse".*

ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore
© riproduzione riservata
copia codificata

La vita universitaria raccontata dagli studenti

"Ingegneria è sacrificio"



Ingegneria è tosta! Questo è il leitmotiv che rimbalza dallo studente alle prime armi al veterano ormai in dirittura d'arrivo.

Smarrimento da ingresso nel mondo dei grandi, discipline scientifiche per le quali sì, si parte dalle basi, ma il cui livello di difficoltà è ben diverso da quello scolastico, manuali da studiare in cui a volte ci sono più formule che testo, esercitazioni e progetti che richiedono la messa a punto di un nuovo e più funzionale metodo di studio. Tutto questo per essere un giorno un Ingegnere, colui che si trova a fronteggiare un problema, è in grado di scomporlo in sotto-problemi, per poi risolverlo andando dritto alla soluzione. Ma come arrivare a quel giorno? Non c'è ostacolo che non si possa superare grazie all'impegno, alla passione e alle dritte dei colleghi più "maturi".

Dall'essere un nome e cognome sul registro di classe al divenire un numero di matricola: all'università viene a cadere il concetto della classe e, all'inizio, c'è il rischio di sentirsi un po' soli. *"Il neo arrivato si ritrova in un mare magnum in cui, al netto, è un numero. Ma attenzione: questo non accade perché i professori non si interessano agli studenti. Il fatto è che,* ***ad Ingegneria, siamo davvero tanti*** – precisa **Teresa Marrone** (Magistrale in Ingegneria Chimica) – *Quando un docente si ritrova davanti una classe estremamente corposa diventa difficile ascoltare le considerazioni di ognuno".*

Un carico di studio *"bello pesante"*

Il primo impatto è andato, ora è il momento di stabilire una propria routine. *"Devi restare all'università fino alle dieci di sera!* – scherza **Loris Murolo** (Magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio) – ***Ingegneria è sacrificio****, è scendere a compromessi con se stessi, è avere poco tempo per la vita privata. Ma è anche uno studio che, alla fine,* ***ti prepara davvero tanto*** *e ti offre grandi soddisfazioni"*. Bisogna capire che ogni insegnamento è a sé, richiede un certo tipo di approccio personalizzato e di ragionamento per padroneggiare la disciplina. Un esame andrebbe preparato a tappe, spiega Loris, *"i primi giorni ti servono per entrare nella materia, capire con quale metodo e ragionamento affrontarla e poi, dopo, cominciare effettivamente a studiare"*. **Il metodo di studio** giusto esiste? *"Non l'ho ancora capito. Ma sicuramente è fondamentale seguire le lezioni, stare al passo con il programma e chiarire subito ogni dubbio. Cosa che, a volte, al primo anno non si fa perché si è distratti da questa esperienza così nuova. E, soprattutto, rispetto al tipo di studio che si faceva a scuola, bisogna approfondire"*. **Il carico di studio** ***"è bello pesante****, soprattutto tra il primo e il secondo anno, principalmente al secondo semestre* – avverte **Fluvio Mario Francesco Visone** (Triennale in Ingegneria Gestionale) – *Ed è in questo lasso di tempo, infatti, che si concentra il maggior numero di abbandoni o si comincia ad accumulare ritardo"*.

Analisi 1, lo scoglio

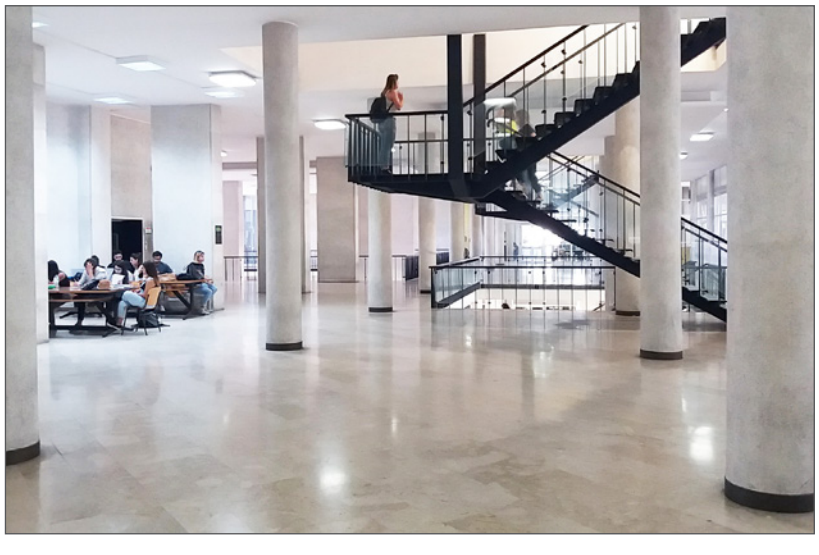
Un esame considerato un temibile scoglio è il famigerato **Analisi I**, uno di quelli che porta gli studenti, generalmente, a 'perdere' più tempo. L'esperienza di Fluvio, però, è positiva: *"Durante il corso siamo guidati. Il professore parte dal programma del liceo e poi arriva ad argomenti che generalmente a scuola non vengono trattati, quindi ci si confronta con lo studio delle funzioni, con le serie numeriche e con svariati teoremi"*. Il consiglio, *"appena tornati a casa, è di* ***dedicare un'oretta a rivedere gli appunti****, ripassare i concetti e stare attenti a non perdere nessun passaggio. In questo modo non dico che il 60%-70% dell'esame è fatto, ma si è sulla buona strada. C'è anche chi prova a darlo senza seguire le lezioni, ma procede estremamente a rilento. Personalmente ho avuto più problemi con Analisi 2, il cui studio dovrebbe essere conseguenziale a quello di Analisi 1. Io, invece, l'ho ripreso dopo un po' di tempo, ma con un po' di buona volontà ho superato l'ostacolo.* ***Le materie scientifiche di base, comunque, sono il pane quotidiano di ogni studente di Ingegneria****"*. **Maria Aiello** (Magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio) è Consigliere degli Studenti di Ateneo nonché membro dell'associazione studentesca ASSI Ingegneria. *"A volte aiutiamo gli studenti anche ad orientarsi* – racconta – *Il mio consiglio è quello di vivere la sede fisicamente, almeno due o tre volte a settimana. Restare per studiare, per fare amicizia, per capire quali servizi offre l'università.* ***Seguire la lezione e poi scappare subito a casa non paga****. Alle matricole consiglio anche di non perdersi nemmeno uno degli eventi di orientamento. In queste giornate ci sono studenti e docenti pronti a rispondere ad ogni domanda"*.

L'inglese è necessario

Non vivere l'università semplicemente come un esamificio, dunque, è uno dei consigli rivolti alle matricole più frequenti. Università, ad esempio, è anche socialità per **Vincenzo D'Alessandro** (Magistrale in Ingegneria dei Materiali): *"Ingegneria alla Federico II è molto frequentata il che vuol dire che si possono fare tante conoscenze e interfacciarsi con persone che hanno un punto di vista differente dal tuo"*. Studiare in gruppo, soprattutto per gli esami più difficili, dovrebbe essere un must: il momento più ansiogeno segue la fine delle lezioni quando si è soli con tutto il programma da affrontare. Altrettanto importante *"è* ***andare a ricevimento dai professori****. In genere sono sempre disponibili e non ci si deve vergognare di cercare di instaurare un rapporto con loro. Rivolgersi al docente quando si ha un problema non dovrebbe essere considerata una delle alternative possibili, bensì una prassi ordinaria: solo loro, infatti, possono mettere a tacere i nostri dubbi"*. Ma i professori sono latori di una conoscenza che va oltre i libri di testo, come evidenzia **Emanuela Gaglio** (Magistrale in Ingegneria Aerospaziale): *"Hanno tutti un curriculum notevole e, soprattutto, hanno spesso rapporti con enti e aziende. A tal proposito, è importante cominciare, quanto prima, a* ***partecipare agli eventi di recruiting****"*. Emanuela è una studentessa molto vivace e il suo modo di vivere l'università è davvero a 360 gradi: *"Ci sono svariate associazioni a cui rivolgersi anche se capita, a volte, che i ragazzi non le conoscano affatto* – e cita – *UniNa Corse che mette insieme colleghi di Aerospaziale, Meccanica, Gestionale"*. Sarebbe da fare anche **un'esperienza Erasmus** che, contrariamente a quanto pensano alcuni studenti, non costituisce affatto un rallentamento del proprio percorso: *"Stavo pensando ad un tirocinio in Erasmus alla Magistrale, ma il Covid ha fatto cambiare i miei piani. I nostri professori ci dicono sempre che noi siamo cittadini del mondo e che* ***un ingegnere, per lavoro, è molto probabile che si trovi a viaggiare*** *e a stare lontano da casa. Ecco perché fare un'esperienza diversa, a contatto con culture che non conosciamo, è sempre funzionale"*. Ma l'internazionalizzazione, oggigiorno, è uno dei fulcri su cui si basa la didattica *"e, infatti, avere* ***un buon inglese è fondamentale nel nostro ambito*** *dal momento che ci saranno molti corsi ed esami in lingua, soprattutto alla Magistrale"*. Quello che dovrebbe essere più valorizzato, invece, è il **tirocinio**: *"Alla Triennale non è nel piano di studio. Il tirocinio, però, è il momento in cui uno studente comincia a comprendere dove vuole collocarsi professionalmente. In Italia, a differenza di altri paesi, abbiamo più dimestichezza con la teoria"* chiosa ancora Fluvio.

Le sedi

Per fare gruppo e socializzare, dunque, non resta che mettere radici in sede. Urge quindi trovare un posto in cui studiare. Un buon conoscitore delle sedi di Ingegneria è **Andrea Falotico**: *"Per farci studiare tutti all'università dovrebbero edificare un palazzetto a parte!* ***La sede di Agnano mi piace di più****, è un po' più piccola e meno destabilizzante a differenza, invece, di* ***via Claudio che è più confusionaria****. Inoltre, il numero di studenti che vivono questa sede è tale che le aule studio si affollano subito. Discorso diverso per Agnano che è meno frequentata e dove le aule studio non vengono chiuse a chiave"*. Inoltre, *"molto vicino alle sedi di Piazzale Tecchio e via Claudio c'è la StudyRoom, una struttura non universitaria con delle aule studio dove potersi fermare"*. Chiude **Arcangelo Cristiano** (laureato in Ingegneria Civile) con una precisazione: *"La Federico II è* ***un'università molto prestigiosa*** *e qui incontrerete tanti studenti che valgono, per cui un po' di competizione la troverete sempre"*.



ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore
© riproduzione riservata
copia codificata

La Direttrice del Dipartimento di Ingegneria Industriale

Chi sceglie di studiare l'Ingegneria Industriale *"è più proiettato verso il mondo dell'azienda"*

Un ambiente inclusivo, *"accudente"*, una realtà scientificamente vivace che ha collegamenti con altre università, in Italia e all'estero, e con laboratori ed aziende. È la realtà che aspetta chi si iscriverà al **Dipartimento di Ingegneria Industriale** (DII), con sede a Piazzale Tecchio e in via Claudio, diretto dalla prof.ssa **Rita Mastrullo**. Il DII è articolato in quattro Corsi di Laurea Triennale: **Ingegneria Aerospaziale**, **Ingegneria Gestionale della Logistica e della Produzione**, **Ingegneria Meccanica** e **Ingegneria Navale**. Ciascuno ha la sua corrispondente Magistrale, ad eccezione di Meccanica per cui sono possibili i due percorsi in Ingegneria Meccanica per l'Energia e l'Ambiente o Ingegneria Meccanica per la Progettazione e la Produzione. New entry dall'a.a. 2020/2021, la Magistrale in *Autonomous Vehicle Engineering*. Che cosa troverà a settembre la matricola? *"Gli elementi conoscitivi che abbiamo al momento ci permettono di dire che* ***a settembre torneremo in aula, ma con una capienza ridotta e quindi una turnazione*** - anticipa la prof.ssa Mastrullo - *Lo studente seguirà in* ***parte in presenza e in parte in aula*** *e quindi il corso sarà trasmesso anche in streaming. Compatibilmente con le aule e con il numero di docenti, l'Ateneo cercherà di* ***privilegiare la presenza fisica delle matricole****, che devono orientarsi e che hanno già subito l'allontanamento dalla struttura formativa durante l'ultimo anno di scuola, e per i corsi che hanno una connotazione maggiormente progettuale e laboratoriale"*. Matematica, Geometria e Algebra, Chimica, Fisica, Elementi di Informatica sono **le discipline comuni**, al primo anno, **a tutti i percorsi Triennali**: *"****Generalmente le matricole hanno un primo impatto più duro con l'esame di Analisi I*** *che è anche quello con cui si saldano eventuali OFA maturati con il TOLC. Sicuramente* ***una predisposizione verso gli insegnamenti tecnico-scientifici aiuta****, ma è anche vero che deve esserci una volontà di avvicinamento a queste materie. Un'altra difficoltà che riscontrano è relativa alla* ***discontinuità tra scuola e università****. Lo studio universitario presuppone una maggiore autonomia: non c'è lo studente che viene in aula, è interrogato, fa i compiti a casa. Studiare all'università presuppone una maturazione dell'allievo"*.

"Non fare cattivo uso del proprio tempo"

Ma niente paura, nessuno si sentirà abbandonato: *"Abbiamo un importante strumento che è quello del* ***tutoraggio****. Ed ecco perché riteniamo che la presenza fisica della matricola sia fondamentale: frequentare la struttura universitaria consentirà allo studente di avere il supporto del docente, ma anche dei colleghi più grandi che sapranno dargli consigli da un punto di vista più vicino al suo"*. Una delle più comuni difficoltà nell'andare avanti, infatti, *"nasce dallo* ***scoramento a seguito di un insuccesso****. Ecco perché, un altro consiglio, è non rimandare il confronto al momento finale dell'esame. Bisogna, invece, essere regolari nello studio e cercare di* ***non fare un cattivo uso del proprio tempo****, altro errore comune"*. Scegliere uno di questi Corsi di studio se: *"****chi decide di studiare l'Ingegneria Industriale è più proiettato verso il mondo dell'azienda*** *ed è meno orientato ad essere un libero professionista, come può essere invece, ad esempio, un ingegnere civile. Poi, chiaramente, c'è chi si iscrive da noi essendo innamorato del settore dell'automobile o aerospaziale o navale"*. Quanto agli sbocchi: *"Se consideriamo Ingegneria Navale, in Italia ce ne sono solo tre, c'è grande spazio nel mercato del lavoro. Pensiamo anche a tutta* ***la cantieristica che abbiamo in Campania*** *e che accoglie i nostri ragazzi. Anche* ***nel settore aerospaziale non ci sono problemi di collocazione****"*. Lo stesso dicasi per *"****l'ingegnere meccanico*** *che è* ***molto versatile*** *e per il* ***gestionale che acquisisce***


> La prof.ssa Rita Mastrullo

delle competenze che gli consentono un inserimento in azienda *con una professionalità* ***ancora più specifica****"*. Qualche esempio: *"Fincantieri, Leonardo. Chi è interessato al mondo dell'automobile guarda all'Emilia Romagna.* ***Il primo curriculum lo mandano quasi sempre in Ferrari*** *e succede che, partendo da un sistema di stage e tirocini, poi riescano a rimanere proprio in Ferrari o nelle consociate"*. Le professionalità si definiscono, chiaramente, nell'intero percorso di studi e, a tal proposito, uno strumento che va saputo sfruttare è il **tirocinio** *"con cui lo studente si arricchisce sul piano formativo e metodologico, si fa conoscere, apprezzare dall'azienda e, a seguito del quale, può ottenere un primo contratto, che è a tempo determinato, per poi procedere"*. Il tirocinio, inoltre, stimola quella competizione tipica del mondo del lavoro e che, invece, *"manca nel nostro sistema perché noi non effettuiamo una valutazione comparativa tra gli studenti"*.

Da ricordare, anche gli eccellenti **laboratori del Dipartimento**. Per citarne alcuni: la **Vasca Navale**, confrontabile per dimensioni con le più grandi vasche universitarie europee, o le **Gallerie del Vento** che consentono test sperimentali nei campi di aerodinamica, termofluidodinamica e meccanica del volo. Insomma, passione, determinazione e tenacia sono le qualità che uno studente deve avere per entrare al DII, un Dipartimento in continuo aggiornamento e attento alle trasformazioni del mercato del lavoro. In quest'ottica, la docente presenta la **nuova Magistrale**: *"****in lingua inglese****, si occupa di veicoli a guida autonoma, con riferimento a veicoli sia terrestri che marini che aerospaziali. C'è una collaborazione con il Dieti (Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione) per la parte che riguarda l'ICT e con il Dicea (Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale) perché il veicolo va contestualizzato nell'ambiente in cui si muove. I ragazzi avranno, poi, la possibilità di fare esperienze pratiche, con laboratori e aziende"*.

I CORSI DI LAUREA DELL'INGEGNERIA INDUSTRIALE

La parola ai docenti che li coordinano e agli studenti

"L'università è come una gara di fondo: bisogna mantenere un passo sempre costante"

Peculiarità dell'**ingegnere gestionale** è *"il suo* ***essere trasversale*** *e potersi impiegare in variegati contesti lavorativi, dal pubblico al privato, dalla piccola, alla media, alla grande impresa* – spiega il prof. **Pierluigi Rippa**, Coordinatore del Corso – *L'ingegnere gestionale non ha una specificità dal punto di vista della tecnicalità. Ad esempio,* ***non progetta un velivolo o un motore, ma è in grado di effettuare delle valutazioni in termini di investimento su quel velivolo o su quel motore*** *perché ha conoscenza del processo lavorativo industriale e a questo associa il contenuto economico gestionale che gli consente di analizzare la fattibilità e l'efficacia del processo produttivo"*. Queste competenze derivano *"dall'acquisizione di solide basi, associate alle discipline di ambito economico-gestionale, il che consente di vedere in maniera più ampia la dinamica di un processo aziendale. Il nostro Corso, rispetto a quelli delle altre università, presenta inoltre* ***una tipologia più varia di insegnamenti****, il che* ***rende i nostri laureati ancora più flessibili****"*. C'è chi lavora per **grandi multinazionali**, chi è all'estero, chi ha avviato una propria attività: *"responsabile area marketing per Lavazza, responsabile logistica per Amazon o Poste Italiane. C'è chi lavora in aziende di consulenza come Accenture o KPMG oppure nell'area Ricerca e Sviluppo di Rolls Royce o per Ferragamo o L'Oreal"*. Alcuni studenti *"hanno avviato anche locali in proprio, come Panamar al Vomero"*. Consiglio per affrontare lo studio dell'Ingegneria Gestionale: *"****Essere curiosi, sempre aggiornati, poliedrici*** *perché bisogna gestire uno studio multidisciplinare. Gli studenti devono capire che una laurea non è fine a se stessa e che, anche una volta laureati, non si smette mai di studiare. Si continua con un Master o con l'acquisizione di certificazioni: in base alle proprie ambizioni, ci si forma ancora"*. La multidisciplinarietà dell'Ingegneria Gestionale è un valore aggiunto per **Fluvio Mario Francesco Visone**, studente alla Triennale, che è anche Presidente del Consiglio degli Studenti dell'Ateneo: *"Ho scelto Ingegneria Gestionale proprio perché mi appassionano tante cose e quello che si studia qui non ci chiude in un settore, ma ci permette di spaziare"*. Altro punto di forza del Corso sono le molteplici attività, organizzate da e per i Gestionali e che si ha modo di apprezzare nell'arco dei cinque anni di studio: *"A Natale si organizza un brunch – questo Natale connesso con un contest fotografico – Adesso sta partendo I'm Gestionale, una community"*. Un altro esempio, dall'iniziativa di uno studente è nato un format basato su interviste a docenti e professionisti per approfondire determinate tematiche. Molto gradita anche la partecipazione, quest'anno online, all'*Innovation Village* che per alcuni studenti Magistrali ha significato presentare dei progetti ad una giuria di esperti.

Parla con grande entusiasmo di **Ingegneria Aerospaziale**, coordinata dal prof. **Raffaele Savino**, la studentessa **Emanuela Gaglio**, appassionata di matematica e di spazio: *"Sono ad un esame dalla Laurea Magistrale e, se dovessi tornare indietro, sceglierei di nuovo Ingegneria Aerospaziale,* ***una laurea stimolante*** *che mi ha permesso di dare il meglio di me e ha arricchito la mia esperienza con seminari, convegni e varie attività"*. Durante il suo percorso non ha trovato particolari difficoltà, *"ma, a detta di alcuni colleghi,* ***il primo anno è difficile a causa dell'esame di***

...continua a pagina seguente

ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore
© riproduzione riservata
copia codificata

...continua da pagina precedente

Analisi* e *il secondo a causa del numero di esami, ben 9. *Sicuramente complessi, comunque, sono Aerodinamica, Meccanica del Volo, Gasdinamica"*. Emanuela ha molto apprezzato *"**le attività in laboratorio**, sia in Triennale che in Magistrale, poiché si ha la possibilità di vedere nel pratico quello che si studia sui libri oltre a lavorare in gruppo. Ingegneria Aerospaziale, comunque, **è un Corso molto vivace**. Si organizzano anche le uscite sul territorio, come ad esempio quella al Cira"*. Altrettanto vivaci sono i docenti: *"Seguendoli impari tantissimo e, spesso, sono proprio loro a coinvolgerci in tante attività. Quest'anno, io ho partecipato, in gruppo, ad un **programma promosso dall'Agenzia Spaziale Europea**. A marzo avremmo anche dovuto recarci in Olanda per la presentazione del nostro progetto, ma, causa Covid, tutto si è svolto telematicamente"*.

Solo tre, in tutta Italia, i Corsi di **Ingegneria Navale**. A coordinare quello federiciano è il prof. **Guido Boccadamo**: *"**Abbiamo circa 80-90 immatricolati alla Triennale**, 40-45 alla Magistrale. Questi numeri ci consentono di seguire al meglio gli studenti e di curare il senso di appartenenza alla comunità navale. **I ragazzi si frequentano, hanno i loro spazi** presso la palazzina dove c'è la Vasca Navale, lavorano molto in gruppo e questi contatti spesso si conservano anche al termine degli studi quando entrano nel mondo del lavoro. **I nostri ingegneri navali**, oltretutto, **li troviamo davvero in tutto il mondo**: Egitto, Nuova Zelanda, Germania, Olanda"*. Siano pronti gli studenti ad essere attivi anche fuori dalle lezioni: *"Alla Magistrale, ad esempio, si organizza **una visita ai cantieri del Friuli Venezia Giulia**. Un'altra attività che coinvolge i nostri studenti, volendo anche i Triennali, è una competizione a cui partecipano le maggiori università europee e che consiste nel progettare e costruire **un'imbarcazione a vela**, non grande, ma veloce e per cui gli studenti usano i nostri laboratori e centri di calcolo"*. Le matricole non devono temere, non si sentiranno sole: *"Facciamo in modo che ci sia un ascolto continuo. Il problema più comune di chi arriva all'università è non riuscire a gestire questo cambio di rotta, finendo per isolarsi, e non trovare il giusto metodo di studio. **L'università è come una gara di fondo**: bisogna mantenere un passo sempre costante ed evitare di accantonare gli esami difficili"*.



Una panoramica del percorso di studi di **Ingegneria Meccanica**, coordinata dal prof. **Fabio Bozza**, la fornisce **Martina D'Alessandro**, ora Magistrale di Ingegneria Meccanica per la Progettazione e la Produzione, che, quest'anno, è risultata **una delle migliori studentesse dell'Ateneo**. *"Gli esami più difficili, talvolta, sono anche quelli più interessanti* – dice – ***Tecnologia Meccanica è un bell'esame, ma davvero denso di contenuti**. Mette alla prova la nostra capacità di comprensione e di sapersi destreggiare tra un argomento e l'altro. **Scienza delle Costruzioni**, invece, è un uno dei primi esami pratici, con cui si entra nel vivo dei calcoli più ingegneristici"*. **I più corposi sono al terzo anno**: *"Per esempio, Macchine e Meccanica Applicata alle Macchine. L'uno vede un programma lungo con professori esigenti, l'altro si basa molto su formule e calcoli. Due approcci diversi, insomma"*. Ma niente paura perché agli esami si può riuscire bene: *"**Bisogna seguire le lezioni, prendere appunti, parlare con i docenti** ed evitare l'errore di accumulare lo studio tutto al termine delle lezioni"*.

Il Direttore del Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura

Tecnologie Digitali per le Costruzioni: il nuovo Corso professionalizzante

Al centro della sua attenzione ha le strutture, didatticamente opera nel settore civile, ma è molto trasversale nel campo della ricerca e della collaborazione con il mondo delle aziende. È il **Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura** (DiSt), con sede principalmente a via Claudio, diretto dal prof. **Andrea Prota**. Il Dipartimento, che già da diversi anni inquadra la Magistrale in Ingegneria Strutturale e Geotecnica (STReGA), ha arricchito la sua offerta formativa: con l'anno accademico 2020/2021 partirà il nuovo Corso di Laurea Triennale Professionalizzante in **Tecnologie Digitali per le Costruzioni** strutturato in collaborazione con l'Istituto per Geometri "Porzio-Della Porta" e con il sostegno del mondo delle professioni, Associazione Costruttori Edili Napoli (Acen), Unione Industriali, Collegio dei Geometri, Ordini Professionali e aziende del settore dell'Ingegneria Civile. *"È costruito con i requisiti di una laurea professionalizzante anche se all'inizio, formalmente, partirà come Laurea Triennale. Verrà trasformato in professionalizzante appena il MIUR emetterà i decreti per queste lauree, il che dovrebbe avvenire prossimamente"*, precisa il prof. Prota. **50 gli ammessi al primo anno**, con **selezione sulla base del TOLC-I e tenendo conto anche del voto di diploma**.

L'80% di placement per i superdiplomati

Le lezioni si svolgeranno a via Claudio e, oltre alla parte didattica in aula, avranno **una corposa attività pratica e**, al terzo anno, di **tirocinio**. Obiettivo di questo Corso, che **mira ad una percentuale di placement dell'80% a due anni dalla laurea**, è formare **un tecnico specializzato**, operativo nei processi di realizzazione e gestione delle opere edili e infrastrutturali con tecnologie digitali. Prosegue il docente: *"Chi lo frequenterà avrà un valore aggiunto. Alcuni esami, oltre a consentire l'acquisizione dei crediti formativi, permetteranno anche di ottenere delle **certificazioni utilizzabili nella professione**. Un esempio, Sicurezza nei cantieri, BIM e altre materie. Sono certificazioni che normalmente si acquisiscono successivamente ma, grazie ai nostri accordi, i ragazzi potranno averle già durante il percorso universitario"*. Ecco cosa si studierà: *"**Il primo anno si affronteranno le materie di base**, come Matematica, Fisica, Chimica. Poi le discipline tipiche dell'Ingegneria Civile come, ad esempio, Idraulica, Geotecnica, Urbanistica, Topografia. Non ci saranno le tipiche **lezioni** frontali poiché **avranno un taglio più applicativo**, con un misto di teoria, attività progettuali e laboratori sperimentali"*. Al secondo anno, inoltre, *"sono previste anche **delle competition** rispetto alle applicazioni e alle prove in laboratorio. È un modo per stimolare gli studenti"*. Quanto ai **tirocini**, *"**sono previste 50 ore** che è un numero maggiore rispetto a quello di una normale laurea. Gli studenti potranno svolgerli presso aziende e imprese che hanno accordi con il Dipartimento, ma anche presso studi professionali, Comuni, Province e la Regione, dal momento che il BIM - acronimo inglese, in italiano Modellizzazione delle Informazioni di Costruzione - sta interessando anche le procedure pubbliche"*. Qualche azienda: *"La Mapei, AXA che si occupa di assicurazioni, Tecno In, una società di servizi per il mondo delle costruzioni, o ACCA e qui parliamo di software per edilizia, architettura e ingegneria. In tutti questi **contesti professionali non c'è bisogno di un ingegnere** con una Laurea Magistrale, che talvolta ha una preparazione un po' generalista. **Piuttosto di un super diplomato che abbia una forte specializzazione e focalizzazione**. Il mercato del lavoro, infatti, richiede sempre più queste figure con competenze tarate sulla digitalizzazione delle costruzioni e che abbiano approfondito l'utilizzo del BIM"*. Scegliere questo percorso solo se: *"**si è interessati al tema della digitalizzazione**, sul quale si sta investendo molto anche a livello governativo e in cui c'è sicuramente spazio per le assunzioni"*. **Le difficoltà** *"che uno studente potrebbe incontrare sono **quelle tipiche di una normale laurea di Ingegneria anche se l'impatto con lo studio delle discipline, comprese quelle di base, è un po' più dolce** dal momento che è meno teorico e più pratico. Sicuramente, poi, serve una buona predisposizione al digitale, ma non sarà un problema perché ogni giovane moderno ormai la possiede. Tutti coloro che volessero chiarimenti potranno rivolgersi a me e al prof. **Domenico Asprone**"*. Stare all'università, trascorrere del tempo con i propri colleghi e sfruttare la presenza del docente, i consigli del prof. Prota: *"Per il resto non credo ci sia una ricetta univoca per la buona riuscita negli studi. Consiglio di **sostenere le prove intercorso**, rispettare le indicazioni dei professori sui progetti e **sostenere subito gli esami**"*. Molto vivace, infine, è la vita del DiSt la cui mission è l'analisi delle prestazioni delle strutture, prevalentemente in ambito civile, ma anche, ad esempio, strutture aeronautiche, navali, biomediche e fatte di diversi materiali. Proprio per questo è un Dipartimento fortemente trasversale nella ricerca e nella collaborazione universitaria, nel campo delle consulenze e delle collaborazioni con le aziende. Agli studenti *"il Dipartimento offre molto. C'è una **grande disponibilità di laboratori** connessi alle lezioni, **spazi studio**, come l'Aula Greco, 40 posti, dotata di wi-fi e postazioni nuovissime. I ragazzi possono davvero approfittare del Dipartimento, dove hanno anche a portata di mano i docenti. Inoltre, nella zona circostante ci sono **spazi esterni con tavoli** dove poter studiare all'aperto e fare uno spuntino. Altri gazebo sono in fase di installazione"*. Ancora: *"un servizio di **tutoraggio**, fatto da docenti e studenti, un servizio **biblioteca con sala studio e postazione digitale**, con tanti volumi. Insomma, non ci manca nulla"*.



> Il prof. **Andrea Prota**

ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore
© riproduzione riservata
copia codificata

Il Direttore del Dipartimento di
Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione

Scegliere con entusiasmo così che *"la passione si trasformi in voglia di fare"*

Ha una doppia anima, quella industriale e quella più preponderante dell'informazione ed è *"orientato da un lato alla ricerca a livelli elevati e dall'altro alla formazione, il tutto integrato dal rapporto con le aziende"*. Presenta il **Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione** (DIETI), struttura che ha avuto il riconoscimento di Eccellenza (sede in via Claudio), il Direttore, prof. **Giorgio Ventre**, che afferma: *"Ci impegniamo, adottando nuove metodologie, ad offrire ai ragazzi contenuti formativi e competenze pratiche"*. Il DIETI incardina l'offerta formativa più ampia del Collegio di Ingegneria con **otto Corsi di Laurea Triennale** - Ingegneria dell'Automazione, Ingegneria Informatica, Ingegneria Biomedica, Ingegneria Elettronica, Ingegneria delle Telecomunicazioni e dei Media Digitali, Ingegneria Elettrica, Informatica, completati dai corrispondenti percorsi di Laurea Magistrale - **e la laurea professionalizzante in Meccatronica** attivata due anni fa. C'è una novità che riguarda la Triennale in Ingegneria Biomedica: ora interclasse - in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale - vede un'integrazione tra l'ingegneria informatica e quella industriale. Questa offerta formativa, integrata con un altro Dipartimento, *"è il cammino verso il quale intendiamo procedere in futuro"*. Per le Triennali afferenti all'area dell'Ingegneria dell'Informazione (Ingegneria Informatica, Biomedica, Elettronica, dell'Automazione, delle Telecomunicazioni e dei Media Digitali), *"c'è una certa flessibilità che permette di passare dall'una all'altra nei primi due anni dando agli studenti il tempo di maturare con più calma quale sia la strada adatta a loro"*. **Analisi e Geometria**, due degli insegnamenti che si incontrano al primo anno dei Corsi, sono quelli *"su cui i ragazzi **sembrano trovare maggiore difficoltà**. Soprattutto Analisi si presenta con un linguaggio che per loro è nuovo. In collaborazione con i colleghi delle aree della matematica cerchiamo anche di incrementare il tempo dedicato al **tutoraggio**"*. Ma è l'impegno, *"insieme chiaramente al nostro supporto, che consente di superare ogni ostacolo. La scelta di un Corso di Laurea deve essere fatta con entusiasmo e per passione sicché quella **passione poi si trasformi in voglia di fare**. Bisogna **imparare a studiare, acquisire il giusto metodo e questo richiede tempo e dedizione**"*.


> Il prof. **Giorgio Ventre**

Orientamento e Academy

Lo studente, comunque, è accompagnato passo dopo passo: *"È fondamentale che sia attivo un canale di comunicazione con i ragazzi ancora prima che arrivino e noi teniamo i contatti con le scuole sia attraverso i canali della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base che autonomamente. Da due anni il Dipartimento organizza il **Day Zero, una giornata di presentazione che illustra cosa voglia dire studiare da noi**. Diamo informazioni pratiche, ovvero come interagire con i docenti, quale sia la funzione dei rappresentanti degli studenti, come operi la segreteria didattica"*. Poi, *"durante l'anno organizziamo seminari, **Career Day** con singole aziende o con più aziende. Gli studenti devono avere immediatamente chiaro cosa sia il mondo del lavoro. L'università non è una scatola chiusa, avulsa dalla realtà"*. In questo contesto rientrano, sono nella sede di San Giovanni, le **Academy** in collaborazione tra l'università e importanti e famose realtà professionali come **Apple, Cisco**. C'è la Digita Academy con **Deloitte** e le nuove HackAdemy con **Accenture**, e una con **Capgemini** sul 5G. *"**La nostra offerta formativa si integra con le Academy**. Frequentando una di queste, investendo sei o nove mesi nella loro formazione, gli studenti acquisiscono ulteriori conoscenze e hanno la possibilità di incontrare rappresentanti delle aziende che offrono un quadro realistico di quello che è il mondo del lavoro"*. Scegliere nello specifico i Corsi del Dieti se: *"Non mi piace parlare di specificità. Da anni, nei licei, porto avanti una battaglia affinché i ragazzi capiscano che **le discipline STEM sono alla portata di tutti**. Io, ad esempio, venivo dal classico, non mi sentivo particolarmente brillante in matematica, ma ho scelto Ingegneria. Questo lo dico soprattutto alle ragazze. **Come si impara l'italiano, il latino, la geografia, si può diventare bravi anche nelle discipline scientifiche**"*.

I CORSI DI LAUREA DELL'AREA ELETTRICA E DELL'INFORMAZIONE

Percorsi impegnativi ma c'è supporto, anche del 'parente esperto'

È a misura di matricola **Ingegneria Elettrica**, Corso coordinato dal prof. **Santolo Meo**. *"Abbiamo organizzato dei **precorsi di potenziamento delle competenze di base** che partiranno i primi giorni di settembre* - spiega il docente - *I ragazzi interessati al nostro Corso, anche se non ancora iscritti, possono partecipare per saggiare la loro preparazione e colmare qualche lacuna in modo che tutti possano partire con lo stesso livello di competenze. Li abbiamo proposti già lo scorso anno, con successo"*. Il Corso si è dotato anche della **Commissione Assistenza alla Formazione** *"che ho creato io, anche questa l'anno scorso. Non si tratta di una commissione di tutoraggio, ma fa le veci del '**parente esperto**'. Può aiutare lo studente a capire quale insegnamento preparare prima, come studiare per superare un esame, come ripetere oppure dove alloggiare"*. Un consiglio: *"**Abbandonare la modalità di studio scolastica** in cui ci si concentrava per le interrogazioni e si sonnecchiava negli altri periodi"*. Ricche e varie sono le opportunità professionali per un ingegnere elettrico: *"I nostri laureati hanno molte possibilità sia in Italia che all'estero. **Vengono assunti ancora prima di laurearsi**, anzi, per loro la domanda supera l'offerta"*. Qualche collocazione: *"Nell'attuale **governance di Enel** ci sono ragazzi che hanno studiato con noi a Napoli. Nostri laureati sono anche in **FCA, Ferrari, al Cern** di Ginevra"*.

Coordina **Ingegneria delle Telecomunicazioni e dei Media Digitali** il prof. **Amedeo Capozzoli**: *"I Corsi di Laurea del settore dell'Ingegneria dell'Informazione delineano i vari aspetti del problema delle informazioni, e il nostro Corso **forma gli studenti nel campo della trasmissione e dell'elaborazione delle informazioni**"*. Tra i vari settori in cui questi laureati possono collocarsi c'è, ad esempio, quello della **telefonia**, ma anche contesti particolari come Leonardo, per le **applicazioni radaristiche**. Notevole spazio avranno sicuramente nel mondo del **5G**.

"Tutto è elettronica!", esclama **Alberto Felaco**, studente Triennale di **Ingegneria Elettronica** e rappresentante degli studenti del Dipartimento. *"Questo ci consente di essere forti sul mercato del lavoro e collocarci anche in settori che appartengono ad altre ingegnerie"*. Secondo Alberto, lo studente di Elettronica *"può dirsi favorito rispetto a colleghi di altri Corsi poiché, **non raggiungendo grandi numeri, possiamo stabilire un rapporto più diretto con il docente** e avere maggiore supporto"*. **Lo scoglio** del Corso di Laurea è *"**Campi elettromagnetici e circuiti**, un esamone da 12 crediti, un mostro!* – scherza *– Si tratta di un esame che spazia davvero su tanti argomenti e che va preparato con attenzione"*.

Meccatronica è professionalizzante

Meccatronica, che quest'anno spegne la sua seconda candelina, è il **Corso di Laurea professionalizzante** incardinato nel DIETI volto a formare il tecnico dell'industria 4.0, ovvero un ingegnere junior che non ha il compito di innovare, ma che possa guidare per l'innovazione. Accesso programmato, **50 i posti disponibili**, la graduatoria si forma sulla base del test TOLC-I, quest'anno nella modalità TOLC@ CASA. Il bilancio delineato dal Coordinatore, il prof. **Andrea Irace**, è positivo e, inoltre, *"rispetto alla media di Ateneo, **siamo il Corso di Laurea che ha più domande da fuori regione**"*. Programmazione, Disegno per la Meccatronica, Fisica, Sicurezza sul lavoro, Architetture di Elaborazione, Elettrotecnica Industriale, Meccanica e Azionamenti Meccanici, Inglese, sono **gli insegnamenti del primo anno**. *"Abbiamo costruito il partenariato aziendale del Corso e **gli studenti hanno adesso il quadro completo delle aziende presso cui poter svolgere il tirocinio** previsto nel*

...continua a pagina seguente

"C'è una richiesta di ingegneri elettrici incredibile"

Come e dove si collocano i laureati del Dieti? *"**Le nostre percentuali di placement sono molto alte** e anzi noi come Dipartimento ci impegniamo a puntare sulla qualità più che sulla quantità per offrire agli studenti collaborazioni con aziende che hanno da proporre le migliori opportunità"*. Tra **i settori di punta**, ad esempio, *"quello elettrico, **c'è una richiesta di ingegneri elettrici incredibile**. Lo stesso dicasi per la **motoristica elettrica e l'informatica**. E pensiamo al **settore robotica e automazione** che sta avendo uno sviluppo enorme"*. Mai smettere, però, di aggiornarsi: l'università dà allo studente una solida base, ma il mondo delle tecnologie è in continua evoluzione e questo vuol dire che un laureato dovrà continuamente lavorare affinché le sue conoscenze e competenze siano sempre al passo con i tempi. Non resta, dunque, che lanciarsi a capofitto negli studi e frequentare il Dipartimento: *"È bene che i ragazzi acquisiscano subito familiarità con gli spazi dedicati al loro studio, con la nostra segreteria e con la biblioteca interdipartimentale, un luogo di studio e di riflessione"*.

ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore
© riproduzione riservata
copia codificata

...continua da pagina precedente

secondo semestre del terzo anno. Alcune hanno sedi anche in altre regioni per cui lo studente potrà fare il tirocinio fuori dalla Campania e, in questo caso, l'azienda si farà carico delle sue spese di sussistenza". Qualche nome dal parterre aziendale: FCA, Danieli Automation, Bosch Rexroth, Automha che si occupa di automazione industriale e robotica, Wittenstein, Cogei. Meccatronica si tiene nel complesso di **San Giovanni a Teduccio**, *"**una sede molto gradita agli studenti**, ma che colpisce anche noi docenti. È di recente costruzione, ha un ampio parcheggio, aule informatizzate con wi-fi, proiettori, un ottimo sistema di proiezione audio-video. Mancano ancora un po' i laboratori, ma questa lacuna verrà colmata presto. Questa sede sta avendo un certo impatto anche sul quartiere in cui si trova, un quartiere un po' complicato: in seguito alla nascita del Polo si sono aperti ristoranti, tavole calde, copisterie, cartolerie".*

Andrea Falotico, rappresentante degli studenti nella Scuola Politecnica, frequenta la Triennale in **Ingegneria Informatica**. *"Vengo da un liceo che non mi ha dato una grande preparazione, sia a livello di contenuti che di metodo di studio, che ho invece acquisito all'università* – racconta – ***Il nostro Corso è molto impegnativo e deve essere scelto con consapevolezza**. **Da noi si studia davvero tanta Matematica**, abbiamo anche l'esame di Analisi 3, molta più di quella che andremo effettivamente ad impiegare nell'utilizzo del computer".*

Biomedica diventa interclasse

Si è rinnovata la Laurea Triennale in **Ingegneria Biomedica**, coordinata dal prof. **Francesco Amato**, ora interclasse: *"La ratio alla base di questa nuova impostazione del Corso di Laurea discende dal fatto che, istituzionalmente, l'Ingegneria Biomedica comprende sia il settore scientifico disciplinare Bioingegneria Elettronica ed Informatica, appartenente alla classe L8, che quello Bioingegneria Industriale, appartenente alla classe L9. Pertanto, **la nuova Laurea**, integrando gli obiettivi formativi dei due settori, **permette di delineare un profilo culturale più completo**, in posizione bilanciata tra le classi L8 e L9, in grado di fornire una panoramica più esaustiva delle competenze tipicamente richieste all'Ingegnere Biomedico".* La differenziazione tra le due classi si delineerà al secondo anno, con esami specifici a seconda dell'**indirizzo prescelto**. Questa scelta *"deve essere indicata al momento dell'iscrizione, ma potrà essere modificata fino all'inizio del terzo anno".* La nuova strutturazione, inoltre, è coerente con la presenza delle due Lauree Magistrali in Ingegneria Biomedica attualmente offerte dalla Federico II: *Ingegneria Biomedica* (incardinata nel DIETI) e *Industrial Bioengineering* (incardinata nel DICMaPi). Il consiglio del docente alle matricole: *"La Matematica e la Fisica che si studiano ad Ingegneria sono di un livello più alto rispetto alla scuola. **Lo studente che sa di avere delle lacune dovrebbe provare a rafforzare le sue competenze prima dell'inizio dei corsi**. Credo che un'altra cosa utile sia studiare in gruppo poiché lo scambio di informazioni è sempre fruttifero".*



Il Direttore del Dipartimento di Ingegneria civile, edile e ambientale

Offerta didattica nutrita al Dicea, Dipartimento con il bollino blu

È un Dipartimento con il bollino blu. **Ingegneria civile, edile e ambientale** (Dicea) è una delle cinque strutture dell'Ateneo federiciano che ha ottenuto il riconoscimento della qualifica di Eccellenza da parte del Ministero dell'Università un paio di anni fa. Per il Dicea un traguardo importante non solo perché ha determinato il trasferimento di fondi specifici per il reclutamento di nuovi ricercatori e per l'allestimento di nuovi laboratori. È un riconoscimento che sancisce l'altissima qualità della didattica e della ricerca che si portano avanti all'interno del Dipartimento. In sostanza, chi sceglierà di immatricolarsi ad uno dei Corsi di Laurea proposti dal Dicea ha la certezza di trascorrere il suo periodo di formazione universitaria in un contesto di alta qualità e con professori mediamente molto attivi anche sul fronte della ricerca in ambito nazionale ed internazionale. Il prof. **Claudio Mancuso**, fino a poco più di un mese fa Vicedirettore, è ora al timone di comando del Dipartimento al posto del prof. Maurizio Giugni, che è diventato Commissario nazionale per le criticità della depurazione. *"**Il Dipartimento** - spiega il prof. Mancuso - **copre una gamma di competenze molto ampia**: Ingegneria civile, Ambientale, Gestionale dei progetti e delle infrastrutture, Edile. Fin dalla sua nascita ha avuto questa caratteristica. **L'offerta didattica**, di conseguenza, è nutrita. **Proponiamo quattro Corsi di Laurea Triennali**: **Ingegneria Civile, Ingegneria Edile, Ingegneria Gestionale dei progetti e delle infrastrutture, Ingegneria per l'Ambiente ed il territorio**. Abbiamo poi anche una laurea ciclo unico, che **dura cinque anni**. Si chiama **Ingegneria Edile-architettura**. Chi la frequenta acquisisce un titolo spendibile a livello europeo e diventa ingegnere edile con competenze e conoscenze anche nell'ambito architettonico".* I laureati triennali possono poi proseguire con i Corsi di Laurea Magistrale, scelta condivisa dalla quasi totalità degli studenti. Approva il prof. Mancuso: *"fanno bene, perché le opportunità lavorative che offre la Magistrale sono incomparabilmente migliori".* Le Magistrali attivate dal Dipartimento: ***Ingegneria edile**, **Ingegneria per l'ambiente ed il territorio**, **Ingegneria dei sistemi idraulici e del trasporto**.*

In vista del prossimo anno accademico, ci sono alcune novità: *"nell'ambito dell'Ingegneria civile ed ambientale **abbiamo potenziato i laboratori e i seminari con professionisti** navigati e bravi che faranno capire agli studenti perché hanno studiato tutto questo, a che cosa serve. Ingegneria gestionale dei progetti e delle infrastrutture resta sostanzialmente invariato perché negli anni a venire introdurremo modifiche più profonde. La Laurea Triennale in Ingegneria edile ha già subito rilevanti trasformazioni lo scorso anno, dunque si sta assestando e non prevediamo altre modifiche a breve".* In generale, sottolinea, *"tutte le Lauree Triennali si caratterizzano per **un'offerta molto orientata alle nuove tecnologie e ai nuovi strumenti**, che poi va approfondita nelle Magistrali".* Queste ultime hanno cambiato gli ordinamenti. *"Per esempio, per Ingegneria edile abbiamo previsto quattro pacchetti di insegnamenti in un semestre per nuove tecnologie, pubblica amministrazione, il recupero. In Ingegneria per l'ambiente ed territorio sono stati introdotti curricula sulla sostenibilità ambientale, dissesto idrogeologico, già presenti con nomi un po' diversi. C'è poi un curriculum completamente nuovo che si chiama Energia per l'ambiente".*

L'impegno che si richiede a chi si immatricolerà, prosegue il Direttore del Dipartimento, *"è quello classico, necessario ad affrontare gli studi di Ingegneria. **Servono serietà e costanza negli studi**. Non sono Corsi di Laurea che si possono affrontare con il freno a mano o a tempo perso, questo sia chiaro. Ciò premesso, **ci siamo impegnati per ammorbidire in qualche modo l'impatto delle matricole** con la nuova realtà universitaria **senza per questo perdere serietà**. Stiamo lavorando su questo perché siamo consapevoli che il passaggio dalla scuola all'università può risultare piuttosto impegnativo".* Fondamentale, prosegue il prof. Mancuso, *"è che i nuovi iscritti comincino a **studiare dai primi giorni dei corsi** e frequentino assiduamente, nella speranza che si possa tornare ad una didattica dal vivo, con lezioni ed esercitazioni in aula dopo la parentesi della epidemia sanitaria. Se così non fosse e le lezioni dovessero ancora svolgersi in remoto, è altrettanto importante che gli studenti le seguano con regolarità ed utilizzino le varie piattaforme informatiche per interloquire con i docenti, porre domande e chiedere chiarimenti".*



> Il prof. **Claudio Mancuso**

Fabrizio Geremicca

neapōlis

Università degli Studi
di Napoli Federico II
**Scuola Politecnica
e delle Scienze di base**

OFFERTA FORMATIVA 2020|2021

ARCHITETTURA

INGEGNERIA

SCIENZE

Lauree, lauree a ciclo unico (LMCU5) e lauree professionalizzanti (LP)

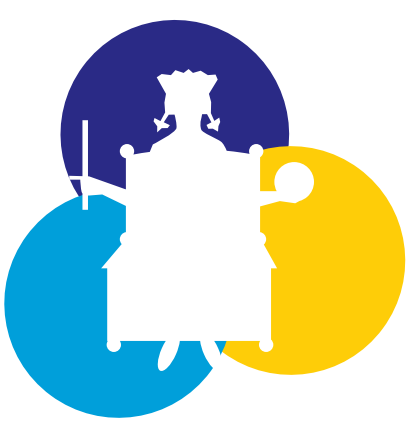
- Architettura (LMCU5)
- Design per le comunità
- Scienze dell'architettura
- Sviluppo sostenibile e reti territoriali

- Gestione dei sistemi aerospaziali per la difesa
- Informatica
- Ingegneria aerospaziale
- Ingegneria biomedica
- Ingegneria chimica
- Ingegneria civile
- Ingegneria dell'automazione
- Ingegneria delle telecomunicazioni e dei media digitali
- Ingegneria edile
- Ingegneria edile-architettura (LMCU5)
- Ingegneria elettrica
- Ingegneria elettronica
- Ingegneria gestionale dei progetti e delle infrastrutture
- Ingegneria gestionale della logistica e della produzione
- Ingegneria informatica
- Ingegneria meccanica
- Ingegneria meccatronica (LP)
- Ingegneria navale
- Ingegneria per l'ambiente ed il territorio
- Scienza e ingegneria dei materiali
- Tecnologie digitali per le costruzioni (LP)

- Biologia
- Biotecnologie biomolecolari e industriali
- Chimica
- Chimica industriale
- Fisica
- Matematica
- Ottica e optometria (LP)
- Scienze geologiche
- Scienze per la natura e per l'ambiente

Lauree Magistrali

- Architettura - Progettazione architettonica
- Design for the built environment
- Pianificazione territoriale, urbanistica e paesaggistico-ambientale



Una scuola
tante opportunità

- Autonomous vehicle engineering
- Gestione dei sistemi aerospaziali per la difesa
- Industrial bioengineering
- Informatica
- Ingegneria aerospaziale
- Ingegneria biomedica
- Ingegneria chimica
- Ingegneria dei materiali
- Ingegneria dei sistemi idraulici e di trasporto
- Ingegneria dell'automazione e robotica
- Ingegneria delle telecomunicazioni e dei media digitali
- Ingegneria edile
- Ingegneria elettrica
- Ingegneria elettronica
- Ingegneria gestionale
- Ingegneria informatica
- Ingegneria meccanica per la progettazione e la produzione
- Ingegneria meccanica per l'energia e l'ambiente
- Ingegneria navale
- Ingegneria per l'ambiente ed il territorio
- Ingegneria strutturale e geotecnica

- Biologia
- Biologia delle produzioni e degli ambienti acquatici
- Biology and ecology of the marine environment and sustainable use of marine resources
- Biotecnologie molecolari e industriali
- Data science
- Fisica
- Geologia e geologia applicata
- Matematica
- Mathematical engineering
- Scienze biologiche
- Scienze chimiche
- Scienze e tecnologie della chimica industriale
- Scienze naturali

info:
orientamento.spsb@unina.it

www.scuolapsb.unina.it

ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore
© riproduzione riservata
copia codificata

I CORSI DELL'AREA **CIVILE, EDILE E AMBIENTALE**

Escursioni didattiche, visite ai cantieri e viaggi studio: agli studenti tocca munirsi di scarpe comode

Arcangelo Cristiano ha da poco concluso la Triennale in **Ingegneria Civile** *"e ad ottobre comincerò la Magistrale. Potrei scegliere Ingegneria Strutturale e Geotecnica, ma non ne sono ancora sicuro"*. Il suo Corso di Laurea lo valuta positivamente e, in particolare, si sofferma sul rapporto teoria/pratica: *"Le università estere sono più improntate alla pratica a differenza di quelle italiane che si concentrano maggiormente sulla teoria. La mia branca, comunque, risente un po' meno di questo problema ed io* ***ho avuto, durante gli studi, un assaggio di alcune cose che farò nel mio lavoro****. Magari, se dovessi andare in cantiere, non saprei come parlare alle persone che lavorano in quell'ambiente, ma saprei fare la progettazione di una strada"*. Al terzo anno, in particolare, ci sono alcuni insegnamenti come *"Costruzione di strade, ferrovie e aeroporti e i due Tecnica delle Costruzioni in cui* ***la parte progettuale è il fulcro dell'insegnamento****"*. Il suo consiglio è *"impegnarsi dal primo momento, cercare di imparare quanto più possibile dall'attività pratica e* ***non perdere tempo****. Gli esami vanno sostenuti subito al termine delle lezioni"*.

Ha laureati che sono davvero dei **giramondo** il Corso in **Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio**. *"C'è un ragazzo che oggi lavora per l'Enel, ma in Argentina* – racconta il Coordinatore, prof. **Massimiliano Fabbricino** – *Si tratta di una persona che ha sempre avuto la vocazione per l'estero e che ha preparato la tesi negli Stati Uniti. Abbiamo laureati a Lille. Due sono andati nel Qatar dove hanno collaborato alla progettazione e alla realizzazione di impianti di depurazione delle acque, ma adesso sono in Italia. Una nostra studentessa, poi, era in Australia"*. Per chi vuole restare più ancorato alle proprie radici, invece, *"abbiamo ragazzi che lavorano per l'impianto di incenerimento di Acerra"*. Il Corso, prosegue il docente, *"si presta molto bene all'internazionalizzazione dal momento che* ***le problematiche ambientali sono chiaramente su scala globale****. La sua peculiarità, invece, consiste nella sua* ***multiculturalità****, dovendo il nostro laureato interagire con tante figure professionali diverse.* ***Lo studente*** *di Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio, quindi,* ***deve avere padronanza anche di discipline non propriamente ingegneristiche*** *come Microbiologia, Ecologia, Igiene"*. Potenziare il pensiero critico è il consiglio del prof. Fabbricino: *"****Non bisogna dare niente per scontato*** *ed approfondire sempre ogni cosa"*. Una particolare storia di viaggio arriva proprio da uno studente del Corso, **Loris Murolo**, che a gennaio è rientrato da **un'esperienza in Ecuador**: *"Io e due colleghi siamo arrivati lì a fine agosto per* ***un traineeship****. Dopo poco* ***è scoppiata la guerra civile****. È partita a causa del caro benzina e dell'aumento delle tariffe dei trasporti pubblici, ma poi sono subentrati altri motivi. Noi eravamo in una cittadina piuttosto tranquilla e, i primi giorni, ci siamo uniti alle manifestazioni. Poi la situazione si è aggravata e gli scontri sono diventati più intensi"*. Per circa una decina di giorni, quindi, i ragazzi sono rimasti chiusi in casa: *"Naturalmente mantenevamo i contatti con le famiglie. In Italia si sapeva poco, i media nazionali italiani fecero giusto qualche accenno a questa situazione. Devo dire, però, che questa esperienza è stata ugualmente bella e intensa"*. Chi volesse scegliere questo Corso, dunque, dovrà avere a portata di mano delle **scarpe molto comode**: *"****Sono previste anche tante visite, ad impianti di smaltimento dei rifiuti, termovalorizzatori****. Qualcuna già durante la Triennale, ma è alla Magistrale che hai gli strumenti per comprendere bene ciò che vedi"*.

Anche **Alessio Pino** ha già concluso i suoi studi e si è laureato in **Ingegneria Edile**. *"****L'ingegnere edile si occupa di un ramo più ristretto rispetto al Civile*** *e ha, alla sua attenzione, un oggetto ben definito che è* ***l'edificio*** - spiega - *La peculiarità di questo professionista sta nel fatto che, a differenza ad esempio dell'architetto o dell'ingegnere strutturale, si occupa di tutti gli aspetti dell'edificio"*. L'ingegnere edile deve, quindi, *"costruire delle solide basi per poi acquisire conoscenze in campi specifici e avere una conoscenza a 360 gradi del suo oggetto di interesse"*.

La peculiarità **Un Corso quinquennale**

Unica **quinquennale** a ciclo unico incardinata nel Dipartimento è **Ingegneria Edile Architettura**, coordinata dalla prof.ssa **Roberta Amirante**. Il Corso prevede la programmazione degli accessi a livello nazionale (**76 posti**) e, per l'anno accademico 2020/2021, causa emergenza, **il test d'ammissione sarà gestito dall'Ateneo e si tiene il 7 settembre**. *"****Un'ulteriore novità è l'eliminazione della soglia minima*** *che lo studente doveva necessariamente superare per poter essere in graduatoria. Il contenuto del test, comunque, resta come quello degli anni passati"*, precisa la docente. Ingegneria Edile Architettura forma *"****una figura ibrida****. Ma questo aggettivo deve essere considerato in una connotazione positiva per denotare* ***una figura che ha una preparazione a carattere sia umanistico che scientifico****"*. Il Corso è vivace. Molto apprezzata **la formula del laboratorio**, *"un'idea di* ***didattica più improntata al fare****, che unisce la parte teorica con la parte operativa e in cui è favorita l'interazione tra docente e studente e tra gli stessi studenti. La troviamo negli insegnamenti di progettazione urbanistica, disegno, architettura tecnica, restauro, ma anche in un esame di storia"*. Altrettanto gradite *"****le visite ai cantieri, i workshop, i sopralluoghi****. All'inizio dell'anno* ***i ragazzi sono stati a Matera*** *dove hanno seguito dei seminari sul tema della sostenibilità. Solitamente si organizza anche* ***un viaggio in una capitale europea****.* ***Quest'anno doveva essere Amburgo****, ma purtroppo è saltato"*.



Sappia la matricola che dovrà prepararsi ad un cambio di mentalità: *"Lo studente deve comprendere che ora l'organizzazione del proprio tempo e impegno ricade su di lui, quindi dovrà* ***diventare più autonomo e responsabile****. Sta per entrare in una dimensione stimolante, in cui il progetto è sempre presente e comprendere che la matematica e la geometria sono strumenti importantissimi senza i quali, ad esempio, non potrebbe disegnare"*.



ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore
© riproduzione riservata
copia codificata

Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale

"A 4-5 anni dalla laurea il 100 per cento dei nostri laureati lavora"

Ha un'anima fortemente interdisciplinare, in un connubio tra chimica, materiali, bioingegneria e discipline che si occupano della produzione manifatturiera, il **Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale** (DICMaPI). Ne è Direttore il prof. **Luigi Carrino**, ordinario di Tecnologie e Sistemi di Lavorazione, fondatore e direttore di numerosi centri e laboratori di ricerca, come il Cira (Centro Italiano Ricerche Aerospaziali) di Capua, oggi Presidente del Dac (Distretto aerospaziale della Campania).

Due i Corsi di Laurea Triennale che incardina, la cui sede è Piazzale Tecchio, Ingegneria Chimica e Scienza e Ingegneria dei Materiali; seguiti dai corrispondenti percorsi Magistrali e dalla Magistrale in lingua inglese in Industrial Bioengineering. A presentare le due Triennali, la prof.ssa **Almerinda Di Benedetto**, Vice Direttrice del Dipartimento. Ad **Ingegneria Chimica** *"si studiano le trasformazioni chimiche, biochimiche e fisiche per sviluppare prodotti mediante processi chimici nel rispetto della sostenibilità ambientale e della sicurezza industriale, a servizio delle imprese e della ricerca di frontiera"*. A **Scienza e Ingegneria dei Materiali** *"ci si occupa dello sviluppo di materiali per un mondo più sostenibile, dalla scala atomica alla produzione industriale, con competenze trasversali, a servizio delle imprese e della ricerca di frontiera"*.

Passione per le discipline scientifiche come Matematica, Fisica e Chimica, forza di volontà e dedizione sono dei must che una matricola deve assolutamente possedere: *"L'inizio è sempre difficile poiché il passaggio dalla classe scolastica all'aula universitaria richiede* ***un cambio di mentalità*** *nonché la capacità di adattarsi a nuove modalità di didattica"*. Il **primo anno** *"dei Corsi di Studio in Ingegneria è simile e* ***il punto più critico è rappresentato quasi sempre dall'esame di Analisi****. Superato questo, però, i ragazzi proseguono il loro percorso con minori difficoltà"*. Con il **secondo anno**, poi, ci si avvicina *"alle singole Ingegnerie e si presentano le discipline specifiche"*. Questo è il momento in cui, generalmente, **si accende l'entusiasmo dello studente poiché** *"****entra realmente nel vivo del Corso che ha scelto****. Un esempio per Ingegneria Chimica, lo studio dei reattori chimici, dei processi chimici; per Scienza e Ingegneria dei Materiali, lo studio delle proprietà dei materiali e come questi si comportano. Quando l'interesse prende vita è più facile appassionarsi a quell'insegnamento, studiare e superare l'esame"*. Sacrificio è una parola chiave: *"****Bisogna studiare almeno otto ore al giorno****, con costanza e tutti i giorni, come a scuola. Inoltre, è fondamentale,* ***quando si ha una difficoltà, rivolgersi immediatamente al docente e chiedere spiegazioni****. Ci sono anche le attività di tutoraggio fatte da dottorandi e che possono offrire un supporto, ad esempio, sulle materie di base come Analisi Matematica e Fisica"*. Altrettanto importante la **componente pratica** delle attività didattiche: *"****Dalla fine del secondo anno si comincia ad entrare nei laboratori****. Gli ingegneri chimici svolgono attività di laboratorio informatico dove imparano a progettare i processi chimici al calcolatore e poi entrano nei laboratori a svolgere attività sperimentale. Gli ingegneri dei materiali fanno prove di sviluppo, produzione e test di materiali"*. Questi sono i primi approcci: *"Ci sono anche degli insegnamenti che hanno una piccola parte teorica e sono svolti quasi interamente in laboratorio. Si tratta per lo più degli insegnamenti a scelta autonoma, che hanno un numero relativamente basso di studenti. Il vero, importante ingresso in laboratorio, comunque, si fa con la tesi della Magistrale quando i ragazzi sono coinvolti in attività di ricerca"*. Quanto alle **prospettive occupazionali**, queste sono piuttosto incoraggianti, dal momento che *"****a 4 - 5 anni dalla Laurea Magistrale il 100% dei nostri laureati lavora****. **La loro collocazione è ad ampio spettro** poiché, oltre a delle competenze specifiche, hanno una forma mentis tarata sul problem solving tale da poter lavorare in campi differenti. Ci sono alcuni nostri laureati, ad esempio, che si sono inseriti nell'alta finanza o nel marketing, in posizioni e ambienti diversi da quello per cui hanno studiato, ma dove riescono a fare carriera"*. Alcuni settori di punta sono *"quelli dell'energia, della farmaceutica, l'agroalimentare, il settore dei materiali, dei detergenti, la cosmetica, ma anche il settore della sicurezza industriale, delle tecnologie ambientali e delle biotecnologie industriali e mediche"*. Qualche esempio concreto: *"Nostri laureati sono collocati in aziende come DuPont, Procter & Gamble, Unilever"*. C'è grande desiderio, intanto, di ritornare alla didattica in presenza *"cosa a cui teniamo molto poiché noi siamo una comunità. Il nostro Dipartimento offre agli studenti servizi come la Biblioteca Massimilla, nella quale i ragazzi trascorrono sempre molto tempo a studiare, una sala calcolo per attività di modellazione matematica e di studio al calcolatore e aule comuni"*.


Il prof. **Luigi Carrino**

I CORSI DI LAUREA DI INGEGNERIA CHIMICA E DEI MATERIALI

Gli esami più complessi e le iniziative di socialità

Nell'immaginario collettivo lo si vede in laboratorio a trafficare con le provette, *"ma non è così a meno che non si scelga la strada della ricerca.* ***L'ingegnere chimico è colui che lavora nell'industria di processo****"*. Lo spiega **Teresa Marrone**, iscritta alla Magistrale in **Ingegneria Chimica** e rappresentante degli studenti in Consiglio di Ateneo. Quali sono gli esami che potrebbero mettere maggiormente in difficoltà uno studente? *"****Termodinamica****, secondo anno, e* ***Principi di Ingegneria chimica****, terzo anno,* ***sono in genere considerati i più difficili****. Con Termodinamica si entra nel vivo della materia e si affrontano concetti che esulano un po' dallo studio classico e che sono più complessi. Discorso simile per Principi di Ingegneria chimica"*. Un consiglio per superarli: *"****Occorrono mesi per apprendere tutto il programma*** *per cui bisogna affrontarne lo studio costantemente e chiarire subito ogni dubbio"*. È da **incrementare l'attività pratica**: *"Non c'è il tirocinio in azienda né in Triennale né in Magistrale a meno che il docente stesso non ti mandi in una determinata azienda per qualche giorno per comprendere determinate dinamiche. Ma non è esattamente la stessa cosa. Anche le attività di laboratorio dovrebbero essere potenziate"*. Molto 'sociale' il Corso in **Scienza e Ingegneria dei Materiali** coordinato dal prof. **Giovanni Filippone**: *"La nostra* ***Giornata dei Materiali è dedicata all'orientamento e c'è anche una premiazione****. I migliori docenti, scelti dagli studenti, premiano il migliore allievo della Triennale e della Magistrale. Speriamo di poterla tenere a settembre. I ragazzi ci stanno chiedendo anche se replicheremo l'incontro per una birra con i docenti all'inizio del secondo semestre"*. Visti i numeri contenuti, *"****i nostri studenti sono uniti*** *e creano dei rapporti simili a quelli di una classe, con quello che ne segue in termini di motivazione e competizione,* ***anche se il primo anno è un po' traumatico poiché seguono insieme alle matricole di altri Corsi di Ingegneria****"*. **Dove si colloca un brillante laureato** in Scienza e Ingegneria dei Materiali? *"Non c'è esattamente un'industria di riferimento.* ***Un nostro laureato, Mario, è in McLaren, altri sono in Ferrari, in Lamborghini. Nel settore automotive i materiali sono cruciali****,* ***lo stesso vale per l'aerospazio*** *e, infatti, alcuni dei nostri ragazzi sono al Cira o in Boeing"*. Il consiglio del docente per una partenza con il piede giusto: *"Riservare un paio d'ore il pomeriggio, anche se si è stanchi, per* ***ripassare le lezioni****. Vivere l'università,* ***stabilire da subito un contatto con i docenti*** *e frequentare le lezioni di tutorato qualora ce ne sia bisogno. È al primo anno che si ha la maggiore percentuale di abbandono a causa di scelte sbagliate oppure di un approccio non corretto allo studio"*.



ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore
© riproduzione riservata
copia codificata

Nove Corsi scientifici tra cui scegliere



Nove Corsi di Laurea Triennale per cinque Dipartimenti (Biologia; Fisica 'Ettore Pancini'; Matematica ed Applicazioni 'Renato Caccioppoli'; Scienze Chimiche; Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse): il Collegio di Scienze propone un'articolata offerta formativa. *"Ce n'è per tutti i gusti, i nostri Corsi di Laurea interessano il campo delle scienze in molti modi diversi"*, spiega la prof.ssa **Anna Mercaldo**, Coordinatrice del Collegio. Poi illustra: *"A **Biologia** spetta lo studio della vita, dalla sua origine alla sua evoluzione negli organismi viventi. A **Biotecnologie Industriali e Molecolari** il compito di applicare queste conoscenze nei campi più disparati: farmaceutici, industriali"*. L'aspirante matricola interessata allo studio *"della struttura e delle proprietà della materia e le sue trasformazioni può optare per il Corso di Laurea in **Chimica**. Al contempo, **Chimica Industriale** fornisce conoscenze di carattere chimico e tecnologico, utilizzabili nel settore della chimica industriale ed oltre"*. Il Corso di Laurea in **Fisica** *"si rivolge a chi è interessato alla descrizione dei fenomeni naturali ed è alla ricerca delle leggi fondamentali dell'universo. Ad esso si affianca il Corso di Laurea in **Ottica e Optometria** professionalizzante, forma gli ottici. Chi è interessato alla **Matematica** come strumento atto ad interpretare la realtà seguirà invece questo percorso"*. Gli amanti della natura e dell'ambiente potranno indirizzarsi a *"**Geologia** i cui laureati svolgono un ruolo essenziale nella prevenzione del rischio sismico e vulcanologico, o a **Scienze per la Natura e per l'Ambiente** che si occupa del monitoraggio dell'ambiente naturale o modificato dall'uomo, diviso nelle sue componenti eco-sistemiche"*. Un'avvertenza: *"l'importante è **scegliere in modo consapevole, tenendo conto delle proprie inclinazioni**. Lo studio universitario è impegnativo e lo diventa ancora di più se non suscita interesse"*. Le lezioni della maggioranza dei Corsi di Laurea si tengono nel **complesso universitario di Monte Sant'Angelo**, in via Cinthia, a Fuorigrotta. *"Consiglio di seguire i corsi e studiare con costanza, ascoltando le dritte dei docenti, e sfruttare il mare di opportunità messo a disposizione dei ragazzi"*. **Tre dei Corsi di Laurea Triennali sono a numero programmato**: Biologia con 900 nuove iscrizioni, Chimica con 150 ammessi e Biotecnologie Molecolari e Industriali con 120 posti. *"**L'iscrizione** a questi Corsi **è subordinata al superamento di un test selettivo a risposta multipla**, il TOLC-I per Chimica e Biotecnologie e il TOLC-B per Biologia, che **sarà erogato in modalità on-line*** - spiega la prof.ssa **Maria Rosaria Iesce**, delegata all'orientamento - *Gli studenti potranno svolgere il TOLC a casa propria e in qualunque finestra temporale preferiscano"*. Una volta superato il test, *"si ottiene un punteggio, e all'atto di iscrizione ad un determinato Corso di Laurea si rientrerà con quel punteggio in una graduatoria che determinerà l'ordine di ingresso"* (consultare il bando sul sito di Ateneo, che ha scadenza il 10 settembre). *"**Consiglio di esercitarsi con i test di simulazione 'syllabus'** del CISIA (il Consorzio che eroga i test) per recuperare eventuali carenze e prima di sostenere la prova"*. **Per tutti gli altri Corsi di Laurea** a numero non programmato - Matematica, Fisica, Ottica e Optometria, Scienze Geologiche, Scienze per la Natura e per l'Ambiente, Chimica Industriale - chi desidera immatricolarsi deve sostenere **un test di autovalutazione** disponibile sempre in modalità on-line. A settembre la didattica erogata sarà in modalità mista. *"Questo dubbio va chiarito soprattutto per le matricole* – dice la prof.ssa Mercaldo – *Vi sarà una parte di studenti in presenza e una parte che seguirà le lezioni a distanza, a tutti saranno garantite le medesime possibilità. Stiamo pensando di ricorrere all'attività pratica di Laboratorio da subito, sempre nel rispetto delle regole sul distanziamento. Sono stati mesi impegnativi e continueremo ad andare avanti con il nostro impegno e la nostra dedizione"*.

Il Collegio di Scienze è a cura di
Susy Lubrano

La Direttrice del Dipartimento di Scienze Chimiche

"Inserimento nel mondo del lavoro a sei mesi, massimo un anno" dalla laurea


> La prof.ssa **Rosa Lanzetta**



Chimica, **Chimica Industriale** e **Biotecnologie Biomolecolari e Industriali**: i tre Corsi di Laurea Triennali attivati presso il **Dipartimento di Scienze Chimiche**. Caratteristiche comuni: *"**La grande attenzione all'internazionalizzazione**, con corsi accreditati presso l'Euro Bachelor e crediti acquisiti spendibili in tutta Europa. I Corsi dedicano **uno spazio importante alla parte sperimentale**, con forte complementarietà tra teoria e pratica, volta a sviluppare un senso critico e le capacità di interazione, incentivando gli studenti ad organizzare seminari in gruppi di lavoro, a lavorare in team, a risolvere i problemi"*, spiega la prof.ssa **Rosa Lanzetta**, Direttrice del Dipartimento. Altro punto focale: *"**Il rapporto ottimale tra docenti e studenti**. Non ci riferiamo solo al rapporto matematico, ma all'interazione quotidiana, al rapporto umano e professionale come valore aggiunto. I ragazzi sono in aula dal mattino fino alle 18.00 di sera, vivono l'Università full time, come un lavoro. I dati AlmaLaurea ci dimostrano che i nostri laureati hanno un **inserimento nel mondo lavorativo attorno ai 6 mesi, massimo un anno**, dopo il traguardo della Magistrale. Segno che l'impegno costante ripaga in futuro"*.

Chimica e **Biotecnologie sono a numero programmato**, rispettivamente 150 e 120 i posti previsti. *"Chi vuole immatricolarsi ad uno di questi Corsi di Laurea deve iscriversi ai test preliminari: i TOLC-I. Se non si ottiene il punteggio minimo richiesto si avrà un debito formativo (OFA) da colmare. Per Chimica occorre sostenere Matematica I, Chimica generale e inorganica I e il relativo Laboratorio entro il primo anno di corso. Per Biotecnologie bisogna sostenere Matematica come primo esame"*. Gli studenti saranno supportati *"da **un tutoraggio di Matematica e Chimica** che li aiuterà a colmare il debito fin dall'inizio. A tal proposito è stato aperto **un canale 'Chiedilo a noi'** sulla piattaforma Teams dedicato agli studenti, dove si può instaurare un rapporto diretto con i Coordinatori e i docenti che si occupano di orientamento, per chiedere informazioni relative all'iscrizione e al numero programmato"*. Per **Chimica Industriale** (Corso ad accesso libero): *"si prevede, qualora ci fossero dei debiti, il superamento come primo esame di Matematica I. Negli anni sta aumentando sempre di più il numero dei ragazzi che alla fine del triennio trova lavoro anche senza iscriversi alla Magistrale"*.

Il primo anno di studi: *"**è molto delicato e bisogna affrontarlo stringendo i denti**. Se il lavoro è fatto bene, diventa una garanzia per il percorso universitario, anche perché **laurearsi presto è fondamentale**, massimo in 6 anni tra Triennale e Magistrale. **I percorsi sono fatti per gente comune non per geni, con un po' d'impegno si può fare**"*.

Motivi di attrazione per lo studente: *"Dalla nostra parte abbiamo la capacità di saper ascoltare, i forti stimoli che si ricevono dal lavoro in Laboratorio, la possibilità di svolgere periodi fuori con stage extramoenia, con aziende private e pubbliche, l'opportunità di esperienze all'estero e di confrontarsi in team fin dal primo anno"*.

INFORMAZIONI UTILI

Sito web:
www.scienzechimiche.unina.it

Sede Dipartimento
Complesso Universitario di Monte Sant'Angelo
Via Cinthia 21, Napoli

Segreteria Didattica
Complesso Universitario di Monte Sant'Angelo, Area Biblioteca – Piano 0 Salone B - Via Cinthia 21
Responsabile: dott.ssa Marinella Rotondo
Recapiti:
marinella.rotondo@unina.it
081674488;
anna.mancino@unina.it
081674006

ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore
© riproduzione riservata
copia codificata

120 ammessi a Biotecnologie Biomolecolari e Industriali

"Cerchiamo di far acquisire strumenti che permettano da una parte di approfondire aspetti delle biotecnologie molecolari, dall'altra di trasferire i concetti a quelle che sono le esigenze del mondo produttivo", il prof. **Antonio Marzocchella** spiega cosa aspettarsi quando ci si immatricola al Corso di Laurea Triennale in **Biotecnologie Biomolecolari e Industriali**. Al primo anno: *"Gli studenti affrontano le materie di base come Matematica, Fisica e Chimica. Poi si entra più nel vivo del Corso con Introduzione alle Biotecnologie, Biologia, Genetica"*. Accanto alla parte teorica c'è quella di **Laboratorio**: *"Gli allievi entrano in laboratorio a novembre, con l'esame di Chimica, dove vengono mostrate le prime applicazioni pratiche"*. I laureati: *"sono degli specialisti che conoscono il mondo della microbiologia e del microcosmo e sono in grado di governarli e indirizzarli per ciò che ritengono più utile alla società. Portano queste conoscenze dal mondo biologico ad un utilizzo più ampio e laboratoriale, in produzioni industriali, in società che si occupano di criteri diagnostici, di utilizzo dell'energia, in ambito di cosmesi, farmacologia. **Gli sbocchi lavorativi sono così sfaccettati che è difficile individuarne solo alcuni**"*. Sono **120 gli studenti ammessi ogni anno**: *"dopo aver superato il test selettivo TOLC-I nella modalità TOLC@CASA. Il vantaggio è che essendo virtuale si può svolgere in qualsiasi momento, entro i termini stabiliti dal bando. Consiglio di provare il test quanto prima, indipendentemente dagli studi pregressi. È indispensabile per capire il punto di partenza"*. Il segreto per riuscire bene negli studi? *"Il successo è la capacità di ogni studente, è la sua voglia di studiare. Al primo anno occorre mettere in conto che si passa da una modalità sollecitata - quella delle scuole superiori - ad una modalità assistita. Siamo disponibili come docenti ma non abbiamo la stessa capacità di sollecitazione giornaliera"*. Questo il punto debole dei neo-iscritti: *"Si deve maturare e capire che **lo studio deve essere continuo e proficuo** per poter poi crescere nella lezione successiva. Li seguiamo, diamo loro una mano grazie al tutorato, ma poi **è la volontà di ciascuno a fare la vera differenza**"*.

Il 98% dei laureati Triennali si iscrive alla Magistrale: *"per professionalizzare il percorso, seguendo le proprie inclinazioni"*.

Chimica, un percorso *"ad alta connotazione sperimentale"*

*"L'iscrizione al Corso di Laurea Triennale (**150 nuove immatricolazioni** ogni anno) è subordinata al test d'ammissione TOLC-I, che deve essere superato entri i limiti stabiliti dal bando. Il test è in modalità TOLC@Casa"*, spiega la prof.ssa **Roberta Cipullo**, Coordinatrice del Corso di Laurea in **Chimica**. Sulla base dei risultati raggiunti, poi "*sarà stilata una graduatoria. Gli studenti che ottengono un punteggio pari o superiore a 20 potranno iscriversi senza obblighi formativi. Se il punteggio è inferiore alla soglia, le matricole dovranno superare entro la fine del primo anno gli esami di Matematica, Chimica Generale e Inorganica e il Laboratorio"*. Al termine del TOLC-I, *"sono presenti 30 quesiti per verificare le competenze in lingua inglese. Gli studenti che raggiungeranno una soglia pari o superiore a 24 sono esentati dal sostenere l'idoneità in Lingua Inglese prevista al primo anno"*. Perché iscriversi a Chimica? *"In primis perché **il laureato in chimica non resta mai disoccupato**. È assicurato un impiego nella sua area di competenza. **La chimica viene definita la scienza centrale**, non vi è nulla in ciò che ci circonda che la materia non abbia influenzato. Ci differenziamo perché con lo studio si collega il livello macroscopico con il livello microscopico, muovendosi con facilità fra i due"*. Al primo anno si incontrano: *"**Matematica, Fisica, Chimica**: è necessario averne una conoscenza di base, nulla di più. **Il primo semestre è stato costruito** in maniera da renderlo 'leggero', per agevolare il passaggio fra scuola e università. Crediamo nell'attività di tutoraggio, di supporto per i primi esami. **Al primo semestre ogni docente è coadiuvato da un tutor che svolge attività didattica integrativa** e risponde a domande e dubbi. **Il rapporto fra pari, tra tutor e studenti, è più semplice** perché le matricole si sentono a loro agio"*. Il punto di forza: *"A Napoli il Corso è prestigioso"*. Inoltre, il ridotto numero di iscritti *"garantisce la qualità dell'offerta didattica in base alle risorse disponibili"*. È un percorso *"**ad alta connotazione sperimentale**, con molte attività di Laboratorio. Chi frequenta avrà la mattina ed il pomeriggio impegnati a seguire le lezioni e in Laboratorio, con un giorno libero a settimana per studiare a casa"*. Gli sbocchi lavorativi: *"**Il 90% dei laureati Triennali si iscrive alla Magistrale**. Le opportunità sono relative all'ambito industriale, nel controllo di qualità, nello sviluppo di nuovi prodotti, settore ricerca e sviluppo. Alcuni fanno ricerca, altri assumono incarichi manageriali o esercitano la libera professione dopo aver superato l'esame di Stato"*.



Chimica Industriale *"impegnativo, ma anche appassionante"*

"Ci occupiamo di materiali innovativi, materiali polimerici e non solo, e dei processi lavorativi per ottenerli, in un'ottica eco-sostenibile. I processi vengono studiati fin dall'inizio con la metodica della chimica verde. Puntiamo a formare ad una conoscenza e ad una gestione della materia in modo cosciente - spiega il prof. **Gerardino D'Errico**, Coordinatore del Corso di Laurea in **Chimica Industriale** - *Studiamo il materiale Hi-Tech che spinge il progresso nell'ambito di questo settore, ci occupiamo dell'aspetto più fattuale della gestione delle risorse e delle materie"*. Indirizzo unico dell'Italia del sud, una tra le quattro sedi del Paese ad offrire un ciclo completo di formazione (alla Triennale segue la Magistrale in Scienze e Tecnologie della Chimica Industriale): *"Vantiamo una storia alle spalle che ci permette una consolidata esperienza nella preparazione dei ragazzi. **Ogni anno si immatricolano all'incirca 120 studenti**, frequentano in aule non molto affollate, costruiscono con i docenti rapporti personalizzati"*. Se si presenta un problema *"interveniamo subito"* con azioni di tutoraggio: *"guidiamo gli allievi all'acquisizione di un metodo di studio personale, che spesso manca e pone difficoltà al primo anno"*. Il Corso, avverte il prof. D'Errico, *"**è impegnativo ma anche appassionante**. Più si studia e si approfondisce, più si raccolgono i frutti"*. Al primo semestre in aula si incontrano materie come Matematica, Chimica e Fisica: *"accompagnati da Laboratori in cui si consolida il trasferimento tecnologico. Nei primi anni i laboratori sono prettamente didattici, in fase di tesi, invece, si lavora su tematiche fra università e azienda e si entra in contatto con il mondo del lavoro"*.

Gli sbocchi professionali. Fino a qualche anno fa *"quasi tutti gli studenti si iscrivevano alla Magistrale. Il trend, però, sta cambiando. Una percentuale di studenti, pur fermandosi al titolo triennale, trova subito lavoro. Le industrie accolgono gli addetti al controllo qualità, ci si iscrive all'albo dei Chimici junior, si lavora in laboratori di analisi. Campi limitati ma adeguati che si stanno ampliando nel corso del tempo"*.

Le aspiranti matricole dovranno sottoporsi ad un **test di autovalutazione**: *"Il TOLC-I, che mira a valutare l'attitudine al percorso scientifico. Rappresenta un indicatore importante: chi lo supera ha ottime possibilità di successo. Se non dovesse andare bene, si dovrà recuperare, è impegnativo ma non impossibile"*.

Il consiglio resta quello di: *"impegnarsi e sfruttare le possibilità offerte dal Dipartimento percependo la validità degli strumenti, contattando con fiducia i referenti del Corso di Laurea"*. A tal proposito: *"c'è un **canale youtube** di Chimica Industriale in cui si trova una presentazione del percorso e dove si possono ascoltare testimonianze di laureati che attualmente lavorano in diversi campi"*.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
PARTHENOPE

Ufficio Servizi di
Orientamento e Tutorato:
081 /5475151 - 5136 - 5248 - 5617



Il tuo **percorso** nel mondo con la nostra storia di **Conoscenza**

Corsi *di Laurea in* Economia e Giurisprudenza

Palazzo Pacanowski
via Generale Parisi, 13
(Monte di Dio)

Corsi *di Laurea in* Ingegneria e Scienze

Centro Direzionale
ISOLA C4

Corsi *di Laurea in* Scienze Motorie

Sede di Via Acton
Via Amm. Ferdinando Acton, 38

Più di **50 percorsi formativi** per giovani provenienti da oltre **20 Nazioni,** rapporti di collaborazione con circa **1500 partner pubblici e privati** e la possibilità di vivere un ecosistema **innovativo** e dinamico che esalta il **talento** e favorisce l'inserimento degli studenti nel **mondo del lavoro**.

Scopri di più su **uniparthenope.it**
Seguici su:

100 ANNI 1920 - 2020

ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore © riproduzione riservata copia codificata

La parola alla **prof.ssa Cristina Trombetti**, Direttrice del Dipartimento

A Matematica se a scuola superiore si è sviluppato *"un buon rapporto con la disciplina"*

Il Corso di Laurea in Matematica forma professionalità spendibili in diversi settori: dai centri di ricerca alle industrie, alle aziende, o nelle scuole con l'insegnamento. *"Gli studi in Matematica sono rivolti a tutti coloro che hanno sviluppato durante gli anni delle scuole superiori* ***un buon rapporto con la disciplina****. Anni fa, venivano da noi maggiormente gli studenti del Liceo Scientifico. Le cose sono cambiate e la platea studentesca è diventata mista"*, la prof.ssa **Cristina Trombetti**, Direttrice del Dipartimento di Matematica e Applicazioni 'Renato Caccioppoli', con sede a Monte Sant'Angelo, racconta come affrontare il percorso universitario. *"Al primo anno si seguono i corsi delle materie di base – Algebra I, Analisi Matematica I, Fisica I con Laboratorio, Geometria I, Laboratorio di Programmazione, Laboratorio di Lingua Straniera – confrontando la parte teorica con quella applicativa. Purtroppo, non sempre gli studenti trovano quello che si aspettano. L'iscrizione ad un Corso di Laurea è un salto nel buio, ci sono materie nuove e cose che non si prevedono"*. E per quel che riguarda la Matematica: *"Quando inizia la frequenza, ci si accorge che gli* ***esami constano di due parti****. Una scritta fatta da esercizi e una parte teorica.* ***I ragazzi sono poco abituati alla parte teorica****. Un argomento va sviscerato in profondità e non sempre si riesce a trovare il giusto equilibrio"*. Il lato positivo è che, nonostante i primi problemi, **gli studenti sono molto seguiti**. *"****Contiamo all'incirca 160 nuove immatricolazioni ogni anno****. In aula ci ritroviamo (a seconda della suddivisione) 80-90 ragazzi. Il rapporto discente-docente fin da subito si rivela positivo e molto stretto"*. Un tutorato che accompagna le matricole fin dai primi passi: *"Al Corso di Laurea si accede tramite iscrizione ai TOLC, il* ***test on-line*** *erogato dal CISIA, rivolto a verificare le competenze di base degli studenti.* ***Il test non vincola l'iscrizione, serve solo per capire il livello da cui si parte****, per poter facilitare il recupero.* ***Unico obbligo è quello di risanare il 'debito'*** *(OFA - Obblighi Formativi Aggiuntivi)* ***sostenendo come primo esame uno a scelta fra gli insegnamenti di Analisi Matematica, Geometria o Algebra***". In questo modo *"ci si mette in pari con gli altri colmando le lacune. Un consiglio che però sento di dare a tutti è quello di* ***seguire le lezioni ogni giorno****. Spesso lo studente tende a rilassarsi perché non c'è un riscontro immediato con le interrogazioni"*. **Alcuni insegnamenti sono annuali**: *"Iniziano ad ottobre per terminare a giugno. Se il programma non è stato metabolizzato nel tempo, come si recupera a giugno? Quando si segue si ha la sensazione di sapere. Per essere preparati occorre* ***ripetere la lezione giornalmente*** *e interpellare i docenti per qualsiasi dubbio. Nulla deve essere lasciato al caso con la Matematica"*. Chi decide di proseguire gli studi - circa il 96% dei laureati triennali - ha come opzione la Laurea Magistrale in Matematica e in Mathematical Engineering.


> La prof.ssa **Cristina Trombetti**

INFORMAZIONI UTILI

Sito web:
www.matematica.unina.it

Sede Dipartimento
Complesso di Monte
S. Angelo, Via Cinthia, 21
email:
dip.matematica-app@unina.it
Telefono: 081675853

Dai docenti e dai tutor per non scoraggiarsi alle prime difficoltà

"Ha come scopo fondamentale quello di fornire le conoscenze di base degli aspetti della matematica. Studiamo algebra, geometria, la funzione delle variabili reali, il concetto di infinito, per citare alcuni argomenti. Ci occupiamo di analisi numerica e di come l'utilizzo della matematica sia fondamentale per descrivere i fenomeni della fisica. Ad esempio, il primo anno con l'insegnamento di Fisica I, oltre alla parte teorica, entriamo in Laboratorio per fare esperienze pratiche", la descrizione alle matricole del Corso di Laurea in Matematica tracciata dal suo Coordinatore, il prof. **Rocco Trombetti**. È un momento difficile il passaggio dalla scuola all'università. Molto curata, per questo, è l'azione di orientamento (seminari sono trasmessi in diretta su canali YouTube nell'ambito del Piano Lauree Scientifiche cui ha partecipato il Dipartimento, altri sono in programma a luglio): *"Vista l'impossibilità di un orientamento in presenza, chi avesse domande può scrivermi una mail all'indirizzo rocco.trombetti@unina.it, rispondo agli studenti quasi in tempo reale"*. Nonostante tutto, l'impatto può essere duro. *"Alcuni studenti si scoraggiano e decidono di non seguire più le lezioni"*. Il Dipartimento, però, è attento e *"combatte il fenomeno della dispersione grazie a forti azioni di tutorato*". I tutor, studenti della Laurea Magistrale e dottorandi, *"sono un'ottima guida, sempre disponibili, seguono in modo scrupoloso i ragazzi. La matematica può sembrare complicata. Quindi occorre sforzarsi, frequentare i corsi, se si superano i primi ostacoli il resto verrà da sè"*. Un consiglio dal prof. Trombetti che insegna Geometria al primo anno: *"Studiare giorno per giorno e utilizzare fin da subito il Ricevimento docenti. Spesso i ragazzi si rivolgono ai professori solo in prossimità dell'esame, ma è tardi.* ***La disponibilità del corpo docente va 'sfruttata' sempre*** *per porre domande e chiarire dubbi"*.


> Il prof. **Rocco Trombetti**

Al terzo anno il percorso si articola in **due curricula**: uno in **Matematica** (percorso A) e l'altro in Ingegneria Matematica (percorso B). *"I percorsi sono simili, differiscono per un esame. Chi sceglie il percorso A dovrà sostenere Logica e Fondamenti di Matematica, chi sceglie il percorso B affronterà l'esame di Metodi Matematici per l'Ingegneria. I curricula sono stati pensati per gli sbocchi previsti dalle due Magistrali"*.

Il post laurea. *"Con la Triennale si può trovare lavoro nella Pubblica Amministrazione, negli istituti bancari e in contesti in cui può essere utile la conoscenza della materia. La maggior parte dei laureati Triennali prosegue con la Magistrale per dedicarsi all'insegnamento, alle società di informatica per lo sviluppo di software, alla ricerca"*.

Scuola Superiore Meridionale, un'opportunità per gli studenti talentuosi

Novità dalla Scuola Superiore Meridionale, struttura di alta formazione e ricerca istituita lo scorso anno dall'Università Federico II: si articolerà su sette, e non più tre, aree che attengono oltre al settore umanistico anche a quello scientifico. La Scuola, che ha come missione la promozione dell'impegno nello studio, la valorizzazione del talento e l'avanzamento delle conoscenze, prevede due canali di formazione, il Corso Ordinario e il Dottorato di ricerca. La didattica del Corso ordinario propone attività integrative per studenti con lezioni di complemento e approfondimento, esercitazioni, laboratori e seminari. Vi si accede per concorso, 60 i posti per gli studenti con meno di 21 anni che si iscrivono alle Triennali e con meno di 25 anni alle Magistrali.
Un'opportunità da cogliere, sottolinea il prof. Rocco Trombetti, per gli studenti che si iscrivono a Matematica. *"È la prima volta che viene coinvolta l'area scientifica. La Scuola punta allo sviluppo delle eccellenze premiando gli studenti particolarmente meritevoli (voto alla maturità non inferiore ad 85). Chi supererà la selezione avrà vitto e alloggio gratuiti, l'esenzione dai contributi universitari e una borsa di studio annuale"*. Gli allievi della Scuola *"frequenteranno corsi aggiuntivi per approfondire discipline che già si studiano durante il percorso universitario prescelto"*. Cosmology, space science & space technology; Mathematical and physical sciences for advanced materials and technologies; Modeling and engineering risk and complexity: i tre percorsi cui potranno candidarsi gli studenti di Matematica, Fisica e Ingegneria. I termini e le modalità del bando non sono ancora stati pubblicati: *"Consiglio agli interessati di collegarsi frequentemente alla pagina web della Scuola (www.ssm.unina.it) per le novità. Il bando dovrebbe essere pubblicato per inizio settembre"*.

ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata
© riproduzione riservata

Il Direttore del Dipartimento di Biologia

Laboratori e attività sul campo per gli studenti

Due Lauree Triennali, **Biologia** e **Scienze per la Natura e per l'Ambiente**, identificano l'offerta formativa del Dipartimento di Biologia. *"Due Corsi di Laurea che hanno alle base logiche diverse e che si indirizzano a due tipologie diversificate di studenti"*, così il prof. **Ezio Ricca**, Direttore del Dipartimento, delinea i punti fondamentali dei due percorsi formativi. *"**Biologia è a numero programmato (900 posti)**, prevede una prova d'ammissione il TOLC-B, in modalità on-line, per potersi iscrivere e rientrare nella soglia prevista. La didattica si svolge per metà a Monte Sant'Angelo e per metà nella sede del centro storico in via Mezzocannone"*. Chi si iscrive a Biologia: *"è uno studente interessato alla biologia in generale e alla sua applicazione clinica futura, appassionato anche della biologia nel contesto ambientale. **La Triennale ha uno spettro generalista, fornisce una biologia di base uguale per tutti**. La differenziazione avverrà con la Magistrale, dove con consapevolezza si sceglierà un indirizzo applicativo fra quelli proposti"*. Il punto di forza del Corso di Laurea: *"**La stretta connessione fra didattica e ricerca**. Abbiamo 120 docenti che lavorano su entrambi i fronti, senza ricerca non può esserci una buona didattica. Inoltre, **tutte le discipline prevedono una parte laboratoriale e qualche uscita in campo** per esperire la biologia in modo concreto. Parliamo di un Corso storico che da sempre attira grandi numeri e che riscuote un forte successo nel mondo lavorativo"*.


> Il prof. **Ezio Ricca**

Scienze per la Natura e per l'Ambiente: *"Rispetto a Biologia **è molto più specifico**. Accogliamo **circa 100 studenti ogni anno**, da noi arrivano giovani **ragazzi che hanno una forte motivazione** e tengono molto al Corso di studi. Sono interessati alla natura, all'ambiente, non solo in modo biologico ma a 360 gradi, con aspetti biologici e abiologici. Non a caso negli anni il numero di iscritti è aumentato, segno che vi è una buona risposta verso queste tematiche da parte delle aspiranti matricole"*. Il percorso si caratterizza per *"l'entusiasmo dei docenti che organizzano **diverse attività, tra cui le uscite in campo legate ai corsi o ad attività di tesi**. Lo scorso anno siamo andati **in campeggio nel Parco Naturale del Cilento**, per studiare e osservare dal vivo ciò che si legge sui manuali. Queste esperienze sono molto frequenti visto il numero ridotto di iscritti e rappresentano un'offerta formativa dinamica e funzionale"*.

Cinque i Corsi di Laurea Magistrale del Dipartimento: Biologia, Scienze Biologiche, Scienze Naturali, Biologia delle Produzioni e degli Ambienti acquatici, Biology and ecology of the marine environment and sustainable use of marine resources.

INFORMAZIONI UTILI

Sito web:
www.dipartimentodibiologia.unina.it

Sedi Dipartimento
Complesso Universitario
Monte Sant'Angelo – Edificio 7,
via Cinthia 21
via Mezzocannone 8, Napoli

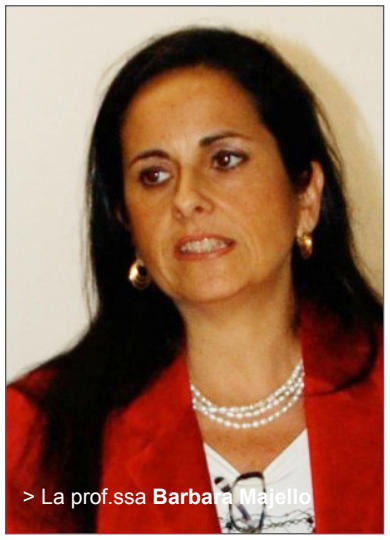
Segreteria Didattica
Complesso Universitario di Monte Sant'Angelo
via Cinthia 21, Napoli
Email: segrmmff@unina.it

A Biologia se si possiede *"attitudine per la sperimentazione"*

Il Corso di Laurea Triennale in Biologia è a numero programmato: **900 i posti disponibili** ripartiti equamente nei due poli dove si svolge la vita universitaria, Monte Sant'Angelo e la sede storica di via Mezzocannone. Il processo di selezione prevede la partecipazione al test on-line erogato dal CISIA (www.cisiaonline.it)

Ma cosa si studia a Biologia? *"Si studiano tutte le materie per poi comprendere le scienze della vita, dai piccoli microrganismi, agli animali, piante e umani. Nei primi due anni ci sono materie biologiche e non biologiche fondamentali come la Fisica e la Chimica per la comprensione dei meccanismi molecolari alla base della vita degli organismi"* spiega la prof.ssa **Barbara Majello**, Coordinatrice del Corso di Laurea.

Ogni disciplina ha il suo riscontro pratico: *"In Laboratorio si svolgono attività sperimentali che contraddistinguono il percorso. Le attività saranno assicurate anche nel prossimo anno, con metodologie diverse se ci sarà ancora l'emergenza COVID"*. Al terzo anno gli studenti iniziano a fare scelte più consapevoli: *"caratterizzando il percorso con le discipline opzionali. Sono 24 crediti che i ragazzi scelgono in modo autonomo, per dirigere gli studi verso un indirizzo specifico"*. Oltre agli esami, altri crediti per raggiungere il traguardo della laurea sono dati dalla tesi *"e dalle **attività di stage e tirocini** che accompagneranno gli studenti nel mondo del lavoro. Il secondo semestre del terzo anno è proprio orientato in questo senso e si svolgerà tutto nelle sedi di Monte Sant'Angelo"*. La figura del biologo è in continua evoluzione: *"Chi vuole fare questo lavoro deve avere **un'attitudine per la sperimentazione e il metodo scientifico**. Gli sbocchi lavorativi cambiano negli anni. Oggi il biologo si interfaccia con il fisico, con l'ingegnere, e insieme condividono le competenze di base. Per questo gli esami del primo anno sono fondamentali, formano le basi per il futuro"*. La maggior parte dei laureati triennali prosegue con la Magistrale: *"Il laureato triennale può iscriversi all'albo dei biologi junior, lavorare in case farmaceutiche che iniziano ad essere interessate a queste figure. Poi ci sono le attività di analisi di laboratorio, si lavora nell'ambito sanitario e dell'ambiente"*. La media degli iscritti riesce a concludere in corso gli studi: *"Lo studente che riesce bene è quello orientato, che sa cosa vuole e cosa lo aspetta. Seguire i corsi e le azioni di tutorato fa sentire accolti, il rapporto fra pari aiuta a superare le difficoltà iniziali"*.


> La prof.ssa **Barbara Majello**

Il naturalista come professione

Che cosa fa un naturalista? *"Di fronte a questa domanda si resta interdetti. Non siamo abituati a collocare lavorativamente chi si occupa dell'ambiente. Eppure oggi, per prevenire le catastrofi, abbiamo bisogno di chi conosce il decorso di un fiume o un incavo di montagna. Lo stesso Covid-19, che si trasmette da animale ad uomo, ha bisogno del naturalista per essere decifrato"*, afferma il prof. **Domenico Fulgione**, Coordinatore del Corso di Laurea Triennale in Scienze per la Natura e per l'Ambiente. E, quindi, il naturalista è colui che *"vuole tutelare e studiare l'ambiente in modo professionale, attraverso un percorso formativo specializzante, per diventare un esperto ambientale"*. Il Corso di Laurea si occupa delle tematiche ambientali sotto una duplice veste: *"Da un lato ci dedichiamo alla vita gestionale dei siti, ad esempio compete al naturalista la gestione dei parchi nazionali, degli orti botanici, delle comunità montane. Dall'altro lato, alla fruibilità dell'ambiente, ossia come godere di un bene senza incidere negativamente sull'ambiente circostante"*.

Per potersi iscrivere alla Triennale - in due anni le immatricolazioni sono raddoppiate da 50 a 112 del 2019 - bisogna partecipare on-line all'N-QUIZ, un **test di valutazione non selettivo** (**si terrà il 14 settembre**) a risposta multipla che verte su argomenti di scienze della terra, biologia, matematica. *"Nulla di trascendentale, la prova verte sui programmi delle scuole superiori. Abbiamo ideato un test ad hoc per cercare di individuare eventuali punti deboli delle aspiranti matricole. I ragazzi che attraverso il test si renderanno conto di avere qualche carenza potranno chiedere supporto al tutorato in una determinata disciplina"*. Al primo anno gli studenti troveranno *"materie come Fisica, Matematica e Chimica. Il naturalista deve saper trattare di numeri, conoscere la chimica degli elementi e fare statistiche. Le matricole non si devono scoraggiare, **una volta superate queste discipline arrivano gli esami di Zoologia, Botanica, Geologia**. Ci si deve però prima irrobustire, così che lo studio delle farfalle e delle orchidee divenga più semplice"*.

Il punto di forza del Corso, dice il prof. Fulgione, *"è la concretezza, portiamo i ragazzi sul campo. **Il naturalista non sta 14 ore davanti al pc**, deve andare per montagne, muoversi e accamparsi in contesti*

...continua a pagina seguente

ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore
© riproduzione riservata
copia codificata

...continua da pagina precedente

naturali ed incontrare e conoscere chi sono i suoi interlocutori nel mondo del lavoro. Siamo l'unico Corso di Laurea specifico per la professione, con ***un corpo docente giovane e motivato*** *che lavora nel settore e ama ciò che fa"*. Del resto, solo con la passione *"si riesce bene e si va avanti senza fatica. Se ad uno studente piace il mondo degli insetti dovrà fare di tutto per entrare a farne parte. Dalla scelta degli esami, alla tesi, al lavoro, tutto deve andare nella medesima direzione".*





> Il prof. **Domenico Fulgione**

Il prof. Leonardo Merola.
Direttore del Dipartimento di Fisica

A Fisica per apprendere il metodo scientifico e per imparare ad applicarlo



> Il prof. **Leonardo Merola**

Non è quella delle scuole superiori: qualche legge e il manuale da studiare. La materia è dinamica, attuale, in continua evoluzione. Gli studi in cosmologia, fisica, astronomia insegnano a guardare il mondo con occhi diversi, con scoperte che spaziano dall'esistenza delle onde gravitazionali alla foto del buco nero. *"Gli studi in Fisica* – spiega il prof. **Leonardo Merola**, Direttore del Dipartimento di Fisica intitolato ad Ettore Pancini, scienziato scomparso negli anni '80 che si ricorda per i contributi fondamentali nell'ambito della fisica dei raggi cosmici – *hanno un grande punto di eccellenza. Non è importante la nozione in sé, quanto, invece, la metodologia insegnata.* ***Gli studenti apprendono come si affronta un problema, come si imposta e****, naturalmente,* ***come si risolve****. A Fisica* ***insegniamo la flessibilità, la capacità di apprendere un metodo scientifico e di applicarlo****. Gli studi sono rigorosi, soprattutto sulla metodologia. Una volta acquisita, si può affrontare qualsiasi questione e puntare all'eccellenza".*

Il **Corso di Laurea Triennale in Fisica** accoglie all'incirca **160 nuovi studenti ogni anno**. *"Parliamo di* ***un Corso generalista****, dove tutti affrontano gli stessi esami, tranne qualche eccezione con le discipline a scelta".* Punto di forza: *"sono* ***i Laboratori****. Attualmente, a causa dell'emergenza sanitaria, li svolgiamo in modalità virtuale: si simulano gli strumenti e si attuano le procedure previste. Non si raccolgono i dati ma, per ora, va bene così. Sono molto soddisfatto degli studenti, volenterosi e maturi".* L'altro Corso di Laurea Triennale, **Ottica ed Optometria**, conta meno di **50 nuove immatricolazioni** ogni anno. *"****Un percorso professionalizzante****, congegnato per fornire delle conoscenze specifiche. Durante il triennio si apprendono gli strumenti fondamentali per entrare direttamente nel mercato del lavoro".* Infatti non è contemplata una Magistrale corrispondente.

Entrambi i Corsi sono ad accesso libero però gli immatricolandi devono sostenere un **test di orientamento non selettivo**, ma obbligatorio, erogato dal Consorzio Interuniversitario CISIA, quest'anno in modalità casa. Chi al test (che verte su argomenti di Matematica, Scienze, Comprensione verbale, Logica) non raggiunge un punteggio di 15 su 50, si vedrà attribuito un Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA), pari a 3 crediti formativi, e dovrà sostenere con esito positivo un esame a scelta, prima di tutti gli altri, tra Analisi Matematica 1 o Geometria nel caso di Fisica e l'esame di Laboratorio di calcolo per Ottica. In ogni caso, il debito formativo dovrà essere estinto entro il primo anno di corso.

La difficoltà comune ai due Corsi si riscontra al **primo anno**: *"Di sicuro il più difficile per gli studenti. Alcuni non sono stati motivati dalla scuola che non lascia presagire ciò che si fa all'università, altri si perdono nel percorso".* Il post-epidemia Covid condizionerà in qualche modo il prossimo anno: *"il nostro sforzo è cercare di capire come mettere in piedi il primo semestre. Crediamo che le matricole, e non solo, dovranno abituarsi ad una didattica mista, in presenza e on-line con collegamenti a distanza. La nota positiva è che tutti potranno partecipare, anche chi ha difficoltà logistiche a raggiungere la sede universitaria. La negativa: mancherà l'affetto degli amici di corso. Ma non disperiamo. La didattica in remoto ha dato buoni risultati durante l'emergenza sanitaria e nuovi strumenti. Una modalità innovativa che in futuro di sicuro approfondiremo".*

INFORMAZIONI UTILI

Sito web:
www.fisica.unina.it

Sede Dipartimento
Complesso Universitario di Monte Sant'Angelo
via Cinthia 21, Napoli

Segreteria Didattica
Complesso Universitario di Monte Sant'Angelo
via Cinthia 21, Napoli
Telefono: 081676874

Fisica

Si comincia con una ripetizione intensiva di Analisi Matematica

"Molti ragazzi credono che la Fisica sia più qualitativa che quantitativa. All'università si aspettano di osservare un buco nero, di occuparsi del propagarsi dei terremoti, di studiare astronomia con belle immagini del cielo. Tutto questo c'è, ma occorre sapere che accanto c'è la parte tecnico sperimentale con una forte base matematica che coinvolge tutte le discipline", il prof. **Maurizio Paolillo**, Coordinatore del Corso di Laurea in Fisica, consiglia alle aspiranti matricole di valutare bene le proprie aspirazioni. *"Una volta entrati in Dipartimento non si può desistere, bisogna andare avanti. Il primo anno può essere duro perché si incontrano materie come Matematica, Geometria, Chimica, considerate lo scoglio iniziale"*. Il sostegno arriva con i corsi di **tutoraggio** previsti **nelle prime settimane di frequenza**: *"Per tre settimane ci sarà una* ***ripetizione intensa del programma di Analisi Matematica****. Ai corsi partecipano sia i ragazzi che con il test di autovalutazione hanno maturato un Obbligo Formativo, sia chi ha voglia di un ripasso. Per colmare il debito formativo, le matricole dovranno sostenere come primo esame Analisi o Geometria. Per tutti gli altri non ci sono limitazioni anche se consiglio, causa chiusura delle scuole a marzo, di seguire i corsi di tutorato per avere un aiuto in più"*. Oltre alle materie di base, il percorso è flessibile grazie a **tre esami a scelta** dello studente *"che personalizzano l'indirizzo di ciascuno. Abbiamo insegnamenti come Elementi di Astrofisica, Elementi di Relatività e Cosmologia, Elementi di Biofisica, Ottica, che integrano le competenze teoriche e sperimentali. Accanto ci sono* ***i Laboratori pratici*** *in cui si mettono le mani in pasta e si applica la fisica nel concreto"*. Lo scopo è quello di formare *"un professionista flessibile che si occupi del problem solving, che impari ad applicare le metodologie scientifiche di analisi matematica ai problemi. I nostri iscritti discorrono di pensiero computazionale, di intelligenza artificiale, di elettronica, discipline molto allettanti nel mercato del lavoro"*. Un percorso che porta **il 60% degli iscritti a laurearsi entro il triennio** e ad iscriversi alla **Magistrale** che offre **nove curricula**: Astrofisica, Didattica, Elettronica, Fisica Biomedica, Fisica della Materia, Fisica Nucleare, Fisica Teorica, Geofisica, Fisica Subnucleare e Astroparticellare. ***"I nostri laureati hanno un ottimo riscontro nel mondo del lavoro"***. Molti si dedicano alla ricerca e proseguono gli studi con il Dottorato. Altri lavorano in azienda *"risolvendo compiti di management, tecnici o laboratoriali"* o si occupano di statistica dei dati in campo economico. *"Il panorama italiano ne raccoglie una percentuale, l'altra vola all'estero"*.

Per le matricole che avessero bisogno di ulteriori indicazioni, il docente consiglia di spulciare il sito web del Dipartimento o *"se hanno altri dubbi, possono scrivermi una mail all'indirizzo maurizio.paolillo@unina.it"*.

ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore
© riproduzione riservata
copia codificata

Ottica ed Optometria è professionalizzante

"Ottica ed Optometria si rivolge a quei ragazzi desiderosi di intraprendere una professione in cui siano richieste competenze in questo campo. Parliamo di centri ottici, industrie e laboratori in cui si producono ottiche per uso oftalmologico, industrie in cui si costruiscono strumentazioni scientifiche utilizzate dai tecnici", spiega il prof. **Rosario De Rosa**, Coordinatore del Corso di Laurea.

Ad Ottica ed Optometria, percorso professionalizzante, i numeri sono piccoli: si contano all'incirca 30-40 nuove immatricolazioni ogni anno. Chi si iscrive *"studierà **Fisica, Matematica, Chimica**, nozioni di base che poi verranno articolate in modo diverso per le competenze richieste"*. Al primo anno *"è previsto il **Laboratorio di base 'Nozioni di ottica elementare'** e si apprendono le tecniche per misurare le capacità visive dell'occhio"*; dal secondo *"i laboratori diventano più lunghi e complessi, i ragazzi imparano ad usare gli strumenti optometrici"*; al terzo *"ci occupiamo delle tecniche di contattologia e tutto ciò che riguarda il mondo delle lenti a contatto"*. Diverse le opportunità di **tirocinio esterno** *"presso ottici o aziende che sviluppano strumenti ottici"* ed altre occasioni di perfezionamento, ad esempio *"un corso estivo di montaggio lenti che si svolge presso l'Istituto Bernini di Napoli"*.

Per accedere al Corso di Laurea è necessario sottoporsi ad un **test di autovalutazione** *"che non compromette l'iscrizione, ma che saggia il livello di preparazione delle matricole. Per gli studenti che a seguito del test si ritroveranno a colmare un debito formativo, è previsto il superamento come primo esame di un modulo di Matematica (Laboratorio di calcolo)"*. Le matricole, però, non devono spaventarsi davanti alle prime difficoltà: *"Il numero ristretto di iscritti permette di dedicarci attentamente ad ognuno di loro"*. Con il supporto dei tutor e le esercitazioni in cui vengono affrontati gli argomenti del primo anno: *"momenti programmati che non sono lezioni aggiuntive ma un tutoraggio 'soft', gli studenti, in modo rilassato, colmano le proprie lacune"*.

I dati relativi al post-laurea sono molto positivi: *"**Oltre il 50% trova lavoro ad un anno dalla laurea**. Il nostro punto di forza è la possibilità di far apprendere sia gli aspetti scientifici della fenomenologia dell'ottica, della luce, dei dispositivi, sia le competenze pratiche"*.

Tanta passione: il tratto che accomuna gli studenti dei Corsi scientifici

La passione, il dinamismo, il sogno di far parte di qualcosa di grande che cambi il modo di vedere, percepire e vivere il mondo circostante. È quello che accomuna gli studenti dei Corsi scientifici. 'Tutto si muove e nulla sta fermo' diceva Eraclito, aforisma filosofico che ben si adatta a quello che i ragazzi cercano negli studi scientifici. *"Ho sempre amato la Fisica, quindi scegliere questo Corso di Laurea è stato naturale* - dice **Roberta Calabrese**, 23 anni, iscritta alla Magistrale in **Fisica** - *Certo, il percorso non è facilissimo ma con lo studio si raggiungono grandi risultati. Sono una persona testarda, maniaca della precisione. Ho sempre seguito tutte le lezioni e non vedo l'ora di terminare per poter iniziare un dottorato di ricerca"*. Per la studentessa: *"Chi **si iscrive a Fisica deve avere molta fantasia, curiosità e grande forza di volontà**. Occorre **studiare ogni giorno**, arretrarsi anche di una sola lezione è dannoso"*. Inoltre, *"**bisogna conoscere bene l'inglese**. Spesso studiamo testi e articoli scientifici, partecipiamo a convegni in questa lingua"*. Note positive: *"**A Fisica siamo una grande famiglia, tra studenti ci aiutiamo moltissimo**. Se si ha un problema c'è sempre un collega che ti aiuta a capirlo. **Anche il corpo docente è molto disponibile**, sempre a dare risposte, pronti ad accogliere e spronare i ragazzi"*.

È iscritta al secondo anno del Corso di Laurea Triennale in **Biotecnologie Biomolecolari e Industriali**: **Valentina Campo**, ventenne, è molto contenta del percorso scelto. *"**Il Corso è ben strutturato, siamo in pochi e c'è un ottimo rapporto con i docenti** - racconta - I professori si ricordano di noi, ci stimolano e ci sono di grande aiuto nei momenti difficili"*. Quando, ad esempio, lo scorso anno: *"da matricola ho avuto un po' di difficoltà a relazionarmi con il mondo universitario, non ero abituata a studiare cose così interessanti nel dettaglio, mi sentivo un po' persa, il rapporto con i docenti è stato rassicurante"*. Poi *"ho compreso che **occorre impiegare al meglio il tempo in aula e all'università**. Ho sempre seguito e studiato di pari passo, consiglio di non lasciarsi intimorire dal primo semestre. **Ci si deve lasciar trasportare dai desideri, dall'interesse, dalla passione**, senza avere paura di sbagliare"*.

Amore a prima vista

È stata proprio la passione a far cambiare idea ad **Andrea Gentile**, 24 anni, studente della Magistrale in **Matematica**: *"Ero iscritto ad Ingegneria dove ho riscoperto una grande passione per la matematica e non ho voluto rinunciarvi. **Mi sono innamorato a prima vista** quando ho capito cosa è realmente la matematica universitaria. Sono una persona molto logica e mi ha appassionato appurare come la materia abbia applicazione in tutti i contesti della vita"*. Come approcciarsi a questi studi? *"**Come un bambino**, cercando di capire le cause di ciò che si sta studiando, senza prendere un 'teorema' così com'è ed impararlo. La materia non si risolve in un esercizio mnemonico brutale, richiede, invece, **un continuo problem solving** dove ci si chiede sempre il perché"*. Per il futuro: *"Sogno il Dottorato ma la laurea offre numerose alternative"*.

Anche per **Domenico Grieco**, 22 anni, studente del Corso di Laurea Triennale in **Chimica**, la strada è cambiata in itinere. *"Volevo iscrivermi a Medicina ma poi più studiavo la chimica alle superiori e più mi affascinava. Nella fretta non avevo vagliato nessuna possibilità, poi ho partecipato ai Giochi della Chimica al liceo e ho vinto, risultando il primo in Campania. La Chimica da allora è stata la mia strada"*. Non contento, *"**mi sono iscritto alla** Normale di Pisa, cercavo qualcosa di eccellente fuori Napoli, ma poi ho capito che non faceva per me. A novembre ero già alla Federico II e con il peso del 'fallimento' toscano ho dovuto correre per raggiungere la mia classe e gli studi iniziati"*. A Napoli *"**ho scoperto un Dipartimento che offre grandi possibilità**, **ottimi laboratori e un clima sereno**"*. Per riuscire bene occorre *"**essere costanti nello studio** - un po' per volta ma ogni giorno - prendere con il giusto spirito le cose che accadono e scegliere non per sentito dire ma per passione. **Gli studi scientifici evolvono in fretta**, tutto è in divenire e bisogna stare sempre al passo"*.



Escursioni sul campo

Felice Menna dopo il diploma, per individuare la sua vera passione, si è fermato un anno a pensare. *"Amavo le scienze planetarie* - racconta lo studente al terzo anno del Corso di Laurea Triennale in **Scienze Geologiche** - *ma non ero convinto di cosa volessi fare. Poi mi sono iscritto a Scienze Geologiche perché l'offerta formativa consente diversi percorsi. Da noi le lezioni sono sia frontali che pratiche, **tutto ciò che studiamo lo tocchiamo con mano**, **i laboratori ci proiettano già nel mondo del lavoro**"*. Felice, che è presidente dell'ASGU (Associazione Scienze Geologiche Unina), sottolinea: *"Per iscriversi a questo Corso occorre una vera passione, la geologia è ovunque: dalla costruzione di una casa, ad un terreno, una falda acquifera. Fa parte della vita di tutti noi e abbraccia settori importanti. Questo è il nostro punto di forza, studiamo e ci prepariamo al lavoro, con un forte spirito di gruppo, proiettandoci verso sbocchi importanti per il futuro come la ricerca di nuove risorse e la ricerca petrolifera"*. Tasti dolenti: *"Alcune materie sono 'pesanti': c'è tanto da studiare oltre alle esperienze sul campo. **Spesso, anche la domenica siamo impegnati in escursioni e rilevamenti geologici**"*.

Iscritto al secondo anno della Magistrale in **Scienze Naturali**, **Lorenzo Papaleo** ha coniugato la sua passione per gli animali con il mondo della natura. *"**Il Corso di studio ha superato le mie aspettative**, non ama solo gli animali, ma le piante, i microorganismi, la natura, che è molto più complessa di ciò che si pensi"*. Il momento più bello? *"**Le escursioni sul campo che si sono susseguite negli anni**. Questo mi ha permesso di instaurare rapporti di amicizia con tutti i colleghi, viaggiamo sul binario della passione comune e la nostra aggregazione è il nostro punto di forza"*. L'Associazione Scienze Naturali Unina (ASNU) *"è un ottimo modo per conoscere studenti ed orientarsi. Spesso organizziamo attività sul campo coordinandoci con l'università, è una grande opportunità che va sfruttata. Consiglio alle aspiranti matricole di cercare l'associazione su Facebook ed iscriversi"*. **Le prospettive lavorative**: *"So che non sono del tutto rosee, anche se rispetto a qualche anno fa c'è una maggiore consapevolezza dei problemi ambientali. La nostra professione è in trasformazione e all'avanguardia"*.

Ha scelto gli studi in continuità con la scuola superiore: *"Sono un perito chimico* - afferma **Viliano Vivenzio**, 24 anni, studente della Magistrale in **Biologia** - *Ho studiato la parte biologica della chimica e mi ha ispirato nella scelta del percorso. La Biologia Molecolare, in particolare, è la parte che amo di più e che ho continuato ad approfondire con la Magistrale"*. Da matricola qualche problema con *"il mio metodo di studio, ma alla fine **mi sono laureato alla Triennale in tempo con un'ottima media**"*. Un consiglio: *"Lavorare molto in gruppo, frequentare le lezioni, non avere timore di chiedere informazioni a docenti e colleghi. **Il team work è l'arma vincente** nello studio"*. Se tornasse indietro vivrebbe la Triennale *"in modo più sciolto, **mi informerei di più** per capire bene le opportunità offerte. Le matricole dovrebbero leggere con attenzione la guida dello studente, vademecum in cui vengono elencate cose importanti. I primi mesi ci si sente spaesati, occorre avere degli alleati, dalla guida ai colleghi in aula"*. Il sogno: *"un Dottorato di Ricerca"*, senza escludere *"qualche possibilità di tirocinio post-laurea. Seppur in qualche azienda, mi piacerebbe continuare il percorso formativo"*.

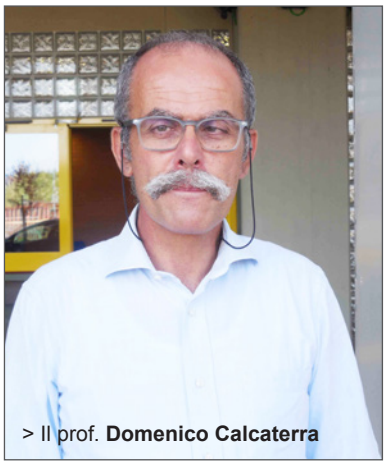
ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore © riproduzione riservata copia codificata

La parola al Direttore del Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse

Escursioni sul territorio *"fondamentali nella formazione di un buon geologo"*

"Ci stiamo preparando ad un semestre misto. Fino a dove le aule lo consentiranno, lezioni in presenza. Per il resto, in remoto. Nel prossimo autunno avremo superato il rodaggio avviato da marzo, che è andato piuttosto bene. Certamente, però, i corsi a distanza sono uno strumento meno valido rispetto alla lezione da vicino ed alle escursioni sul campo. Abbiamo supplito nelle scorse settimane a queste ultime con una iniziativa che sta avendo grande successo: ***ci siamo inventati le escursioni online con google earth****. Abbiamo dovuto adattarci a circostanze inusitate".* Il prof. **Domenico Calcaterra**, esperto di rischio frane e Direttore del Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse che ha sede nel complesso universitario di Monte Sant'Angelo ed ha una sessantina di docenti e ricercatori, parte dall'attualità per presentare le offerte didattiche del prossimo anno. *"I Corsi di Laurea restano due: la* ***Triennale in Scienze Geologiche*** *e la* ***Magistrale in Geologia e Geologia Applicata****. Non cambia, dunque, nel prossimo anno accademico l'offerta didattica dal punto di vista delle discipline proposte e dell'articolazione dei vari anni di corso. Potrebbe, però, mutare rispetto al solito la modalità di erogazione delle lezioni, sulla scia di quanto accaduto nei mesi scorsi a causa della emergenza sanitaria. Naturalmente mi auguro che si riesca a garantire il più possibile le attività in Dipartimento e, nel secondo semestre, che si possano tenere* ***le escursioni sul territorio****, che* ***sono fondamentali nella formazione di un buon geologo****. In ogni caso, siamo pronti anche ad erogare, almeno in parte, la didattica online".* Entrambi i Corsi di Laurea sono ad ampio spettro, nel senso che coprono un po' tutte le specialità del sapere geologico. *"Chi si immatricola a Scienze Geologiche* - sottolinea il prof. Calcaterra - *affronta al primo anno le materie comuni ad ogni laurea scientifica, Chimica, Matematica, Fisica, ed insegnamenti più specifici: Mineralogia, Geologia, Paleontologia, Introduzione alle Geoscienze.* ***Abbiamo incrementato*** *già da quest'anno accademico* ***il numero di crediti nelle materie di base*** *perché sono di fondamentale importanza per formare un buon geologo e per dare più tempo agli studenti di assimilare e di recuperare eventuali lacune scolastiche. Sono corsi, non a caso, distribuiti sull'intero anno".* Petrografia, Geochimica, Vulcanologia, Geologia Strutturale, Sistemi Informativi Territoriali sono gli insegnamenti del secondo anno; al terzo: Georisorse, Geofisica applicata, Geomorfologia, Geologia applicata ed idrogeologia, Rilevamento geologico. C'è anche il tirocinio.

In un Paese come l'Italia, dove gran parte del territorio è a rischio idrogeologico e dove una parte non trascurabile è a rischio vulcanologico e sismico, **il geologo dovrebbe essere un professionista richiestissimo** dalle pubbliche amministrazioni. *"Purtroppo* - si rammarica il prof. Calcaterra - *non si è ancora affermata la cultura del tecnico esperto di prevenzione ed ambiente nella Pubblica Amministrazione. Questo ci penalizza, sotto il profilo delle ricadute occupazionali. C'è, però, un mondo al di fuori dell'Italia nel quale le opportunità per i geologi sono moltissime.*


> Il prof. **Domenico Calcaterra**

Penso al settore delle costruzioni o delle prospezioni minerarie. Laureati napoletani lavorano attualmente con grosse società, imprese, studi con ricadute in ambito internazionale. È essenziale, naturalmente, che si padroneggi perfettamente almeno l'inglese. ***Oggi la conoscenza ottimale di una lingua straniera è un requisito indispensabile ad un geologo****".* Insegnamento scolastico - ma bisogna seguire un percorso specifico - e ricerca universitaria sono altri due possibili sbocchi per i geologi. Ci sono, poi, le opportunità legate alla libera professione, che spesso è svolta sotto forma di consulenze per imprese o nell'ambito di studi professionali associati insieme agli ingegneri. L'offerta didattica, si diceva, non cambia il prossimo anno. In prospettiva, però, **si lavora alla nascita di una nuova Magistrale in collaborazione con l'Osservatorio Vesuviano e che sarà in inglese**. Una sfida importante per un Corso di Laurea che potrebbe offrire nuove opportunità a chi sogna di poter lavorare nell'ambito dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia ed in particolare della sua articolazione partenopea. Inoltre, *"siamo impegnati anche nella manutenzione straordinaria della Magistrale in Geologia e geologia applicata".*

Il docente suggerisce a chi si immatricolerà in autunno di mettere in preventivo da subito di proseguire, dopo il conseguimento della laurea di primo livello, con la Magistrale. *"Rappresenta* - dice - *il necessario completamento della prima. Senza di essa le opportunità di trovare un lavoro che soddisfi e sia coerente con il percorso di studio sono piuttosto scarse".* Conclude: *"La cronaca si incarica ogni giorno di ricordarci quanto siano necessari i geologi in un Paese come l'Italia, ad elevatissimo rischio di frane, dissesto, alluvioni, terremoti ed eruzioni. Noi cerchiamo di formarli e di formarli bene".*

Fabrizio Geremicca

INFORMAZIONI UTILI

Sito web:
www.distar.unina.it/it/

Sede Dipartimento
Complesso Universitario Monte Sant'Angelo – Edificio 10, Via Cinthia 21

Segreteria Didattica
Complesso Universitario di Monte Sant'Angelo - Via Cinthia 21, Napoli
Responsabile: dott. Bernardo Scinia
Recapiti:
geolccl@unina.it
081.2538319

Si studia la fisiologia del pianeta e si lavora in team

"Chi si iscrive al Corso di Laurea deve essere una persona eclettica che ama la natura, ama viaggiare e che ha obiettivi di lavoro che esulano dai propri confini, per diventare un professionista attivo nel campo dei fenomeni naturali", dice il prof. **Alessandro Iannace**, Coordinatore del Corso di Laurea Triennale in Scienze Geologiche. Una forma mentis scientifica può non bastare *"se non si è motivati dalla passione. Il geologo deve andare su una montagna, esplorare il terreno interessato, fare valutazioni. Si ritiene in maniera errata che il geologo sia lo studioso del passato. In realtà studiamo la fisiologia del pianeta e diamo informazioni fondamentali sul suo funzionamento".* Un esempio? *"Prendiamo la struttura del sottosuolo e ricerchiamo l'acqua, le rocce, i minerali utili per la vita. Ci sarà sempre più bisogno di esperti che sappiano valutare come fare una bonifica, su come funziona il meccanismo e come si interviene. Non a caso studiamo discipline come Mineralogia, Chimica, Paleontologia, Fisica, Geologia stratigrafica e introduzione alle geoscienze fin dal primo anno".* Lo scorso settembre si sono immatricolati 50 nuovi studenti: *"Registriamo una flessione di iscritti in tutto il mondo. Nelle scuole superiori stanno facendo sparire discipline come geografia e geologia, arrecando un vero danno al pianeta. Rischiamo di non ritrovarci più scienziati della natura".* Eppure, le opportunità lavorative sono in aumento. *"Con la Laurea Triennale insegniamo ad usare i* ***software di gestione territoriale****, strumenti adoperati in diverse attività. Con la Magistrale si può lavorare in società di ripristino ambientale o in quelle che si occupano della corretta gestione delle acque, o in team in cui si studia la prevenzione dei terremoti. Il lavoro di gruppo con*



ingegneri, architetti, economisti è indispensabile per un uso sostenibile delle risorse". Inoltre, chi si iscrive deve *"considerare l'inglese non come una lingua straniera, ma come la propria, occorre parlarla in modo fluente per fare esperienza in diverse parti del mondo. Di solito lo studio dell'inglese arriva da sé, con le prime opportunità di incontri lavorativi sul campo.* ***I ragazzi molto volenterosi ottengono grandi risultati sia durante il percorso che nel post laurea****".*

ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore © riproduzione riservata copia codificata

La parola al Direttore di Dipartimento

Ad Architettura tante novità per le matricole: il quarto Corso di Laurea e test di ingresso locale

Due Corsi di Laurea destinati a chi immagini per sé un futuro da architetto, nelle molteplici accezioni che ha ormai acquisito questa figura professionale, un Corso di Laurea per chi vorrebbe diventare pianificatore dello sviluppo territoriale, una laurea per chi voglia formarsi nel settore del Design per la comunità. Il Dipartimento di Architettura della Federico II (sede storica a Palazzo Gravina, ma gran parte delle lezioni si svolge in un edificio in via Forno Vecchio, non lontano da Piazza Carità) propone a chi si iscriverà quattro opzioni. **Architettura a ciclo unico**, di durata quinquennale, e **Scienze dell'architettura** (Triennale) preparano i futuri architetti. La differenza sostanziale è che la laurea a ciclo unico consente di partecipare all'esame di Stato per iscriversi alla sezione senior dell'Ordine degli architetti, il titolo Triennale permette di sostenere l'esame per la sezione junior. Non sono architetti di serie B gli iscritti a quest'ultima, sia chiaro, ma professionisti con compiti limitati rispetto a chi fa parte della sezione senior. La quasi totalità dei laureati in Scienze dell'architettura, peraltro, completa poi il percorso universitario con la Magistrale in *Progettazione architettonica* al termine della quale consegue un titolo equiparabile alla laurea a ciclo unico. **Sviluppo sostenibile** è l'evoluzione e l'aggiornamento del Corso di Laurea in Urbanistica. Dura tre anni, a conclusione dei quali i laureati junior possono accedere alla Magistrale in Pianificazione territoriale urbanistica e paesaggistico-ambientale. Diventano pianificatori che possono lavorare con ruoli dirigenziali nella pubblica amministrazione o possono svolgere attività libero professionale di consulenza. **Design per la comunità**, che sarà attivato per la prima volta nel prossimo anno accademico e che pure dura tre anni, permette poi di accedere tra l'altro alla laurea di secondo livello in *Design per l'ambiente costruito*. Non va confuso con un corso in Graphic design o in Design per gli interni perché è orientato soprattutto alla figura del designer per la collettività. È, dunque, una proposta molto articolata quella di Architettura. **Tre dei quattro Corsi di Laurea sono a numero programmato**: Architettura, Scienze dell'architettura e Design per la comunità. I posti disponibili saranno per i primi due, rispettivamente, 253 e 250. La novità di quest'anno è che **cambiano le modalità della prova di accesso**. Fino allo scorso anno accademico il quiz a risposta multipla era preparato dagli esperti del Ministero e la prova si svolgeva in tutte le sedi di Architettura italiane nello stesso giorno, in genere nella prima settimana di settembre. Stavolta saranno le singole sedi di Architettura degli Atenei a stabilire data e modalità di svolgimento della prova selettiva. Alla Federico II si terrà il 7 settembre. Quanto a Design per la comunità, gli ammessi il prossimo anno accademico saranno 120, selezionati tramite voto di diploma.


> Il prof. **Michelangelo Russo**

"Se verrete a studiare da noi", si rivolge alle future matricole il prof. **Michelangelo Russo**, Direttore del Dipartimento di Architettura, *"considerate che **la figura dell'architetto è molto cambiata** e va interpretata tenendo presente che non è più solo il professionista che progetta nel suo studio o che lavora presso la soprintendenza o analoghe realtà. **Ci sono molte sfaccettature che possono diventare opportunità** ed il Dipartimento che dirigo è al passo con i tempi. Ci sono docenti con ottime potenzialità di ricerca su linee di lavoro relative, per esempio, al cambiamento climatico, allo sviluppo di risorse dalla gestione del ciclo dei rifiuti, alla mobilità, alla limitazione del consumo di suolo e ad altro ancora"*. Si guarda al futuro, dunque, senza per questo dimenticare la tradizione e gli insegnamenti dei Maestri, **nomi di assoluto prestigio dell'architettura nazionale ed internazionale**, che hanno frequentato le aule come docenti ed hanno lasciato tracce ed insegnamenti ad alcuni dei professori che lavorano attualmente in Dipartimento. Non è questo, peraltro, l'unico punto di forza secondo il prof. Russo: *"Abbiamo rafforzato la **vocazione internazionale** attraverso una serie di collaborazioni con docenti di altri Atenei, che possono diventare anche opportunità di tirocinio per i nostri studenti. Abbiamo anche realizzato importanti progressi dal punto di vista dell'**adeguamento delle strutture** alle esigenze dei nostri iscritti: **incremento delle aule studio**, **attivazione di una sala per la realizzazione** delle stampe ed altro. Continueremo a lavorare su questa strada per migliorare la vivibilità del Dipartimento e garantire qualità dei servizi a chi sta per iscriversi"*.

Architettura è a cura di
Fabrizio Geremicca

INFORMAZIONI UTILI

Sito web:
www.diarc.unina.it

LE SEDI
Palazzo Gravina, in via Monteoliveto 3, è l'edificio storico, quello dove per decenni si sono svolte le lezioni. Oggi ospita aule per la didattica, la Biblioteca "Roberto Pane", il Presidio didattico della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio, l'Area Didattica, la Biblioteca di Area Architettura, il Centro sull'Iconografia della Città Europea, il Centro per l'archivio e l'interpretazione del progetto architettonico e urbanistico contemporaneo.
Complesso dello Spirito Santo. L'ingresso principale è da via Forno Vecchio, nella zona di Montesanto. Un altro accesso è in via Toledo 402. Ospita dalla metà degli anni Novanta strutture per la didattica e la ricerca universitaria, studi di docenti e ricercatori, la Segreteria Studenti, la Biblioteca "Marcello Canino", il Laboratorio L.U.P.T., il Centro "Alberto Calza Bini", il Centro "Luigi Pisciotti".
Palazzo Latilla - via Tarsia, 31. Ospita spazi per la didattica, il MAED-Materioteca per l'Architettura e il Design, il Centro CITTAM, il Centro Urban/Eco.

A Sviluppo Sostenibile l'urbanista 4.0

Qualcuno lo ha definito, con espressione abusata ma forse efficace, *"urbanista 4.0"*. È lo studente che si propone di formare il Corso di Laurea in **Sviluppo Sostenibile e Reti Territoriali**, evoluzione e trasformazione della laurea in Urbanistica che fu attivata circa 20 anni fa ma che, soprattutto negli ultimi tempi, aveva riscosso scarsissimo successo tra i nuovi immatricolati. Sviluppo Sostenibile, di durata triennale e ad accesso libero, è partito nell'anno accademico in corso ed ha avuto 44 immatricolati. *"**Chi si iscrive** -* dice la prof.ssa **Laura Lieto**, Coordinatrice del Corso di Laurea - ***acquisisce certamente le competenze indispensabili ad un urbanista**, perché da lì viene questo Corso di Laurea e quelle sono le sue radici culturali, **ma le integra con quelle relative alla sostenibilità ambientale**, alla gestione dei mutamenti climatici, all'acquisizione ed alla interpretazione di megadati, all'economia circolare. Diamo una formazione che mantiene l'impronta tecnica e delle scienze sociali della tradizione urbanistica e **si apre a discipline che riguardano la progettazione ambientale, la conoscenza dei cicli ecologici, il digitale**"*. Il bilancio del primo anno di vita del Corso è positivo: *"Abbiamo avuto un grande successo rispetto ai numeri di iscritti che si erano registrati ad Urbanistica. Sono molto contenta. I colleghi sono stati splendidi, hanno profuso impegno e cura. I ragazzi sono stati seguiti benissimo. **Non ci sono stati, infatti, casi di abbandono**. Ecco, uno dei punti di forza di questo Corso è certamente **il rapporto molto stretto tra docenti e studenti**. Favorito, certamente, dal numero contenuto di iscritti, ma che è stato reso possibile anche dalla disponibilità di professori che credono molto nel nuovo progetto formativo che abbiamo lanciato"*. Chi può, sottolinea la prof.ssa Lieto, è importante che metta in preventivo, dopo il conseguimento della Laurea Triennale (che permette di iscriversi all'albo dei pianificatori junior) **il prosieguo con una Magistrale**: *"Le opportunità lavorative crescono molto e ci aspettiamo che siano anche più qualificate, sia nell'ambito della libera professione, sia nella pubblica amministrazione come pianificatori"*. Per restare nell'ambito del Dipartimento napoletano, il passaggio più naturale è la Magistrale in Pianificazione. Ma c'è anche la possibilità *"di iscriversi alla Magistrale in Design per l'ambiente costruito"*. Non è possibile, invece, il passaggio alla Magistrale in Progettazione architettonica, che forma l'architetto, figura diversa da quella del pianificatore. Le lezioni dovrebbero iniziare a fine settembre e svolgersi nella sede di Architettura in via Forno Vecchio. Questi, nel dettaglio, **gli insegnamenti previsti al primo anno** nel primo semestre: Matematica e Statistica, Tecnologie dell'informazione; Rappresentazione del territorio; Introduzione all'Urbanistica.



ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore
© riproduzione riservata
copia codificata

"Il progetto del nuovo è ormai molto contenuto"*, si svolge, però, molto lavoro di *"manutenzione, di valorizzazione e di interventi sul costruito nel tessuto urbano stratificato"

Muta la professione dell'architetto



Esami scientifici come Analisi matematica e Tecnica delle costruzioni. Discipline storiche, per esempio Storia dell'architettura. Materie relative al Disegno. Soprattutto, però, progetti. I Laboratori di progettazione sono cinque, uno per ogni anno, e rappresentano il fulcro della formazione degli studenti, la sintesi ed il fine, in qualche modo, di ciò che apprendono. Il Corso di Laurea quinquennale in Architettura ha una lunga tradizione, un notevole prestigio e una storia costellata da docenti che hanno rappresentato il riferimento di vere e proprie Scuole. *"Cerchiamo di mantenere fede a questa tradizione* - dice la prof.ssa **Antonella Di Luggo**, Coordinatrice del Corso di Laurea - *e contemporaneamente di rinnovarci sulla base del mutare della figura dell'architetto e della necessità di correggere imperfezioni e storture inevitabili"*. Si accede al primo anno dopo avere superato **un test di selezione**. **I posti messi a concorso** nell'anno accademico 2020/2021 **sono 253**. *"La prova, come sempre, consiste in un test a risposta multipla su Cultura generale, Logica, Fisica e Matematica, Disegno e rappresentazione, Storia. Ci sono, però, due importanti novità. La prima è che stavolta **il quiz sarà curato da ciascun Ateneo** e che **il test si svolgerà a livello locale**. La tipologia è identica in tutta Italia, ma cambiano le domande proposte. La seconda novità è che **è stata eliminata la soglia minima di venti punti al di sotto della quale non si è idonei ad iscriversi**. In passato questo ha impedito scorrimenti di graduatoria ed ha fatto sì che restassimo con alcuni posti vuoti, con un numero di studenti inferiore al tetto prefissato. Nel prossimo anno accademico non accadrà più"*. **Il test**, prosegue la prof.ssa Di Luggo, *"sarà unico per **Architettura, Scienze dell'architettura ed Ingegneria edile architettura**. Il candidato indicherà le sue priorità e, se non riuscirà a centrare la prima, potrà scalare alla seconda o alla terza. Se poi dovesse restare fuori anche dalla terza e ci saranno posto disponibili in altri Atenei, potrà eventualmente provare ad iscriversi lì"*.

Resta invariata l'ossatura del percorso formativo nell'ambito dei **cinque anni previsti**: Storia dell'architettura, Disegno dell'architettura, Analisi matematica e Geometria, Laboratorio di composizione architettonica. Un percorso misto tra discipline scientifiche, tecniche e di area umanistica che caratterizza un po' tutta la proposta formativa, fino al quinto anno. *"**In genere sono le materie di base e quelle scientifiche che creano qualche preoccupazione ai nostri studenti**. Spesso arrivano con una preparazione anche molto diversa e trovano difficoltà nelle materie di base. Questa difficoltà in alcuni casi può accumularsi nel corso degli anni. Si resta indietro con gli esami e ci si laurea in ritardo. Rispetto ad alcuni anni fa, comunque, anche in virtù di alcune importanti modifiche introdotte nella didattica, i tempi di laurea sono stati accorciati. Abbiamo avuto vari ingressi di giovani professori e sicuramente hanno apportato energie nuove. Dobbiamo lavorare ancora per ridurre i tempi di conseguimento della laurea, ovviamente salvaguardando sempre la qualità ed il rigore della formazione"*. Molto importante *"è la **frequenza assidua ai corsi ed ai laboratori***", così come è fondamentale *"che gli studenti sfruttino al meglio le **opportunità di tirocinio** che solitamente si svolgono presso studi di professionisti. Abbiamo convenzioni con gli Ordini degli Architetti di Napoli, Salerno ed Avellino. Consentono di capire quale attività ci si troverà poi a svolgere dopo la laurea e, se utilizzati al meglio, possono rappresentare un'occasione per avviare veri rapporti lavorativi. È possibile svolgere tirocini anche presso soprintendenze ed uffici comunali e sono anch'essi utili e formativi"*. Quella dell'architetto è una tra le classiche professioni liberali. È cambiata, però, negli ultimi anni anche in maniera considerevole: *"L'approccio culturale e formativo è lo stesso ma il progetto del nuovo è ormai molto contenuto. Si svolge, però, molto **lavoro di manutenzione, di valorizzazione e di interventi sul costruito nel tessuto urbano stratificato**. Questo è un ambito di particolare interesse che richiede una formazione culturale più ampia perché si interviene su un patrimonio storico. Oggi tutta la parte di Restauro ha un grosso valore ed anche il Rilievo dell'architettura ha un ruolo importante. Siamo all'avanguardia, sotto questo profilo, nell'utilizzo di nuove tecnologie come il **laser scanner** e l'**aerofotogrammetria** che permettono di acquisire dati in tempi brevi. Sono essenziali, ormai, nel restauro del patrimonio storico. A questo proposito, va sottolineato che il Dipartimento ha anche una Scuola di specializzazione post lauream in Restauro"*.

A Scienze dell'Architettura
"abbiamo molta didattica di laboratorio"

Scienze dell'Architettura dura tre anni e consente a chi si laurea di iscriversi alla sezione junior dell'Ordine degli architetti, che permette di progettare piccole opere. La quasi totalità dei laureati Triennali prosegue con la Magistrale (per lo più Progettazione architettonica) che consente poi di iscriversi alla sezione senior dell'Ordine degli architetti. Se questa è la situazione, inevitabilmente ci si interroga sul senso di mantenere una Laurea Triennale. La prof.ssa **Federica Visconti**, Coordinatrice del Corso di Laurea, risponde al quesito. Premette: *"In Italia siamo davvero in pochi Atenei ad avere scelto di tenere in piedi una Laurea Triennale ed una quinquennale in Architettura. Credo che si sia dimostrata una scelta non bizzarra, come qualcuno potrebbe pensare"*. Argomenta: *"L'allievo che voglia ancora una formazione più generalista ed abbia una convinzione già maturata di voler diventare architetto secondo il canone classico della professione fa bene ad immatricolarsi alla Laurea Quinquennale. **Iscriversi alla Triennale è opportuno non tanto per lavorare con il titolo intermedio, ma per disegnare il percorso in itinere. Terminati i tre anni si può decidere con consapevolezza dove continuare il percorso Magistrale**. Ovviamente, noi ci auguriamo restiamo alla Federico II perché scelgono Progettazione architettonica, ma potrebbero anche andare altrove. O, per esempio, proseguire con la Laurea Magistrale che offriamo in Design oppure in Urbanistica"*.



Il ragionamento della prof.ssa Visconti tiene conto anche della circostanza che è in cantiere, ma non sarà attivata nel prossimo anno accademico, **una nuova Laurea Magistrale** nella classe di Architettura che sarà **interamente in lingua inglese e con un focus sui temi del patrimonio culturale**.

A Scienze dell'architettura si accede dopo **un test selettivo**, perché è a numero programmato: *"Confermeremo per il prossimo il tetto di 250 immatricolazioni"*. I corsi sono a frequenza obbligatoria. *"Naturalmente* - ricorda la docente - *ci sono Analisi matematica, Disegno, Storia dell'architettura. Le conoscenze di base per affrontare il primo dei laboratori di progettazione"*. Alle future matricole dice: *"Abbiamo molta didattica di laboratorio e questo sicuramente aiuta. Chi ha un po' di voglia di studiare, frequenta i corsi e segue le esercitazioni non ha problemi a stare al passo"*.



ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore
© riproduzione riservata
copia codificata

"Accessibilità, socialità, condivisione di spazi": le parole chiave di Design per la comunità



*"Il nostro obiettivo è formare un designer attento alle problematiche sociali che impara a lavorare in comunità e per la comunità. **Il design** è una disciplina complessa e multidisciplinare ed **acquista competenze nella condivisione del lavoro. Non è un atto individuale**. Si lavora per la comunità perché i portatori di interessi ai quali faranno riferimento i nostri laureati non saranno più solo l'azienda di arredamenti o l'industria, ma **la comunità come accessibilità, socialità, condivisione di spazi, bene comune**"*: così il prof. **Massimo Perriccioli** presenta il Corso di Laurea Triennale in **Design per la comunità**, la novità del Dipartimento che punta molto sul successo dell'iniziativa. *"Sostanzialmente vorremmo che i ragazzi che si iscrivono imparino ad **ideare, concepire, definire, immaginare prodotti, spazi e servizi per la collettività, coinvolgendo gli utenti** nello sviluppo di progetti complessi partendo dai fabbisogni della collettività. In sostanza, vorremmo formare un **Designer che riconosce ed accetta la sfida determinata dalla circostanza che il suo lavoro ha un enorme impatto sociale**. L'obiettivo della nostra attività sarà mettere i ragazzi in condizione di apprendere metodologie di progettazione centrate sui reali bisogni delle utenze. Un design non diretto, condotto e condizionato dall'industria, ma che riscopre il valore dell'utente anche in processi di design collaborativo"*.

È un Corso di Laurea a **numero programmato**: *"Partiamo con **120 posti al primo anno**"*.

La selezione avverrà sulla base del voto di maturità. In ogni caso bisogna registrarsi sul sito di Ateneo entro il 4 settembre.

Le lezioni dovrebbero svolgersi nella sede di via Forno Vecchio di Architettura: *"Sicuramente avremo aule dedicate a questo nuovo Corso e almeno due laboratori didattici da cinquanta o sessanta posti. Poi ci sarà bisogno di attrezzarsi adeguatamente"*. Il primo anno prevede **sette corsi sdoppiati**, tenuti dunque da 14 docenti (*"in gran parte interni strutturati al Dipartimento e per il resto esperti della materia che stiamo per reclutare attraverso bandi"*), e sarà dedicato ad insegnamenti di base: tecniche di disegno e basic design. *"Sarà per gli studenti come immergersi in un mondo tecnico, comunicativo e rappresentativo formale nuovo"*. Nel secondo anno *"introduciamo le metodologie di progetto basate sull'utente*", il terzo anno *"è dedicato al caso studio, che per noi sono le realtà, le collettività, le comunità. La città diventa lo sfondo di applicazioni didattiche sperimentali. Ci saranno perciò insegnamenti di sociologia, di studi urbani, di valutazione dei progetti di innovazione. Gli studenti imparano a dare un valore sociale prima ancora che economico a ciò che producono, progettano e creano"*.

La nuova Laurea Triennale è in sequenza con la **Magistrale in Design per l'ambiente costruito** che ha registrato quest'anno *"un forte incremento di immatricolati: da 12 a 40"* grazie ad una modifica dell'ordinamento e all'introduzione di due curricula *"chiari e professionalizzanti, uno nella direzione del **Design dell'allestimento**, un campo enorme con una grandissima richiesta di mercato, l'altro in **Digital Design** con il quale ci si affaccia al mondo dei prodotti digitali prevalentemente immateriali (app e piattaforme), pensato in sintonia con i colleghi della Apple Academy di San Giovanni"*.

Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli*

DIPARTIMENTO DI
MATEMATICA E FISICA



L'offerta formativa del Dipartimento di Matematica e Fisica (DMF nel seguito) dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli per l'anno accademico 2020/2021 si arricchisce con la nascita del Corso di Laurea Magistrale Internazionale in Physics, erogato integralmente in lingua inglese, e il completamento della Laurea Triennale in Data Analytics, che vedrà quest'anno i primi laureati doppio titolo. Questi corsi si affiancano al Corso di Laurea Triennale e Magistrale in Matematica e il Corso di Laurea triennale in Fisica. Tutte le informazioni sull'immatricolazione sono reperibili nel sito: https://www.matfis.unicampania.it/-didattica/speciale-immatricolazioni

Il DMF ha potenziato considerevolmente le strutture per la didattica con un completo rinnovo dei laboratori didattici di informatica e di fisica. Peraltro, se le circostanze lo richiedessero, il DMF ha disponibili tutti i mezzi necessari per la didattica a distanza o in modalità mista. A tale riguardo, vale la pena sottolineare che le attività didattiche del dipartimento si sono interrotte per meno di due settimane nell'intero periodo di serrata per il covid -19, incluse le attività di laboratorio, che sono state svolte regolarmente a distanza con modalità innovative.

Ecco di seguito una breve descrizione dell'offerta formativa, rinviando al sito di Dipartimento per informazioni più dettagliate:

• Il Corso di Laurea in **Matematica** forma laureati con una solida preparazione di base nei vari settori della Matematica e una buona conoscenza degli aspetti modellistici e computazionali, congiuntamente a una significativa padronanza dei metodi numerici e statistici e degli strumenti informatici. I laureati in Matematica possono proseguire il proprio percorso di studi con il Corso di Laurea Magistrale in Matematica la cui offerta formativa viene arricchita da numerosi insegnamenti di carattere anche interdisciplinare che mostrano le possibilità offerte dall'utilizzo delle Matematica negli ambiti più svariati.

• Il Corso di Laurea in **Fisica** ha lo scopo di assicurare una solida formazione di base in fisica classica e moderna nonché una significativa padronanza del metodo scientifico di indagine, congiuntamente all'acquisizione di adeguati strumenti matematici, numerici e informatici. I laureati in Fisica potranno proseguire il proprio percorso di studi con il nuovo Corso di Laurea Magistrale, che prevede la mobilità degli studenti attraverso accordi Erasmus+ con l'Università di Lisbona, l'Università Tecnica di Monaco e l'Università di Torun.

Il percorso offre la possibilità di specializzarsi in Astrofisica nucleare e particellare, in Fisica atomica e molecolare, in Fisica dei Sistemi Complessi, in Fisica applicata all'Ambiente e all'Aerospazio.

• Il Corso di Laurea in **Data Analytics** (erogato in lingua inglese e svolto in convenzione con l'Université Sorbonne Paris Nord, con il rilascio del doppio titolo in "Informatique") fornisce una preparazione nel trattamento e nell'analisi dei dati e competenze interdisciplinari di matematica teorica e computazionale, di statistica inferenziale e analisi esplorativa dei dati, anche per il trattamento di big data; di tecniche di machine learning; di strumenti informatici per la gestione di banche dati e sistemi informativi; di tecniche di comunicazione dei risultati.

Dipartimento di Matematica e Fisica - viale Lincoln, 5 (81100) Caserta
www.matfis.unicampania.it



IL TUO FUTURO

Università Vanvitelli

corsi e lauree on line
mobilità internazionale
orientamento a distanza
incentivi e borse di studio

www.unicampania.it

Distanti, ma sempre più vicini.

Università
degli Studi
della Campania
Luigi Vanvitelli

ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore
© riproduzione riservata
copia codificata

Tradizione e ricerca di eccellenza alla Scuola di Medicina e Chirurgia

"Studiare alla Scuola di Medicina e Chirurgia della Federico II significa formarsi in un Ateneo dalle grandi tradizioni, che si confronta con le grandi università italiane e straniere, e dalla elevatissima qualità della ricerca", afferma il prof. **Luigi Califano**, docente di Chirurgia maxillofacciale, Presidente della Scuola di Medicina che aggrega sette Dipartimenti ed attiva Corsi di Laurea (Magistrali e Triennali) che formano professionisti che si occupano a tutto tondo di salute umana (Medicina, Odontoiatria, Professioni sanitarie, Farmacia, Biotecnologie per la salute).



Ad ospitare gli studenti che supereranno i test di ammissione (quasi tutti i percorsi prevedono il numero programmato), sedi accoglienti nella zona collinare della città. L'impegno, riportare *"la didattica finalmente in presenza, anche se probabilmente in forma mista, per rispettare le norme di sicurezza anti-COVID. La grande sfida che ci attende è quella di garantire principalmente l'attività formativa che permette agli studenti di prendere contatto con le problematiche legate alla professione, specialmente da quest'anno che la laurea in Medicina e Chirurgia è diventata abilitante"*. La pandemia, sottolinea il prof. Califano, *"ha rivoluzionato, nel mondo occidentale, la professione medica o almeno ha aperto orizzonti fino ad ora inaspettati. A partire dalle urgenze mediche che hanno afflitto e che stanno affliggendo ampi strati della popolazione colpita da COVID e che hanno saturato i nostri reparti d'urgenza. Si è reso necessario occuparsi di interesse di salute pubblica spostando l'attenzione dal problema del singolo paziente a quello della salute di popolazione, concetto molto più complesso e, come stiamo verificando, di difficile attuazione. Da qui la necessità di avere un maggior numero di professionisti che siano in grado di affrontare le diverse sfide presenti nell'attuale scenario medico"*. Grazie alla laurea abilitante, *"siamo in grado di immettere nel mondo del lavoro professionisti largamente in anticipo rispetto agli anni precedenti. Oggi i nostri laureati, dopo aver svolto un tirocinio abilitante di tre mesi (in medicina, in chirurgia e nella medicina di base), sono immediatamente disponibili per il mondo professionale e per le specializzazioni"*.

INFORMAZIONI UTILI

Sito web:
www.medicina.unina.it

Sede area medica:
via Pansini, 5 (nuovo Policlinico)

L'Ufficio di **Segreteria Studenti** è situato presso l'Edificio n. 24 di via Pansini n° 5; telefono 081.746.34.80; e-mail: segremed@unina.it

Test di accesso *"contano molto la componente emotiva e il fattore tempo"*

Se dopo il diploma il sogno è quello di indossare il camice, non resta che armarsi di passione, pazienza, tanta umanità e voluminosi libri di testo da studiare. Ma prima c'è il test d'accesso da superare per entrare nella rosa degli studenti di Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria e delle Professioni Sanitarie. *"Per superare il test bisogna studiare, cercare di coprire quante più conoscenze possibile ed esercitarsi, esercitarsi tanto!"*, è il consiglio della prof.ssa **Antonella Scorziello**, docente di Farmacologia, Coordinatrice del Collegio degli Studi di Medicina. E allora si rompano gli indugi e ci si prepari alla battaglia.

Ecco i numeri programmati per l'imminente anno accademico e le date del test d'accesso. Si svolgerà il **3 settembre**, alle ore 12.00, la prova per **Medicina e Chirurgia**, **550 posti più 7** da destinare alla formazione degli allievi ufficiali del Corpo Sanitario

...continua a pagina seguente

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
MEDICINA VETERINARIA
(CERTIFICATO FULLY APPROVAL DALLA COMMISSIONE EAEVE) - CLASSE LM-42

Obiettivi formativi: il Corso di Laurea ha l'obiettivo di formare professionisti che abbiano una preparazione teorico-pratica che permetta loro di rispondere alle diverse esigenze del mercato del lavoro nei campi specifici della Medicina Veterinaria. Le competenze del Medico Veterinario spaziano dalle attività cliniche sugli animali da reddito e da compagnia, su specie esotiche e sulla fauna selvatica; può occupare posti di rilievo nella sanità pubblica e privata attraverso la sorveglianza epidemiologica del territorio, la sicurezza alimentare, il benessere animale, la farmacovigilanza, la gestione produttiva e riproduttiva delle specie allevate, l'alimentazione animale, il contenimento dell'inquinamento nell'ambito di un'agricoltura sostenibile. Il Laureato in Medicina Veterinaria può lavorare nelle industrie agro-alimentari come consulente della qualità e della sanità, nell'industria farmaceutica e negli Enti di ricerca. Ha inoltre cura della salvaguardia di specie/razze in via di estinzione e di quelle che fungono da sentinelle ambientali e svolge un ruolo importante nel rapporto uomo-animale, attraverso la medicina comportamentale e la pet-therapy.

CORSO DI LAUREA
TECNOLOGIE DELLE PRODUZIONI ANIMALI - CLASSE L38

Obiettivi formativi: il Corso di Laurea in Tecnologie delle Produzioni Animali ha l'obiettivo di guidare lo studente nel panorama agro-zootecnico nazionale, partendo dalla conoscenza anatomica e funzionale dell'animale, passando per una corretta gestione aziendale, per arrivare alla sanità e sicurezza nelle produzioni primarie (latte, carne, uova, prodotti ittici) e dei prodotti trasformati in un percorso che considera fondamentali gli aspetti di salvaguardia del benessere animale, della tracciabilità alimentare, della economia e della sostenibilità ambientale delle produzioni.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE PRODUZIONI ANIMALI - CLASSE LM86

Obiettivi formativi: il Corso, strutturato nei curricula di Zootecnica ecosostenibile e Zootecnica di precisione, ha l'obiettivo di preparare professionisti in grado di operare in ambito tecnico, organizzativo e dirigenziale per le attività che ruotano intorno all'allevamento delle specie di interesse zootecnico e faunistico ed alla produzione e trasformazione degli alimenti di origine animale.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
PRECISION LIVESTOCK FARMING - CLASSE LM86

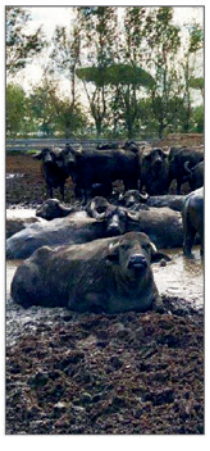
Obiettivi formativi: il Corso si pone l'obiettivo di creare nuove figure manageriali impegnate nel campo delle produzioni animali con competenze di tipo agronomico ed ingegneristico, al fine di migliorare la qualità dei prodotti di origine animale, il benessere e la sanità degli animali in allevamento, minimizzando al contempo l'impatto ambientale e incrementando la sostenibilità della filiera. È a numero chiuso (20 studenti Italiani + 5 stranieri), svolto totalmente in lingua inglese e in forma residenziale presso l'Azienda Regionale Sperimentale Improsta (Eboli – SA).

Dipartimento
Medicina Veterinaria
Produzioni Animali

Università degli Studi di Napoli
Federico II

Polo didattico integrato per le prestazioni di elevata complessità, la didattica e la ricerca finalizzata, in materia di sicurezza alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria"

Direttore: *prof. Gaetano Oliva*







Via Federico Delpino, 1 (80137) Napoli
Direzione: Tel. 081.2536012 - Fax: 081.2536059
www.mvpa-unina.org

ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore
© riproduzione riservata
copia codificata

...continua da pagina precedente

Ruolo Normale dell'Accademia Aeronautica, e per **Odontoiatria e Protesi Dentaria**, **60 posti**. La richiesta di partecipazione al test dovrà essere effettuata entro il 23 luglio. **La prova avverrà** in presenza e, data l'emergenza, il candidato potrà svolgerla presso la sede di un Ateneo disponibile nella sua provincia di residenza o, se non disponibile, nella provincia limitrofa. Prevede **60 quesiti con cinque opzioni di risposta**, così suddivisi: 12 di Cultura generale, 10 di Ragionamento Logico, 18 di Biologia, 12 di Chimica, 8 di Fisica e Matematica. **Tempo a disposizione per testare le proprie capacità, 100 minuti**. Attenzione a tentare la fortuna: la risposta errata comporta la perdita di 0.4. Ogni risposta corretta, invece, vale 1.5 punti. Per entrare in graduatoria bisognerà superare, comunque, la soglia minima dei 20 punti. Il medesimo test, ovviamente in inglese, verrà sottoposto a chi il **10 settembre** vorrà tentare l'ingresso a **Medicine and Surgey**, **40 posti** di cui 15 per candidati europei e non europei residenti in Italia e 25 per candidati non europei residenti all'estero.

Il test per le **Professioni Sanitarie**, invece, si svolgerà **l'8 settembre**. Questi i **posti resi disponibili**: Infermieristica 420; Infermieristica Pediatrica 36; Fisioterapia 70; Dietistica 25; Igiene Dentale 20; Logopedia 32; Ortottica e assistenza oftalmologica 18; Ostetricia 60; Tecniche Audiometriche 10; Tecniche Audioprotesiche 15; Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro 35; Tecniche di Laboratorio Biomedico 50; Tecniche di neurofisiopatologia 12; Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia 35; Tecniche ortopediche 15; Tecniche di Fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare 18. Anche il test per le Professioni Sanitarie si compone di **60 quesiti**, con tempo a disposizione di 100 minuti, così divisi: 12 di Cultura generale, 10 di Ragionamento Logico, 18 di Biologia, 12 di Chimica e 8 tra Fisica e Matematica.

La parola di nuovo alla prof.ssa Scorziello: *"Al momento della prova **contano molto la componente emotiva e il fattore tempo**. Il consiglio è di non fossilizzarsi sulle domande di cui non si conosce la risposta e andare avanti"*. E se si fallisce? *"La maggior parte degli studenti ha già pronto un piano B, valuta l'iscrizione ad un altro Corso di area scientifica o biologica e ritenta l'anno successivo qualora ci fossero un'autentica vocazione e motivazione"*. A settembre, intanto, manca poco: *"Restando così le cose, l'emergenza sanitaria terminerebbe il 31 luglio. **La nostra intenzione è quella di riavere gli studenti in presenza**, chiaramente su turnazioni, poiché le aule potranno essere occupate al 50%. Ne stiamo verificando la disponibilità, avendo un doppio ingresso sarà possibile scaglionare gli ingressi e le uscite, e il corretto funzionamento degli impianti di aerazione. C'è da dire, inoltre, che già dal 13 luglio avremo le lauree in presenza, contingentando il numero dei candidati"*. L'intenzione è, dunque, quella di non procedere con la didattica blended: *"Il contatto con il docente è fondamentale, soprattutto al primo anno. La matricola si ritrova in un mondo completamente diverso dalla scuola e in cui si sente più libero dal momento che non ha interrogazioni e compiti quotidiani"*. Le buone abitudini precedenti, però, non andrebbero perse: *"Bisogna **seguire le lezioni e studiare giorno per giorno**. Sconsiglio di registrare le lezioni; piuttosto è meglio partecipare e interagire con docenti e colleghi e seguire tutte le attività"*. E, per ogni difficoltà, *"ci sono i tutor, le segreterie, i servizi di orientamento, il centro Sinapsi. Lo studente non è solo, ma deve vivere l'università per capire quali opzioni abbia a disposizione"*.

V: Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli*





Il **Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale**, con sede nell'Abazia di San Lorenzo ad Septimum in Aversa, propone la sua offerta formativa per l'anno accademico 2020-21 caratterizzata da due anime: **Architettura** e **Design**

Nell'ambito dell'ARCHITETTURA l'offerta si articola in:

- Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in "Architettura". Ha come obiettivo la formazione di un professionista-architetto generalista, è a numero programmato (150 posti) e prevede l'accesso con un concorso di ammissione che si svolgerà l'**8 settembre 2020** su piattaforma on-line.
- Corso di Laurea triennale in "Scienze e tecniche dell'edilizia". È ad accesso libero con l'obiettivo di formare una figura professionale che sia in grado di collaborare sia alle attività di analisi, progettazione, manutenzione e adeguamento di opere che alla gestione di processi e cantieri alla scala edilizia, urbana e territoriale.

- Corso di Laurea Magistrale (+2) in "Architettura-Progettazione degli interni e per l'Autonomia / Architecture-Interior Design and for Autonomy". In lingua inglese, è aperto a studenti italiani e stranieri ed ha come obiettivo la preparazione di una figura professionale che sia in grado di rispondere in modo innovativo alla complessità dei problemi connessi alla progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione di opere a scala architettonica e dell'interno anche con risvolto internazionale. È in convenzione con le Università di OKAN (Istanbul), EPOKA (Tirana).

Nell'ambito del DESIGN l'offerta comprende:

***- Corso di Laurea triennale in* "Design e comunicazione"**. Ha un numero programmato di 184 posti e come obiettivo la formazione di designer di spazi, prodotti e servizi per rispondere alle esigenze del territorio produttivo campano e al mercato del lavoro nazionale e internazionale.
- Corso di Laurea triennale in "Design per la moda". Ha un numero programmato di 154 posti e come obiettivo la formazione di designer per la moda di abiti, accessori, gioielli, promuovendo processi innovativi nell'ambito degli scenari del sistema produttivo delle imprese fashion oriented. È in convenzione con le Università di OKAN (Istanbul).

*I Corsi di Laurea triennali in Design sono accessibili tramite la partecipazione al **"Concorso per soli titoli"** con scadenza il **17 luglio 2020**, in cui sarà valutato il voto di maturità e la tempestività nella presentazione (premialità vocazionale) della domanda d'iscrizione;*

- Corso di laurea Magistrale (+2) in "Design per l'innovazione". Propone tre differenti curricula: Product Ecodesign; Fashion Ecodesign; Comunicazione Visiva. Tutti hanno come obiettivo la formazione di designer capaci sia di generare processi innovativi all'interno delle dinamiche aziendali e produttive che di implementare il capitale intellettuale delle imprese contribuendo allo sviluppo continuo di competenze distintive spendibili nello scenario della competitività locale e globale. È in convenzione con il Beijing Institute of Fashion Tecnology (Cina).
- Corso di Laurea Magistrale (+2) in "Planet Life Design". È un titolo congiunto in convenzione con l'Università di Perugia e con sede in Assisi ed intende formare designer per la risoluzione di questioni emergenti per il benessere della vita sul e del pianeta in molteplici ambiti.

Il Dipartimento considera centrale il rapporto tra docenti e allievi, costantemente coinvolti in attività di laboratorio, workshop, eventi con la partecipazione di relatori nazionali e internazionali, corsi per l'apprendimento della lingua inglese e delle competenze informatiche, tirocinio e stage presso enti pubblici e privati, periodi di studio all'estero. Sono attivi programmi di ricerca, di base e applicata che garantiscono innovazione e sviluppo sperimentale fortemente interdisciplinari. ***Consulta i nostri Annuari:*** *https://www.architettura.unicampania.it/terza-missione/annuario-delle-attivita-didattiche*

Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale
Abazia di San Lorenzo ad Septimum, Via San Lorenzo, 81031 - Aversa (CE) - www.architettura.unicampania.it
Telefono: 081 5010700 Fax: 081 5010704 ***E-mail:*** dip.architettura@unicampania.it, dip.architettura@pec.unicampania.it

ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore
© riproduzione riservata
copia codificata

Magistrali a ciclo unico

La Scuola di Medicina forma medici, in italiano e in inglese, e odontoiatri

Sono tre le Magistrali a ciclo unico della durata di sei anni, proposte dall'offerta formativa della Scuola di Medicina e Chirurgia della Federico II. Due interessano gli aspiranti medici, che potranno scegliere tra un percorso in italiano, **Medicina e Chirurgia**, e uno in lingua inglese, **Medicine and Surgery**. L'altro, invece, è il Corso di Laurea in **Odontoiatria e protesi dentaria**. L'accesso, a numero programmato, passa per il **test di ammissione**. L'appuntamento con la prova è fissato al **3 settembre** per Odontoiatria e per Medicina in italiano. Il **10 settembre**, invece, sarà la volta dell'IMAT (International Medical Admission Test) per l'accesso al Corso in inglese. **Materie del test**: Cultura Generale, Logica, Biologia, Chimica, Fisica e Matematica.

I vincitori segnino sulla cartina personale via Pansini. È questo l'indirizzo del Policlinico collinare che ospita didattica e attività pratica. Zona ospedaliera servita dalla Metropolitana (Linea 1 fermata 'Policlinico') e da pullman pubblici. Lì, dove studio e professione camminano a braccetto, libri e appunti dei medici in formazione convivono con personale in camice e pazienti. Gli studenti hanno a disposizione aule studio, una biblioteca di settore, un'aula informatica, la segreteria studenti, un bar mensa. L'Edificio 20 è tradizionalmente il più ambito per lo studio individuale o in compagnia. Con la bella stagione, però, guadagnano decisamente posizioni nella classifica di gradimento degli studenti i gazebo immersi nel verde. Così, quelli che sembrano picnic all'aria aperta in realtà sono spesso immersioni totali nello studio. E per le ricerche on-line nessun timore di finire i giga dello smartphone. Tra i servizi disponibili, c'è il Wi-Fi gratuito al quale si accede con le proprie credenziali (mail studenti e password).

"Sotto la Presidenza del prof. Luigi Califano, Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia, abbiamo fatto molti passi avanti per trasformare il Policlinico in un campus medico moderno, con spazi all'aperto utili per lo studio e la socializzazione". A raccontarlo è il prof. **Fabrizio Pane**, Direttore del **Dipartimento di Medicina Clinica e Chirurgia** nel quale è incardinato il Corso di Laurea di Medicina in italiano: *"sta diventando sempre più moderno, adeguandosi agli standard dei paesi nord europei e americani"*. **Numeri di accesso**: *"l'anno scorso i posti disponibili erano 413"*, **quest'anno sono 557**. ***"Il test è una prova impegnativa dal punto di vista emotivo e culturale e va preparato bene"***. E se non supero il test? *"Se la Medicina è una passione, lo si ritenta, magari frequentando un Corso di Laurea con discipline affini per le materie di base. La percentuale di ragazzi che riescono a entrare al primo tentativo non è alta"*. Novità dell'ultimo anno è l'inaugurazione di un nuovo ordinamento didattico che ha portato discipline di settore al primo anno del Corso di Studi. A dare il benvenuto alle matricole, infatti, oltre a Chimica e Propedeutica Biochimica e Fisica Medica, è il modulo integrato di Basi della Medicina ed Etica Clinica I, che propone insegnamenti come Medicina clinica, Medicina dello sport, Chirurgia Generale, Bioetica e Psicologia: *"materie che in passato erano fissate nel triennio clinico, adesso sono portate ai primi anni in modo da avere l'immediato collegamento tra molecole, macromolecole, struttura cellulare e del tessuto"*. Domanda tipica agli incontri di orientamento: 'non ho studiato al liceo scientifico, il cammino universitario sarà una salita invalicabile?'. La risposta: ***"io ho frequentato un classico e non mi sono mai sentito svantaggiato***. *Agli studenti vengono dedicate ore di insegnamento per fornire tutte le basi per progredire"*. Un progresso che acquisisce connotazioni pratiche con le **Clinical Rotation**: *"è **l'insegnamento vicino al letto del malato***. *Già a partire dal quarto anno i ragazzi si impegnano per **nove ore a settimana**, un numero significativo in reparto sotto la supervisione di tutor clinici"*. Lezioni di norma cinque giorni a settimana. Il consiglio a uno studente che pensa a Medicina: *"essere paziente e perseverante. Ci vuole **passione e interesse per la materia**, aspetti che di solito non mancano, visto che i ragazzi rinunciano a più di un'estate per superare il test"*. L'errore commesso di solito dalle matricole: ***"lo studio universitario è molto diverso da quello liceale**, nonostante si frequenti tutti i giorni, il rapporto con i docenti cambia"*.



Cambia la lingua veicolare, ma non gli obiettivi formativi al **percorso in lingua inglese**. Lo conferma la prof.ssa **Annamaria Staiano**, che dirige il **Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali**: *"l'obiettivo è formare un medico altamente competente e scientificamente istruito. **Una figura proiettata a livello internazionale**. L'inglese è la lingua universale. Studiamo da libri in inglese e ci confrontiamo con realtà anglofone"*. Le matricole dell'anno Accademico in corso sono state alle prese con Chemistry and Propedeutic Biochemistry, Phisics in Medicine, Bioethics e Medical Statistics. 40 i posti disponibili in

...continua a pagina seguente

IN EVIDENZA

A Medicina *"i primi anni sono delicati"*

*"Il nostro studente è **colui che ha un orizzonte ampio**"*. Parole del Coordinatore del Corso di Laurea quinquennale a ciclo unico in Medicina, il prof. **Ferruccio Galletti**, docente di Scienze tecniche mediche applicate. *"Quello che è accaduto in questo ultimo periodo ha dimostrato allo studente di Medicina quanto sia importante avere una visuale che parta dal problema del singolo paziente e che tenga conto di come questo problema ricada sulla società. **La recente pandemia ha mostrato proprio come dai singoli pazienti si sia arrivato a dover gestire un problema sanitario globale***". Ad una matricola è richiesto **un impegno costante** sin dall'inizio. Il primo anno è ricco di insegnamenti. Al primo semestre, profondamente rinnovato grazie al cambio di ordinamento partito lo scorso anno che ha lo scopo di avvicinare immediatamente lo studente alla Medicina Clinica, segue un secondo semestre che vede insegnamenti di Biologia Molecolare e Cellulare, Biochimica Umana, Genetica Umana e Medica, Basi della Medicina ed Etica Clinica II. ***"I primi anni sono i più delicati*** – prosegue il docente – *Lo studente deve lavorare coscienziosamente per acquisire le scienze di base sulle quali impostare le conoscenze cliniche degli anni successivi. Proprio la pandemia, del resto, ci ha dimostrato quanto importanti siano le competenze biochimiche, genetiche, biomolecolari nel comprendere la malattia e nel poter attuare una terapia"*. Portare a termine un percorso valido è importante *"a maggior ragione ora che Medicina è diventata **laurea abilitante**, il che vuol dire che **i nostri studenti sono subito operativi una volta ottenuto il titolo***". Il percorso di un aspirante medico si snoda tra **didattica frontale**, *"che deve essere ineludibilmente in presenza"*, e **attività formativa** che così si compone: *"nel primo triennio è principalmente **laboratoriale** e nel secondo triennio è un'attività di **clinical rotation***. *Da ottobre a dicembre, questa è una novità degli ultimi anni, i nostri ragazzi la mattina sono negli ambulatori, nei reparti, nelle sale di diagnostica per acquisire le skills e il know how di cui avranno concretamente bisogno nell'esercizio della professione. Fare **il giro del reparto al mattino**, cercare di capire quali siano **le problematiche del paziente**, sono **attività che coinvolgono ed emozionano gli studenti***". Per partire con il piede giusto *"è sicuramente importante anche frequentare i nostri spazi. Un laureato che si è formato solo studiando sui libri non sarà preparato come chi ha beneficiato della vita universitaria e del contatto con gli studenti e i colleghi"*. Ma proprio il numero programmato *"seleziona i ragazzi e porta da noi quelli che già possono definirsi i migliori. Ed è a questi che noi docenti dobbiamo offrire tutto il nostro supporto perché possano svolgere il loro percorso nel miglior modo possibile"*.



> Il prof. **Ferruccio Galletti**

ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore
© riproduzione riservata
copia codificata

...continua da pagina precedente

ingresso. I vincitori frequenteranno stabilmente l'Edificio 6 del Policlinico per cinque giorni a settimana.

Sono state confermate 60 immatricolazioni al Corso di Laurea in **Odontoiatria e Protesi dentaria** per il prossimo anno accademico. Il prof. **Maurizio Taglialatela**, vicedirettore del Dipartimento di Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche, spiega: *"è altamente professionalizzante. Almeno 90 crediti devono essere su materie inerenti l'esercizio professionale"*. Le principali attività dell'odontoiatra: *"la prevenzione, la diagnosi e la terapia di tutte le malattie e le anomalie congenite dei denti, della bocca, del mascellare, delle articolazioni temporo-mandibolari, dei tessuti, inclusa la riabilitazione odontoiatrica. Insomma, tutta la salute orale, sia nella persona sana sia in quella malata"*. Al primo semestre del primo anno il piano di studi prevede: Chimica e Propedeutica Biochimica, Istologia e il corso integrato di Scienze Comportamentali e Relazionali con gli insegnamenti di Statistica Medica, Psicologia, Didattica e pedagogia, Informatica e Bioetica. Le materie fondamentali durante il cammino: *"quelle di approccio alle Scienze Biomediche come Anatomia, molto incentrata sul cavo orale, la Fisiologia di interesse odontoiatrico, la Biochimica, la Farmacologia. Successivamente, entriamo in aspetti più tecnici come la rieducazione funzionale e l'ortognatodonzia"*. Il Policlinico mette a disposizione della didattica: ***"strutture all'avanguardia. Ci sono molte poltrone dedicate all'attività pratica*** *dove insistono da un lato i laureandi in Odontoiatria e Protesi dentaria e dall'altro gli igienisti dentali"*. Le motivazioni per iscriversi a Odontoiatria: *"sicuramente* ***è una professione affascinante****. È un ambito di coniugazione di vecchie tradizioni e problematiche con nuovissime implementazioni tecnologiche. C'è una interazione continua tra la tradizionale professione dell'odontoiatria e il contributo di ambito ingegneristico"*. Ottimismo in merito agli **sbocchi occupazionali**: *"****sono rosei****. È una professione che, vista l'attenzione che sempre più si dà all'igiene e al mantenimento di una buona funzionalità del cavo orale, offre prospettive interessanti. I trentadue denti moltiplicano per trentadue le possibilità occupazionali"*.

"Quella dell'odontoiatra è una professione dalla forte componente umana"

"Fino ad una quarantina di anni fa Odontoiatria era considerata un rifugio per medici falliti. Oggi, invece, sta vivendo delle notevoli evoluzioni, toccando altissimi livelli di tecnologia". Ad inquadrare la disciplina è il prof. **Gilberto Sammartino**, docente di Malattie odontostomatologiche, Coordinatore del Corso di Laurea quinquennale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria. *"****Odontoiatria la fai bene se hai umiltà, passione e attenzione verso il tuo paziente****. Con lui si stabilisce un rapporto profondamente fiduciario e ineludibile;* ***quella dell'odontoiatra è una professione dalla forte componente umana****"*. Quali sono le principali difficoltà che uno studente può incontrare durante il percorso? La prima è senza dubbio proprio il **test di accesso** *"che si può superare studiando e prestando particolare attenzione ai quesiti di cultura generale e di logica perché spesso sono proprio questi a fare la differenza"*. Non c'è dubbio che **ad essere più pesanti** *"siano* ***i primi anni*** *del Corso in cui lo studente affronta le medesime* ***materie di base*** *che si studiano a Medicina e* ***che forse sono percepite un po' lontane dal proprio ambito di interesse****. Ma attenzione, avere solide basi è un requisito imprescindibile per affrontare al meglio gli esami caratterizzanti del secondo triennio, alcuni dei quali davvero molto apprezzati come Chirurgia Orale, Conservativa e Ortodonzia. L'aver appreso bene la teoria è funzionale anche al tirocinio pratico che occupa il sesto anno"*. Ma come si colloca un laureato federiciano in Odontoiatria e Protesi Dentaria? *"Maggiormente nel privato perché c'è da dire che, nel sistema sanitario nazionale, la professione è un po' penalizzata. C'è poi anche chi continua a studiare, specializzandosi, e mantiene un forte legame con noi"*.


> Il prof. **Gilberto Sammartino**

Sedici i percorsi di Professioni sanitarie, tutti a numero chiuso

Professioni sanitarie è il cappello unico che si poggia su sedici teste. Sono tanti i Corsi di Laurea Triennali proposti dall'offerta formativa della Scuola di Medicina della Federico II. Punti in comune non mancano, come lo studio delle discipline scientifiche di base, la tanta attività pratica che caratterizza studi professionalizzanti e il numero chiuso. Per accedere è necessario superare **la prova a risposta multipla** in calendario il prossimo **8 settembre**. Sul lungo periodo, ogni percorso acquisisce specificità formative proprie. **Infermieristica** accoglie 420 leve. La prof.ssa **Annamaria Staiano**, Direttore del **Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali**: *"Infermieristica forma operatori che svolgono un'attività diretta a prevenire e curare la salute individuale e collettiva. Le conoscenze acquisite sono funzionali alla pianificazione per obiettivi dell'assistenza dell'età evolutiva. Forma dei professionisti completi. È una laurea abilitante che prevede attività di formazione e di tirocinio pratico (180 CFU nel triennio). Conseguito il titolo si ha accesso ai concorsi"*. Al Dipartimento della prof.ssa Staiano afferisce anche **Infermieristica pediatrica**: *"dedicata all'infanzia, dai neonati agli adolescenti. La Laurea è abilitante"*. L'ospedale Santobono l'unica sede periferica: *"è frequentata anche dagli studenti del Policlinico per alcune specialità"*.



Il numero maggiore di Corsi Triennali di area medica è di casa al **Dipartimento di Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche**. Ne è vicedirettore il prof. **Maurizio Taglialatela**. 20 i posti messi a disposizione dal Corso di Laurea in **Igiene dentale**: *"dedicato soprattutto all'ambito della prevenzione. Teoria e pratica vanno di pari passo"*. Materie di studio: *"Chimica, Fisica, Anatomia, Biologia, Fisiologia e Farmacologia costituiscono lo zoccolo duro della cultura comune a tutte le Lauree Triennali. Successivamente è prevista un'ampia componente professionalizzante gestita nell'ambito della clinica odontostomatologica"*. **Logopedia** (32 posti): *"dedicata alla prevenzione e alla riabilitazione delle patologie del linguaggio e della comunicazione in tutte le fasi della vita"*. Alle scienze di base si affiancano: *"competenze importanti di foniatria, fonazione, discipline di carattere glottologico e pedagogico. È un territorio di confine perché richiede competenze sulle strutture del linguaggio per poterlo educare"*. 60 i posti per **Ostetricia**: *"è una professione dedicata soprattutto alle problematiche connesse al periodo del parto, ma non esclusivamente. L'ostetrica coadiuva in tutto e per tutto l'attività del ginecologo, penso alla prevenzione e all'accertamento di tumori nella sfera genitale femminile"*. Parte pratica: *"c'è una forte componente esperienziale in sala parto e in ambito chirurgico, soprattutto nel secondo anno e mezzo"*. **Ortottica e assistenza oftalmologica** (18 posti): *"studia tutti i disturbi motori e sensoriali della visione"*. Sbocchi professionali: *"la laurea è spendibile sia in ambito pubblico sia privato. La diagnostica in ambito oculistico ha un grande futuro"*. Completano l'offerta formativa del Dipartimento i Corsi di Laurea in **Tecniche Audiometriche** (10 posti), **Tecniche audioprotesiche** (15) e **Tecniche di Neurofisiopatologia** (12): *"gli ambiti professionali sono ben delineati. I deficit dell'udito sono diagnosticati dal tecnico audiometrista. La parte riabilitativa, dove necessaria, è di competenza del tecnico audioprotesista. In mezzo ci sono i tecnici di neurofisiopatologia dedicati alle patologie del sistema nervoso centrale utilizzando le metodiche diagnostiche più comuni come l'elettroencefalografia"*.

Posti confermati rispetto all'anno scorso ai Corsi di Laurea in **Fisioterapia** (70), **Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro** (35 posti) e **Tecniche ortopediche** (15 posti). Afferiscono tutti e tre al **Dipartimento di Sanità Pubblica** diretto dal prof. **Giancarlo Troncone**. Sul percorso per fisioterapisti: *"è un percorso professionalizzante che prevede 120 CFU di*

...continua a pagina seguente

ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore
© riproduzione riservata
copia codificata





...continua da pagina precedente
didattica frontale e 60 di tirocinio effettuato in più sedi periferiche convenzionate con l'Università, ancora da confermare". Vanta un primato Tecniche ortopediche: *"È l'unico Corso del sud Italia e attira studenti anche da fuori la Campania. I professionisti del settore si occupano della costruzione, dell'applicazione e dell'adattamento estetico delle protesi"*. Su Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, la dott.ssa **Teresa Rea**, responsabile del coordinamento didattico: *"dall'anno scorso abbiamo anche una sede periferica attivata presso l'ASL di Salerno, che ospita 10 studenti. I laureati si occupano della prevenzione e dei rischi in ambito di vita e di lavoro. La peculiarità del percorso di studi è che si occupa dei rischi dei lavoratori a 360 gradi. Non a caso gli iscritti studiano discipline mediche, ingegneristiche e le fasi di lavoro"*. Punto di forza è l'attività pratica: *"il primo anno il tirocinio è svolto in aziende di servizi di protezione e prevenzione, il secondo anno in aziende sanitarie, il terzo anno, invece, in realtà produttive e in cantieri di opere pubbliche, come la metropolitana di Napoli"*.

Due i Corsi afferenti al **Dipartimento di Scienze Biomediche Avanzate**: **Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia** e **Fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare** (rispettivamente 35 e 18 posti). Il Direttore del Dipartimento, prof. **Alberto Cuocolo**: *"si tratta di due lauree professionalizzanti che permettono ai laureati di trovare lavoro subito"*. In merito al rapporto dei professionisti formati con i pazienti: *"sono simili. Entrambi hanno un contatto in contemporanea con il macchinario e col paziente"*. Come affrontare lo studio per non perdersi? *"Seguire con la stessa dedizione le lezioni frontali e quelle professionalizzanti che vanno di pari passo. Chi sceglie uno dei due Corsi di Laurea ha passione per la professione, perché si tratta di percorsi molto specifici. Insegno in entrambi e i ragazzi sono sempre molto motivati"*.

25 i posti disponibili a **Dietistica**, incardinato nel **Dipartimento di Medicina Clinica e Chirurgia** diretto dal prof. **Fabrizio Pane**: *"forma professionisti della nutrizione umana. Qualcosa di complesso e sempre più collegato al mondo della salute. La prevenzione di molte patologie viene affrontata attraverso la correzione di alterazioni di tipo nutrizionale"*. Discipline fondamentali: *"gli studenti si interfacciano con la struttura dei tessuti, il metabolismo cellulare, il funzionamento generale dell'organismo e materie tecniche come composizione dei nutrienti dei vari alimenti. Forma persone in grado di collaborare con il nutrizionista medico"*.

Completa il panorama delle Triennali il Corso di Laurea in **Tecniche di Laboratorio Biomedico**. È parte dell'offerta formativa del **Dipartimento di Medicina molecolare e Biotecnologie mediche** diretto dalla prof.ssa **Franca Esposito**: *"è una laurea professionalizzante. La seduta, che si articola in una prova pratica e nella discussione della tesi, abilita il laureato a svolgere immediatamente il ruolo di tecnico nei laboratori. La professione offre tantissime possibilità tra laboratori di biochimica clinica, di immunologia, di un centro trasfusionale e così via"*. Numeri di accesso: *"cinquanta per anno, divisi tra una sede centrale, il Policlinico, e due sedi periferiche, il Pascale e l'Azienda ospedaliera dei Colli"*.

IN EVIDENZA

Come orientarsi tra tante opportunità

Pronti a lunghe giornate tra aula o reparto, ad uno studio impegnativo e corposo e a sacrificarsi con passione e abnegazione? Allora le Professioni Sanitarie, a numero programmato e dislocate negli edifici del Policlinico e delle sedi periferiche campane, fanno per voi. Già, ma quale scegliere tra i ben sedici Corsi di Laurea Triennale che la Federico II inquadra sotto questa etichetta? Orientarsi non è poi così difficile, basta considerare alcuni fattori.

Tutte le Professioni Sanitarie hanno al centro del proprio impegno la salute e il benessere della persona; quello che può cambiare è la fetta di utenza a cui ci si rivolge nonché il **grado di interazione con il paziente** e, di conseguenza, il coinvolgimento emotivo. Qualche esempio è suggerito dalla prof.ssa **Antonella Scorziello**, docente di Farmacologia, Coordinatrice del Collegio degli Studi di Medicina: *"Il tecnico audioprotesico, ad esempio, opera in un settore molto specifico, il tecnico di laboratorio biomedico si occupa principalmente di analisi. Infermieri, ostetriche, logopedisti, fisioterapisti hanno un contatto diretto e quotidiano con il paziente e il coinvolgimento emotivo può crescere, proprio in virtù di questa maggiore interazione"*. **I Corsi più ambiti** *"sono generalmente quelli che hanno un maggior numero di posti a disposizione come **Infermieristica, Fisioterapia** che hanno uno sbocco anche molto immediato, **Ostetricia, Tecniche di Laboratorio Biomedico**. Ma se consideriamo alcuni settori, ai quali oggi si presta molta attenzione, dovremo tenere sott'occhio anche Corsi come **Dietistica**, data l'importanza che si dà all'aspetto alimentare, o magari **Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro**"*. Indipendentemente dalla scelta, *"**il primo anno vede, per tutti, lo studio delle materie di base**. La differenziazione comincia al secondo"*. Comuni, a parere della docente, sono anche le difficoltà incontrate dalle matricole: *"Nel passaggio dalla scuola all'università bisogna cambiare il proprio modo di studiare e di organizzarsi. Poi, sicuramente, ci sono alcune discipline, di base o caratterizzanti, la cui difficoltà è oggettiva; penso, ad esempio, ad Anatomia, Istologia, Patologia, Fisiologia, ma anche Farmacologia che è una bellissima disciplina che necessita di conoscenze biochimiche, fisiologiche, anatomiche"*. **La pratica**, infine, è un aspetto sostanziale di questi studi dal momento che un terzo dei crediti da acquisire nei tre anni sono destinati al tirocinio. **Quanto alle opportunità professionali**: *"Tutti i laureati nelle Professioni Sanitarie hanno i requisiti per **trovare velocemente collocazione nel mondo del lavoro** che, però, è piuttosto competitivo, per cui è importante cercare di portare a termine il proprio percorso con una buona votazione e senza perdere troppo tempo"*.



ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore
© riproduzione riservata
copia codificata

Studenti in camice bianco

Anni di studio lunghi e impegnativi ma *"relazionarsi con un paziente è una grande emozione"*



La cosa più bella dello studiare Medicina? La evidenzia **Vincenzo Cepparulo**, laureando: *"Il desiderio di chi si candida al test è **lavorare a contatto con il paziente**. E, **superato il primo scoglio dell'accesso, il sogno comincia in parte a realizzarsi**. Entri al Policlinico, le tue aule sono negli edifici dove ci sono anche i pazienti e li incontri al bar, insieme ai medici, alcuni dei quali sono tuoi professori"*. A cosa deve prepararsi una fresca matricola, aspirante camice bianco? *"Ad **uno studio lungo e impegnativo**. Per me, **gli anni più pesanti sono stati il secondo e il quarto**. Al secondo c'è **Anatomia II**, uno degli esami considerati più difficili, al quarto si incontrano **Farmacologia**, **Anatomia Patologica** e **Cardiologia**, dei veri e propri scogli tutti concentrati nello stesso anno"*. **Il momento più emozionante** per uno studente di Medicina? *"**La prima volta che ho messo piede in reparto al terzo anno**. È il momento che aspettiamo tutti, quando finalmente non ci confrontiamo più con una malattia descritta in un libro di testo, ma con una persona in carne ed ossa, con la sua storia e i suoi sentimenti. **Relazionarsi con un paziente è una grande emozione** perché è lì che comprendi se hai scelto o meno la strada giusta per te"*. I primi approcci al reparto *"sono, comunque, principalmente osservativi. L'attività di internato, che in genere comincia al quarto anno, è invece più pratica"*. **L'errore** da non commettere: *"**Trascurare le lezioni per concentrarsi sulla preparazione degli esami**. Seguire è importante perché cominci ad acquisire una buona infarinatura del programma. Consiglio anche di costruire un buon gruppo di studio"*. Molti colleghi 'più grandi' sono concordi nell'affermare che lo studio della Medicina non sia necessariamente una questione di intelligenza quanto più di costanza e resilienza. Ne è convinta anche **Federica de Masi**, laureanda. *"All'inizio studiavo dalle 8-9 del mattino fino alle 19-20 di sera. Con Anatomia ricordo che fu ancora peggio, restavo sui libri fino a mezzanotte. Ma il punto non è che la materia è difficile, è solo una questione di metodo. **Appena capisci come si studia, impari anche a prenderti i tuoi tempi**"*. Le attività più interessanti: *"Oltre ai primissimi ingressi in laboratorio, dove ad esempio impari il riconoscimento di un vetrino, e alle attività di tirocinio vere e proprie, ci sono tante ADE, **le attività didattiche elettive**, e anche dei **seminari**. Uno dei più interessanti ha riguardato l'aborto, con due ginecologi, portavoci di due visioni opposte, e un avvocato. È stato un dibattito molto sentito e formativo"*. Durante la quarantena, Federica ha lanciato una **raccolta fondi** che ha destinato all'**Ospedale Cotugno**: *"La raccolta si è chiusa a inizio luglio. **Con il ricavato, 950mila euro, sono stati portati a termine i lavori per una struttura dove adesso ci sono camere a pressione negativa**. A quarantena conclusa l'ho anche visitata. Funziona benissimo!"*. **Altruismo e generosità** sono delle doti che decisamente non possono mancare: *"Nelle feste natalizie a volte raccogliamo giocattoli per i bambini degli ospedali pediatrici o andiamo a tener loro compagnia"*. Sappia l'aspirante matricola *"che a Medicina la competizione è alta e a volte non molto sana. Però, e ne ho avuto la conferma con la raccolta fondi, **la comunità studentesca medica sa anche fare fronte comune al momento giusto**"*. Da **Clemente Nappi**, anche lui laureando, nonché rappresentante degli studenti e Presidente dell'Associazione Studenti di Medicina Napoli Federico II (ASMed), un paio di consigli. Il primo riguarda **il test d'accesso**: *"**Le conoscenze liceali non bastano, bisogna approfondire lo studio**. Le domande di chimica rispecchiano abbastanza il programma del liceo, mentre **da potenziare sono la Biologia e la Logica**. Più si studia, più possibilità di vittoria si hanno. A volte non si entra in graduatoria per centesimi o millesimi di punteggio. Altra cosa importante è il tempo. **Quando ci si esercita bisogna tenerne conto e allenarsi con il timer alla mano** in modo da non andare in affanno al momento della prova"*. Altra indicazione riguarda il metodo di studio: *"Bisogna studiare integrando **varie fonti, libri, slide, appunti** e cercare il confronto con i docenti e i colleghi"*.

Non - stop a Infermieristica

Una voce per le Professioni Sanitarie arriva da **Mariarca Maddaluno**, terzo anno di **Scienze Infermieristiche**. *"Sveglia molto presto, lotta con i mezzi di trasporto, all'università dalle 8 alle 17 e rientro a casa alle 19. **Il nostro anno accademico è non-stop**. Appena finiscono i corsi si comincia il tirocinio, appena finisce il tirocinio partono le sessioni d'esame. Per gli esami abbiamo solo marzo, luglio, la seconda settimana di settembre e ottobre e a volte capita che esami afferenti ad anni diversi si accavallino, quindi consiglio di **cercare di rimanere al passo e non arretrarsi nulla**"*. Apprezzata, naturalmente, l'esperienza del tirocinio: *"I primi due anni al Policlinico anche se, quest'anno, alcuni ragazzi del secondo anno sono andati al Monaldi. Dopodiché si passa a reparti più complessi presso ospedali come Cardarelli, Loreto Mare, San Paolo, Pellegrini. **Il momento più bello è quando riesci a fare il primo prelievo**, ti senti grande!"*. Un consiglio sullo studio: *"Bisogna affrontarlo a 360 gradi e cercare di essere preparati su tutto il programma. In ogni caso è utile seguire le lezioni perché i docenti tendono a concentrarsi su quello che spiegano"*.
Francesco Traino, terzo anno di **Odontoiatria**, descrive la vita di uno studente al Policlinico: *"La sede di Odontoiatria è l'edificio 14 anche se il punto di ritrovo più comune per i ragazzi è **l'edificio 20 dove c'è una bella aula studio**, molto frequentata. **Chi vuole studiare in tranquillità potrebbe andare nell'edificio 6**. È uno spazio un po' meno conosciuto e quindi, generalmente, meno praticato. Per chi volesse stare all'esterno, poi, ci sono un sacco di **aree verdi e gazebo all'aperto**. Il Policlinico è ben collegato grazie alla linea 1. Per me, venendo da Fuorigrotta, è più comodo utilizzare l'auto anche se parliamo di una zona che, al mattino, è molto trafficata"*. Sappia la matricola che *"**Odontoiatria è un percorso lungo, impegnativo**, ma che **dà grandi soddisfazioni** e che, alla fine del percorso, ci dà il titolo di medici odontoiatri. Se diventerà laurea abilitante ne saremo felici poiché durante il percorso ci formiamo adeguatamente e impariamo a relazionarci con il paziente"*. **Il primo scoglio** è *"sicuramente **l'esame di Anatomia**, anche se con lo studio adeguato nessun esame è impossibile"*. Apprezzati insegnamenti come *"Materiali dentari e tecnologie protesiche, per i quali abbiamo frequentato l'ambulatorio, o Scienze Mediche che ci ha portati in reparto"*. Il consiglio di Francesco: *"Studiare non solo per superare l'esame, ma per cultura personale-professionale e per diventare un bravo medico odontoiatra"*. **Mariangela Cernera**, sesto anno di **Odontoiatria**, rappresentante degli studenti nella Scuola di Medicina e Chirurgia, rassicura le matricole: *"**I primi tre anni sono i più impegnativi**, ma c'è tanta collaborazione tra noi studenti. Siamo pronti ad aiutare in ogni modo, con dritte e appunti, basta seguire quello che dicono 'i più grandi'. I nostri numeri ci permettono di comporre una classe quasi da liceo e con una stretta collaborazione con i docenti"*. Gli ultimi tre anni, invece, *"sono quelli in cui si affrontano gli insegnamenti più focalizzati sulla disciplina. Ogni esame specialistico prevede una parte pratica e **il sesto anno è tutto dedicato al tirocinio**. In Dipartimento c'è poi **una bella aula attrezzata con i manichini** su cui possiamo simulare l'attività sul campo"*. Per lo studente di Odontoiatria, inoltre, c'è anche la possibilità di partecipare ai corsi specifici *"che l'Aiso, Associazione Italiana Studenti di Odontoiatria, organizza tarandoli sui singoli anni"*. Un consiglio anche da Mariangela: *"I primi anni cercavo di finire il programma e ripetevo meno. Invece, è necessario prepararsi al meglio, non trascurando la propria performance e curando l'esposizione"*.



Confetti rossi per Federica

Confetti rossi per Federica de Masi, studentessa promotrice della raccolta fondi (circa un milione di euro) durante l'emergenza Covid per l'Ospedale Cotugno. Si è laureata in Medicina a metà luglio con 108, relatore il prof. Paolo Cappabianca, docente di Neurochirurgia. I nostri auguri di una luminosa carriera.

ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore
© riproduzione riservata
copia codificata

La Direttrice del Dipartimento di Farmacia

Offerta formativa incentrata *"sulle scienze del farmaco"*, bella sede e stretto contatto con docenti e aziende

Due Magistrali a ciclo unico di durata quinquennale, **Farmacia** e **Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (CTF)**, a numero programmato. Rispettivamente **300 e 120 le nuove leve** che saranno selezionate, causa emergenza sanitaria, sulla **base del voto ottenuto all'esame di Maturità** e non tramite test d'ingresso come ogni anno. Ad ogni modo è necessario registrarsi sul sito di Ateneo entro il 4 settembre. Tre, invece, i **Corsi di Laurea Triennale**, ad accesso libero, che sono **Scienze Nutraceutiche**, **Controllo di Qualità** e **Scienze Erboristiche**. Questa è l'offerta formativa inquadrata nel Dipartimento di Farmacia, uno dei Dipartimenti di Eccellenza dell'Ateneo, diretto dalla prof.ssa **Angela Zampella**, docente di Chimica Organica. Cerchio rosso sulla mappa in via Domenico Montesano: *"Facile da raggiungere, ci si arriva tramite la metro Linea 1, fermata Policlinico. Il Dipartimento ha* ***aule spaziose, varie aule studio, un bel giardino***, ***laboratori, la sala informatica*** *che è stata ristrutturata e dotata di nuove macchine per le esercitazioni al computer"*. Inquadrata la sede, la docente illustra **l'offerta formativa**, *"**incentrata**, in maniera differenziata, **sulle scienze del farmaco** in senso ampio. Non riguarda solo il farmaco classico, ma tiene conto anche del contributo salutistico offerto dalle Scienze nutraceutiche, erboristiche e dal controllo di qualità. Chimica e Tecnologia Farmaceutiche forma una figura professionale che ha le competenze per affrontare l'intera sequenza dello sviluppo del farmaco; il laureato in Farmacia è colui che gestisce il farmaco"*. Sulle due Magistrali a ciclo unico *"si è lavorato molto. Su Farmacia c'è già stata una modifica di ordinamento. Un cambio di ordinamento interesserà anche CTF, dall'anno accademico 2021-2022, e avrà l'obiettivo di portare lo studente in laboratorio sin dall'inizio del suo percorso"*. In Dipartimento, gli studenti beneficiano *"di* ***un rapporto molto forte con i docenti***. *Questa interazione si crea anche nell'attività laboratoriale che non è frontale, ma bilaterale.* ***Anche con le aziende c'è un rapporto costante***. *Abbiamo molti contatti che poi traslano sulla parte formativa. La modifica in corso per CTF, ad esempio, è stata suggerita da input provenienti dal mondo delle aziende. Nel periodo del lockdown, gli studenti hanno potuto partecipare ad incontri, proprio con le aziende, su Teams o su altre piattaforme"*. In piena emergenza il Dipartimento è stato estremamente attivo: *"Non ci siamo mai fermati.* ***Durante il lockdown*** *il gruppo della prof.ssa* ***Miro*** *è sempre stato presente e si è occupato, fino a pochi giorni fa, della* ***produzione di un gel antisettico*** *per le mani, per l'Ateneo, ma anche per le Asl e gli ospedali di zona"*. Il lavoro continua: *"Abbiamo molti gruppi coinvolti, a vari livelli, in* ***attività di ricerca sul Covid***. *Riposizionamento di farmaci, aspetti nutraceutici; ci sono anche già vari finanziamenti che insistono sul Dipartimento verso* ***l'identificazione di nuove terapie***". Quali sono gli obiettivi per il futuro? *"Dal punto di vista della didattica* ***si sta lavorando per consentire agli studenti il rientro in sede*** *secondo le norme di sicurezza. L'idea è quella di mettere in campo una didattica blended e questo richiede un investimento sotto il profilo delle attrezzature che stiamo predisponendo. Intanto, in Dipartimento, stiamo* ***ristrutturando i bagni dedicati alle aule e ai laboratori didattici***, ***la zona prima dedicata alla segreteria e la break room*** *dove i ragazzi prendono il caffè"*. Un consiglio per partire con il piede giusto: *"Il passaggio dalla scuola, in cui c'è un inquadramento costante nello studio, all'università, dove lo studente ha maggiore libertà, comporta una fase di smarrimento iniziale. Noi vogliamo evitare che questo accada, teniamo a formare sin da subito il concetto di classe e seguiamo attentamente i ragazzi"*. Una matricola *"dovrebbe vivere pienamente l'università ed ecco l'importanza del rientro in sede a settembre.* ***Il percorso universitario va costruito giorno dopo giorno,*** *seguendo le lezioni, studiando costantemente e partecipando a tutte le attività che vengono proposte"*.



> La prof.ssa **Angela Zampella**

INFORMAZIONI UTILI

Sito web:
www.farmacia.unina.it

Sede del Dipartimento
via Domenico Montesano,
49 (metro Policlinico, Linea 1)

Segreteria Studenti Area didattica Farmacia
via Domenico Montesano, 49
Email: segrefarma@unina.it

Gli studenti: *"un Dipartimento di eccellenza a cui non manca proprio nulla"*

"Il nostro è ***un Dipartimento di eccellenza a cui non manca proprio nulla*** - racconta **Nunzio Nocerino**, ad un esame dalla laurea in Farmacia, rappresentante degli studenti in Consiglio di Dipartimento, Presidente dell'Aisf, Associazione Italiana Studenti di Farmacia Napoli - *Ha belle aule studio, la biblioteca, un grande giardino interno dove si può studiare quando c'è bel tempo. È stato aperto anche un nuovo plesso, connesso al Dipartimento, con aule e un atrio con postazioni studio. Ottimo anche il rapporto con i docenti e i colleghi. Noi rappresentanti degli studenti, inoltre, ci presentiamo alle matricole sin dal primo giorno per offrire un supporto"*. Una dritta per cominciare **Farmacia** con il piede giusto: *"**Studiare bene sin dall'inizio** e **acquisire gli esami di base su cui si innestano le conoscenze degli esami successivi**. La Chimica Organica, ad esempio, è molto importante. O ancora, l'Anatomia che serve per poi poter capire la Fisiologia"*. Farmacia laurea abilitante? *"Questa richiesta è nata per un motivo ben preciso e l'ipotesi che questa laurea diventi abilitante è stata accolta con favore dagli studenti. Ma il nostro obiettivo deve essere principalmente quello di portare a termine il percorso di studio e diventare dei bravi professionisti"*. Scegliere Farmacia solo se… un suggerimento arriva da **Ciro Accardo**, studente del quinto anno: *"Solo se si è interessati ad analizzare e comprendere gli aspetti tecnici dei farmaci e* ***si ha passione per le materie scientifiche*** *come Chimica, Biologia.* ***Il nostro è un mondo affascinante****: dobbiamo capire, ad esempio, quali sono i meccanismi fisiopatologici alla base delle malattie e come funziona il farmaco, che tipo di sollievo può dare, quali possono essere gli effetti collaterali"*. **Non scoraggiarsi** *"alle prime difficoltà e per* ***esami corposi e mnemonici come Farmaceutica II***". Da non trascurare: *"**l'aspetto umano della professione**. Io ho fatto un tirocinio in farmacia a contatto con le persone, che è una cosa importante per noi perché dobbiamo saperci relazionare con loro, comprenderne le esigenze e imparare a rispondere alle loro domande"*. Ancora un consiglio: *"Seguire* ***le lezioni, prendere appunti e fare schemi e sbobinature***. *È un lavoro faticoso, i nostri programmi sono corposi, ma non deve sfuggirci niente. All'esame è importante avere le idee chiare. Inoltre, a lezione bisogna essere attivi, porre domande e farsi conoscere dai professori"*. **Lo studente ideale per CTF?** Risponde senza esitare **Kaotar Narhmouche**, rappresentante degli studenti, a due esami dalla laurea: *"È* ***chi ama la Chimica perché è la materia base dei cinque anni****, che viene approfondita in ogni suo aspetto"*. Si prepari la matricola ad uno studio impegnativo: *"In settimana* ***il tempo per studiare non è moltissimo****, soprattutto al primo anno con i corsi prolungati fino alle 15 o alle 17 del pomeriggio. Quindi bisogna avere la costanza di recuperare nel fine settimana o nei giorni in cui non ci sono lezioni"*. Esami particolarmente difficili *"direi che non ce ne sono. Alcuni però sono lunghi, come* ***Chimica Farmaceutica I e II****, e* ***serve un intero semestre per prepararli****. Quanto alla parte pratica, quella che generalmente interessa di più, i laboratori cominciano al terzo anno anche se, già al secondo, sono previsti in qualche esame a scelta"*. Un ultimo consiglio, valutare bene l'esperienza del primo anno, *"quello che funge da cernita e in cui si verificano il maggior numero di abbandoni. L'inizio è sempre difficile, cambia l'impostazione delle lezioni e deve cambiare anche il metodo di studio. Ma,* ***se ci si accorge che si è scelta la strada sbagliata, allora bisogna agire subito*** *e non perdere altro tempo"*. Non temere la grossa mole di studio e affrontarla con la giusta organizzazione è il consiglio di **Lorys Pinti**, secondo anno di **Scienze Nutraceutiche** che illustra i pro e contro del suo Corso di Laurea: *"È focalizzato su una* ***disciplina innovativa e futuristica*** *ma che, proprio per questo motivo, non ha ancora preso piede. Il nostro programma di studi è interessante, ci fornisce tante conoscenze diverse, ma senza entrare nello specifico. Inoltre, ci vorrebbero un po' di laboratori"*. Interessato al campo della nutraceutica sin dalla scuola superiore, *"non ho trovato grandi difficoltà durante il percorso. Chimica organica e Chimica nutraceutica forse sono gli esami più impegnativi. Ma* ***basta impegnarsi costantemente*** *e immagazzinare i contenuti giorno per giorno"*.



ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore
© riproduzione riservata
copia codificata

300 i posti a disposizione a Farmacia

Azioni di tutoraggio per avere *"un ambiente il più easy possibile"*

Passione per le discipline scientifiche e profondo interesse verso il mondo della salute e del farmaco: chi possiede questi requisiti è il candidato ideale per **Farmacia**, **Corso di Laurea quinquennale a ciclo unico**, coordinato dalla prof.ssa **Anna Aiello**, docente di Chimica Organica.

L'accesso è fissato a **300 nuove leve**. *"Il numero programmato è proporzionato al numero dei docenti e alle effettive possibilità lavorative dei laureati"*, precisa la prof.ssa Aiello. Gli studi cominciano, naturalmente, con le discipline di base, per poi passare a quelle caratterizzanti: *"Lo scorso anno abbiamo attivato **un nuovo ordinamento** che prevede insegnamenti volti a preparare un professionista che sia sempre più all'avanguardia per rispondere alle esigenze del mondo del lavoro. Alcuni esempi: Nutraceutica, Basi molecolari dell'attività dei farmaci biotecnologici, Tecnologia Farmaceutica e laboratorio di preparazioni galeniche, Farmacovigilanza e Farmacoepidemiologia, Tecnologia farmaceutica avanzata e Dispositivi medici"*. **La pratica in laboratorio inizia già al secondo anno** e da ottobre, data la situazione, ci si dovrà organizzare, nel rispetto di tutte le norme di sicurezza: *"I ragazzi gradiscono sempre le attività che prevedono un loro coinvolgimento in prima persona, sia quelle a posto singolo che in gruppo"*. Durante il percorso c'è anche la possibilità di **visitare aziende del settore farmaceutico, alimentare, cosmetico** *"e sono iniziative che nascono dall'impegno di diversi colleghi che hanno contatti con il mondo delle aziende. Quest'anno ci siamo un po' fermati a causa dell'emergenza, ma è nostra intenzione riprenderle poiché permettono allo studente di vedere dal vivo un ambiente di lavoro e parlare con ricercatori, responsabili del rischio, responsabili della sicurezza e altre figure"*. Le difficoltà iniziali che potrebbe incontrare una matricola *"dipendono anche dalla preparazione e dal metodo di studio con cui si arriva dalle scuole superiori. In ogni caso, al primo anno mettiamo in campo **azioni di tutoraggio** con docenti, dottorandi, dottori di ricerca o studenti più grandi in modo da avere **un ambiente il più easy possibile***". Per partire con il piede giusto, comunque, *"bisogna frequentare il Dipartimento e usufruire di tutti i servizi che offre, consultare i nostri siti e contattare il Coordinatore del Corso e i docenti per avere informazioni chiare. Mai affidarsi a voci di corridoio. In più, ci vogliono entusiasmo e consapevolezza, sapendo che, **se ci si laurea in tempo e con buoni risultati, il mondo del lavoro non riserverà una cattiva accoglienza***". Ad un anno dalla laurea, il tasso di occupazione di un laureato federiciano in Campania è intorno al 35-40%: *"Questo dato va considerato anche tenendo conto del fatto che, dopo la laurea, non tutti gli studenti si immettono subito nel mondo del lavoro; alcuni continuano a formarsi. Il nostro obiettivo, chiaramente, è incrementare questa percentuale e lo facciamo organizzando, negli ultimi anni, dei seminari che aiutino i ragazzi a prepararsi al meglio e a prendere contatti"*. Quali sono le sfide che attendono il professionista della Farmacia? La farmacia, oggigiorno, si avvia sempre più a diventare un centro di servizi per l'utenza, un presidio del settore per la salute, *"non si va in farmacia solo per acquistare, ad esempio, un farmaco per un problema di tipo respiratorio, ma anche nel contesto di una corretta alimentazione, per la cura della cute, una corretta igiene dentale; per tutto quello che riguarda la tutela della salute e la prevenzione delle malattie"*.



120 ammessi a Chimica e Tecnologia Farmaceutiche

L'80% degli studenti del primo anno passa al secondo con quasi tutti gli esami superati

Chimica e tecnologia si incontrano e si combinano per progettare il farmaco al Corso di Laurea quinquennale a ciclo unico. coordinato dal prof. **Orazio Taglialatela Scafati**, docente di Biologia Farmaceutica, in **Chimica e Tecnologia Farmaceutiche** (CTF). L'accesso è programmato, **120 gli ammessi**. Il percorso di una matricola a CTF comincia, naturalmente, con le materie di base quali Matematica, Fisica, Chimica, Biologia, Anatomia. Al secondo anno ci si concentra maggiormente su esami di Chimica, mentre dal terzo al quinto anno si entra nello specifico con le discipline professionalizzanti incentrate sulla progettazione del farmaco e con esami in cui si applicano in laboratorio le conoscenze apprese. Il Corso, però, **è in procinto di cambiare ordinamento** e il prof. Taglialatela Scafati anticipa le novità che entreranno in vigore dall'anno accademico 2021/2022: *"Introdurremo già al secondo anno degli **esami di laboratorio e inseriremo nuovi insegnamenti** come Biologia Molecolare e Farmaci Biotecnologici. Il compito di un Corso di Laurea è quello di adeguarsi e stare al passo con i tempi"*. Parte integrante nella preparazione di un laureato in CTF è, quindi, proprio la pratica che si ritrova *"anche nella **tesi di laurea sperimentale obbligatoria** che prevede un anno di laboratorio"*. Molteplici e variegati, inoltre, i contatti con il mondo del lavoro: *"Sono previste visite ad aziende farmaceutiche in cui gli studenti possono vedere, ad esempio, apparecchiature che qui in università non ci sono. Altra iniziativa è 'CTF incontra le aziende' in cui sono i rappresentanti delle aziende farmaceutiche a venire da noi e a dare ai ragazzi un assaggio del mondo del lavoro spiegando quali siano le figure professionali più ricercate e fornendo utili consigli, ad esempio, sulla redazione del curriculum vitae. A volte, questi incontri sono seguiti anche da colloqui in sede"*. CTF è, dunque, un Corso di Laurea vivace e molto impegnativo, con un'ottima percentuale, **circa l'80%, di studenti** che **dal primo anno passa al secondo con quasi tutti gli esami superati**: *"Il carico di lavoro aumenta nel corso degli anni. Il terzo forse è quello più corposo"*. Il consiglio per affrontare al meglio questo percorso, *"affinché sia di qualità, è **studiare con continuità e approfondire**. Inoltre, bisogna vivere il Dipartimento, che non vuol dire venire solo a seguire le lezioni bensì creare un proprio gruppo e interfacciarsi con i docenti"*. E una volta conclusi gli studi? Il laureato può seguire tutto il percorso del farmaco dalla progettazione alla dispensazione, oltre che lavorare come farmacista. *"**Ad un anno o due dal titolo, i nostri laureati sono impiegati**. Molti trovano lavoro fuori dalla Campania (in Lazio, Toscana, Veneto, Lombardia) e riescono anche a progredire bene nella carriera. **Un nostro ex studente**, ad esempio, **nel giro di due o tre anni, è diventato direttore di una sede italiana di una multinazionale francese***". Quali sfide attendono il chimico e tecnologo farmaceutico? *"**L'emergenza Covid** ci ha dimostrato quanto sia importante non farsi cogliere impreparati e, proprio in questo contesto, attualmente, un impegno importante del chimico e tecnologo farmaceutico consiste nel riposizionamento per capire quali farmaci noti possano avere efficacia contro il Covid"*.



ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore
© riproduzione riservata
copia codificata



A Controllo di Qualità se piace la chimica

"Il laureato che pensiamo di formare ha competenze in campo chimico, biologico e tossicologico da impiegare nell'ambito del controllo qualità che si può esercitare in svariati settori come alimentare, ambientale, farmaceutico", spiega la prof.ssa **Rita Santamaria**, docente di Biochimica, Coordinatrice del Corso di Laurea Triennale in Controllo di Qualità.

L'accesso è libero, ma *"**sono richieste delle buone conoscenze nelle materie di base** con le quali si comincia il percorso. Abbiamo notato che sono proprio queste a creare qualche problema allo studente. Dopo le prime lezioni, che sono semplici, il docente si addentra nel programma ed è importante che i ragazzi lo seguano. Proprio per questo, a metà del primo semestre, svolgiamo **un test il cui scopo è recuperare subito chi è in difficoltà**"*. Al secondo anno, poi, *"si sceglie uno tra questi **indirizzi**: Industriale - Farmaceutico, Tossicologico - Ambientale, Alimentare - Nutraceutico, la cui differenza si sostanzia negli insegnamenti, molto professionalizzanti, del terzo anno"*. Sul versante attività pratiche, ci sono docenti che organizzano delle **visite in alcune aziende campane** affinché gli studenti possano cominciare a toccare con mano quella che sarà la loro professione del futuro e, a tal proposito, è fondamentale *"**il tirocinio di 250 ore, su cui verte anche il lavoro di tesi**"*. Molto ricco il parterre di sedi che ospitano gli allievi di Controllo di Qualità a seconda dell'indirizzo prescelto: *"Ad esempio la Damor di Napoli e la AbbVie di Latina che, lo scorso anno, ci chiese dei tirocinanti qualificati perché aveva intenzione di procedere all'assunzione. Alcuni vanno anche presso i nostri ospedali, l'Inail o le Asl di zona. **Una nostra studentessa è stata assunta presso la Ferrero**, in Piemonte"*. C'è da dire che *"i ragazzi vivono queste esperienze con entusiasmo e lo stesso vale per i tutor aziendali che li seguono e che esprimono commenti positivi sulla loro preparazione"*. In conclusione, scegliere questo Corso solo se *"**piace la chimica**. Ma non quella dei libri; bisogna **essere predisposti alla pratica**, allo svolgimento delle analisi chimiche. Un percorso di studi non va scelto alla leggera e va portato a termine con cura e dedizione e non soltanto per arrivare alla laurea. Gli studenti devono essere responsabili perché **le competenze che acquisiranno durante gli studi saranno fondamentali per l'ingresso nel mondo del lavoro**"*.

Scienze Nutraceutiche

Il cibo oltre il nutrimento, ma prima del farmaco

Rivolto non solo alla nutrizione, ma a come questa possa essere utilizzata per il benessere della persona, con focus sui principi attivi estratti dagli alimenti e dalle piante. È la Triennale in **Scienze Nutraceutiche**, presentato dalla prof.ssa **Luciana Marinelli**, docente di Chimica farmaceutica che ne è la Coordinatrice, come *"**un Corso moderno**, proiettato verso il futuro, che si occupa di **come le sostanze naturali possano apportare benefici alla salute** umana in termini di prevenzione o cura di piccole patologie"*. Insomma, il cibo visto in una prospettiva che va oltre il nutrimento, ma prima del farmaco. **L'accesso è libero** e vede circa 100 iscritti l'anno. **Il primo anno** *"si affrontano le discipline di base come Chimica, Matematica, Biologia. Nel biennio si passa alle materie che ruotano nello specifico intorno alla nutrizione come Disturbi del comportamento alimentare, Fisiologia della Nutrizione, Farmacologia della Nutrizione"*. Attività molto gradita agli studenti è il **tirocinio** *"**di 100 ore da svolgere presso un'azienda**, dove cominciano a confrontarsi con la formulazione e la progettazione di un nutraceutico. **Alcuni insegnamenti**, poi, **hanno una parte laboratoriale**, soprattutto gli esami a scelta tra cui, un esempio, Chimica degli alimenti. I ragazzi si appassionano molto durante queste attività, ce ne chiedono di più e noi stiamo lavorando in questa direzione"*. Al termine degli studi ci si può già immettere nel mondo del lavoro *"in qualunque azienda che si occupi di nutraceutici, in strutture dedicate alla salute e al benessere o diventare informatore di prodotti nutraceutici"*. Il Corso è molto apprezzato: *"Dai questionari che gli studenti compilano, emerge che **il 90% si iscriverebbe nuovamente a Scienze nutraceutiche**. Siamo molto attenti ai nostri ragazzi, supportandoli per qualunque difficoltà possano incontrare durante il percorso. Per le materie di base, ad esempio, **abbiamo un ottimo servizio di tutorato**"*. Passione per la nutrizione e il benessere sono requisiti imprescindibili per chi voglia iscriversi a Scienze Nutraceutiche *"insieme a **curiosità, entusiasmo e impegno** che rappresentano un cocktail vincente per partire con il piede giusto"*.

Scienze Erboristiche

"Non tutto quello che è naturale o proviene dal mondo vegetale è sicuro"

Interesse e propensione per il settore delle piante officinali e dei prodotti vegetali contraddistinguono lo studente di Scienze Erboristiche, il Corso di Laurea Triennale coordinato dalla prof.ssa **Francesca Borrelli**, docente di Farmacologia.

L'accesso è libero e il percorso di studi impartisce agli iscritti una iniziale formazione di base *"con discipline quali, ad esempio, Chimica, Biologia, Anatomia e Fisiologia per poi passare ad una formazione caratterizzante con materie come Farmacognosia, Fitoterapia, Fondamenti di Agronomia e Laboratorio di Coltivazione delle piante e Tecnologia e Legislazione Erboristiche"*. Non mancano le attività di laboratorio *"dedicate al controllo di qualità nel settore erboristico e dei prodotti cosmetici di origine vegetale, alla conoscenza delle metodiche sperimentali di coltivazione delle piante officinali ed al miglioramento genetico delle piante coltivate. A queste, si aggiunge un **tirocinio** da svolgere, al terzo anno, presso strutture o aziende pubbliche o private"*. Queste attività pratiche sono, chiaramente, le più apprezzate dagli studenti *"dal momento che **li indirizzano alla comprensione delle dinamiche proprie del mondo del lavoro** del settore erboristico e all'applicazione delle conoscenze acquisite nei primi due anni del Corso"*. Oggi **l'erborista** è *"chi vende al dettaglio prodotti di origine vegetale per la preparazione di tisane, infusi, sciroppi, pastiglie e pomate a scopo salutistico, cosmetico o alimentare, ma non terapeutico. L'erborista è anche in grado di identificare, raccogliere, trasformare e conservare le piante officinali, nel rispetto delle norme vigenti, grazie alle sue conoscenze chimiche, botaniche ed ecologiche"*. Può, inoltre, trovare una sua collocazione nelle aziende agrarie e di prodotti vegetali. Buone per lui, quindi, le **prospettive occupazionali** considerando l'interesse verso i prodotti salutistici con conseguente aumento della domanda. *"Il concetto di salute oggi è cambiato* - conclude la docente - *Salute vuol dire anche prevenzione, cambiare stile di vita, ed è in questo ambito che l'utilizzo del prodotto naturale trova una sua collocazione. Ma **non tutto quello che è naturale o proviene dal mondo vegetale è sicuro**, ecco perché **è necessaria una formazione specifica** che possa fornire delle risposte precise ad un pubblico sempre più attento all'origine e all'industrializzazione di un prodotto a scopo salutistico"*.

ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore
© riproduzione riservata
copia codificata

La parola alla prof.ssa Franca Esposito, Direttrice del Dipartimento di Medicina molecolare e Biotecnologie mediche

Biotecnologie per la salute: confermate 450 immatricolazioni



Confermati i numeri di accesso degli ultimi anni al Corso di Laurea Triennale in Biotecnologie per la salute. Saranno 450 le nuove leve ammesse a immatricolarsi. La selezione è basata sul voto di maturità (scadenza bando: 4 settembre). Il posizionamento utile in graduatoria apre le porte della sede universitaria di via De Amicis, a pochi passi dal Policlinico collinare e servita da Metro 1, fermata Policlinico e pullman pubblici. Completata nel 2011, si tratta di una delle strutture più moderne dell'Università Federico II. Per gli studenti è tutto a portata di mano. Accanto alle aule per la didattica e all'Aula Magna, infatti, si pongono **un'aula studio** da 150 posti, **i laboratori didattici**, un laboratorio informatico e uno linguistico, le strutture di supporto come la **segreteria studenti** e lo **sportello di orientamento**, un **bar** per le brevi pause caffè tra una lezione e l'altra e per un panino al volo negli intensi pomeriggi di studio in sede.

Il percorso formativo si sviluppa in tre anni. **Le matricole sono suddivise in tre canali** da centocinquanta studenti l'uno. L'esordio tra i banchi è con le **discipline scientifiche di base**: Chimica generale, Fisica applicata, Matematica e tecniche computazionali. Negli anni successivi al primo, si entra nel vivo della disciplina, scegliendo, al secondo anno, uno dei curriculum proposti dal Corso di studi: Medico-molecolare, Medico-clinico, Farmaceutico, Alimentare e Veterinario. Di seguito alcuni degli insegnamenti fondamentali: Biotecnologie Cellulari, Molecolari e Computazionali, Biotecnologie per Biochimica e Biologia Molecolare Cliniche, Patologia generale, Genetica Medica e Microbiologia Clinica e, forse meno scontato per l'indirizzo di studi, Economia aziendale, disciplina curvata sulle specifiche esigenze delle aziende ospedaliere e dei distretti sanitari. Gennaio, febbraio, giugno, luglio e settembre i mesi per sostenere esami. Negli altri periodi dell'anno si tengono le lezioni secondo un calendario che tradizionalmente prevede tre incontri a settimana, uno dalle 8.30 alle 16 e gli altri due dalle 8.30 alle 12.30. La laurea è preceduta da un periodo di tirocinio, da svolgersi, secondo il regolamento, al terzo anno e per almeno cinque settimane. Alla Commissione per le Attività di Tirocinio e Prova Finale il compito di assegnare gli studenti ai laboratori, tenendo conto delle preferenze espresse dai laureandi.

Sulle specificità del percorso di studi si sofferma la prof.ssa **Franca Esposito**, docente di Biochimica che dirige il **Dipartimento di Medicina molecolare e Biotecnologie mediche** in cui il CdL è incardinato.

Professoressa Esposito, **cos'è la biotecnologia?** *"È l'applicazione tecnologica che usa vari sistemi biologici, come organismi viventi e loro derivati, per generare prodotti e modificare processi per un fine utile o anche generare una nuova conoscenza. Può essere un vaccino o un brevetto di un farmaco".*

Il ruolo dei biotecnologi al tempo del COVID. *"È fondamentale. I professori **Nicola Zambrano** e **Lucio Pastore*** (Presidenti rispettivamente dei CdL in Biotecnologie per la salute e Biotecnologie mediche) *sono impegnati in prima linea nello studio e nella ricerca applicata dell'infezione da Coronavirus in vari campi. La base delle conoscenze biotecnologiche è il prerequisito per sviluppare un vaccino che ci auguriamo di avere quanto prima".*

Il percorso di studi per gli aspiranti biotecnologi. *"È un curriculum completo, un 3 più 2 puro. La Triennale dà accesso a percorsi Magistrali di durata biennale come Biotecnologie del farmaco o Biotecnologie Mediche. Quest'ultimo, dall'anno accademico in corso, è articolato in due curriculum: quello medico, in italiano e in inglese, e quello più recente in Advanced technologies, con insegnamenti tutti in lingua inglese".*

La pratica in laboratorio è già dal primo anno. Quanto è importante per costruire la forma mentis dello studente? *"Molto, perché gli aspetti pratici piacciono sempre tanto. Fin dagli inizi, oltre a studiare Biologia, Chimica, Matematica, Fisica, le matricole possono applicare alcune delle cognizioni apprese".*

Le matricole al primo anno sono divise in tre canali. In aula i numeri sono quasi da scuola superiore. *"Un aspetto che sicuramente aiuta, ma tutto dipende dalla forte motivazione dello studente. Credo che la laurea in Biotecnologie, a cui aggiungerei obbligatoriamente un'esperienza in altre strutture, magari estere, possa dare grandi soddisfazioni".*

Qual è **l'identikit dello studente** di Biotecnologie per la salute. *"Molto motivato a studiare i meccanismi molecolari coinvolti nel funzionamento di cellule, tessuti e organismi in condizioni fisiopatologiche e applicare le conoscenze per produrre beni e servizi rivolti al mantenimento della salute".*

Il consiglio a chi lo sceglie dopo non aver superato il test di Medicina. *"Credo che si intraprenda una carriera universitaria spinti da una passione. Quella per le Biotecnologie è differente da quella per la Medicina. In entrambi i percorsi al primo anno si studiano discipline scientifiche di base ma gli obiettivi formativi e culturali non sono gli stessi".*

"I ragazzi entrano da subito con guanti e occhiali protettivi" nei laboratori

Voglia di innovare e di essere d'aiuto. Questo deve avere nel cuore una matricola per essere pronta a vivere pienamente Biotecnologie per la salute, il Corso di Laurea Triennale coordinato dal prof. **Nicola Zambrano**, docente di Biologia Molecolare.

Corso molto ambito, **numero chiuso a 450**, *"abbiamo **un numero di candidati che mediamente si aggira intorno ai 1500**"*. Non si aspettino le matricole solo tanta teoria: *"Sin dal primo anno **organizziamo delle esercitazioni integrative** per le discipline oggetto di studio: non sono delle semplici esercitazioni, ma hanno un aspetto applicativo che permette allo studente di entrare nella materia".* La sede *"dispone di **bei laboratori capienti** nei quali i ragazzi entrano sin da subito con guanti e occhiali protettivi. La pratica laboratoriale e la possibilità di imparare al banco li affascina enormemente"*. Periodicamente, inoltre, *"**invitiamo titolari di aziende biotecnologiche** ed è mia intenzione, per i prossimi anni, cercare di incrementare le opportunità di incontro con il mondo del lavoro".*



> Il prof. Nicola Zambrano

Le Biotecnologie per la salute *"abbracciano il campo della salute in maniera estremamente ampia. Si occupano principalmente della produzione e dello sviluppo di sistemi terapeutici e diagnostici utili a curare le malattie dell'uomo, ma poi spaziano anche in altri ambiti quali, ad esempio, quello farmaceutico, alimentare o veterinario"*. **I nostri laureati** *"**sono dei professionisti ben formati che trovano ottimi riscontri sia in Italia che all'estero**. Alcuni dei nostri ex studenti hanno assunto, nel tempo, ruoli dirigenziali o hanno generato delle company per analisi di dati clinici all'estero"*. Quello che conta, in ogni caso, *"è lo spirito di iniziativa. Io porto sempre l'esempio di un nostro laureato eccellente, **Egidio Cerrone**, Puok, con cui siamo in contatto. Ci dice spesso che lo studio di Biotecnologie per la Salute e Biotecnologie Mediche gli ha dato la forma mentis che gli ha permesso di affermarsi in un ambito differente da quello per cui si era formato".* Per un Biotecnologo, insomma, *"non c'è crisi perché la salute è e sarà sempre un settore di punta".*

Università degli studi di Napoli "L'Orientale"

www.unior.it - tutor@unior.it

dal 1732

Interpretare il mondo che cambia e contribuire a migliorarlo

3 Dipartimenti

- Asia Africa Mediterraneo
- Scienze Umane e Sociali
- Studi Letterari, Linguistici e Comparati

- oltre 40 lingue e culture insegnate
- corsi in modalità e-learning
- corsi di italiano L2 per studenti stranieri
- corso di Laurea magistrale "Lingua e cultura italiana per stranieri"
- Servizio Orientamento e Tutorato
- Sportello Orientamento Diversamente Abili

URDU
Indonesiano Serbo-croato Hindi
Ceco Svedese Portoghese Tibetano Russo Somalo
Berbero Catalano Cinese Coreano UNGHERESE Ebraico moderno PERSIANO
Albanese Giapponese Spagnolo Arabo
Romeno Swahili Amarico
Turco Polacco
GEORGIANO
Mongolo Inglese
Tedesco Francese
Bulgaro Sloveno
OLANDESE Hausa Italiano

Università degli studi di Napoli "L'Orientale"

Possibilità di studio, ricerca e lavoro all'estero grazie a:

- **409** accordi Erasmus studio
- **200** accordi con aziende estere per Erasmus traineeship
- **219** convenzioni internazionali attivate con Atenei di tutto il mondo
- **1098** accordi per attività di stage e tirocini in Italia e all'estero

ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore
© riproduzione riservata
copia codificata

Gli studenti di Biotecnologie per la Salute

"Ogni lezione è propedeutica"

Si muovono tra molecole e microrganismi, c'è chi, da grande, vorrà cimentarsi nella ricerca medica e chi, invece, propenderà per una immediata applicazione in campo tecnologico delle conoscenze apprese. È la popolazione di via De Amicis, sono gli studenti di Biotecnologie per la salute.

Un contesto stimolante ha schiuso le sue porte a **Lorenzo De Luca**, primo anno: *"Temevo di ritrovarmi, solo, in un ambiente dispersivo. Invece **c'è una bella atmosfera**, da gruppo classe, anche se essendo tanti non è semplice legare con tutti"*. Il difficile, come sempre, è iniziare: *"**Il primo esame non sai mai come gestirlo**. Io **ho sostenuto Chimica Generale**, un esame impegnativo. La docente, oltretutto, è piuttosto severa, ma è anche appassionatissima alla disciplina e questo uno studente lo percepisce. Alla fine, infatti, l'esame mi è piaciuto e, a distanza di quasi un anno, ricordo ancora bene il programma"*. Un po' di rammarico *"è **non avere potuto godere appieno della parte laboratoriale** prevista dagli insegnamenti. Al primo semestre c'è stato il laboratorio di Chimica Inorganica che prevedeva preparare soluzioni e fare osservazioni al microscopio. Un po' pochino, ma purtroppo, **a causa della pandemia**, al secondo semestre non abbiamo potuto fare nulla"*. Un consiglio: *"**Ogni lezione è propedeutica** a quella successiva per cui, se si spezza il ritmo, il rischio è di perdersi. E ancora, mai accumulare lo studio. Nonostante il percorso sia impegnativo, io sono sempre riuscito a non appesantirmi troppo proprio perché studio di volta in volta e con passione"*. Pollici in su anche per la **struttura**: *"**Nuova, molto all'avanguardia**, con delle aule spaziose, bar e spazi verdi dove ci si può rilassare tra una lezione e l'altra e stare con i colleghi"*. Un neo è evidenziato dal collega **Davide Elio Draetta**: *"Ci vorrebbero un po' **più aule studio**. Da noi vengono a studiare ragazzi di altri Dipartimenti, io ho conosciuto uno studente di Giurisprudenza ad esempio, e quindi il numero dei fruitori di questi spazi cresce notevolmente. Spesso mi capita di non trovare posto anche perché accade che alcuni ragazzi occupino più posti per poi magari lasciare l'aula per andare al bar"*. Dieci e lode, invece, all'interazione con i colleghi e i docenti: *"All'interno del mio canale **si è creata una bella squadra**, con validi elementi. Insieme lavoriamo davvero bene e ci vediamo anche al di fuori dell'università. **I professori**, poi, sono davvero eccezionali: **preparati e molto disponibili**, si confrontano con noi e ci spingono a dare il meglio"*. Davide si definisce una mosca bianca arrivando *"**da un liceo artistico**. Ho scelto Biotecnologie perché volevo entrare in un settore in continuo progresso e aggiornamento. E le scienze sono questo: innovazione e conoscenze in svariati settori"*. Avendo cambiato repentinamente percorso di studi *"ho dovuto costruire il mio metodo che consiste nel seguire le lezioni, tornare a casa e sistemare gli appunti e approfittare delle giornate libere per poter studiare. Di anno in anno immagino che il carico di lavoro aumenterà, ma **l'università è per chi vuole impegnarsi**. Altrimenti è solo uno spreco di tempo e denaro"*. 'Da grande', Davide vorrebbe *"fare ricerca in campo medico. Sto valutando se tentare il test di accesso a Medicina. Ma, anche se dovessi laurearmi in Biotecnologie, sono sicuro che potrò entrare ugualmente nel campo della **ricerca** avendo, in questo caso, un minor contatto con il paziente"*. La partenza di **Alessandro Nunneri**, secondo anno, non è stata molto sprint. *"Al primo anno non sono riuscito ad inserirmi subito nell'ambiente universitario* – racconta – *e **commisi l'errore di non seguire molto**, infatti non partecipai nemmeno ai laboratori. Ma quest'anno mi sono impegnato e ho recuperato e, se questa sessione andrà bene, comincerò il terzo anno con un solo esame arretrato"*. **L'esperienza più bella** *"è stata proprio **il primo ingresso in laboratorio**. **È emozionante** applicare concretamente le cose che studi in teoria, anche se ciò avviene in piccola parte perché le ore destinate a queste attività sono pochine"*. **Il carico di lavoro** è sostenibile anche se, talvolta, *"**non esattamente proporzionato al numero dei crediti**. Questo semestre abbiamo affrontato, ad esempio, l'esame di Scienze morfologiche e funzionali che si compone di tre moduli, Anatomia, Istologia e Fisiologia. **Tre docenti, tre testi da studiare, per un esame di soli nove crediti**"*. La parte più applicativa degli studi, comunque, la si vedrà al terzo anno *"con tante materie cliniche. Ci saranno begli esami come Patologia e Farmacologia e il tirocinio"*. **Scegliere Biotecnologie solo se** *"**non si temono i grandi tomi** da studiare. Ma del resto, se lo studio si affronta con passione, non peserà"*.

INFORMAZIONI UTILI

Sito web:
www.scienzebiotecnologiche.unina.it

Sede:
via Tommaso De Amicis n. 95

Sportello di Orientamento:
via Tommaso de Amicis, 95
c/o Area didattica di Scienze Biotecnologiche (I piano)
e-mail: biotecsalute@unina.it



ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore
© riproduzione riservata
copia codificata

Nella Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria *"due realtà di grande valore scientifico e tradizione"*


Il prof. Giuseppe Cringoli

*"Nell'ambito della Scuola i Dipartimenti di Agraria e di Veterinaria collaborano ad una serie di **attività importanti**. Alcune, per esempio l'orientamento, **relative alla didattica**. Altre **rivolte al territorio**, tra le quali gli incontri che sono stati promossi nelle scorse settimane per approfondire il contesto nel quale si è determinata la pandemia di Coronavirus e per riflettere su ciò che dovrebbe insegnarci. Nell'ambito di questa attività di divulgazione, d'altronde, ormai da tempo ad Agraria è attivo il Caffè scientifico, un ciclo di seminari tenuto dai docenti del Dipartimento. Più recentemente a Veterinaria è nato 'Un mondo di bufale', finalizzato ad una corretta informazione scientifica attraverso periodici interventi dei docenti su tematiche di attualità. Ebbene, mi piacerebbe che le due iniziative potessero fondersi in una sorta di **agenzia di divulgazione**".* Il prof. **Giuseppe Cringoli**, ordinario di Parassitologia e Malattie Parassitarie a Veterinaria, da alcuni mesi Presidente della **Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria**, si propone di incrementare la collaborazione tra i due Dipartimenti che ne fanno parte sia dal punto di vista dell'organizzazione della didattica, sia da quello della divulgazione scientifica e della promozione di iniziative rivolte alla città. *"Nella Scuola* - dice - *c'è **una straordinaria rete di professionalità** e c'è **un sentire comune relativamente all'importanza del ruolo dell'Università**. Lo noto tra i colleghi, ma non solo. Lo stesso discorso vale per i tecnici, gli amministrativi e gli studenti. Lo abbiamo dimostrato durante l'epidemia sanitaria. Nessuno si è tirato indietro, ognuno ha lavorato come e più di prima da casa. Senza orari, senza pause a volte. Io stesso ho discusso con alcuni colleghi o amministrativi questioni importanti via mail anche alle dieci di sera e nei giorni festivi. **Coesione ed affinità tra le varie componenti sono certamente elementi di forza**. Veterinaria ed Agraria dialogano quasi naturalmente, sono realtà affini. Lo sono già nella collocazione, perché gli amici di Agraria lavorano in una Reggia e noi in un Monastero, **due edifici che trasudano storia, arte, identità**. Siamo due realtà costituite da **docenti** che vivono l'Università, non la usano. Gran parte sono a tempo pieno, **trascorrono le proprie giornate tra aule, laboratori di ricerca**".* Ad accomunare i due Dipartimenti, prosegue il prof. Cringoli, è anche la circostanza che in entrambi **la didattica** dei vari Corsi di Laurea **non può prescindere da esperienze e tirocini svolti sul territorio**: *"I nostri studenti vivono importanti esperienze negli allevamenti, nelle aziende agricole, nei mercati ittici"*. Altro dato comune, prosegue, *"è **il livello di occupazione, che è piuttosto buono**. Generalmente non si aspetta molto tempo il primo impiego dopo il conseguimento della Laurea Magistrale"*. Ancora, sostiene, *"la Scuola ha **una grande capacità di innovare**. Che non significa raccontare da uno schermo. Significa innovare il contenuto"*.

Obiettivi del prossimo anno? *"Sicuramente potenziare le attività negli istituti scolastici, finalizzate a **far conoscere a chi sta per diplomarsi due realtà di grande valore scientifico e tradizione** come Agraria e Veterinaria. Contemporaneamente, vorrei **rafforzare le iniziative di sostegno**, che già esistono e funzionano bene, **destinate ai laureati** per aiutarli ad entrare in contatto con le realtà lavorative. Ancora, mi piacerebbe che la Scuola riuscisse a promuovere **forme di incentivazione e gratificazione per i tecnici e gli amministrativi** che svolgono un lavoro insostituibile, prezioso, spesso oscuro. Non parlo tanto di soldi, ma di soddisfazioni morali. Per esempio, sarebbe bello se istituissimo ogni anno una giornata per premiare, anche simbolicamente, l'amministrativo che ha dato il miglior contributo alla risoluzione di un certo problema"*.

La Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria è a cura di **Fabrizio Geremicca**

Il Direttore del Dipartimento

Agraria: frequentare lezioni e laboratori in un contesto come quello della Reggia di Portici *"non è esperienza da sottovalutare"*


Il prof. Matteo Lorito

*"Abbiamo **rinnovato gli ordinamenti** di sette Corsi di Laurea su nove. Sono stati introdotti nuovi moduli, curricula, tirocini e sono stati **aumentati e potenziati i laboratori didattici**. Ci siamo preoccupati di rendere **più agile il percorso nel primo anno**, quello più ostico perché si affrontano le materie di base e perché bisogna adeguarsi alla nuova realtà universitaria. Abbiamo, inoltre, **aggiornato gli insegnamenti** anche sulla base delle indicazioni dei portatori di interesse che abbiamo consultato. Un lavoro importante, che si è svolto a partire dalla domanda che ci siamo posti relativamente alle figure professionali che, in questo settore, saranno richieste da qui a cinque anni. Tutti i professori hanno collaborato in una ottica di squadra, superando il principio di protezione ad oltranza dei crediti della loro materia di insegnamento e mettendo al centro le esigenze degli studenti"*: parole del prof. **Matteo Lorito**, Direttore del Dipartimento di Agraria. I Corsi di Laurea *"restano gli stessi dal punto di vista dei numeri e dei nomi, ma con novità tutt'altro che trascurabili all'interno di ciascuno. Tutti hanno subito modifiche, ad eccezione di quelli che abbiamo attivato più recentemente: Scienze gastronomiche mediterranee, Viticoltura ed enologia. Le trasformazioni più radicali hanno riguardato la Laurea Magistrale in Scienze forestali che soffriva di una limitata capacità di attrarre studenti. Ora ha un carattere più ecologico e legato al clima e sono convinto che susciterà maggiore interesse ed avrà un maggior numero di immatricolati rispetto agli anni scorsi"*.

Andiamo dunque a vedere quali sono i Corsi del Dipartimento di Agraria. Quattro le Lauree Triennali: **Scienze agrarie, forestali ed ambientali**; **Tecnologie alimentari**; **Viticoltura ed enologia; Scienze gastronomiche mediterranee**. Tutti ad accesso libero, tranne l'ultimo che ammette al primo anno una cinquantina di studenti, dove si registrano in media circa trecento richieste. Tre tra questi Corsi di Laurea hanno sede a **Portici**. Lezioni, esami e laboratori di Viticoltura ed enologia sono ospitati, invece, in alcuni spazi ad **Avellino** messi a disposizione dalla Provincia. Cinque le Lauree Magistrali: Scienze enologiche, Scienze forestali ed ambientali, Scienze e tecnologie agrarie, Scienze e tecnologie alimentari, Biotecnologie agro-ambientali ed alimentari.

"Chi verrà a studiare ad Agraria - dice il prof. Lorito - *troverà attenzione alla sua formazione, arte, storia, cultura e verde. **Frequentare lezioni e laboratori a Portici in un contesto come quello della Reggia** costruita nella seconda metà del Settecento, **frequentare i corsi circondati dal Bosco, non è esperienza da sottovalutare**. La nostra storia è così intrinsecamente legata a quella del sito che ci ospita – la*

...continua a pagina seguente

INFORMAZIONI UTILI

Sito web:
www.agraria.unina.it

Sede Dipartimento
Reggia di Portici - Via Università 100, Portici (Napoli)

Info Point
via Università 100, Portici
pian terreno del Palazzo Reale
(ingresso Orto botanico)
Telefono: 0812539900

Ufficio Didattica
via Università 100, Portici - primo piano della Reggia nell'Ufficio di Direzione
e-mail: dip.agraria@unina.it

Segreteria studenti
via Università 100, Portici - emiciclo sinistro Palazzo Reale
Telefono: 0812539243
e-mail: segreagra@unina.it.

Il servizio **Orientamentonline** è attivo il lunedì e il giovedì, alle ore 15.00, fino al 30 luglio. Nei giorni programmati, previa prenotazione, coloro che si collegheranno alla pagina potranno interagire con un orientatore che presenterà l'offerta formativa.

ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore
© riproduzione riservata
copia codificata

...continua da pagina precedente

Reggia ed il Bosco – che per molti noi siamo ancora quelli dell'Università di Portici". A Portici si studia, si frequentano laboratori all'avanguardia (tra i quali l'unico in Europa interamente dedicato ad analizzare e sviluppare sistemi e tecnologie per produrre cibo, rigenerare acqua e ossigeno e riciclare rifiuti organici di varia natura per missioni spaziali di lunga durata), si passeggia nel bosco, si ammirano stanze e testimonianze presenti nell'edificio di epoca borbonica. C'è, inoltre, l'occasione di partecipare ad **eventi culturali** ed iniziative promosse con una certa regolarità dal Dipartimento. Un valore aggiunto è poi la disponibilità di **tre aziende agrarie** in Campania: a Torre Lama, a Castel Volturno e a Sant'Angelo dei Lombardi. *"Le utilizzano sia gli studenti dei Corsi di Laurea Triennali per le visite didattiche, sia quelli delle Lauree Magistrali i quali lavorano alle tesi sperimentali. Sono per noi luoghi di ricerca e di sperimentazione ed opportunità di mostrare agli studenti il legame molto stretto tra didattica, ricerca ed innovazione".*

Studiare ad Agraria, conclude il prof. Lorito, è un buon affare anche nella prospettiva del **futuro occupazionale**. *"**La media del lavoro stabile a tre anni dalla laurea** - quantifica - **è tra il 75 ed il 76%** per i nostri laureati Magistrali, con punte che superano l'ottanta per cento".*

Ma **chi è lo studente di Agraria?** *"È una persona che nutre un interesse profondo per conoscere e studiare il **rapporto uomo - ambiente** in una visione produttiva ed ambientale. È una persona, inoltre, che ha **attrazione ed interesse verso le tecnologie più avanzate**".*

I docenti che afferiscono al Dipartimento sono circa 140. La sede principale, quella di Portici, può essere raggiunta con una certa facilità utilizzando il collegamento su ferro della Circumvesuviana. Anche il plesso di Avellino è collegato tramite corse di autobus da Napoli.

TECNOLOGIE ALIMENTARI

Tanti laboratori fin dal primo anno

"Il tecnologo alimentare è un professionista che lavora nell'industria alimentare con compiti che vanno dal controllo di qualità (mi riferisco in particolare ai laureati Triennali) alla direzione, all'innovazione dei processi e dei prodotti (riferibili a chi consegue il titolo Magistrale)". Il prof. **Pasquale Ferranti**, Coordinatore dei Corsi di Laurea in Tecnologie alimentari (Triennale) e in Scienze e tecnologie alimentari (Magistrale), presenta l'offerta formativa. *"Nel prossimo anno accademico* - sottolinea - *entreranno in vigore importanti novità relative all'ordinamento del percorso triennale. **Al primo anno ci saranno corsi di laboratorio specifici ed obbligatori**: Analisi degli alimenti, Chimica microbiologica, Processi di trasformazione degli alimenti, Packaging. Abbiamo, poi, introdotto un corso specifico sulla **legislazione alimentare**".* Le novità sono state adottate dopo aver consultato alcune realtà imprenditoriali del settore che hanno individuato: *"cosa dovrebbe sapere un laureato affinché sia utile, ossia esperienza dell'industria, conoscenza della legislazione alimentare e forte esperienza di laboratorio. Ovviamente adesso stiamo cercando di conciliare il tutto - in particolare l'**irrobustimento dei laboratori** - con le esigenze della sicurezza imposte dal coronavirus. **Se necessario faremo in modo che i gruppi di laboratorio siano dimezzati**. Non più cinquanta persone alla volta, ma venticinque o venti. Bisognerà ripetere più volte l'esperimento, ma non c'è alternativa. Alcune attività si possono svolgere a distanza, penso alle lezioni frontali. Per i laboratori sarebbe un controsenso".* Nel primo anno della Triennale, oltre ai laboratori, svolgono un ruolo importante gli insegnamenti di base: Matematica, Fisica, Chimica, Biologia. La frequenza non è obbligatoria ma *"è fortemente consigliata. In particolare nel prossimo anno accademico, alla luce dell'introduzione di tanti nuovi corsi di laboratorio sin dal primo anno. L'esperienza diretta da parte dello studente non è sostituibile con nulla".* In media sono tra i 250 ed i 300 gli immatricolati.

Novità anche per la Laurea **Magistrale**: *"per il percorso successivo alla Triennale sono previsti **due nuovi indirizzi**: Innovazione di prodotto e di processo; Gestionale. Il primo prepara, ad esempio, chi in ambito industriale voglia cimentarsi con lo sviluppo di nuovi prodotti, magari la carne artificiale e nei processi di produzione dei cibi (quelli per allergici, per vegani, per vegetariani). Il secondo è destinato specificamente a chi punti a ruoli di gestione della qualità nell'impresa".* Altra novità alla Magistrale: **uno stage obbligatorio** da quattro crediti **presso le aziende** per 50 o 60 ore.

"Il percorso universitario - dice il prof. Ferranti - *è concepito perché la Laurea Magistrale sia la prosecuzione della Triennale. **Per chi arriva in fondo le occasioni non mancano**. Il rapporto AlmaLaurea del 2018, l'ultimo disponibile, rivela che l'ottanta per cento dei nostri laureati Magistrali lavora ed è soddisfatto di ciò che fa. Non hanno problemi a trovare un lavoro coerente con il percorso formativo. Se ci si sposta dalla Campania le opportunità crescono".*

SCIENZE AGRARIE, FORESTALI ED AMBIENTALI

Dal terzo anno si differenziano i percorsi

Il lavoro c'è *"ma bisogna essere motivati, non navigare nella mediocrità"*

"L'agronomo è un esperto di piante, di agricoltura, di territorio. Studia, conosce, si prende cura di un sistema dinamico molto interessante e non facile. Per farlo, ha bisogno di competenze che toccano vari ambiti, dalla microbiologia alla chimica, dalla fisica alla genetica. Un ventaglio di possibilità tra le quali ciascuno sceglie il campo che più lo appassiona. Per me, per esempio, è stata la genetica": il prof. **Domenico Carputo**, Coordinatore del Corso di Laurea in Scienze agrarie, forestali ed ambientali ne presenta le caratteristiche essenziali e le novità del prossimo anno accademico, che non sono poche. *"Abbiamo realizzato* - racconta - *un **cambio di ordinamento e di regolamento** che ha determinato l'inserimento di nuove materie. Trasformazione digitale e tecnologie informatiche, per esempio, che prima era una semplice idoneità. Poi abbiamo inserito Fisiologia e Principi di biochimica. Al terzo anno sono stati approntati **due profili**. Uno, quello per preparare al meglio chi abbia intenzione di proseguire con la Laurea Magistrale in Scienze e tecnologie agrarie. L'altro per chi voglia frequentare quella in Scienze forestali ed ambientali. Ormai al terzo anno gli studenti sono maturi e per questo abbiamo pensato di cominciare a **differenziare i percorsi**. Abbiamo, inoltre, portato al terzo anno insegnamenti della Magistrale al fine di liberare spazio per alcuni cambiamenti nella laurea di secondo livello".* La ristrutturazione del percorso formativo è nata, sottolinea il prof. Carputo, dalla esigenza di adeguare la formazione *"all'**agricoltura 4.0**, quella della precisione e della sostenibilità ambientale".*

Il Corso di Laurea non è a numero programmato. Non c'è un test selettivo da superare. *"In genere al primo anno* - racconta il docente - ***si immatricolano circa 180 studenti**. All'inizio affrontano Matematica, Fisica e Chimica, che pongono le basi. **Per facilitare i nuovi iscritti**, come già in passato, **a settembre proporremo corsi zero di Matematica, Fisica e Chimica**. Modalità di partecipazione e calendario saranno pubblicati sul sito web del Dipartimento. È una iniziativa molto utile a chi magari a scuola non ha approfondito bene queste materie e si presenta con lacune all'Università".* **Le lezioni ed i laboratori** *"si svolgono **tre volte alla settimana** e **sono organizzati in semestri**. È un calendario che adottiamo per lasciare agli studenti il tempo necessario ad approfondire a casa i concetti. Bisogna frequentare ed **è importante che si studi giorno per giorno e si segua la lezione con intelligenza, partecipando ed interrogando il professore se ci sono dubbi**. Con questo sistema ci si avvicina all'esame gradatamente e con un buon bagaglio di conoscenze già accumulato. **Formiamo due classi per un approccio didattico più efficiente**. Ogni insegnamento si fa in doppio".* Frequentare, peraltro, non è un sacrificio anche perché le lezioni si svolgono in un posto incantevole, la **Reggia di Portici**, che ha due splendide aree verdi: il bosco superiore ed il bosco inferiore. Il prosieguo con la Magistrale: *"è necessario per avere opportunità di inserimento nel mondo del lavoro che rispecchino il proprio percorso e le proprie attitudini culturali. **I laureati Magistrali in Agraria**, nell'ambito della Federico II, **sono tra i primi ad affacciarsi al mondo del lavoro**. Le possibilità sono varie: libera professione come consulente o su progetti; aziende private che operano nell'agroalimentare, in particolare nell'ambito della direzione, della gestione e del controllo di qualità; strutture pubbliche, per esempio nel contesto della tracciabilità degli alimenti. C'è anche la ricerca".* Il lavoro c'è, sostiene il prof. Carputo, *"ma **bisogna essere motivati, non navigare nella mediocrità**. Bisogna, per questo, operare una scelta consapevole, perché studiare ciò che piace, applicarsi a quello che interessa, è il presupposto per farlo bene".*



ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore © riproduzione riservata copia codificata

VITICOLTURA ED ENOLOGIA

Più spazi e nessun test di accesso: le novità

Enologi già con la Triennale

Ha più di dieci anni di vita e garantisce già con la Laurea Triennale una occupazione del 67% a dodici mesi dal conseguimento del titolo. È il Corso di Laurea in Viticoltura ed Enologia che si presenta ai nastri di partenza del prossimo anno accademico con due importanti novità. *"La prima* - dice la prof.ssa **Angelina Gambuti**, che lo coordina - *è che non ci sarà il numero programmato. Negli anni scorsi per accedere al primo anno occorreva che si superasse una prova e non potevano immatricolarsi più di 40 persone. Poiché abbiamo verificato che l'affluenza ai test non era molto più alta rispetto ai posti che mettevamo a disposizione, abbiamo deciso, almeno per l'anno accademico 2020/2021, di* ***eliminare il numero chiuso****"*. La seconda novità è relativa agli **spazi**: *"Avremo a disposizione un'altra palazzina in viale Libertà, la terza, grazie alla collaborazione della Provincia di* ***Avellino****"*.

Una delle peculiarità di Viticoltura ed Enologia è proprio la sede. I corsi si svolgono nel capoluogo di provincia irpino e non a Portici, dove frequentano tutti gli altri studenti di Agraria. *"Gran parte dei nostri allievi* - racconta la prof.ssa Gambuti - *sono pendolari e ci raggiungono in autobus da Napoli. Le due città sono molto ben collegate. C'è anche un piccolo nucleo di fuorisede, per esempio ragazzi pugliesi e lucani che prendono casa ad Avellino per frequentare"*. Tra gli immatricolati, c'è chi proviene da famiglie già attive nel settore vitivinicolo e si iscrive per professionalizzarsi ed acquisire ulteriori capacità e c'è chi proviene da percorsi completamente diversi. *"Il buon dato sulla occupazione lavorativa ad un anno dalla Laurea Triennale è in effetti anche il risultato della circostanza che* ***alcuni dei nostri allievi trovano sbocco nelle aziende di famiglia****. In ogni caso,* ***questa è una laurea che offre ottime chance****. Già con il titolo triennale, infatti, si diventa* ***enologi****"*. **Chi**, poi, **prosegue con la Magistrale**, attivata da un paio di anni, *"acquisisce* ***competenze ulteriori relative alla sostenibilità ambientale ed alla enologia legata alle varietà storiche del territorio*** *ed a come fare esprimere un potenziale varietale del territorio"*.

Frequentare è essenziale, sottolinea la docente, per sfruttare al meglio le opportunità della laurea. *"Non siamo un Corso dai grandi numeri* - sottolinea - *e questo permette agli studenti di mantenere un rapporto stretto con i professori, i quali sono in genere molto disponibili a dare spiegazioni e chiarimenti.* ***Esercitazioni e tirocini in aziende*** *vitivinicole del territorio o di altre regioni* ***sono****, inoltre,* ***essenziali nella formazione****. Dal prossimo anno accademico, non è un caso,* ***abbiamo aumentato il numero dei crediti formativi per i tirocini****, che passano a dieci"*. Lezioni e laboratori coprono tre o quattro giorni a settimana. Matematica, Fisica, Chimica, Botanica e Genetica sono alcuni degli insegnamenti di base proposti agli studenti. Conclude la docente: *"C'è una caratteristica che non può mancare a chi si iscrive presso di noi. È la consapevolezza che* ***professionalizzarsi per produrre ottimi vini è anche un bel modo di contribuire a difendere il territorio ed il paesaggio****. La viticoltura è parte della storia italiana. Migliorarla, rafforzarla, cercare modalità di svolgimento che siano sempre più sostenibili dal punto di vista ambientale e che sempre meglio rappresentino le caratteristiche di un certo territorio significa anche dimostrare che* ***di agricoltura ben fatta si può vivere*** *e che esiste un'alternativa alla cementificazione ed al consumo di suolo"*. Attraverso la produzione del vino, insomma, si può anche dare una mano a tutelare l'ambiente.

SCIENZE GASTRONOMICHE MEDITERRANEE

A lezione con gli chef stellati

Il prossimo sarà il terzo anno di vita per Scienze gastronomiche mediterranee, la più recente tra le proposte didattiche del Dipartimento di Agraria. Partiranno le attività di laboratorio sotto la guida di alcuni chef stellati e dovrebbero raggiungere il traguardo i primi laureati triennali. Ci si prepara ad un anno importante, dunque, per un Corso di Laurea destinato a chi immagini un futuro come imprenditore dell'agroalimentare o della ristorazione, giornalista di settore o, magari, chef di prestigio. O, ancora, a chi, come la studentessa che racconta la sua esperienza ad Ateneapoli, voglia essere un artigiano della cucina in possesso di solide conoscenze culturali e scientifiche sui prodotti che utilizza, sulla storia della gastronomia, sul marketing. Scienze gastronomiche mediterranee si inserisce in un filone ormai abbastanza affollato, quello delle iniziative che propongono formazione nel settore dell'alimentazione e che - complici alcune trasmissioni televisive di successo - negli ultimi anni si è notevolmente ampliato. Ha, però, **caratteristiche specifiche e presupposti scientifici tipici di un percorso universitario**. *"È una proposta di qualità e contemporaneamente gratuita"*, ha più volte ribadito il prof. Lorito, il quale, oltre a dirigere il Dipartimento, è referente del Corso.

Scienze gastronomiche **è a numero programmato**. È stato previsto un **limite massimo di 50 iscritti al primo anno**, selezionati attraverso il voto di diploma (il bando scade il 4 settembre).

Laboratori con gli chef a parte, il ventaglio di discipline che affrontano gli studenti è piuttosto ampio. Ci sono gli insegnamenti indispensabili a capire come è fatto intimamente il cibo: Chimica e Biochimica per esempio. Quelli, come Produzione primaria, attraverso i quali si acquisiscono conoscenze sulla filiera che sta alla base dei prodotti che si cucinano e si propongono in tavola. Non mancano discipline di carattere sociologico - perché il cibo è anche cultura e costume sociale - e di natura economica o aziendale, per esempio Marketing. Una componente non trascurabile è la parte nutrizionale, di produzione animale e sicurezza alimentare. Al terzo anno, poiché è un Corso professionalizzante, tutte le attività si concentrano in tirocini e stage presso strutture che sono partner del progetto, per esempio Eccellenze campane. Come per tutti gli altri Corsi universitari, naturalmente, questa specifica attività, nel prossimo anno accademico, sarà subordinata alla evoluzione della emergenza sanitaria. Gli studenti hanno come docenti dell'ultimo anno chef di assoluto livello, da Gennaro Esposito, che gestisce la Torre del Saraceno a Vico Equense, ad Alfonso Iaccarino, il proprietario del Don Alfonso.



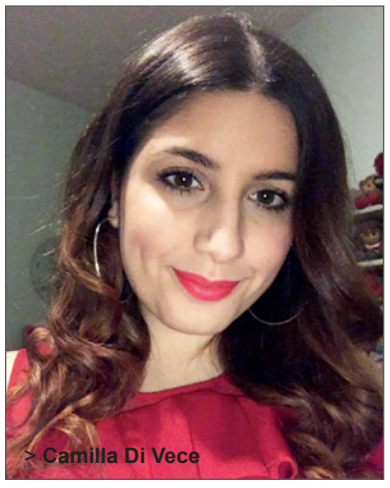
> Lo chef. **Gennaro Esposito**

IN EVIDENZA

Iscritta a Scienze gastronomiche mediterranee, è fra gli studenti più bravi dell'Ateneo

Camilla ha il sogno di una pasticceria tutta sua

Sogna di aprire una pasticceria che sia anche un presidio culturale, un posto per riflettere sul valore del cibo, sui legami con il territorio, il tempo, le stagioni e su come, attraverso il cibo, si possa difendere anche il proprio territorio. **Camilla Di Vece**, ventunenne di Battipaglia, iscritta al secondo anno del Corso di Laurea in **Scienze gastronomiche mediterranee**, racconta i suoi sogni e parla dei motivi che l'hanno spinta alla scelta universitaria. *"Dopo il diploma al liceo linguistico volevo seguire la strada della pasticceria. Mi iscrissi ad un corso privato a pagamento a Roma. Quando seppi, però, che stava per essere attivato ad Agraria un percorso di laurea in Scienze gastronomiche, non ci pensai due volte. Lasciai Roma e decisi di cercare la mia strada frequentando l'università"*, spiega. Il primo ostacolo da superare è stato quello del **test di accesso**: *"Due anni fa i posti disponibili erano cinquanta. I candidati molti di più, tra i tre-quattrocento. Insomma, la selezione fu dura e a complicare il tutto c'era la circostanza che quello era il primo anno di attivazione della laurea, quindi non c'erano test degli anni pregressi ai quali fare riferimento e sui quali esercitarsi. Ricordo che la prova si tenne a Napoli. Le doman-*


> Camilla Di Vece

...continua a pagina seguente

ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore
© riproduzione riservata
copia codificata

...continua da pagina precedente

de di Logica e di Inglese erano abbordabili. Poi c'era tutta una parte sulla Storia della gastronomia".

Chimica, Biochimica, Botanica, Microbiologia, Analisi sensoriale, Enologia, Ispezione degli alimenti: sono alcune delle materie che finora Camilla ha affrontato durante il suo percorso universitario. *"Frequentiamo* - racconta - *tre o quattro volte alla settimana. Lezioni in aula, nella parte alta del bosco, e laboratori, per esempio quello di Microbiologia o di Enologia.* ***Al terzo anno, Covid permettendo****, sarò impegnata con i miei colleghi anche in* ***nuovi laboratori con vari chef stellati****. Perché, se è vero che questo non è un corso per formare chef, come ha più volte sottolineato il prof. Lorito, è pur vero che per noi* ***osservare all'opera alcune grandi firme****, alcuni cuochi di prestigio,* ***rappresenterà certamente un arricchimento culturale ed uno stimolo*** *importante. Al terzo anno dovrebbero partire anche i* ***tirocini****, sui quali tutti noi confidiamo per metterci alla prova in contesti analoghi a quelli che saranno, un giorno, i nostri possibili sbocchi occupazionali".* I colleghi di Camilla non sono tutti giovani: *"Frequentano anche persone adulte. Questo è certamente un arricchimento, aumenta le occasioni di scambio e di confronto".* **L'esame più ostico?** *"Naturalmente è una valutazione soggettiva, che dipende molto dalla formazione scolastica. Per me* ***Chimica****, ma potrebbe dipendere dalla circostanza che a scuola ho seguito tutt'altro percorso, avendo frequentato il liceo linguistico".*

Alla Triennale, per ora, non segue una Magistrale specifica. *"Ci dicono che sarà attivata proprio per darci la possibilità di proseguire, dopo il titolo Triennale, con il percorso Magistrale. In questo momento, ma non ci sono ovviamente ancora laureati di primo livello, la Magistrale di riferimento per noi sarebbe Tecnologie alimentari. Ripeto, però: spero in un percorso specifico. Intanto mi guardo intorno per capire se, eventualmente, in altri Atenei ci siano Magistrali nel mio settore. Il mio desiderio sarebbe, tuttavia, rimanere a Portici perché* ***qui ad Agraria mi trovo davvero bene****".* Lo dimostra il cammino che ha seguito finora, con esami regolari e voti alti, e che le ha permesso di entrare nella squadra dei **66 migliori studenti** ai quali l'Ateneo ha dedicato una menzione. *"Non ne sapevo nulla* - commenta Camilla - *e non me lo aspettavo. Ovviamente è stata una bella sorpresa che mi sprona a continuare. Studiare può essere faticoso ed una carica in più di entusiasmo non può che fare bene".*

Per una scelta consapevole...

Da maggio è partita una iniziativa relativa a tutti i Corsi di Laurea finalizzata ad aiutare chi sta per diplomarsi a conoscere meglio proposte didattiche, spazi e storia di Agraria. *"Abbiamo avviato* - racconta il prof. **Domenico Carputo**, Coordinatore di Corso di Laurea e referente per l'orientamento del Dipartimento - ***un servizio di orientamento on-line****. Lunedì e giovedì i diplomandi possono prenotarsi per una data nella quale, a distanza, sosterranno* ***un test di valutazione per monitorare la preparazione di base****. Inoltre, faranno* ***un giro virtuale nella Reggia*** *e potranno soddisfare altre curiosità. Abbiamo adottato questa iniziativa in sostituzione delle giornate di accoglienza che avevamo avviato negli anni scorsi ma che stavolta, a causa dall'epidemia di Coronavirus, non abbiamo potuto programmare. Obiettivo è aiutare ad una scelta consapevole".*

La parola al Direttore di Dipartimento

Per il veterinario *"lo studio privato non è certamente l'unica possibilità lavorativa"*

"L'emergenza sanitaria *che stiamo attraversando* ***fa capire molto bene quanto la figura del veterinario sia strategica anche nella tutela della salute umana****. Abbiamo visto tutti quali danni possa provocare a livello globale un virus che passa da una specie animale all'altra e poi all'uomo attraverso il contatto in mercati all'aperto privi di qualunque minima regola di igiene e di controllo della filiera".* Parte dall'attualità il prof. **Gaetano Oliva**, Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria, per raccontare chi sia oggi il veterinario. *"Agli studenti* - dice - *ricordo sempre che amare gli animali è certamente un requisito di un buon veterinario, ma che* ***la classica figura del professionista che cura cani, gatti ed animali di affezione in uno studio privato non è certamente l'unica possibilità lavorativa****. Non meno importante è il controllo degli alimenti di origine animale e l'attività negli allevamenti. Negli anni si sono poi affermate figure più specifiche, per esempio quella del veterinario esperto in animali esotici".*

Sede storica in via Delpino, il Dipartimento di Veterinaria propone a chi si sta per diplomare due Corsi di Laurea. Uno a ciclo unico in **Veterinaria**. Un altro, di durata triennale, in **Tecnologia delle produzioni animali**, che è destinato a chi, senza essere veterinario e quindi poter effettuare cure o interventi chirurgici, somministrare medicinali, voglia collaborare come tecnico alla conduzione degli allevamenti degli animali da reddito. Alla Triennale seguono poi due lauree di secondo livello di durata biennale: una si chiama *Precision live farming* ed è in inglese, l'altra è *Scienze e tecnologie delle produzioni animali*. Entrambe, con alcune differenze importanti, preparano a svolgere ruoli di direzione e di responsabilità negli allevamenti. *"Precision live farming*


Il prof. Gaetano Oliva



in particolare - spiega il prof. Oliva - *è per chi vuole lavorare nel settore bufalino ed è incentrata sulle novità del futuro per allevamenti sostenibili e che adottino robotica e scienza dei sensori. Il percorso di laurea propone anche materie di tipo ingegneristico".*

Ma torniamo al Corso di Laurea in **Veterinaria a ciclo unico**, che **dura cinque anni** e prepara i futuri medici veterinari: *"Si accede attraverso un* ***test di ingresso****. Un quiz di sessanta domande a risposta multipla".* **La prova è prevista per il primo settembre**. **I posti** al primo anno, sulla base del bando emanato dal Ministero dell'Università, **sono 63**. *"Per il prossimo anno accademico* – anticipa il prof. Oliva – *più o meno le cifre dovrebbero restare invariate".* Ancora una volta, dunque, si prevede una selezione piuttosto dura. **In media**, infatti, **si candidano al test oltre 900 studenti**. Chi lo supererà e si immatricolerà troverà al primo anno gli esami di Fisica – Statistica, Chimica e Biochimica, Istologia, Anatomia degli animali domestici, Biologia animale, Inglese, Informatica medica. ***"Una componente molto importante della formazione dei nostri studenti è l'attività sul campo****, a diretto contatto con gli animali e con la supervisione dei docenti. Per questo motivo sia gli allievi di Veterinaria sia quelli di Tecnologie delle Produzioni Animali dedicano una parte non trascurabile di ore negli allevamenti e nelle aziende che sono dislocate sul territorio. Abbiamo anche una intesa con la Regione Campania. Gli studenti di Veterinaria, inoltre, hanno la possibilità di frequentare* ***l'Ospedale all'interno della nostra sede*** *in via Delpino. È una struttura che svolge un servizio per il territorio ed è, allo stesso tempo, una opportunità per gli allievi di cominciare a prendere confidenza, naturalmente sotto la guida e con l'aiuto dei docenti, delle diverse attività cliniche che svolge un veterinario".* In prospettiva, poi, è previsto **un altro Ospedale nella zona del Frullone**. I lavori sono iniziati dopo non pochi ritardi e rinvii. *"Chi si iscriverà da noi a settembre potrà utilizzare il nuovo Ospedale, quando sarà pronto, per svolgere le attività di carattere pratico. Avrà il grande vantaggio che sarà gestito da Veterinaria insieme ai colleghi della Asl Napoli 1 e dell'Istituto Zooprofilattico. Per i nostri iscritti rappresenterà l'occasione di essere inseriti, già da studenti, nell'ambito delle attività pratiche previste dal curriculum, nel settore della sanità pubblica".* Conclude Oliva: *"La scommessa è inserire il Dipartimento sempre di più in un polo regionale veterinario regionale e credo che siamo a buon punto. La Regione Campania ha puntato su di noi affinché si possa essere tra gli attori principali della sanità pubblica. Questo potrebbe aprire strade interessanti anche a coloro i quali, ultimato il percorso universitario, non vogliano necessariamente cimentarsi con la libera professione".*

INFORMAZIONI UTILI

Sito web:
www.mvpa-unina.org

Sedi Dipartimento
- via Federico Delpino 1 (sede del Corso di Laurea in Medicina Veterinaria, dell'Ovud, degli Uffici Amministrativi e degli Studi dei docenti)
- via Tommaso De Amicis 95 (sede dei Corsi di Laurea in Tecnologie Produzioni Animali e Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali, della Segreteria Studenti)
- via Mezzocannone 8, III piano (sede degli Uffici Amministrativi e degli Studi dei docenti)
- Polo Ospedaliero presso la sede dell'ASL NA1 al Frullone

Offerta didattica:
Corso di Laurea Triennale in Tecnologie delle Produzioni Animali (accesso libero)
Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria – durata quinquennale (a ciclo unico) per il quale è previsto un test d'ingresso nazionale che si terrà il 1° settembre. La prova di ammissione consiste nella soluzione di sessanta quesiti su argomenti di: cultura generale (12), ragionamento logico (10), biologia (16), chimica (16), fisica e matematica (6). Per il suo svolgimento è assegnato un tempo di 100 minuti.

ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore
© riproduzione riservata
copia codificata

Tanta attività sul campo, in ospedale e nelle aziende, per gli studenti di Medicina Veterinaria. Accordo in corso con la Reggia di Carditello che dispone di un allevamento equino

Il test, primo scoglio ma *"chi entra poi va avanti"*

"A parte il mondo libero professionale relativo agli animali da compagnia, le opportunità e le possibilità di lavorare sono molte. Nella sanità pubblica, per esempio, dove finalmente, da un paio di anni, si sono sbloccate le assunzioni ed è in corso un ricambio generazionale. Nelle aziende zootecniche, a contatto con bovini, suini, equini - afferma il prof. **Paolo Ciaramella**, Coordinatore del Corso di Laurea in Medicina Veterinaria - *Nell'ambito dell'ispezione degli alimenti, perché dobbiamo ricordare che qualunque cibo di origine animale arrivi nel nostro piatto è passato per il controllo di un medico veterinario. Sotto questo profilo, è particolarmente evidente il ruolo che svolgiamo anche nella tutela della salute umana, come dimostra la vicenda del coronavirus. C'è poi il campo della ricerca in enti pubblici e nell'Università. Ancora, il settore dell'industria alimentare"*. Anche nell'ambito della cura degli animali da compagnia, peraltro, la realtà è *"molto sfaccettata, perché ci sono specialisti in cardiologia, in riproduzione, in oncologia ed in vari altri ambiti, per ciascuno dei quali esistono, dopo la laurea, varie Scuole di Specializzazione"*.

Il Corso di Laurea ha sede in via Delpino, non lontano da via Foria. Gli studenti del primo e del secondo anno, però, frequentano gran parte dei corsi in una struttura dell'Ateneo in via Tommaso De Amicis, non lontano dalla zona collinare ospedaliera, che accoglie anche Biotecnologie. *"È un Corso di Laurea il nostro* - prosegue il prof. Ciaramella - ***a numero chiuso***. *Anche per l'anno accademico 2020/2021 abbiamo 63 posti disponibili al primo anno"*. La selezione è sempre piuttosto severa: *"Negli anni scorsi* ***il rapporto tra posti disponibili e candidati era circa di uno ad otto***. *Il test consiste in una batteria di sessanta domande a risposta multipla su Fisica e Matematica, Chimica, Biologia, Ragionamento logico, Cultura generale"*. Senza con questo voler spegnere le speranze di nessuno, dice il prof. Ciaramella, *"****il modo migliore di affrontare il test è di programmarlo per tempo***. *Naturalmente, molto dipende dalla qualità degli studi condotti alle superiori, perché se uno ha buone basi può superare il test anche se decide solo a luglio di venire da noi. Per esperienza,* ***i quesiti che creano più difficoltà agli studenti*** *- mi riferisco a quelli con una buona preparazione, non a chi tenta la prova -* ***sono quelli di Logica***. *Evidentemente, la scuola non abitua sufficientemente a questa tipologia di ragionamento. Importantissimo è che, nei mesi precedenti al quiz, ci si eserciti con quelli degli anni precedenti o con quelli che si trovano in commercio.* ***Bisogna entrare nel meccanismo della prova***". La selezione si svolge in ingresso, così a Veterinaria *"il tasso di abbandono degli studenti tra il primo ed il secondo anno è molto basso"*. *"****Chi entra*** - sottolinea il prof. Ciaramella - ***poi va avanti***". **Al primo anno si affrontano soprattutto le materie di base**, quelle che caratterizzano ogni Corso di Laurea di natura scientifica: *"Fisica – Statistica, Chimica e biochimica, Biologia animale. C'è poi un insegnamento di Istologia e morfogenesi ed uno di Anatomia degli animali domestici"*. Gli immatricolati *"hanno anche* ***i primi contatti con i piccoli animali, all'interno dell'Ospedale veterinario, e con i grandi animali***, ***durante le visite nelle aziende*** *dislocate nel territorio. Naturalmente, si limitano soprattutto ad osservare quel che fanno i loro colleghi più grandi ed i docenti, ma è già una esperienza importante"*. Si punta molto sulla intensificazione dell'attività sul campo, nell'arco degli anni della laurea, *"per questo, ad esempio,* ***stiamo cercando di concludere anche un accordo con la Reggia di Carditello***. ***Nella tenuta c'è uno storico allevamento equino***". Tra le ricchezze di Veterinaria, *"c'è certamente la circostanza che è entrata a far parte del* ***Centro di riferimento regionale per l'igiene urbana veterinaria***, *del quale fanno parte anche la Regione Campania, tramite le Asl, e l'istituto zooprofilattico". "****È un modello napoletano che funziona*** - sostiene il docente - *ed è stato copiato anche in altre realtà, per esempio a Camerino e a Perugia. Un risparmio per lo Stato ed un sistema che tiene insieme competenze di qualità"*. Conclude: *"È chiaro, d'altronde, che scontiamo un handicap, l'inadeguatezza della sede in via Delpino. Manteniamo sì gli standard europei, ma con grosse difficoltà. Per questo è essenziale che partano e si concludano in tempi ragionevoli i* ***lavori di ristrutturazione della nuova sede*** *che è destinata a Veterinaria nella zona dell'****ex Ospedale Frullone***, *dove è in corso anche la realizzazione di un nuovo Ospedale veterinario"*.



Quello dello zoonomo *"è un lavoro non cittadino"*

"Al primo anno Matematica, Fisica, Chimica e Biologia, le materie di base, rappresentano la parte principale del percorso formativo. Poi c'è Anatomia e Fisiologia di animali da reddito. Proseguendo nel cammino, i nostri studenti al secondo ed al terzo anno si confrontano con le discipline più specificamente indirizzate a preparare alla gestione aziendale degli animali da reddito. Alcune sono di natura economica, per garantire nozioni basilari di economia e la conoscenza dei fondamenti della politica agricola comunitaria. Altre vertono sulla genetica. Altre ancora afferiscono al settore agronomico perché lo zoonomo deve avere cognizione circa gli alimenti di natura vegetale con i quali sono allevati gli animali. Ancora, ci sono materie che riguardano il controllo di qualità degli alimenti. Insomma, è un ***percorso multidisciplinare*** *attraverso il quale puntiamo a formare* ***una figura professionale a tutto tondo***". La prof.ssa **Serena Calabrò**, che è la Coordinatrice del Corso di Laurea in Tecnologie delle produzioni animali, illustra il percorso che conduce gli studenti al conseguimento del titolo triennale. Ma chi è il laureato in Tecnologie delle produzioni animali? *"Cominciamo con il dire* – risponde - *cosa non è.* ***Non è un veterinario***, *anche se spesso può trovarsi a lavorare con lui in azienda, perché non effettua diagnosi e terapie sugli animali. Sono professionalità diverse ma complementari.* ***Non è un agronomo***, *anche se il titolo Magistrale permette di iscriversi all'Ordine degli agronomi, perché ha competenze che sicuramente lo rendono più adatto a lavorare in realtà di allevamento. Direi, anzi, che la mancanza di uno specifico albo professionale è una ferita che andrebbe sanata al più presto"*. Dunque chi è il laureato? *"Certamente* ***è una figura che ha competenze nella gestione e nel miglioramento degli allevamenti di animali da reddito****: ruminanti grandi e piccoli, suini e, più marginalmente, cavalli, oppure nella conduzione di stabilimenti di acquacoltura, quelli dove si allevano i pesci. Se lo studente si ferma alla Laurea Triennale, ovviamente, le sue competenze saranno più limitate. Se proseguirà con la Specialistica – è la scelta che compie gran parte dei nostri iscritti che trovano nel Dipartimento* ***due ottime opportunità di Magistrale*** *– le competenze saranno più approfondite e tali da metterlo in condizione di svolgere ruoli direttivi e decisionali in un'azienda"*.

In media gli immatricolati sono 120, l'accesso è libero. **Le lezioni si svolgono in via De Amicis**, nella sede di Biotecnologie. Per gli studenti di Tecnologie delle produzioni animali *"****è importante l'attività sul campo***. *Abbiamo contatti con alcune aziende di allevamento ed è prevista una certa attività di tirocinio"*. Se gli allevamenti rappresentano lo sbocco principale per i laureati, altre opportunità, sottolinea la docente, sono offerte dall'**industria agroalimentare**: *"un settore che è in crescita e si sta evolvendo anche dal punto di vista delle tecnologie adoperate"*.

Per affrontare Tecnologie delle produzioni animali *"serve costanza nello studio e deve appassionare molto la materia. Può non piacere un esame, è normale, ma nel complesso chi si iscrive deve essere* ***una persona che ama stare a contatto con gli animali e svolgere un lavoro di campo*** *con operai, veterinari ed altre figure professionali.* ***Non è un Corso per chi vuole stare in ufficio***. *Sì, può capitare per la raccolta dati e per utilizzare software, ma tendenzialmente lo zoonomo è uno che sta all'aria aperta.* ***È un lavoro non cittadino***".

CORSI DI LAUREA 2020/2021

Università degli Studi di Napoli
FEDERICO II

www.unina.it

LAUREE

Agraria
- Scienze Agrarie, Forestali e Ambientali
- Viticoltura ed Enologia
- Tecnologie Alimentari
- Scienze gastronomiche mediterranee

Architettura
- Scienze dell'Architettura
- Sviluppo Sostenibile e Reti Territoriali
- Design per la comunità

Biologia
- Biologia
- Scienze per la natura e per l'ambiente

Economia, Management e Istituzioni
- Economia Aziendale
- Hospitality Management (Professionalizzante)

Farmacia
- Controllo di Qualità
- Scienze Erboristiche
- Scienze Nutraceutiche

Fisica
- Fisica
- Ottica e Optometria

Giurisprudenza
- Scienze dei Servizi Giuridici

Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale
- Ingegneria Chimica
- Scienza e Ingegneria dei Materiali

Ingegneria Civile, Edile e Ambientale
- Ingegneria Edile
- Ingegneria Civile
- Ingegneria Gestionale Progetti e Infrastrutture
- Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio
- Tecnologie Digitali per le Costruzioni (Professionalizzante)

Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'informazione
- Informatica
- Ingegneria Biomedica
- Ingegneria dell'Automazione
- Ingegneria delle Telecomunicazioni e dei Media Digitali
- Ingegneria Elettronica
- Ingegneria Informatica
- Ingegneria Elettrica
- Ingegneria Meccatronica (Professionalizzante)

Ingegneria Industriale
- Gestione dei Sistemi Aerospaziali per la Difesa
- Ingegneria Aerospaziale
- Ingegneria Gestionale della Logistica e della Produzione
- Ingegneria Meccanica
- Ingegneria Navale

Matematica e Applicazioni "R. Caccioppoli"
- Matematica

Medicina Clinica e Chirurgia
- Dietistica

Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche
- Biotecnologie per la Salute
- Tecniche di Laboratorio Biomedico

Medicina Veterinaria e Produzioni Animali
- Tecnologie delle Produzioni Animali

Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche
- Ostetricia
- Logopedia
- Ortottica ed Assistenza Oftalmologica
- Igiene Dentale
- Tecniche Audiometriche
- Tecniche Audioprotesiche
- Tecniche di Neurofisiopatologia

Sanità Pubblica
- Fisioterapia
- Tecniche Ortopediche
- Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei Luoghi di Lavoro

Scienze Biomediche Avanzate
- Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare
- Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia

Scienze Chimiche
- Biotecnologie Biomolecolari e Industriali
- Chimica
- Chimica Industriale

Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse
- Scienze Geologiche

Scienze Economiche e Statistiche
- Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale
- Economia delle Imprese Finanziarie
- Economia e Commercio

Scienze Mediche Traslazionali
- Infermieristica
- Infermieristica Pediatrica

Scienze Politiche
- Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione
- Scienze Politiche
- Servizio Sociale
- Statistica per l'impresa e la società

Scienze Sociali
- Culture Digitali e della Comunicazione
- Sociologia

Studi Umanistici
- Archeologia, Storia delle Arti e Scienze del Patrimonio Culturale
- Filosofia
- Lettere Classiche
- Lettere Moderne
- Lingue, Culture e Letterature Moderne Europee
- Scienze e Tecniche Psicologiche
- Storia

LAUREE MAGISTRALI

Agraria
- Biotecnologie Agro-Ambientali ed Alimentari
- Scienze e Tecnologie Agrarie
- Scienze e Tecnologie Alimentari
- Scienze Forestali ed Ambientali
- Scienze Enologiche

Architettura
- Architettura (Progettazione Architettonica)
- Architettura
- Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Paesaggistico-Ambientale
- Design per l'Ambiente Costruito (in inglese)

Biologia
- Biologia
- Biologia delle Produzioni degli ambienti acquatici
- Biologia ed Ecologia dell'Ambiente marino ed uso sostenibile delle sue risorse
- Scienze Biologiche
- Scienze Naturali

Economia, Management e Istituzioni
- Economia Aziendale
- Innovation and International Management

Farmacia
- Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (CU)
- Farmacia (CU)
- Biotecnologie del Farmaco
- Tossicologia Chimica e Ambientale

Fisica
- Fisica
- Data Science

Giurisprudenza
- Giurisprudenza (CU)

Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale
- Bioingegneria industriale (in lingua inglese)
- Ingegneria Chimica
- Ingegneria dei Materiali

Ingegneria Civile, Edile e Ambientale
- Ingegneria dei Sistemi Idraulici e di Trasporto
- Ingegneria Edile
- Ingegneria per l'ambiente e il territorio
- Ingegneria Edile-Architettura (CU)

Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'informazione
- Informatica
- Ingegneria Biomedica
- Ingegneria dell'Automazione e Robotica
- Ingegneria delle Telecomunicazioni e dei Media digitali
- Ingegneria Elettrica
- Ingegneria Elettronica
- Ingegneria Informatica

Ingegneria Industriale
- Autonomous Vehicle Engineering (in inglese)
- Gestione dei Sistemi Aerospaziali per la Difesa
- Ingegneria Aerospaziale
- Ingegneria Gestionale
- Ingegneria Meccanica per la Progettazione e la Produzione
- Ingegneria Meccanica per l'energia e l'ambiente
- Ingegneria Navale

Matematica e Applicazioni "R. Caccioppoli"
- Ingegneria matematica (in inglese)
- Matematica

Medicina Clinica e Chirurgia
- Medicina e Chirurgia (CU)
- Scienze della Nutrizione Umana

Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche
- Biotecnologie Mediche

Medicina Veterinaria e Produzioni Animali
- Medicina Veterinaria (CU)
- Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali
- Precision Livestock Farming

Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche
- Odontoiatria e Protesi Dentaria (CU)
- Scienze Infermieristiche ed Ostetriche
- Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie

Sanità Pubblica
- Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione

Scienze Biomediche Avanzate
- Scienze delle Professioni Sanitarie - Area Tecnico Assistenziale

Scienze Chimiche
- Scienze Chimiche
- Scienze e Tecnologie della Chimica Industriale
- Biotecnologie Molecolari e Industriali

Scienze della Terra, dell'ambiente e delle risorse
- Geologia e Geologia Applicata

Scienze Economiche e Statistiche
- Finanza
- Economia e Commercio
- Economia e Finanza (in inglese)

Scienze Mediche Traslazionali
- Scienze delle Professioni Sanitarie - Area Tecnico Diagnostica
- Medicina e Chirurgia (CU in inglese)

Scienze Politiche
- Relazioni Internazionali ed Analisi di Scenario
- Scienze della Pubblica Amministrazione
- Scienze Statistiche per le Decisioni
- Gestione delle politiche e dei servizi sociali
- Relazioni Internazionali (in inglese)

Scienze Sociali
- Comunicazione Pubblica, Sociale e Politica
- Innovazione Sociale
- Sociologia Digitale e Analisi del Web

Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura
- Ingegneria Strutturale e Geotecnica

Studi Umanistici
- Discipline della musica e dello spettacolo. Storia e teoria
- Filologia Moderna
- Filologia, Letterature e Civiltà del Mondo Antico
- Archeologia e Storia dell'arte
- Lingue e Letterature Moderne Europee
- Psicologia
- Management del Patrimonio Culturale ed Ambientale
- Filosofia
- Scienze Storiche

Servizi agli studenti

ORIENTAMENTO | servizio di orientamento *ad hoc* per tutti gli studenti che hanno necessità di essere guidati nella scelta universitaria | orientamento@unina.it | www.orientamento.unina.it

PLACEMENT | l'Ateneo investe nel futuro dei propri laureati facilitando il loro inserimento nel mondo del lavoro creando rete con le più importanti aziende nazionali e internazionali | placement@unina.it | www.orientamento.unina.it

TIROCINI POST-LAUREA | I tirocini formativi e di orientamento, rivolti ai neo laureati dell'Ateneo, danno la possibilità di svolgere un'esperienza in azienda o in un ente pubblico per orientare le future scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro | tirocini.laureati@unina.it | www.orientamento.unina.it

PREPARAZIONE AI TEST a numero chiuso | L'Ateneo fornisce corsi brevi di preparazione ai test di valutazione per le lauree a numero programmato | www.unina.it

CLA | Centro linguistico di Ateneo: struttura che cura l'organizzazione di attività didattiche, scientifiche e di servizio relative alle lingue | www.cla.unina.it

SINAPSI | Centro per l'Inclusione attiva e partecipata degli studenti: per tutti gli studenti che si sentono esclusi dalla vita universitaria a causa di disabilità o difficoltà temporanee | www.sinapsi.unina.it

FEDERICA | web learning di Ateneo ad accesso gratuito con Mooc, 300 corsi e 5.000 lezioni in formato podcast ed ebook, fruibili da diversi dispositivi portatili | www.federica.eu

F2 RADIO LAB | radio *on web* e laboratorio radiofonico d'Ateneo | www.radiof2.unina.it

Accesso libero | Test valutativo | Numero programmato

ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore
© riproduzione riservata
copia codificata

Il Presidente prof. Andrea Mazzucchi

Scuola delle Scienze Umane e Sociali "una realtà di eccellenza"

Vi afferiscono sei Dipartimenti

"La Scuola delle Scienze Umane e Sociali è una realtà di eccellenza sia dal punto di vista dell'offerta formativa sia sotto il profilo della didattica e della ricerca". Parola del Presidente prof. **Andrea Mazzucchi**, docente ordinario di Filologia della Letteratura Italiana. Alla Scuola afferiscono **i Dipartimenti** di *Economia, Management e Istituzioni*, *Giurisprudenza*, *Scienze Economiche e Statistiche*, *Scienze Politiche*, *Scienze Sociali*, *Studi Umanistici*, ciascuno, naturalmente, con la sua storia, le sue specificità, le sue peculiarità. *"Sono* ***accomunati*** - dice però il prof. Mazzucchi - ***dallo sforzo*** *che hanno realizzato negli anni a noi più vicini* ***per rinnovare i Corsi di Laurea e per intercettare anche le richieste del mondo delle professioni****. Sono state apportate importanti modifiche ai vari ordinamenti allo scopo di facilitare i rapporti con il mondo del lavoro e di aprirsi alle nuove tecnologie ed al digitale. Coniugano, insomma,* ***tradizione ed innovazione****"*.

Il progetto per Mezzocannone 16

In previsione del prossimo anno accademico, prosegue il docente, *"tutti i singoli Dipartimenti si stanno organizzando per* ***garantire percorsi e didattica in presenza che diano l'idea di comunità****"*. Gli **spazi sono il vero punto dolente**: *"Abbiamo avuto negli ultimi anni* - dice il Presidente della Scuola - ***un significativo incremento di iscritti e di questo siamo ovviamente felicissimi****. Si è determinato, però, un drammatico problema di spazi che abbiamo sempre posto all'Ateneo. Si tratta di trovare nuovi spazi che siano, naturalmente, anche adeguatamente attrezzati. Anche avere spazi opportunamente attrezzati è un tema che, in qualità di Presidente della Scuola, ho già posto in varie occasioni all'Ateneo. Ci auguriamo ci si venga incontro. C'è un progetto di Ateneo per una complessiva* ***ristrutturazione dell'edificio in via Mezzocannone 16*** *e lì potremmo ottenere spazi ed aule per la didattica innovativa. Era un progetto del quale si era fatto portatore il Rettore Manfredi, ora Ministro, e confido che sarà portato avanti e realizzato dall'Ateneo. Nel frattempo, ci siamo organizzati per razionalizzare ed utilizzare al meglio le aule che abbiamo attraverso la cooperazione di tutti i Dipartimenti. Di fatto,* ***gestiamo una sorta di aulario*** *di Scuola per cui se, per esempio, un'aula di Giurisprudenza non serve in un certo giorno può essere impiegata da Studi Umanistici, da Economia, da Scienze Politiche o da Scienze Sociali. Cerchiamo di fare squadra per sopperire alle difficoltà"*.

Le singole componenti della Scuola lavorano insieme anche nell'ambito delle varie **iniziative di**



orientamento: *"È un settore che ci sta molto a cuore. Abbiamo attivato rapporti di collaborazione con i dirigenti scolastici, ed alcuni colleghi, prima del blocco della didattica in presenza determinato a marzo dall'epidemia sanitaria, sono andati nelle scuole ed hanno fatto lezione su tematiche relative ai Corsi di studio per dare informazioni ed illustrare in concreto cosa significa frequentarli"*. Tra le iniziative, in cantiere c'è l'ipotesi di avviare un percorso da riservare a quanti vogliano intraprendere la formazione in qualsiasi disciplina che sia utile e rispondente alle esigenze di chi aspira a lavorare nella scuola. *"Dobbiamo dedicare energie culturali e concettuali* - dice il prof. Mazzucchi - *per garantire ai nostri laureati* ***la formazione migliore finalizzata a partecipare ai concorsi per l'insegnamento****. Penso alla necessità, dopo la Magistrale, di un percorso specifico che va definito collegialmente. Occorre che offra non solo competenze psicopedagogiche ed antropologiche, ma specifiche competenze sulle didattiche disciplinari"*. Potrebbe essere un percorso post laurea di secondo livello o parallelo ad essa: *"Sarebbe utile* - caldeggia l'ipotesi il docente - *non solo per formare insegnanti in ingresso. Potrebbe rappresentare anche un modello per la formazione costante degli insegnanti. La scuola è uno dei luoghi fondamentali ed è attore di progresso nella società civile. L'Università, ne consegue, deve impegnarsi per rendere a sua volta la scuola sempre migliore"*.

Fabrizio Geremicca

Il Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici

"Chi viene a studiare da noi è mosso dalla curiosità di approfondire tutti gli aspetti che riguardano l'uomo ed il mondo dell'uomo"

Diecimila studenti, sedici Corsi di Laurea tra Triennali e Magistrali, circa 800 insegnamenti. Sono numeri importanti quelli del Dipartimento di Studi Umanistici, evoluzione ed aggiornamento della vecchia e gloriosa Facoltà di Lettere e Filosofia. Equivalgono a quelli di un piccolo Ateneo. La sede principale del Dipartimento è nel complesso di San Pietro Martire, in via Porta di Massa, a pochi passi dal Corso Umberto e da via Mezzocannone, il nucleo storico dell'Ateneo federiciano.

Sono sette le Lauree Triennali che saranno proposte nel prossimo anno accademico alle matricole: **Lettere classiche**; **Lettere moderne**; **Archeologia, Storia delle arti e scienze del patrimonio culturale**; **Filosofia**; **Lingue, culture e letterature moderne europee**; **Storia**; **Scienze e tecniche psicologiche**. Quest'ultima è l'unica con accesso a numero programmato, 400 posti, la selezione avviene per voto di maturità (domande entro il 4 settembre). *"Chi viene a studiare da noi* - dice il prof. **Edoardo Massimilla**, che è il Direttore del Dipartimento - *è mosso dalla curiosità di approfondire* ***tutti gli aspetti che riguardano l'uomo ed il mondo dell'uomo****. Sono molti i giovani che hanno questa predisposizione. Andiamo dalla psicologia alla papirologia ercolanese, dalla storia alle arti al patrimonio culturale, alle lingue. C'è poi, naturalmente, la filologia antica. Insieme all'Università La Sapienza di Roma siamo gli unici con una Laurea Triennale specificamente in Filologia classica"*. Sono percorsi, quelli proposti dal Dipartimento, che si scelgono certamente per passione. Non vuol dire, però, che chi opti per una delle lauree proposte non guardi anche alle prospettive di inserimento lavorativo. *"Il campo del lavoro attuale* - sostiene il prof. Massimilla - *propone* ***nuovi mestieri e professioni*** *nei quali il vantaggio di una vera formazione universitaria,* ***l'abitudine al pensiero critico e la duttilità mentale che acquisiscono i nostri laureati sono un vantaggio*** *anche dal punto di vista dell'inserimento professionale.* ***Non c'è solo l'insegnamento****, insomma,* ***che pure resta un importante settore di assorbimento*** *per non pochi dei nostri laureati"*. È importante, però,



> Il prof. **Edoardo Massimilla**

che *"****si studi con rigore****, perché i professori che insegnano in questo Dipartimento sono esigenti"*. È fondamentale, inoltre, *"che chi si iscrive ad uno dei nostri Corsi di Laurea Triennali metta in preventivo, dopo il conseguimento del titolo di primo livello, di* ***proseguire con una Laurea Magistrale****.* ***I nostri percorsi triennali non sono professionalizzanti****. Il percorso prevede il tre*

...continua a pagina seguente

INFORMAZIONI UTILI

Sito web:
http://studiumanistici.dip.unina.it

Sedi Dipartimento
La sede principale del Dipartimento è presso il complesso di San Pietro Martire, in via Porta di Massa n. 1, dove si trovano gli uffici di Segreteria didattica e Direzione, aule e studi dei docenti.

Altre sedi: via Marina n. 33, dove si trovano aule e studi dei docenti; Corso Umberto I, n. 40 e via Mezzocannone n. 8 e n. 16, dove si trovano altre aule.

La **segreteria studenti** è situata, invece, presso il Palazzo degli Uffici, in via Giulio Cesare Cortese n. 29, piano terra.
Email: segrelett@unina.it

Sportello orientamento:
via Porta di Massa 1
scala A, piano terra
Email: orientamento.dsu@unina.it
Telefono: 081.2535523

ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore
© riproduzione riservata
copia codificata

...continua da pagina precedente

più due. In molti casi si può accedere alle nostre Magistrali provenendo da una Triennale diversa. Per esempio, se uno ha frequentato la Triennale in Filosofia può immatricolarsi alla Magistrale in Filologia moderna, ed una Laurea Triennale in Lettere moderne apre sbocchi ad una Magistrale in Filosofia. Conosco non pochi ex studenti che attraverso questi percorsi hanno raggiunto risultati notevoli. Qualcuno è diventato addirittura un mio giovane collega. È un valore aggiunto questa possibilità di spendere nell'ambito del Dipartimento la Laurea Triennale anche in una Laurea Magistrale differente".

Nel prossimo anno accademico non sono previste novità dal punto di vista dell'offerta didattica. *"Abbiamo in programma variazioni di ordinamento e presenteremo un* ***nuovo Corso di studio di area pedagogica****"*, anticipa il prof. Massimilla, ma *"è un discorso che si concretizzerà non prima dell'anno accademico 2021/2022 perché ci sono alcuni passaggi burocratici da compiere"*.

Il Dipartimento di Studi Umanistici
è a cura di **Fabrizio Geremicca**



IN EVIDENZA

Un opuscolo per orientare ai Corsi di Studi Umanistici

"Abbiamo realizzato una sintetica guida on line, un opuscolo che spero sia chiaro ed esauriente, ed invito tutti gli studenti interessati alla nostra proposta formativa a leggerlo con attenzione. È sul sito del Dipartimento. Al suo interno troveranno delineati i percorsi didattici, l'offerta formativa per ciascuna delle nostre lauree ed una breve presentazione relativa alle caratteristiche di ognuna di esse". Parla la prof.ssa **Teresa Piscitelli**, che è la docente delegata all'orientamento del Dipartimento di Studi Umanistici. **Archeologia, Storia delle Arti e Scienze del Patrimonio Culturale** è la laurea per chi voglia approfondire i diversi aspetti del patrimonio culturale. Quattro i curricula: *Archeologico*; *Storico - Artistico*; *Cinema, Musica e Spettacolo*; *Economico - gestionale*. Il primo anno è all'insegna delle storie e delle letterature latine e greche. **Filosofia**, un altro dei Corsi di Laurea, propone al primo anno tra gli insegnamenti obbligatori Filosofia teoretica, Storia della filosofia antica, Storia delle dottrine politiche. **Lettere classiche**, dice la prof.ssa Piscitelli, *"è il Corso di Laurea per chi sia particolarmente interessato all'approfondimento delle letterature, delle storie e delle lingue greche e latine"*. Aiuta, naturalmente, avere già affrontato queste materie a scuola e quindi è indubbio che i reduci dal liceo classico siano in partenza i più idonei ad affrontare questo cammino. Non è detto, peraltro, che non possano immatricolarsi anche persone che arrivano da altri percorsi scolastici: *"Si cerca di mettere tutti in condizione di partire bene ed in questo senso, anche per Lettere Classiche, è fondamentale l'attività di tutorato"*. Si studiano la lingua e letteratura latina, ma non quella greca a **Lettere Moderne**. Si approfondiscono poi in particolare la letteratura italiana, le storie (medievale, moderna e contemporanea). Geografia e filologia romanza alcuni degli altri insegnamenti. **Lingue, culture e letterature moderne europee**, *"come spesso ripeto agli studenti interessati a questa proposta, non è solo una laurea per chi voglia approfondire l'insegnamento delle lingue straniere. Il connubio con le storie e le letterature è inscindibile"*. Al primo anno, tra gli insegnamenti ci sono Letteratura italiana, Linguistica generale, due esami a scelta tra Lingua e linguistica francese, spagnola, tedesca, inglese e due letterature corrispondenti. La Laurea Triennale in **Storia** è per chi sia appassionato alle linee generali della storia dell'umanità, pur non prescindendo dalle discipline di base di ambito letterario, filosofico, geografico e sociologico. Storia greca e Storia romana, Geografia, antropologia culturale, Letteratura italiana gli esami del primo anno. C'è poi la Laurea Triennale in **Scienze e Tecniche Psicologiche**, l'unica a numero programmato (se ne parla in pagina, n.d.r.).

Numero programmato a Psicologia senza test di ammissione

Attenzione *"una parte non trascurabile del percorso formativo iniziale è fatto anche dalle cosiddette scienze dure"*

"Non si svolgerà il test per selezionare i nuovi immatricolati, per evitare situazioni di sovraffollamento nelle aule, incompatibili con le regole di prevenzione del contagio da coronavirus". La prof.ssa **Fortuna Procentese**, docente di Psicologia sociale e referente all'orientamento per il Corso Triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche, fa il punto sulle modalità con le quali saranno selezionati i candidati ad immatricolarsi al primo anno. *"**Resta il numero programmato** - sottolinea - **Confermato il tetto dei 400 ammessi** al primo anno. **Sarà determinante il voto di diploma** per stabilire chi avrà diritto ad iscriversi. In caso di parità del voto tra più candidati, sarà premiante la più giovane età"*. Negli anni scorsi hanno partecipato al test circa un migliaio di persone. Continua, dunque, a suscitare interesse tra le ragazze ed i ragazzi la prospettiva di studiare Psicologia. *"Lo considerano* - sottolinea la prof.ssa Procentese - ***un percorso molto affascinante**. Credo che dipenda da vari fattori. C'è molto la dimensione del contatto con le persone e del sostegno agli altri. **C'è anche la voglia di conoscere un po' meglio se stessi attraverso questi studi**. È come se si volessero approfondire alcuni aspetti un po' più nascosti di se stessi e degli altri"*. Motivazione importante che però, avverte la docente, non deve far dimenticare che sono molteplici le sfaccettature della psicologia – per esempio c'è quella sociale e del lavoro – e che **una parte non trascurabile del percorso formativo iniziale è fatto anche dalle cosiddette scienze dure**, in particolare dalla Statistica. *"Nella Laurea Triennale* - dice - *abbiamo esami caratterizzanti come Psicologia generale, Psicologia dell'età evolutiva, Psicometria, Statistica, Psicologia sociale, Psicologia del lavoro. Proponiamo, dunque, una formazione che abbraccia un ampio spettro. Abbiamo anche alcuni laboratori a scelta ed a gruppi. Tra essi, uno di Robotica nel quale ci sono colleghi che si occupano di sviluppare strumenti tecnologici e virtuali per rispondere ai disturbi ed alle difficoltà di apprendimento. Completano la formazione dei laureati triennali seminari e convegni. I tirocini sono invece riservati alla Laurea Magistrale. Poi c'è il tirocinio necessario a sostenere l'esame di Stato per iscriversi all'Albo"*. I laureati di secondo livello, quelli che conseguono il titolo Magistrale, si iscrivono alla sezione a, chi si ferma alla Laurea Triennale, ma è una minoranza degli immatricolati, può iscriversi alla sezione b dell'Albo.

I laureati trovano spazio *"nel* ***terzo settore****, dove a volte si inseriscono sia pure, almeno inizialmente, con mansioni non direttamente legate a quelle dello psicologo. Lavorano all'inizio come operatori. Altri svolgono la loro attività nei centri di riabilitazione. Di recente, poi, sono stati banditi* ***concorsi nelle Asl****. La legge dello psicologo territoriale in Campania prevede presenze nei distretti e nei centri territoriali e si discute per attivare la figura dello psicologo di base.* ***Siamo figure sanitarie e questo ci aiuta ad acquisire spazi lavorativi****. Poi ci sono le consulenze nelle scuole ed in aziende. Una delle caratteristiche è dare* ***competenze per sviluppare progetti****. Questa oggi è una strada per trovare opportunità di lavoro. È come affacciarsi ad un mondo nuovo"*. L'attività di **psicoterapeuta** richiede un percorso più lungo rispetto alla Laurea Magistrale. Per esercitarla, infatti, è necessaria una Scuola di specializzazione **post lauream**.

ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore
© riproduzione riservata
copia codificata

La parola al Direttore del Dipartimento **prof. Sandro Staiano**

"Modernizzazione dei percorsi formativi" a Giurisprudenza

Giurisprudenza da settembre diversifica l'offerta formativa. Le aspiranti matricole potranno iscriversi al **Corso di Laurea quinquennale in Giurisprudenza** (che si articola, rispetto a quello precedente basato su un unico curriculum generale, in un triennio comune e in un biennio per indirizzi tra i quali un piano di studio di area economica, concordato con i due Dipartimenti di Economia, che si caratterizza come percorso di eccellenza, che consentirà di acquisire, con un ulteriore anno di studio, la laurea anche in Economia) e al **Corso di Laurea Triennale in Scienze Giuridiche** (a numero programmato, 200 nuovi ingressi sottoposti ad un test di valutazione).

"Si è compiuto in larga misura un intervento di modernizzazione dei percorsi formativi, moltiplicando le opportunità, uscendo dalla 'pietrificazione' degli studi. Il concetto di tradizione è stato depurato dall'antiquariato, al contempo la tradizione dei grandi studi e del senso di storicità del diritto è stata recuperata, con la piena percezione del diritto e di come viene praticato", spiega il prof. **Sandro Staiano**, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza. Per quel che riguarda il **Corso di Laurea di durata quinquennale in Giurisprudenza** sono stati delineati ***"percorsi didattici** ad hoc, una sorta di orientamento durante gli studi che permetterà agli studenti di raggiungere nuovi percorsi lavorativi attraverso specifiche abilità acquisite, con la scelta di continuare a studiare una determinata situazione giuridica anziché un'altra"*. Gli indirizzi proposti che potranno essere scelti al quarto anno: Costituzionalistico, Pubblica Amministrazione, Forense profilo civilistico, Forense profilo penalistico, Forense profilo amministrativo e tributario, Giurista d'impresa, Internazionale e Unione Europea, Cultura e tradizione giuridica (che si attiverà automaticamente se lo studente non sceglierà un altro percorso), Giurista del lavoro, Tutela del patrimonio culturale, Logistica, navigazione e trasporti, Regolazione amministrazione e mercati. E poi quello economico che *"integra la formazione di competenze giuridiche ed economiche, in ragione delle quali il Dipartimento conferisce la Laurea Magistrale in Giurisprudenza e, in sei anni, con un solo anno integrativo, attraverso percorsi concordati con i Dipartimenti di Economia, offre la possibilità di conseguire una seconda laurea"*.


> Il prof. **Sandro Staiano**

Il nuovo **Corso Triennale in Scienze dei Servizi Giuridici**, che ha contenuti e finalità differenti dalla quinquennale, nasce per venire incontro alle esigenze espresse pervenute dal mondo delle professioni. **Prevede tre curricula**: Consulente del lavoro (che accoglierà 100 matricole), Giurista d'Impresa e delle Organizzazioni Pubbliche (50), Giurista del terzo settore (50).

Gli sbocchi. Le professioni forensi classiche attraversano un periodo di crisi, il mercato del lavoro non appare roseo per gli aspiranti giuristi. Perché uno studente dovrebbe essere incentivato ad iscriversi a Giurisprudenza? *"Per la nostra tradizione e l'innovazione. Offriamo molte possibilità al di fuori di quelle classiche. Oltre alla Laurea Triennale che permette di diventare giurista d'impresa, i percorsi formativi che partiranno a settembre propongono un ampio spettro di opportunità. **Soltanto alla Federico II è presente questa ricchezza di offerta formativa**, inedita nel quadro nazionale"*, risponde il prof. Staiano. Inoltre, *"facciamo un grande lavoro di accoglienza, non lasciamo nessuno da solo durante il percorso di studi"*. Tante anche *"le opportunità di tirocini, le attività di presa di contatto pratico con il mondo del diritto, le possibilità di stage all'estero, gli incontri con il mondo del lavoro"*. Altra novità: *"Vi sarà una **prova di autovalutazione** su competenze fondamentali richieste per affrontare il percorso di studi giuridico. Non è un test ad esclusione, lo studente che dovesse risultare in deficit formativo avrà la possibilità di colmare il debito con il supporto del servizio di tutorato. Attività formative di base, nulla di complicato"*.

Emergenza sanitaria, non si sa se da settembre sarà possibile la didattica in presenza. Il Dipartimento si sta preparando per accogliere le future matricole. *"Durante il secondo semestre, in piena emergenza e dopo solo una settimana, sono stati avviati 140 corsi on-line, associando le lezioni allo svolgimento degli esami a distanza. Non sappiamo come sarà la situazione alla ripresa, **stiamo pensando ad una formula ibrida** con il professore ed una parte delle matricole in sede, con il dovuto distanziamento fisico. Un'altra parte di studenti seguirà in remoto. Stiamo cercando di trovare un criterio per la scelta degli studenti in sede"*. Per il resto, in questi mesi, *"abbiamo cercato di salvaguardare tutti i ragazzi, offrendo le medesime possibilità del percorso in presenza. Pochi giorni fa pensavo a quanto fosse malinconico chiudere on-line il proprio percorso universitario. Così, alle sedute di laurea, per conservare la solennità del momento, come è giusto che sia, abbiamo indossato la toga"*.

Giurisprudenza è a cura di
Susy Lubrano

200 matricole per la Triennale in Servizi Giuridici

200 matricole per il nuovo **Corso di Laurea Triennale in Servizi Giuridici**, a numero programmato. La selezione si basa sul voto di maturità (domande entro il 4 settembre). *"Il Corso è stato progettato per quanti vogliano immettersi in minor tempo nel mondo del lavoro in quanto legato alla programmazione di sbocchi professionali specifici"*, spiega il prof. **Lorenzo Zoppoli**, referente del Corso. Servizi Giuridici **si articola in tre curricula**: **Consulente del Lavoro** (100 immatricolati), **Giurista delle Organizzazioni pubbliche e private** (50 posti), **Giurista del Terzo settore** (50 matricole). La scelta del curricula deve essere fatta al momento dell'immatricolazione, fermo restando la possibilità di modificare il percorso, se dovesse esserci capienza nelle altre opzioni. *"Il primo anno è comune alla Laurea Magistrale, però con crediti e programmi inferiori. Gli insegnamenti saranno semestrali, sono previsti: Diritto Costituzionale, Economia Politica, Diritto Privato, Filosofia del diritto, Storia del diritto europeo e comparato in età contemporanea, Diritto romano e fondamenti di diritto europeo, più un'idoneità in lingua inglese e una in informatica"*. Chi si iscrive al curricula Giurista del Lavoro: *"è orientato ad una professione specifica e dopo aver svolto il tirocinio – previsto negli ultimi 6 mesi del terzo anno della Triennale – può iscriversi all'albo dei Consulenti del lavoro, esercitare in proprio o fornire assistenza alle imprese, lavorare alla gestione della cassa integrazione, dei rapporti di lavoro e tanto altro"*. Organizzazioni pubbliche e private: *"Mira a formare una figura che possa partecipare a molteplici concorsi nella Pubblica Amministrazione. Nelle aziende private, si può lavorare come guida nella stipula dei contratti, nei rapporti con gli studi legali o curare i rapporti delle imprese con l'estero"*. Il terzo piano: *"Forma esperti che andranno a lavorare nelle organizzazione del terzo settore, definite comunemente no-profit. Al mondo si contano quattro miliardi di volontari ma questi enti si reggono su competenze giuridiche specifiche: la lettura del Codice del settore, parlando di diritto tributario, materia contrattualistica, bilanci ed altro"*.

Perché iscriversi alla Triennale? *"Semplicemente risponde alle esigenze di chi, pur avendo interesse per gli studi giuridici, **vuole intercettare quei settori di nicchia del mercato non inflazionati** e lavorare dopo tre anni. Il titolo quinquennale magari può arrivare dopo, quando si ha già un lavoro e ci si vuole laureare anche in Giurisprudenza"*.

INFORMAZIONI UTILI

Sito web:
www.giurisprudenza.unina.it

Sedi Dipartimento:
la Direzione del Dipartimento, la Biblioteca di Area Giuridica e alcune aule sono ubicate nell'edificio centrale al Corso Umberto I. Gran parte degli ex Dipartimenti e delle aule sono distribuiti tra l'edificio in via Porta di Massa 32 e quello in via Nuova Marina 33

Segreteria studenti:
via Nuova Marina, 33 - piano terra
Telefono:
0812536450-524-526-527-533-534

#OrientamentoInIngresso
La Commissione di Orientamento, Tutorato e Tirocini ha predisposto sulla piattaforma #Skype il nuovo servizio on-line di orientamento, disponibile il mercoledì dalle 15.00 alle 17.00. Nome Skype: tutorato e orientamento giurisprudenza. Live:.cid.62e74136e4295c1

IN EVIDENZA

Il vademecum

Due i Corsi di Laurea afferenti al Dipartimento: la **Laurea Magistrale in Giurisprudenza** con 27 esami più l'esame di lingua straniera e la **Laurea Triennale in Servizi Giuridici**, al suo debutto con 19 esami più le idoneità di Informatica, di Lingua Inglese e del Laboratorio di scrittura giuridica.
La culla del diritto più antica del Meridione accoglie **più di 1000 matricole** ogni anno nelle sue tre sedi dove si svolge la vita universitaria: Corso Umberto, Via Marina e Porta di Massa. Gli ultimi due edifici ospitano le lezioni del primo anno. Le aspiranti matricole dovranno confrontarsi con programmi voluminosi, corsi semestrali e annuali (a seconda dei crediti degli esami), lunghe file e un cammino di 6-7 anni (in media) per conseguire la Laurea Magistrale. Caparbietà, passione e spirito di sacrificio sono le armi vincenti per affrontare il percorso. **I primi esami** arriveranno a gennaio con la sessione invernale (gennaio-febbraio), poi ci sono gli appelli di maggio, giugno e luglio. A settembre c'è la sessione di recupero degli esami che non si sono sostenuti. Le lezioni inizieranno ad ottobre, in modalità mista (sia on-line che in presenza). Occhio all'afferenza alle **cattedre** (il docente con cui seguire il corso viene determinato dalla iniziali del proprio cognome) e alle prime nozioni, fondamentali per acquisire il metodo di studio che piace a docenti e anche per comprendere se quella intrapresa è la strada da seguire. Meglio non lasciarsi sconfortare all'inizio, **le difficoltà arriveranno dopo**, con esami come Diritto Commerciale e le due Procedure Civile e Penale, a detta degli studenti già iscritti le materie più ostiche del percorso. Nulla di insormontabile se si studia e se ci si arma di buona volontà. Qualche sacrificio è sopportabile: il Dipartimento forgia la classe dirigente del Paese. Basta scorrere i nomi dei tanti laureati illustri che alla Federico II si sono formati.

ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore
© riproduzione riservata
copia codificata



Giurisprudenza, il Corso di Laurea quinquennale

Costituzionale e Privato diventano annuali

"Il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza assicura la possibilità di svolgere la professione di avvocato e di accedere ai concorsi per la Magistratura e a quello Notarile. Il percorso apre le porte alla Pubblica Amministrazione, offrendo, oltre ad una solida preparazione di base, una formazione specifica dettata dagli indirizzi di studio a scelta dello studente, a partire dal quarto anno di corso", spiega la prof.ssa **Lucia Picardi**, Coordinatrice del Corso di Laurea quinquennale.

L'organizzazione degli insegnamenti al primo anno: Diritto Costituzionale, Diritto Privato, Economia Politica, Storia del diritto romano pubblico e privato al primo semestre; Filosofia del diritto e Storia del diritto medievale e moderno al secondo semestre. *"Gli esami di **Costituzionale e Privato sono annuali**, ciò vuol dire che, dato il numero cospicuo di crediti che prevedono, le lezioni inizieranno ad ottobre e il relativo esame si svolgerà a partire da maggio. Questa scelta viene incontro alle esigenze degli studenti che avranno più tempo per sedimentare i contenuti"*. **Le altre discipline**, invece, *"**saranno semestrali** e gli esami si potranno svolgere da gennaio. Il nostro punto di forza sono **le lezioni concentrate nei primi tre giorni della settimana**. In questo modo i ragazzi potranno studiare a casa, senza difficoltà logistiche, nei restanti giorni"*. Tra le novità: **Economia Politica** è stata anticipata al primo anno, *"una scelta opportuna perché le nozioni economiche aiutano a comprendere meglio gli studi giuridici"*; l'esame di **Lingua inglese**, *"generale e giuridico, sarà obbligatorio e non più a scelta dello studente"*.

Lo studente che riesce meglio? *"Colui che **frequenta** e si rende conto che il metodo di studio non può essere uguale per ciascun insegnamento. Lo studente bravo riesce ad **individuare dei profili di interdisciplinarità** tra le materie, come ad esempio le fonti che si ritrovano in Costituzionale e sono alla radice del diritto positivo. Inoltre, occorre **imparare ad interpretare i Codici e studiare dai testi**. Il Codice si deve avere subito fra le mani perché offre una visione sistematica di ciò che si va a studiare"*. Un suggerimento: *"Partecipare alle **molteplici iniziative culturali** promosse in Dipartimento che aiutano anche ad interagire con colleghi e docenti"*. Tra le proposte: *"Il Laboratorio di scrittura di atti giuridici, i seminari, il progetto Erasmus, i tirocini attivati con le Istituzioni, la Prefettura, le aziende, gli studi legali, per rafforzare il legame con il territorio"*.

Gli studi giuridici stanno vivendo, a livello nazionale, un periodo di crisi. *"Il calo delle iscrizioni rispecchia una situazione comune. Però crediamo che la nuova offerta formativa rappresenti il cambiamento necessario a dare vigore agli studi. A Napoli abbiamo una tradizione antica che non viene vissuta come rendita ma come progetto di innovazione"*.

IN EVIDENZA

Un percorso di studi *"caratterizzato ma che apre a delle consapevolezze umanistiche"*

"Negli anni, il profilo delle future matricole è in parte cambiato. Ci sono degli aspetti legati alla percezione della qualità degli studi, della consapevolezza che essi costituiscono un veicolo di approccio alla storia costituzionale e culturale della realtà che viviamo. Il diritto è materia viva, che ha a che fare con la storia del pensiero dei contesti istituzionali e culturali dove ci muoviamo", dice la prof.ssa **Valeria Marzocco**, **Presidente** della **Commissione Orientamento**. Chi si iscrive sa bene che Giurisprudenza richiede *"una propensione ad uno studio tecnico"*, che *"ha davanti un percorso di studi caratterizzato ma che apre a delle consapevolezze umanistiche, con una attenzione rivolta alle complessità del mondo contemporaneo"*. Negli ultimi anni c'è stata una richiesta alle università *"di una formazione che, pur mantenendo i suoi canoni tradizionali, fosse maggiormente collegata al mondo del lavoro"*. Giurisprudenza non sarà mai puramente professionalizzante *"ma gli sforzi compiuti per individuare i percorsi specialistici rispondono ad una richiesta del territorio"*. Così, una volta terminati gli studi, *"si sarà preparati a varie opportunità con carriere accessibili e sbocchi che fino a poco tempo fa si credevano marginali e che oggi sono concreti. Il diritto è una chiave di lettura e interpretazione del mondo, che si mescola poi alle scelte specifiche che ognuno mette a fuoco con il suo vissuto personale"*.

Il primo anno destabilizza anche lo studente più motivato. *"L'aspirante matricola deve trarre dalle prime discipline un insegnamento fondamentale: quello del metodo. Il diritto richiede **un metodo di studio rigoroso**, un linguaggio chiaro, il controllo della gestione degli argomenti. È la prima chiave del successo universitario"*. Si acquisisce: *"In primo luogo all'Università con la presenza alle lezioni"*. La didattica post-emergenza sanitaria sarà probabilmente ibrida *"con modalità mista in presenza e on-line"*, ma restano fondamentali *"il contatto con i docenti, la partecipazione ai seminari, il confronto con i colleghi"*. In secondo luogo: *"Lo studio del testo deve procedere parallelamente alle lezioni. Così si sviluppa la capacità di leggere e introdurre un discorso in modo argomentativo"*.

Per qualsiasi dubbio gli studenti possono collegarsi a Skype (nome: tutorato e orientamento giurisprudenza) il mercoledì dalle 15.00 alle 17.00. Risponderanno ai quesiti posti *"i tutor, studenti dell'ultimo anno"*. Inoltre, possono *"ascoltare interviste sulla webradio di Ateneo (F2RadioLab) ai nostri ragazzi eccellenti"*. Naturalmente le domande più ricorrenti, al momento, *"riguardano l'offerta formativa differenziata fra la Laurea Magistrale e la Laurea Triennale"*. Il consiglio: *"collegarsi al sito web del Dipartimento dove tutto è spiegato con chiarezza"*.

Pro e contro, la parola agli studenti

Pro e contro del Dipartimento di Giurisprudenza, un percorso *odi et amo* con cui spesso gli studenti fanno i conti. *"I punti di forza del percorso sono molteplici* - commenta **Ida Martone**, iscritta al V anno, presidente del Consiglio studentesco - *Frequentiamo **un'università prestigiosa** con docenti che sono pilastri del diritto, di fama internazionale"*. Sulla nuova impostazione didattica, *"permetterà ai futuri laureati di specializzarsi"*. Un aspetto da sottolineare: *"La possibilità di conseguire con solo 6 esami in più il **doppio titolo di laurea, in Giurisprudenza ed Economia**"*. È migliorata *"anche l'organizzazione con piani di studio e sessione di esami puntuali"*. I contro: *"Il sovraffollamento, spesso seguiamo in aule che non contengono tutti, gli spazi non sono adeguati"*; lo studio *"è abbastanza impegnativo e complesso ma se piace alla fine si fa volentieri"*. Una difficoltà incontrata: *"**L'esame di Economia Politica** mi ha lasciato a bocca aperta. Provengo da studi classici e alle prime lezioni non riuscivo a capire il linguaggio. Così ho lasciato la materia al II anno per poi recuperarla successivamente"*. Secondo **Consuelo Carbone**, 25enne all'ultimo anno di corso, la nota positiva *"è **l'attenzione** che il Dipartimento pone **all'orientamento in entrata e in uscita**. Ci sono molte possibilità di tirocinio, incontri con studi legali ed Istituzioni. Gli studenti sono seguiti da un corpo docente professionale e motivato"*. La laurea *"offre **una formazione poliedrica** e un profilo professionale di grande interesse. Si rivolge a tutti quei ragazzi interessati al diritto e alla società, non dimentichiamo che il percorso apre le porte anche a carriere internazionali"*. Per iscriversi: *"Non è richiesto chissà quale requisito, occorre la capacità di prendere parola, **chiarezza di esposizione, curiosità e passione**"*. Le difficoltà? *"**Il primo approccio** con il diritto è stato complicato, piano piano ho acquisito dimestichezza e non mi sono più fermata"*. **Federica Schettino**, studentessa al secondo anno, che ha scelto Giurisprudenza per passione ed ha ricalcato le orme di famiglia, sogna nel suo futuro la Magistratura anche se è consapevole della difficoltà del percorso. Il problema principale sta per Federica nella **gestione del tempo**: *"All'inizio ci si ritrova spaesati, nessuno ti sta dietro per dirti cosa fare. Ho trovato docenti a volte scontrosi, non è poi sempre come raccontano"*. Così si è rimboccata le maniche: *"**ho studiato da subito, giorno per giorno**, per non avere arretrati"*. Le note positive: *"l'offerta formativa"*, la mobilità europea. *"Amo viaggiare e conoscere nuove lingue, con l'Erasmus ci si mette in contatto con tante persone e il confronto che ne deriva è costruttivo"*. Per **Michele Amoruso**, terzo anno, Giurisprudenza è: *"**un luogo dove crescere in fretta**. Nessuno ti regala niente"*. C'è competizione tra gli studenti: *"si è in tanti e quindi non siamo seguiti individualmente. Occorre farsi notare, altrimenti si rischia di restare nell'anonimato in cui nuotano tanti laureati"*. Di positivo: *"**Le lezioni sempre interessanti e costruttive**"*. E poi la possibilità di formarsi ai fini di una carriera internazionale *"come desidero"*.

ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore
© riproduzione riservata
copia codificata

STUDIARE ECONOMIA

IN EVIDENZA

Chi voglia intraprendere gli studi economici alla Federico II troverà un'ampia varietà di percorsi formativi offerti da due Dipartimenti, entrambi hanno sede presso il campus di Monte Sant'Angelo. Nel **Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche** (in sigla, **DISES**) sono incardinati i Corsi di Laurea Triennale in **Economia e Commercio (CLEC)**, **Economia delle Imprese Finanziarie (CLEIF)** e **Scienze del Turismo a Indirizzo Manageriale (STIM)**. Al **Dipartimento di Economia, Management e Istituzioni (DEMI)** afferiscono il Corso di Laurea in **Economia Aziendale (CLEA)** e il Corso in **Hospitality Management**, al quale si accede tramite un test di ingresso che si terrà nella prima decade di settembre (50 i posti disponibili).
Siti internet: www.dises.unina.it; www.demi.unina.it



La parola alla **prof.ssa Maria Gabriella Graziano**, Direttrice del Dipartimento

A Scienze Economiche e Statistiche *"perché i nostri Corsi offrono notevole diversificazione nelle possibilità di impiego"*



Un Dipartimento *"di circa 50 docenti che hanno una formazione che spazia negli ambiti dell'economia, matematica, statistica, storia e geografia sempre in ottica economica, sociologia, e che sono impegnati in un progetto didattico articolato in tre Corsi di Laurea Triennale, tre di Laurea Magistrale, un Master e un Dottorato*". Presenta il Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche, il DiSES, con sede nel campus di Monte Sant'Angelo, la prof.ssa **Maria Gabriella Graziano** che ne è la Direttrice.

Perché studiare Economia e iscriversi ad uno dei Corsi del Dises? La docente lo illustra con alcuni concetti chiave: *"Credo che le tre motivazioni principali siano queste: per capire il mondo che ci circonda, per inserirsi nel mondo del lavoro e perché i nostri Corsi offrono notevole diversificazione nelle possibilità di impiego"*. Poi informa, nel complesso, in merito all'offerta formativa: *"In linea con questi tre obiettivi i nostri Corsi offrono una formazione culturale ampia e multidisciplinare, con una notevole attenzione che si dà alle esperienze internazionali"*.

Le tre Triennali sono **Economia e Commercio** (CLEC), **Economia delle Imprese Finanziarie** (CLEIF) e **Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale** (STIM). 180 crediti, 17 esami, alcuni obbligatori e altri a scelta, altre attività formative ed elaborato finale; **sono ad accesso libero**.

La prof.ssa Graziano fornisce, poi, qualche informazione più dettagliata in merito alle Triennali. Economia e Commercio *"ha un primo anno e mezzo di discipline comuni come Ragioneria, Metodi Matematici, Macroeconomia, Microeconomia, Storia economica. Poi, attraverso gli esami a scelta, c'è una diversificazione in un percorso di natura più istituzionale o in un percorso sperimentale con prevalenza di esami in lingua inglese"*. Economia delle Imprese Finanziarie *"si caratterizza per una connotazione nel campo della Finanza. Alcune discipline oggetto di studio: Economia dei mercati e degli intermediari finanziari, Diritto del mercato finanziario"*. Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale *"che svolgiamo in collaborazione con il Dipartimento di Studi Umanistici, è un Corso professionalizzante che offre sia competenze manageriali che competenze centrate in ambito umanistico e in ambito turistico"*.

Ricche e varie le opportunità di apprendimento offerte allo studente: *"Per i Corsi di Laurea Triennale, ad esempio, dal secondo anno i ragazzi hanno la possibilità di incontrare **esponenti del mondo del lavoro con seminari organizzati dai docenti**. Poi ci sono appuntamenti annuali con il mondo del lavoro a seguito dei quali, a volte, avviene anche un'assunzione"*.

Chi sceglie un determinato Corso di Laurea avrà in mente anche una determinata **figura professionale**: *"Il laureato in Economia può spaziare in molti campi. Può trovare lavoro nelle imprese, nel settore finanziario, bancario, assicurativo, in enti pubblici, agenzie governative, organizzazioni internazionali, consulenza, libera professione, ma anche giornalismo ed imprese a carattere turistico per i laureati di STIM"*. La Laurea Triennale dà la possibilità di accedere alle Lauree Magistrali in *"Economia e Commercio, Finanza ed Economics and Finance. Per quest'ultima c'è la possibilità di un **doppio titolo** con le università di Lisbona e Lugano"*. Il Dipartimento eroga anche il Master in Economics and Finance e il Dottorato in Economia.

Un po' di servizi del Dipartimento: *"**Laboratori, aule studio**, abbiamo uno **sportello didattico** che aiuta ad orientarsi nella scelta degli esami. Poi ci sono le **attività di tutorato** per gli studenti in debito di esame. Dopo la prima sessione di gennaio, soprattutto per gli studenti al primo e al secondo anno, vengono organizzati degli incontri per chi non ha superato l'esame e per recuperare in vista della data di febbraio. Questi incontri sono dedicati soprattutto a Metodi Matematici, Macroeconomia, Microeconomia, Statistica"*. Chi è **lo studente ideale** per il DiSES? *"Sicuramente **uno studente curioso, interessato a discipline di natura anche apparentemente differente** e che voglia capire cosa accade intorno a sé"*. Per riuscire in questi studi, *"il mio consiglio è creare da subito un **gruppo di colleghi** con cui confrontarsi e non avere timore di **interagire con i docenti**. È importante mantenere un **ritmo regolare** negli studi sin da subito. È consigliata anche **un'esperienza all'estero**, il che permette allo studente di acquisire un bonus sul punteggio finale di laurea"*.

I Dipartimenti di Economia sono a cura di **Carol Simeoli**

Redistribuiti nel triennio gli esami di Diritto

Una *"preparazione multidisciplinare"* a Economia e Commercio

Curiosità, interesse e attenzione per quanto accade nel paese e nella società. Sono le qualità che dovrebbe possedere lo studente di Economia e Commercio (CLEC). *"Questo Corso offre una **preparazione multidisciplinare** che va dal Diritto all'Economia, all'Economia Aziendale, alla Statistica, alla Matematica"*, lo presenta così la Coordinatrice, la prof.ssa **Germana Scepi**.

Il nuovo anno accademico si apre con alcune modifiche che interessano l'offerta formativa. C'è una **redistribuzione nel triennio degli esami di Diritto** per cui *"gli studenti avranno Diritto Privato al primo anno, Diritto Commerciale al secondo e Diritto Pubblico al terzo"*. Altre novità: *"**Abbiamo sistematizzato gli esami a scelta** al terzo anno, in quattro gruppi - discipline economiche, giuridiche, quantitative, ambiente e territorio - in modo da indirizzare meglio i ragazzi verso le discipline di loro interesse. Abbiamo anche **ampliato le materie in lingua inglese**"*. Altra novità riguarda i **due crediti formativi** che gli studenti acquisivano al terzo anno con le abilità informatiche e che, con il cambio di regolamento, potranno acquisire scegliendo tra: ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, tirocini formativi di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro. Come partire negli studi con il piede giusto? Il consiglio della docente è: *"**Studiare, studiare tanto**. Bisogna seguire le lezioni, in presenza oppure online, fare le prove intermedie che vengono proposte e sostenere subito gli esami. Lo studio non va assolutamente concentrato alla fine del semestre ma va diluito"*. Non ci sono esami difficili a priori, tutto dipende dalle inclinazioni personali e dall'impegno profuso nello studio.

Le opportunità di apprendimento per gli studenti sono tante. Qualche esempio: *"Soprattutto al terzo anno **sviluppiamo seminari, laboratori e contatti con il mondo***

...continua a pagina seguente

ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore
© riproduzione riservata
copia codificata

...continua da pagina precedente

***delle aziende**. Le lezioni assumono anche un taglio pratico. Nel mio insegnamento di Analisi delle Serie Storiche, ad esempio, i ragazzi preparano delle tesine e sviluppano un progetto anche attraverso l'uso di software specifici. **Il project work**, comunque, è previsto in vari insegnamenti, anche nelle discipline aziendali tra primo e secondo anno"*. Lo studente è seguito attentamente. In itinere, ad esempio, con *"la pagina **Facebook Ask Dises** e lo **sportello didattico** in sede, ora online, con gli studenti del tutorato, che, guidati dai Coordinatori dei Corsi, supportano i loro colleghi"*. Ma sin dall'inizio, con l'**orientamento in ingresso** che quest'anno si è arricchito*"con dei video di presentazione dell'offerta formativa con la mascotte Sofia che fornisce informazioni sui nostri Corsi di Laurea"*. Ancora un consiglio dalla docente: *"**scegliere** il Corso di Laurea **secondo le proprie inclinazioni**, ponderando bene la sua decisione anche in base alle aspettative future **e, soprattutto, considerando anche il percorso di Laurea Magistrale**. Gli studi vanno pensati sul lungo termine in base a ciò che si vuole fare da grandi"*.

Pro e contro: la parola agli studenti

Il bello e il brutto di Economia e Commercio. **Cristina Basagni** (Triennale CLEC, Magistrale in Finanza): *"Questo Corso insegna a capire quelle che sono le problematiche sociali ed economiche del mondo che ci circonda. Offre una vera panoramica della realtà. Ma bisogna studiare, davvero tanto. Questo, magari, non è un contro se lo studente è volenteroso e desidera apprendere"*. **Maddalena De Luca** (Magistrale in Economia e Commercio): *"Il Corso è ben strutturato e fornisce conoscenze sia generali che approfondite. Io avrei desiderato, in più, solo un maggiore approfondimento degli aspetti contabili"*.

Gli esami più complessi. **Ennio Piscopo** (Magistrale in Economia e Commercio), uno dei migliori studenti dell'Ateneo, premiato in occasione dell'evento *Buon Compleanno Federico* tenutosi, online, a giugno: *"Matematica, che è stato il mio primo esame, e Diritto Commerciale"*. **Cristina**: *"Diritto Privato e Diritto Commerciale. Sono esami la cui mole di lavoro sembra infinita e, per superarli, bisogna stringere i denti e studiare tantissimo. Prima ci si toglie il cerotto, meglio è"*.

Il metodo di studio da consigliare. **Cristina**: *"Bisogna studiare in maniera intelligente, non imparando le cose a macchinetta. Va capito il ragionamento che c'è dietro una formula o un teorema. È l'unico modo per imparare davvero"*. **Ennio**: *"Forse risulterà scontato, ma credo che il miglior metodo sia seguire assiduamente le lezioni e studiare con costanza. Questo permette di arrivare alla fine con un'infarinatura generale del programma, il che renderà più facile e veloce la preparazione dell'esame che sarebbe meglio dare subito, appena finite le lezioni"*.

A chi chiedere aiuto in caso di difficoltà. **Maddalena**: *"I docenti sono una risorsa fondamentale e spesso poco considerata perché gli studenti hanno timore o vergogna di rivolgersi a loro. Invece sono molto disponibili, hanno grande passione per le discipline che insegnano e sono sempre pronti a venire incontro alle nostre esigenze"*. **Ennio**: *"Le difficoltà più comuni riguardano l'iscrizione, per le matricole, e l'organizzazione del piano di studi. Di grande aiuto sono i vari gruppi Facebook di Economia e in particolare l'ASE, Associazione Studenti Economia, che risponde prontamente ad ogni domanda"*.



Un ultimo consiglio. **Maddalena**: *"Approfittate delle attività che accompagnano le lezioni come, ad esempio, i seminari. Molto spesso danno un vero assaggio del mondo del lavoro, in modo da avere un confronto prima che si siano terminati gli studi"*.

Economia delle Imprese Finanziarie

È l'unico Corso dell'Ateneo *"esplicitamente finalizzato all'inserimento nel settore finanziario"*

"L'economista finanziario è un tecnico che sa affrontare e risolvere un problema di carattere economico-finanziario – premette il prof. **Tullio Jappelli** nel presentare il Corso di Laurea in **Economia delle Imprese Finanziarie** (CLEIF) di cui è Coordinatore – ***È** un Corso molto strutturato, **l'unico della Federico II esplicitamente finalizzato all'inserimento nel settore finanziario**, che richiede allo studente un impegno a tempo pieno"*. **Gli esami del primo anno** sono quelli tipici di un Corso di Laurea di area economica tra cui Metodi Matematici, Microeconomia e Complementi di Microeconomia, Istituzioni di Diritto Pubblico. Dal secondo anno, poi, si incontra una maggiore specializzazione nel campo finanziario con discipline come *"Matematica Finanziaria, Economia dei mercati e degli intermediari finanziari e, al terzo anno, un'ulteriore specializzazione"*. Un consiglio su come affrontare il percorso: *"Ogni esame va sostenuto serenamente, soprattutto se si sono seguite le lezioni. E non bisogna lasciarsi intimidire dalle discipline, anche quelle considerate più difficili: i docenti partono dalle basi e seguono con attenzione gli studenti. Infatti, ogni anno, **circa il 50 - 60% degli studenti si laurea nei tempi previsti***". Prosegue il docente: *"La più grande banca italiana, **Banca Intesa**, ha affidato, grazie ad una convenzione con il DISES, **ai docenti** di Economia finanziaria, Matematica finanziaria e Diritto commerciale di CLEIF e della Magistrale in Finanza **la formazione dei propri stagisti**, ai fini del loro inserimento come consulenti finanziari. Ciò testimonia la qualità del nostro corpo docente"*. Ma anche gli studenti sanno farsi apprezzare e, infatti, alla Magistrale, hanno la possibilità di partecipare *"a **due competizioni** organizzate dall'associazione internazionale CFA: CFA Research Challenge e CFA Fund Management Challenge. **I nostri ragazzi vi partecipano con regolarità e con ottimi risultati**"*.

Che cosa può fare un laureato Triennale in Economia delle Imprese Finanziarie? Può già partecipare a stage e progetti di consulenza finanziaria, anche se la maggior parte prosegue poi con gli studi Magistrali. Qualche dato sugli sbocchi occupazionali dei **laureati Magistrali** in Finanza dal rapporto Almalaurea del 2019: **circa il 95% è occupato a tre anni dal titolo**. I settori di inserimento più frequente sono consulenza finanziaria, gestione del risparmio (portfolio management), gestione del rischio (risk management) mentre, in merito alle **sedi di lavoro**, le più frequenti sono **Napoli e Milano**. Dal prof. Jappelli, infine, un ultimo consiglio su come ingranare la marcia sin dal primo momento: *"Suggerisco di trovare dei compagni con cui dividere lo studio. L'università deve favorire anche lo sviluppo di nuovi interessi e relazioni che spesso poi proseguono anche al termine degli studi"*.

IN EVIDENZA

Giuliana: in Triennale *"mi è mancato un po' sporcarmi le mani"*

Giuliana Taccogna, studentessa Magistrale di Finanza, è una laureata Triennale in Economia delle Imprese Finanziarie. *"Ho sempre coltivato l'interesse per i mercati finanziari e, dopo la laurea, vorrei lavorare in ambito asset management o corporate finance"*, racconta. **In Triennale**, ***"mi è mancato un po' sporcarmi le mani** nel senso che quasi tutti gli esami sostenuti erano puramente teorici con pochissimi risvolti pratici. Per avere **una reale esperienza pratica** ho atteso la Research Challenge a cui ho partecipato con grande entusiasmo"*. Pro, e, allo stesso tempo, contro del Corso *"è la **compresenza di esami afferenti ad aree diverse tra loro**. Si passa, ad esempio, dalla Matematica al Diritto, discipline a cui ci si deve approcciare in maniera diversa"*. La percezione nella difficoltà degli esami *"credo cambi un po' a seconda della scuola di provenienza. Chi non ha buone basi in Matematica, ad esempio, troverà difficile Microeconomia e Matematica Finanziaria. Anche gli esami di Diritto, chiaramente, sono complessi"*. In ogni caso, è bene che una matricola capisca *"che lo studio è fatica e che, **sotto esame, si può arrivare anche a studiare 8 - 9 ore al giorno**. Bisogna seguire le lezioni, stare al passo con i docenti e ripetere, ripetere tanto"*.



ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore
© riproduzione riservata
copia codificata

Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale

Un Corso ideale *"per chi voglia acquisire competenze in due ambiti interrelati"*

Un Corso fortemente professionalizzante il cui punto di forza è formare figure già pronte per l'immissione nel mondo del lavoro. È **Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale** (STIM), coordinato dalla prof.ssa **Dionisia Russo Krauss**. *"Questo Corso è ideale per **chi voglia acquisire competenze in due ambiti interrelati*** - spiega la docente - *Uno legato alle **capacità manageriali** e l'altro relativo ad una formazione più analitica che mette in relazione **il turismo e le componenti socio-territoriali e culturali**"*. Il Corso è multi e interdisciplinare e copre i settori aziendale, manageriale, economico, ma anche storico, letterario e del diritto. *"A Stim si studiano economia, statistica, storia, geografia, diritto, sociologia, si acquisiscono competenze sulla rilevazione dei dati, competenze nel campo della gestione delle imprese del settore turistico"*. Non manca, naturalmente, l'aspetto pratico che mette gli studenti direttamente a **contatto con il mondo del lavoro**. Molto apprezzato è stato il laboratorio *Organizzazione e Intermediazione dei Servizi Turistici,* incentrato sul mondo delle agenzie di viaggio e dei tour operator e sulle figure professionali che vi operano: *"I ragazzi sono stati felici di potersi confrontare con esperti esterni e di imparare cose spendibili direttamente sul campo, infatti il laboratorio verrà riproposto. Inoltre, nell'ambito delle singole lezioni, alcuni docenti possono anche organizzare dei seminari"*. La prof.ssa Russo Krauss ricorda, poi, il **premio** Mario Morgano *"che viene assegnato ad uno studente del Corso e che consiste nel contributo alla frequenza di un corso, un Master o una summer school in materia di turismo"*.

Gli sbocchi occupazionali possibili: responsabile di area aziendale nelle imprese turistiche, responsabile di indagini statistiche e rilevazione dati, imprenditore di azienda turistica, consulente di imprese turistiche, professionista dell'accoglienza e dell'informazione turistica oltre che guida turistica, organizzatore di fiere, convegni, ricevimenti, esposizioni ed eventi culturali.

L'università va vissuta *"e comprendo che questo concetto possa apparire un po' paradossale al momento. Le matricole che arriveranno sono state private di una parte molto importante del loro percorso scolastico, gli ultimi mesi, ma non devono temere. **Li prenderemo per mano e li guideremo passo dopo passo** affinché imparino a sfruttare tutte le opportunità che l'università offre loro"*.

STIM visto dagli studenti

IN EVIDENZA

Il bello di studiare a STIM. **Alba De Simone**: *"Il nostro è un Corso di Economia ma, essendo incentrato sul turismo, presenta determinate discipline in maniera un po' più leggera e interessante"*. **Emanuela Gallus**: *"Il fatto che ci proietti in un settore, quello turistico, che offre svariate possibilità e che ci permetta di acquisire molteplici competenze e una certa flessibilità"*.
La critica. Alba: *"Toccando tanti ambiti offre delle conoscenze che a volte sono un po' troppo generiche. Al termine degli studi sai un po' di tutto, un po' di economia, un po' di diritto, ma non hai approfondito, realmente, nulla"*. Emanuela: *"Dobbiamo entrare in un settore in cui la conoscenza delle lingue è importante. Invece, noi studiamo solo l'inglese, oltretutto abbiamo un solo esame. Le lingue dovrebbero essere maggiormente potenziate"*.
Esami scoglio. Alba: *"Economia Aziendale è difficile da preparare se non hai seguito il corso. Ci sono determinate nozioni che hai bisogno di sentirti spiegare dal professore per poterle assimilare. Diritto Privato per la sua mole, per prepararlo per bene hai bisogno di almeno un mese di studio intenso"*.
Il metodo di studio da consigliare. Alba: *"Non il mio. Io mi chiudo in camera a studiare 24 ore al giorno ad un paio di settimane dall'esame. Non è così che si fa, ma, se non sento la pressione, non riesco a concentrarmi. Il mio consiglio è quello di focalizzarsi sulle spiegazioni del docente perché l'esame, poi, verterà su quei concetti"*. Emanuela: *"Io non ho un metodo di studio particolare. Semplicemente leggo e ripeto. E riassumo gli argomenti più lunghi"*.



La parola alla **prof.ssa Adele Caldarelli**, Direttore del Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni

Manager e imprenditori a lezione

Un Dipartimento connotato da una forte interdisciplinarietà, da molteplici anime, economica, economico-aziendale, giuridica, quantitativa. È il Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni, in sigla DEMI. Diretto dalla prof.ssa **Adele Caldarelli**, ha sede nel campus universitario di Monte Sant'Angelo ed eroga i Corsi di Laurea Triennale in Economia Aziendale e Hospitality Management.

Economia Aziendale: *"**è il nostro Corso principale**, nel quale abbiamo tutte le nostre professionalità"*, spiega la prof.ssa Caldarelli. È ad accesso libero e *"prevede lo studio di discipline che guardano al sistema economico nel suo insieme e alle politiche economiche, discipline aziendali e management, discipline giuridiche e metodi matematici e quantitativi"*. Prosegue: *"Siamo soliti **arricchire le nostre lezioni anche con l'intervento di manager, imprenditori, con testimonianze aziendali**. Abbiamo davvero tanti laboratori didattici che permettono allo studente di potenziare le sue competenze e lo preparano alla prosecuzione del suo percorso con una Laurea Magistrale oppure all'ingresso nel mondo del lavoro"*. E le **opportunità professionali**? Il percorso formativo di Economia Aziendale permette di ricoprire ruoli di middle management nell'ambito di aziende private, di istituti bancari e assicurativi, di imprese e istituzioni pubbliche e no profit oppure la libera professione. Può conseguire l'abilitazione a svolgere la professione di Esperto Contabile. In più: *"Creiamo tante relazioni in vari settori e non tralasciamo i rapporti con enti pubblici, ministeri, organizzazioni internazionali"*. Inoltre, dall'anno accademico 2021/2022, *"ci sarà un percorso particolare, a numero chiuso, in collaborazione con il Dipartimento di Giurisprudenza. Chi si iscrive ad Economia Aziendale o Giurisprudenza e rientra in questo percorso dal primo anno sosterrà esami specifici e con un anno in più potrà ottenere **il doppio titolo di laurea in Economia Aziendale e Giurisprudenza***".



Hospitality Management è una Laurea **Triennale professionalizzante** organizzata in collaborazione con il Dipartimento di Agraria, con Federalberghi Campania, con l'Unione degli Industriali della Provincia di Napoli e con catene alberghiere di rilievo nazionale come Starhotels ed internazionale come il gruppo Marriot, Hilton, Accor: *"Questo Corso **è partito lo scorso anno ed è un fiore all'occhiello del nostro Dipartimento**. Ha due anime, Hotel Management e Food & Beverage, e si caratterizza per la **compartecipazione alle attività delle aziende partner** che insieme a noi hanno costruito questo percorso che prevede, al termine dei tre anni, una percentuale di placement dell'80%"*. **È ad accesso programmato**: *"**prevede un numero massimo di 50 studenti***". Per chi si iscrive *"**laboratori e stage** presso le strutture partner che sono sia nazionali che internazionali nonché un periodo di formazione in azienda"*. Il laureato può aspirare ad entrare nelle aziende turistiche come middle manager. Il Corso è rivolto anche a giovani imprenditori o aspiranti imprenditori che intendano eventualmente gestire un'attività nel settore turistico.

L'offerta formativa del DEMI si completa con i Corsi di Laurea Magistrale in *Economia Aziendale* e *Innovation and International Management*, attivato lo scorso anno, due Master e un dottorato di ricerca in Management.

Numerosi **i servizi** erogati dal Dipartimento: *"Biblioteche, anche online, laboratori informatici, numerose aule studio. Il Dipartimento, poi, svolge una serie di iniziative di orientamento sia in entrata che in uscita"*. **Passione, curiosità, determinazione** sono le doti che, secondo la docente, deve possedere lo studente del DEMI: *"Tutti possono essere studenti ideali purché abbiano queste caratteristiche e abbiano voglia di mettersi in gioco"*. Non bisogna temere nemmeno quelle che sembrano le discipline più complesse come Matematica e Diritto: *"Bisogna studiare sempre con la massima serietà e **affrontare il percorso con serenità**. È importante seguire le lezioni, partecipare a tutte le attività collaterali come seminari, laboratori ed eventi culturali, e affrontare subito gli esami. Non bisogna temere alcunché"*.

ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore © riproduzione riservata copia codificata

1.100 immatricolati lo scorso anno ad Economia Aziendale

"Affianchiamo lo studente in ogni modo", dice il prof. Mauro Sciarelli, Coordinatore del Corso di Laurea

Un approccio mentale aperto è quel che ci vuole per frequentare Economia Aziendale, *"un Corso con esami di taglio matematico statistico, giuridico, economico, aziendale e che **offre una preparazione molto variegata**"*, spiega il Coordinatore, il prof. **Mauro Sciarelli**. Al primo anno si affronta, tra gli altri, lo studio di Ragioneria ed Economia Aziendale, Microeconomia e Complementi di Microeconomia, Istituzioni di Diritto Privato, Metodi Matematici. *"Gli esami non sono propedeutici, ma proposti in una sequenza che gli studenti dovrebbero rispettare perché gli insegnamenti che precedono forniscono le competenze necessarie per affrontare al meglio quelli successivi"* è il consiglio del docente. Inoltre, *"**bisogna cercare di mantenere il ritmo**, studiare, sostenere l'esame e continuare così. Noi **affianchiamo lo studente in ogni modo**. Con le lezioni, con il materiale didattico, il Corso è anche sulla piattaforma Federica e, ora, con le attività in streaming. Al momento siamo in attesa di capire come rientrare a settembre, ma abbiamo tutti gli strumenti necessari per fornire un'offerta qualificata"*. L'università non è un esamificio. Non è fatta solo di lezioni, ma, nell'arco dei cinque anni, offre anche tante attività pratiche e di approfondimento. *"Il numero dei **laboratori** è in aumento per consentire una formazione sempre più multidisciplinare. Ai ragazzi, inoltre, proponiamo **tante attività a carattere culturale come seminari, testimonianze aziendali, incontri** che sono aperti a tutti gli studenti con l'obiettivo di stabilire una **relazione tra università e territorio** in una logica che va oltre le singole discipline"*. L'impostazione pratica, poi, si delinea a seconda degli insegnamenti con *"attività a carattere tecnico, **esercitazioni, project work, presentazioni di casi studio**, tenendo anche conto della numerosità delle classi"*. A chi rivolgersi in caso di difficoltà nello studio? *"Non dimentichiamo che **il primo tutoraggio lo fanno i docenti**, ma ci sono anche giovani studenti che in alcune giornate seguono i colleghi"*.

Circa 1.100 gli immatricolati alla Triennale nell'anno 2019/2020 e *"ci aspettiamo di mantenere gli stessi numeri anche se non sappiamo quali saranno gli effetti della crisi sulle immatricolazioni all'università. Noi abbiamo svolto le attività di orientamento, a distanza, preparato materiale multimediale con video di presentazione dell'offerta formativa e messo a disposizione trailer di alcuni insegnamenti"*. Al termine della Triennale l'analisi di Almalaurea relativa all'anno 2019 dice che **l'85% degli studenti prosegue con la Magistrale**: *"La Triennale fornisce competenze di base che, chiaramente, non consentono al laureato di puntare a posizioni apicali. Una formazione specialistica arriva con la Magistrale e i Master"*.

Gli sbocchi occupazionali dopo la Magistrale: **ad un anno dalla laurea, il 96% lavora nel settore privato, il 3% nel pubblico e l'1% nel no profit**. Il 10% dei laureati è nell'industria (con l'1% metalmeccanica, il 2% edilizia, il 2% chimica-energia, il 5% altro); **l'88,2% nel settore servizi** (prima la consulenza con il 38%, poi ci sono credito, informatica, commercio, trasporti, altri servizi, istruzione e ricerca e lo 0.6% in pubblica amministrazione). Se guardiamo l'area geografica di lavoro, sempre ad un anno dalla laurea, **c'è una permanenza al Sud del 50%** seguita dal Nord-Ovest al 27% e dal Centro al 19.4%.

Il Corso di Laurea visto dagli studenti

Microeconomia e Diritto Privato gli scogli

Ripensano al loro percorso di Laurea Triennale in Economia Aziendale **Ilaria Carannante** e **Ilario De Masi**, ora studenti Magistrali, rispettivamente, in *Innovation and International Management* ed *Economia Aziendale*.

I pro. Ilaria: *"I docenti sono molto preparati e gli insegnamenti davvero eterogenei. Sin dalla Triennale, inoltre, vengono proposti seminari con figure professionali che arrivano dal settore dell'imprenditoria"*.

I contro. Ilario: *"Alcuni esami, come Macroeconomia e Microeconomia, sono un po' datati. Sono due cardini del Corso di studi e credo dovrebbero essere un po' aggiornati nei contenuti"*.

Gli esami più difficili. Ilaria: *"Microeconomia e poi Diritto Privato, un vero incubo"*. Ilario: *"Diritto Privato e Diritto Commerciale. Sono molto vasti, tra le 800 e le 1000 pagine, e i docenti possono chiedere davvero qualunque parte del programma. Consiglio di studiarli con il codice alla mano. Io ho avuto qualche difficoltà anche con Statistica poiché non sono molto bravo con i numeri"*.

Suggerimenti. Ilaria: *"Non perdere nemmeno una lezione e confrontare gli appunti con il libro. Prestare sempre molta attenzione alle esercitazioni, soprattutto per esami come Macroeconomia, Microeconomia e Statistica che poi prevedono lo scritto"*. Ilario: *"Procedere step by step ponendosi un obiettivo e suddividendolo in sotto-obiettivi. In genere impiego almeno un mese per preparare un esame, studio utilizzando mappe concettuali, tabelle e schemi. È fondamentale suddividere bene il proprio lavoro in modo da procedere senza stress. In questo modo si può studiare con calma e senza sovraccaricarsi. Io, ad esempio, non ho mai studiato 8-9 ore al giorno"*.

Come cominciare l'università con il piede giusto. Ilaria: *"Non scoraggiarsi alle prime difficoltà. E non pensare agli esami solo in termini di voto. Non è quello che conta, ma ciò che si impara e che servirà per entrare nel mondo del lavoro"*.

HOSPITALITY MANAGEMENT

Aule tecnologiche, la *Blue Room* e la *Green Room*, accolgono i 50 studenti ammessi

Un Corso innovativo che si basa su logiche di didattica rovesciata, concepito con le imprese, in cui lo stage non è un'appendice ma un'integrazione del curriculum. Spegne la sua prima candelina **Hospitality Management**, il Corso di Laurea professionalizzante coordinato dalla prof.ssa **Valentina Della Corte**.

L'accesso è programmato, 50 i posti disponibili. **Le selezioni** avverranno **nei giorni 7, 8 e 11 settembre** e si baseranno sul voto di maturità, conoscenza della lingua inglese e *"su **un colloquio orale** che verterà su temi di attualità, cultura generale e materie concernenti il settore turistico come, ad esempio, prodotti e imprese del settore turistico, food e turismo. Naturalmente, valuteremo anche la motivazione dell'esaminato"*, spiega la docente. Domande entro il 31 agosto. Un consiglio su come riuscire al colloquio: *"Non ci aspettiamo che i ragazzi siano già degli esperti del settore. Piuttosto, **valutiamo la loro capacità di inquadrare la domanda** e orientarsi rispetto a questa. Consiglio anche di **seguire gli incontri di approfondimento**, ogni mercoledì su Teams, **che si terranno fino alla fine di luglio**"*. Al primo anno: *"si studiano, ad esempio, Fondamenti di Management, Economia Aziendale nello smart tourism, Politica economica del turismo e dei trasporti, Diritto privato, del turismo e dell'agroalimentare, Cultura gastronomica ed etichal food. Al secondo e terzo anno, poi, gli insegnamenti diventano più specifici e si parte con gli stage"*. In particolare al secondo anno, *"c'è **un corso sulle soft skills** tenuto da esperti di coaching. Si lavora sui concetti di autostima, team working, leadership per avere una preparazione all'ingresso in azienda ancora prima dello stage"*. A disposizione degli studenti ci sono **due aule molto tecnologiche**, la ***Blue Room*** e la ***Green Room***, che si trovano nell'Edificio dei Centri Comuni e sono attrezzate per favorire la didattica rovesciata e il lavoro di gruppo: *"**Non ci sono banchi tradizionali, ma tavoli rotondi e rettangolari**. Poi*

...continua a pagina seguente

IN EVIDENZA

Come partire con il piede giusto

Raccontano di Hospitality Management gli studenti Bruno Giaquinto e Vincenza Starita

Il bello di studiare Hospitality Management. Bruno: *"Il nostro Corso è diverso dagli altri, è dinamico, ci insegna a lavorare in gruppo e a risolvere i problemi in corso d'opera"*. Vincenza: *"L'interazione con gli esperti esterni che ci permette di avere subito i primi contatti con il mondo del lavoro"*.

Gli esami scoglio. Bruno: *"Politica economica del turismo e dei trasporti, uno dei più corposi ma anche dei più interessanti, ed Economia Aziendale nello Smart Tourism. Si tratta di esami che richiedono la gestione di una grande mole di lavoro nonché di scadenze piuttosto brevi per la parte progettuale"*. Vincenza: *"Diritto privato, del turismo e dell'agroalimentare. Il primo blocco prevede lo studio del Diritto Privato, per poi andare nello specifico del nostro settore. Si tratta di uno studio mnemonico e che richiede una certa capacità di ragionamento"*.

La ricetta per partire subito con il piede giusto. Bruno: *"È importante seguire le lezioni, i docenti forniscono anche informazioni che non si trovano nei libri. Inoltre, riceviamo in anticipo le slide, il che ci permette di cominciare ad approcciare l'argomento e saper già cosa chiedere al professore se c'è qualcosa di poco chiaro"*. Vincenza: *"Se sono previste, sostenere le prove intercorso. E studiare giorno per giorno, controllare gli appunti, leggere le slide. Con Diritto Privato io non ho seguito questo metodo e, al momento decisivo, mi sono trovata in difficoltà. È importante non perdere il filo"*.

Un assaggio della vita universitaria. Bruno: *"Siamo dei privilegiati perché abbiamo a nostra disposizione delle aule fantastiche e interattive in cui spesso possiamo fermarci a studiare. Qualcosa da migliorare, a proposito del complesso di Monte Sant'Angelo, è la mensa che potrebbe essere più variegata"*. Vincenza: *"Purtroppo ne abbiamo vissuta poca a causa dell'emergenza. In questo momento mi mancano anche i fastidi del viaggio, raggiungere il campus è piuttosto arduo. Ma per me l'università è condivisione con i colleghi, in aula per studiare o alle macchinette per una pausa e una chiacchiera"*.

ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore
© riproduzione riservata
copia codificata



...continua da pagina precedente

abbiamo Lim, web cam e schermi con cui i ragazzi possono seguire le lezioni". La formazione che si offre agli studenti è a 360 gradi, con **grande attenzione anche alla lingua straniera** dal momento che due terzi delle lezioni sono in inglese. Una preparazione teorica, ma anche pratico-progettuale poiché **si lavora molto sui project work**, **laboratoriale** e si arricchisce con la costante presenza di **esperti esterni**, partner del corso, interventi di docenti stranieri, e anche con attività extra moenia. Prima della chiusura dovuta all'emergenza, ad esempio, alcuni studenti hanno partecipato ad una visita presso l'Ambasciata Americana a Roma e alla fiera Gustus. **Visite in azienda e sul territorio**, poi, sono previste a partire dal secondo anno. Tra i laboratori, c'è *Start up and innovation tourism* in collaborazione con Campania NewSteel che vede i ragazzi impegnati nello sviluppo di idee imprenditoriali di durata triennale o a lavoro su challenges lanciate dalle aziende. Costante è, inoltre, **l'attenzione all'attualità** che ha visto, quest'anno ad esempio, l'organizzazione di un ciclo di conferenze per aggiornare gli studenti sull'andamento del settore di loro pertinenza nel contesto della pandemia. Prosegue la docente: *"Questo Corso richiede un forte impegno e una grande motivazione. Il primo anno i ragazzi hanno tanto lavoro da fare e il mio suggerimento è quello di prepararsi già durante le lezioni in modo da poter sostenere subito l'esame. In ogni caso, **gli studenti non sono mai abbandonati**. Li monitoriamo e, se ci accorgiamo che non seguono le lezioni o che qualcosa non va, li invitiamo a ricevimento per dare loro suggerimenti e indicazioni"*.

Il turismo è una delle aree maggiormente colpite dalla pandemia e questo potrebbe far pensare che sia in crisi e senza prospettive: *"È, invece, uno dei più dinamici e presto riprenderà i meritati tassi di crescita. Le aziende e le destinazioni stanno studiando le soluzioni più innovative per un reale turismo sostenibile e questa esperienza rafforzerà il settore"*.

Fervore di attività nei 2 Dipartimenti

IN EVIDENZA

Seminari di approfondimento e su temi di attualità, lavori progettuali di gruppo, incontri con manager, imprenditori, startupper, esponenti delle istituzioni e altri esperti e professionisti del mondo dell'economia, appuntamenti con il mondo del lavoro. Nell'arco dei cinque anni di studio, Triennale più Magistrale, le future matricole troveranno un variegato panorama di attività e di opportunità da cogliere. Nel corso dell'anno accademico, il **Demi** ha portato all'università, ad esempio, importanti personalità come Juan Martìn Guevara, fratello di Ernesto Che Guevara, e Don Luigi Ciotti che ha partecipato al seminario di apertura del *Laboratorio di Antimafia Sociale*. Tra gli incontri più apprezzati, anche quelli con Campania NewSteel e le principali start-up incubate, cuore pulsante dei project work prodotti dai ragazzi, questo nell'ambito delle lezioni di Service Innovation. Né l'emergenza ha fermato i contatti con il mondo del lavoro. Il *Job Day Demi*, che mette in contatto laureati e laureandi con le aziende, è stato rimandato, ma il Dipartimento ha comunque organizzato, online, un incontro tra i suoi ragazzi e alcuni manager ed HR di importanti aziende che hanno dato ai partecipanti delucidazioni sui cambiamenti in atto nel mondo del lavoro e utili suggerimenti su come affrontare un colloquio.

Non da meno il **Dises** (Dipartimento di Eccellenza 2018-2022). Proprio l'emergenza causata dal Coronavirus ha dato il via al seguitissimo ciclo di seminari *"Covid-19 e crisi"*. Uno degli ultimi incontri è stato tenuto dal Ministro Gaetano Manfredi che ha riflettuto sulla risposta delle università all'emergenza e sul ruolo che questa avrà in futuro. Anche il Dises connette i suoi ragazzi alle aziende interessate e c'è la formula che vede alcune giornate di incontro università e lavoro, organizzate nell'arco dell'anno e incentrate su determinati settori professionali. Poi, tra le altre iniziative dirette agli studenti, una delle più apprezzate è la prestigiosa giornata di premiazione dei migliori allievi dei Corsi di Laurea Triennali e Magistrali che sonda anche le motivazioni alla base della loro scelta degli studi.

Nel campus c'è spazio per la socialità

*"Il campus di Monte Sant'Angelo è **uno spazio vivace**, pieno di prati dove puoi incontrare i tuoi colleghi, ma anche studenti di altri Corsi di Laurea poiché il complesso è sede di diversi Dipartimenti oltre quelli di Economia. Offre anche tutto ciò che serve ad uno studente, come aule studio, biblioteche, mensa"*. È una descrizione fatta con una certa emozione, questa che arriva da **Ilaria Carannante**. Il complesso di Monte Sant'Angelo è una piccola città e i Dipartimenti sono i suoi quartieri. La sua popolazione, naturalmente, i tanti studenti che sperano, tra qualche lode e qualche critica, di poter tornare presto ad usufruire dei suoi spazi e dei suoi servizi. **Raggiungere Monte Sant'Angelo**, come fanno notare spesso gli studenti, **è più semplice in auto, meno con i mezzi pubblici**. Però Giuliana Taccogna preferisce guardare il bicchiere mezzo pieno: *"I pullman 615 sono abbastanza frequenti, partono dalla stazione di Campi Flegrei e arrivano al campus in poco tempo. Chi guida, poi, può arrivare comodamente impiegando la tangenziale e usufruire dei parcheggi che sono vicini alla struttura al prezzo economico di 1.50, 2 euro al giorno"*. Qualche problemino, Giuliana lo riscontra con i dispositivi tecnologici: *"in alcune delle aule che frequentano gli studenti di Economia: **microfoni e proiettori a volte non funzionano**, ma i docenti riescono a trovare sempre delle soluzioni"*. Per **Cristina Basagni**, il campus è ormai *"familiare"*, *"ma capisco che, essendo la struttura molto grande, all'inizio possa **risultare dispersiva** e finché non la si conosce può capitare di non riuscire ad orientarsi. Ma niente paura perché in ogni edificio c'è il personale disponibile a fornire tutte le informazioni"*. Familiare, per la studentessa, è anche sinonimo di gruppo: *"Quando sono stata in Erasmus in Francia mi è mancato quel **senso di appartenenza** che provi quando sei in sede con i tuoi amici. Molti edifici hanno degli spazi verdi con le panchine dove puoi fermarti a studiare o a chiacchierare con gli amici. Noi prendevamo spesso il caffè insieme. Quello delle macchinette non era un granché, meglio quello della mensa di Economia"*. È un estimatore degli spazi verdi anche **Ilario De Masi**: *"Quando il tempo lo consente è **piacevole studiare all'esterno. In inverno**, invece, consiglio **la biblioteca dei Centri Comuni** che mi ricorda molto la Biblioteca Nazionale di Napoli. Lì l'accesso è consentito ad un numero limitato di persone e si può studiare con tranquillità"*. Molto numerose anche le **aule studio**, presenti nei vari edifici, dove è quasi sempre possibile trovare posto: *"Anche le aule studio sono luoghi di aggregazione e speriamo sarà possibile tornare ad usufruirne in gruppo"*, dice **Maddalena De Luca** che consiglia gli orari migliori per sfruttarle con tranquillità (*"a pranzo e nel pomeriggio intorno alle 16.00 - 17.00"*).

Rita, matricola fuorisede, racconta il suo primo anno all'Università

Rita Pendino è una studentessa fuorisede che sta per concludere il primo anno da **matricola di Economia e Commercio**.

L'inizio del suo percorso universitario non è stato semplice: *"Sono diplomata al classico* – racconta – *e il trovarmi tra ragazzi che arrivavano per lo più dal liceo scientifico o dalla ragioneria mi ha fatto sentire un po' fuori luogo. **I primi mesi** sono stati davvero bui anche perché **non riuscivo ad ingranare con la Matematica**"*. E, infatti, al primo semestre *"la prima volta non ho superato questo esame, ma poi ho riprovato e la seconda volta è andata bene. Anche se concentrarmi su Matematica non mi ha permesso di prepararmi anche per Economia Aziendale"*. Rimettersi in carreggiata si può fare: *"Ci si fa forza. Se non si supera un esame, si trova una valvola di sfogo quel giorno, ma, dal giorno successivo, si torna sui libri. L'università è una scelta, non ce la impone nessuno"*. Il secondo semestre, poi, si è aperto in maniera burrascosa con lo scoppio dell'**emergenza Covid**: *"Il weekend in cui sono state decise le chiusure io ero a casa, a Eboli, e sono rimasta bloccata lì fino al 4 maggio. **Tutto il mio materiale di studio era rimasto a Napoli**. Se sono riuscita a studiare? Sì e no. Seguivo le lezioni e mi impegnavo, ma **credo fermamente che lo studio sia condivisione con i colleghi**, spronarsi e aiutarsi a vicenda, **frequentare le aule studio e le biblioteche**. Tutte cose che mi sono mancate"*. Il secondo semestre, però, ha portato a Rita anche una bella sorpresa con l'insegnamento *"di **Istituzioni di Diritto Pubblico con i professori Erik Furno e Giovanni Terrano** che ha colpito così tanto me ed alcune delle mie compagne al punto da decidere di scrivere un testo in cui abbiamo raccontato la nostra esperienza"*. Vari i motivi dell'apprezzamento di Rita e delle sue amiche: *"Oggi molti ragazzi non si interessano alla vita politica del paese, non conoscono il nostro ordinamento. **Istituzioni di Diritto Pubblico, invece, ci ha aperto la mente e ci ha connessi con l'attualità**. L'università deve aprirti le porte verso nuove conoscenze e nuovi interessi permettendoti di non rimanere fermo alla stessa pagina. I docenti ci hanno calato nella realtà che ci circonda, creando anche nessi con altre discipline come la storia e la filosofia"*. A colpire le ragazze anche il fatto che questa scintilla sia scoccata online: *"Credevamo che le lezioni a distanza avrebbero complicato un insegnamento che ritenevamo già difficile di suo. Invece si è quasi più distanti dal professore nelle grandi aule universitarie. Lo studio del Diritto funziona quando si trova il giusto metodo. Inoltre, va capito e assolutamente non imparato a memoria"*.



SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
FEDERICO II









Area di Medicina

www.medicina.unina.it

3 CORSI DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO:

- **Medicina e Chirurgia**
- **Medicina e Chirurgia** in lingua inglese
- **Odontoiatria e Protesi Dentaria**

16 CORSI DI LAUREA TRIENNALE:

- **Professioni Sanitarie**
  - Classe delle Lauree in Professioni Sanitarie tecniche
  - Classe delle Lauree in Professioni Sanitarie della prevenzione
  - Classe delle Lauree in Professioni Sanitarie della riabilitazione
  - Classe delle Lauree in Professioni Sanitarie infermieristiche e Professioni Sanitaria Ostetrica

6 CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

Area di Farmacia

www.farmacia.unina.it

2 CORSI DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO:

- **Farmacia**
- **Chimica e Tecnologie Farmaceutiche**

3 CORSI DI LAUREA TRIENNALE:

- **Scienze Nutraceutiche**
- **Controllo di Qualità**
- **Scienze Erboristiche**

2 CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

Area di Biotecnologie

www.scienzebiotecnologiche.unina.it

1 CORSO DI LAUREA TRIENNALE:

- **Biotecnologie per la Salute**

2 CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore
© riproduzione riservata
copia codificata

La parola al Direttore del Dipartimento, **prof. Stefano Consiglio**

A Scienze Sociali percorsi di studio *"che offrono strumenti per conoscere la società, leggerne ed analizzare i mutamenti"*

Un Corso di Laurea per studiare concetti e teorie della sociologia, metodi e tecniche della ricerca sociale ed un altro Corso di Laurea per approfondire ed analizzare gli aspetti della comunicazione digitale. È la proposta formativa delle due Lauree Triennali - entrambe ad accesso libero - del Dipartimento di Scienze Sociali, che ha sede in centro storico, vico Monte di Pietà. La prima delle due lauree è quella in **Sociologia** (questi gli insegnamenti del primo anno: Metodologia della ricerca sociale, Sociologia, Psicologia sociale, Storia contemporanea, Antropologia culturale, Statistica per la ricerca sociale, Etica e bioetica, Lingua inglese). La seconda è in **Culture digitali e della comunicazione** (Metodologia della ricerca sociale, Elementi di informatica e web, Metodi di ricerca antropologica, Sociologia, Elementi di statistica, Comunicazione e processi culturali, Storia contemporanea, Lingua inglese: le discipline del primo anno).

"C'è un filo rosso che accomuna i due Corsi di Laurea ed è che offrono strumenti per conoscere la società, leggerne ed analizzare i mutamenti", dice il prof. **Stefano Consiglio**, economista che è alla direzione del Dipartimento. Il pubblico impiego, il settore delle risorse umane in ambito privato, le consulenze nell'ambito, per esempio, dei centri antiviolenza o dei centri per immigrati, la comunicazione ed il giornalismo sono alcune delle possibili strade da percorrere. *"È fondamentale* - sottolinea il docente - *che già nel corso degli studi **si abbini la formazione teorica ad un'attività pratica** e per questo **abbiamo molto intensificato le opportunità di tirocinio**. Quarantadue quelli già attivati e venticinque le nuove convenzioni che partiranno"*.

Nel nuovo anno accademico sarà attivata anche **un'altra Laurea Magistrale**. Si chiama **Innovazione Sociale**. *"L'obiettivo che ci proponiamo con questa proposta* - dice Consiglio - *è di formare un esperto del Terzo Settore che abbia competenze sociologiche, storiche, di politiche del welfare e di analisi, valutazione e gestione dei progetti. Una figura a tutto tondo che unisca alla fortissima motivazione che oggi caratterizza chi lavora in quei contesti elementi di spiccata professionalità"*. Le funzioni di analista e manager dell'innovazione sociale del laureato, chiarisce il docente, *"potranno essere svolte sia in condizione di occupazione dipendente sia in forma autonoma ed imprenditoriale e con riferimento a vari ambiti: servizi sociali, salute, diritti umani, ambiente, cibo, energia, turismo, sviluppo locale"*. È una laurea che guarda anche a chi già lavora ed intende professionalizzarsi: *"Per questo motivo una parte non trascurabile della didattica di Innovazione Sociale sarà su piattaforma telematica. Ci saranno anche, ovviamente, lezioni in aula e si svolgeranno a San Giovanni a Teduccio, nel polo universitario della Federico II a Napoli est"*.





Chi sceglierà di immatricolarsi ad uno dei Corsi di Laurea del Dipartimento di Scienze Sociali troverà, dice Consiglio, una realtà in crescita sia dal punto di vista dei numeri, sia dal punto di vista della vivacità scientifica. *"In tre anni* - sottolinea - *sono raddoppiate le iscrizioni. **Siamo passati da 415 ad 899 immatricolati** complessivamente nei vari Corsi di Laurea. È un fenomeno che va in controtendenza rispetto al dato nazionale. Nell'ultimo anno, in particolare, siamo cresciuti del 10%. A livello nazionale, invece, c'è stato un calo del 10%"*. Nello specifico: Sociologia si è attestata a 379 nuovi iscritti (nel 2016/2017 erano stati 145); Culture digitali ha segnato 419 immatricolati (tre volte più che nel 2016/2017). I dati delle Magistrali: Sociologia digitale ed analisi del web ha registrato un lieve calo, perché si è passati dai 39 immatricolati del 2016/2017 ai 28 del 2019; è cresciuta leggermente Comunicazione pubblica, sociale e politica che nel 2016/2017 aveva avuto 68 iscritti al primo anno e nel 2019 si è attestata a quota 76.

Positivo il bilancio, secondo il prof. Consiglio, anche in relazione all'**attività di ricerca**. *"Nel corso del 2019* - quantifica - *sono stati finanziati progetti europei, nazionali e regionali per un importo complessivo superiore a 1.800.000 euro. Ventisette persone sono state coinvolte nelle attività di ricerca del Dipartimento. Abbiamo dato, tra l'altro, 4 assegni di ricerca e 12 borse di studio"*. Ancora, ricorda, *"sono stati avviati progetti in conto terzi per circa 150.000 euro. Tra gli altri con Gesac, la società che gestisce l'aeroporto di Capodichino, e con il Centro Antiviolenza. Abbiamo inoltre sottoscritto sei protocolli d'intesa che coinvolgono, per citare solo due esempi, l'Ordine dei Giornalisti e la Svimez. Abbiamo in atto sei collaborazioni, per esempio con il Parco Nazionale del Vesuvio e con l'Accademia di Belle Arti"*. Nel corso dell'anno sono poi nati altri due laboratori: *"uno sul giornalismo digitale ed uno, a carattere interdisciplinare, sulla innovazione sociale"*.

Fabrizio Geremicca

INFORMAZIONI UTILI

Sito web:
www.scienzesociali.unina.it

Sede Dipartimento
vico Monte della Pietà, 1

Segreteria Studenti area didattica Sociologia
Telefono:
081-2537864
http://www.unina.it/-/769171-segreteria-studenti-area-didattica-sociologia

Culture digitali e della comunicazione, Laurea Triennale spendibile

***"La Laurea Triennale per molti è già spendibile nel mondo del lavoro**, abbiamo un buon tasso di conversione. I nostri ragazzi trovano occasioni, sia pure prevalentemente in altre regioni, al nord o all'estero. Lavorano in aziende e società, anche multinazionali, attive nel marketing digitale, nella gestione dei siti, nella comunicazione aziendale e nel social media marketing. Sul mercato del lavoro locale ci sono meno opportunità, ma non sono assenti. Prevalentemente lavorano qui i nostri laureati triennali che operavano già come autonomi nel settore prima di immatricolarsi e, terminato il percorso, ritornano alle attività di prima con una formazione teorica e pratica più approfondita"*, illustra il prof. **Enrico Rebeggiani**, Coordinatore del Corso di Laurea Triennale in **Culture digitali e della comunicazione**. *"È una proposta formativa* - dice - *che suscita interesse tra gli studenti. **Lo scorso anno abbiamo avuto 470 immatricolati**. Non c'è il numero chiuso, ma chi voglia iscriversi deve sostenere **un test di autovalutazione** a settembre su cultura generale, logica, informatica ed inglese. Se il risultato è sotto una certa soglia, dovrà dare come primi esami quelli relativi alle discipline di base"*.



> Il prof. **Enrico Rebeggiani**

Il Corso ha un forte taglio **interdisciplinare**: *"Ci sono insegnamenti di base di carattere sociologico, poi una varietà di insegnamenti di natura economica, statistica, relativi alla comunicazione. Ancora, proponiamo discipline politologiche, storiche e laboratori come web design e audio visuale. Da non dimenticare l'informatica"*. Al primo anno, **gli insegnamenti** che gli studenti mediamente ritengono **più impegnativi** *"sono le materie di base: **Statistica e Metodologia**. Alcuni hanno qualche difficoltà anche con **Storia contemporanea**. Sono materie per le quali consigliamo vivamente la frequenza ed offriamo **corsi di recupero e tutoraggio**"*. Per il prossimo anno accademico *"cercheremo di sviluppare un calendario che preveda di utilizzare le aule dalla mattina presto alla sera, in maniera da **poter garantire le lezioni in presenza** nel rispetto delle norme di distanziamento indispensabili alla prevenzione dei contagi da coronavirus. Se poi, malauguratamente, dovesse tornare il blocco delle attività in aula, **siamo organizzati per garantire in ogni caso la didattica a distanza**, anche facendo esperienza di quanto sperimentato nel secondo semestre di quest'anno. Siamo riusciti a garantire la continuità didattica ed abbiamo risposto con tempismo ad una emergenza che nessuno avrebbe potuto prevedere"*.

ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore
© riproduzione riservata
copia codificata

"Lezione e studio quotidiano" per affrontare il primo anno

Due curricula a Sociologia

Un primo biennio comune ed un terzo anno nel quale gli studenti possono scegliere tra **due curricula**: **economico e della ricerca sociale**; **antropologico e della comunicazione**. È la proposta del Corso di Laurea in Sociologia e si caratterizza per la presenza di discipline che afferiscono a diversi ambiti. *"Il primo anno* - dice la prof.ssa **Antonella Spanò**, che insegna Sociologia generale ed è la Coordinatrice del Corso di Laurea - *è piuttosto pesante come carico didattico. Fondamentale è che gli studenti comincino ad impegnarsi sin dai primi giorni. **Non è possibile**, lo sottolineo con chiarezza, **perdere settimane senza fare nulla e poi immaginare di recuperare** il tempo perduto ad un mese dalla sessione degli esami. Non ce la si fa. Serve un approccio scolastico: lezione e studio quotidiano".* Antropologia culturale, Etica e bioetica, Metodologia della ricerca sociale, Psicologia sociale, Sociologia, Statistica per la ricerca sociale, Storia contemporanea: sono **gli insegnamenti** che affrontano le matricole.

"Un altro suggerimento che penso sia utile - prosegue la docente - *è quello di **sfruttare al meglio il servizio di tutoraggio**. Se ci sono problemi o difficoltà, il tutor è la persona che può aiutare lo studente ad affrontarli al meglio".*

Il numero degli immatricolati a Sociologia negli ultimi anni è oscillato **tra 250 e 300 studenti**. *"Chi si ferma alla Laurea Triennale* - sostiene la docente - *non trova subito, attende un po', un lavoro congruente con la formazione. Gli ambiti sono quelli dell'analisi dei dati e del terzo settore. Naturalmente, chi può e vuole frequentare una delle Lauree Magistrali avrà poi migliori possibilità".* I settori di inserimento: l'area della ricerca sociale, della coesione e dello sviluppo territoriale, dell'analisi organizzativa e del lavoro, dell'orientamento, formazione e sviluppo delle professioni e del capitale umano, dell'analisi e progettazione dei processi di comunicazione, dell'orientamento e formazione, del lavoro sociale anche in ambito sanitario ed educativo.


> La prof.ssa **Antonella Spanò**

Il nuovo romanzo del **prof. Pecchinenda**. È ambientato in un Dipartimento universitario

Un professore scrittore

Un sociologo con la passione per la scrittura. Il prof. **Gianfranco Pecchinenda**, docente di Sociologia dei processi culturali e comunicativi, in passato Preside dell'allora Facoltà di Sociologia, nonché Direttore di Dipartimento, ha recentemente pubblicato un nuovo romanzo. Si chiama ***Il paradiso degli interstizi*** ed è edito da Inknot. *"Racconto* - dice l'autore - *storie che si intrecciano in un contesto accademico, **un Dipartimento che qualcuno potrebbe anche identificare con quello dove lavoro**. Riferimenti a fatti e persone – come si suol dire in queste occasioni – sono casuali. Resta che, naturalmente, per chi come me ha trascorso la sua intera vita lavorativa in Ateneo, era forse inevitabile ambientare un romanzo in quel contesto".*

Giovanni e Francesco sono i due protagonisti, studenti universitari legati da solida e leale amicizia. Si ritrovano dopo oltre vent'anni a lavorare nello stesso Dipartimento in cui si erano formati. È il secondo martedì del mese e, come di consueto, il Consiglio di Dipartimento si riunisce per deliberare. Un evento inaspettato stravolgerà la routine della riunione modificando per sempre l'equilibrio delle esistenze dei due amici decennali. I due protagonisti: *"Condividono* - racconta il prof. Pecchinenda - *le profonde esperienze tipiche di uno studente universitario, fino a quando si presenta loro la necessità di dover scegliere, volenti o nolenti, i propri percorsi personali. Io provo a narrare cosa è accaduto e, al contempo, cosa sarebbe potuto accadere se, in determinati momenti-chiave, le cose fossero andate diversamente da come sono andate. Questo spiega anche il titolo. La questione degli interstizi non è legata a una volontà di andare a indagare le piccole minuzie dell'esistenza delle persone. Nel corso delle nostre vite ci sono dei momenti in cui prevalgono dei fenomeni di insensatezza, di assurdità che uno avverte, ma in genere finisce per ignorare perché impegnato a razionalizzare, programmare, progettare il futuro. Se uno invece ci torna su, seguendo un'analisi minuziosa, soffermandosi sugli istanti, sui piccoli processi, sul ricordarsi certi specifici particolari, comprendiamo che forse sono stati proprio quelli i momenti a partire dai quali, paradossalmente, si è determinato il senso e il significato di ciò che infine abbiamo realizzato".*

DIPARTIMENTO DI
SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE
www.dises.unina.it
Università degli Studi di Napoli Federico II
Un ambiente di studio stimolante per...
- *capire il mondo che ci circonda*
- *avere differenti opportunità di impiego*
- *acquisire una formazione multidisciplinare*

Corsi di LAUREA TRIENNALE
- **CLEC** **Economia e Commercio**, con un percorso sperimentale (lingua inglese)
- **CLEIF** **Economia delle Imprese Finanziarie**
- **STIM** **Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale**

Dipartimento di Eccellenza 2018-2022

Corsi di LAUREA MAGISTRALE
- **LMEC** - Economia e Commercio
- **FINANZA**
- **LMEF** - Economics and Finance (lingua inglese)

Post-laurea
- **Master** in Economics and Finance (lingua inglese)
- **Dottorato** di ricerca in Economia

Esperienze internazionali
Ogni anno più di **100 borse di studio Erasmus** per il Regno Unito, Germania, Francia, Portogallo, Spagna, Norvegia, Svizzera. **Laurea con doppio titolo** con l'Università di Lisbona e l'Università della Svizzera italiana.
Seminari e **cicli di lezioni** con docenti stranieri.

Servizi per gli studenti
Pre-corsi di matematica ed orientamento in ingresso, tutorato, sportello didattico, ufficio stage e tirocini, premi per gli studenti più meritevoli, borse di studio per studenti fuori regione iscritti alle lauree magistrali

Strutture
Aule studio dedicate, laboratori informatici, biblioteche

ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore
© riproduzione riservata
copia codificata

Il Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche

L'attualità è il tratto comune dei Corsi a Scienze Politiche

Quattro Corsi di Laurea Triennali e cinque Magistrali, alcuni Master di primo e secondo livello, un dottorato di ricerca. È composita la proposta didattica del Dipartimento di Scienze Politiche, che ha sede in via Rodinò, ma utilizza anche alcune aule all'interno del complesso universitario in via Mezzocannone 4. Le Lauree Triennali sono: Scienze dell'amministrazione e della organizzazione, Scienze politiche, Statistica per l'impresa e la società, Servizio sociale. Tutte ad **accesso libero, ma con test obbligatorio di autovalutazione**, l'esito del quale non pregiudica la possibilità di immatricolarsi. *"Se dovessi indicare **la cifra comune** a tutte le proposte formative* - esordisce il prof. **Vittorio Amato**, Direttore del Dipartimento - *direi che **è l'attualità di questi studi**. La contemporaneità è complessa. Gli insegnamenti di Scienze Politiche consentono di capirla e di agire al suo interno. Formiamo persone con capacità spendibili dalle imprese private alla pubblica amministrazione, dal no profit agli enti locali. Riescono ad avere flessibilità ed a proporre possibili soluzioni in campi diversi"*.

Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione offre in particolare una preparazione di base utile per i concorsi di accesso alla Pubblica Amministrazione, per le selezioni del personale praticate dalle aziende e per l'abilitazione all'esercizio della professione di consulente del lavoro. Concorsi pubblici ed aziende sono il bacino di riferimento anche per chi opta di immatricolarsi a **Scienze Politiche**. **Statistica per l'impresa e la società** è la laurea di chi sogna di vivere maneggiando numeri e dati, per esempio nell'ambito dell'Istat, delle banche, delle aziende private. **Servizio sociale** è il percorso per chi desideri lavorare come assistente sociale o, comunque, in realtà pubbliche e private che operino nell'ambito del disagio sociale. Ciascuna di queste lauree prevede un secondo pezzo, la Laurea Magistrale, per acquisire competenze ulteriori e rafforzare le possibilità di sbocchi lavorativi soddisfacenti. Come negli altri Dipartimenti, infatti, la quasi totalità dei laureati Triennali poi prosegue gli studi con le Magistrali. Quelle proposte dal Dipartimento sono: Scienze della pubblica amministrazione; Relazioni internazionali ed analisi di scenario; International relations (in inglese), Scienze statistiche per le decisioni, Servizio sociale e politiche sociali. *"Purtroppo* - sottolinea il prof. Amato - *la risposta del mercato del lavoro alla riforma che introdusse le Lauree Triennali non è stata soddisfacente. Non c'è richiesta. Per questo bisogna conseguire la laurea di secondo livello. Da noi, peraltro, è possibile anche un percorso, per così dire, misto. Da una Laurea Triennale in Scienze politiche, per esempio, si può accedere alla Magistrale in Scienze della pubblica amministrazione oppure in Scienze statistiche per le decisioni. Non sono percorsi eccessivamente rigidi"*.

Per aiutare gli studenti a comprendere quali possano essere gli sbocchi occupazionali, il Dipartimento ha pubblicato sul suo sito internet un link che rimanda alla pagina di orientamento sulla quale sono caricate brevi testimonianze di una decina di laureati i quali raccontano cosa fanno ora e provano a dare qualche consiglio alle future matricole per affrontare nel migliore dei modi il percorso di studi. Perché, *"al di là delle chiacchiere, sono le storie e gli esempi concreti quelli che possono tornare utili ai nuovi immatricolati per orientarsi al meglio"*.


> Il prof. **Vittorio Amato**

Ma quali sono gli insegnamenti dei vari Corsi di Laurea? *"**L'interdisciplinarietà*** - risponde il prof. Amato - *è certamente un tratto comune. Il percorso formativo prevede **una miscela di insegnamenti di area giuridica, storica, politologica, sociologica**. Molto importante è poi la parte riservata all'apprendimento delle **lingue straniere**, la buona conoscenza delle quali è certamente indispensabile ad un laureato del Dipartimento, qualunque sia il Corso di Laurea che scelga. Da questo punto di vista suggerisco caldamente, nella speranza che l'epidemia sanitaria allenti la morsa e si possa riprendere a viaggiare con sicurezza oltre confine, di approfittare delle opportunità di trascorrere all'estero una parte della propria carriera universitaria attraverso gli **scambi del progetto Erasmus**. Per vocazione i nostri studenti guardano all'estero e si confrontano con la realtà internazionale. Studiare in altri Paesi, poi, è il modo migliore per acquisire dimestichezza nelle lingue straniere"*.

La caratteristica indispensabile ad uno studente di Scienze politiche, qualunque sia il Corso di Laurea che scelga, è, secondo il prof. Amato, la curiosità verso quello che accade nella contemporaneità.

Complessivamente, considerando tutti i suoi nove Corsi di Laurea Triennali e Magistrali, il Dipartimento è attestato su un migliaio di immatricolazioni all'anno.

Scienze Politiche è a cura di
Fabrizio Geremicca

INFORMAZIONI UTILI

Sito web:
www.scienzepolitiche.unina.it

Sede Dipartimento
via Leopoldo Rodinò, 22

Segreteria Studenti:
via Leopoldo Rodinò, 30/32
segrescienzepol@unina.it

Sportello Orientamento:
via Leopoldo Rodinò, 22
Telefono: 081.2538249
e.mail:
scienzepolitiche.orienta@unina.it

Nuovo sito dedicato all'orientamento
Il Dipartimento ha di recente messo a disposizione delle aspiranti matricole un nuovo sito web dedicato all'orientamento con tutte le informazioni sull'offerta didattica, la descrizione dei luoghi, le testimonianze di laureati. L'indirizzo:
www.orientamentoscienzepolitiche.net

Corso professionalizzante, forma gli assistenti sociali

Il tirocinio, attività da scegliere con oculatezza a Servizio sociale

La gran parte dei laureati Triennali prosegue poi il percorso universitario con una Laurea Magistrale. **Servizio sociale**. *"Da quando è stato abolito il numero programmato* - dice la prof.ssa **Paola De Vivo**, Coordinatrice del Corso di Laurea - ***abbiamo oltre 450 immatricolati alla Triennale**. Ebbene, **solo uno su sei o sette decide poi di frequentare anche la Magistrale** in Servizio sociale e politiche sociali. Circa una settantina. La gran parte di coloro i quali conseguono il titolo di primo livello si iscrive alla sezione B dell'Albo degli Assistenti sociali e cerca di lavorare. Prosegue chi ambisce a ruoli dirigenziali, di coordinamento"*. Un problema che la docente riscontra: *"una percentuale non trascurabile di immatricolati approda all'Università con lacune molto gravi, evidentemente determinate da un percorso scolastico insoddisfacente. Chi dopo la Triennale va avanti con la Magistrale – sono soprattutto ragazze – in genere è molto bravo e motivato"*.

Servizio sociale si propone, dunque, come **laurea professionalizzante** per chi ambisca a svolgere l'attività di assistente sociale. Nel pubblico, per esempio nelle Asl e nei Comuni, o nel privato, in associazioni ed organizzazioni del Terzo Settore. *"In questa ottica* - spiega la prof.ssa De Vivo - ***è molto importante l'attività di tirocinio** prevista in strutture pubbliche o private. Contiamo, compatibilmente con le esigenze di prevenzione sanitaria, di garantirla anche nel prossimo anno accademico. Ci stiamo anche attrezzando al **primo anno con una guida al tirocinio con assistenti sociali che raccontino la loro esperienza** e facciano il punto sui vari aspetti del codice deontologico"*. Aggiunge: *"Per i nostri studenti l'attività pratica in associazioni, cooperative e realtà del Terzo Settore può rappresentare un primo passo per **stabilire un rapporto che**, magari, **dopo la laurea potrebbe trasformarsi in lavoro**. Per questo raccomando sempre di **scegliere il tirocinio con oculatezza** e poi di svolgerlo al meglio. Non è solo un adempimento richiesto ai fini del conseguimento dei crediti, può rappresentare **il biglietto da visita** di chi, poi, cercherà di mettere a frutto la sua laurea. Insieme all'Ordine degli assistenti sociali siamo impegnati a cercare nuove possibilità ed a selezionare le strutture che diano maggiore affidabilità di offrire tirocini davvero formativi"*. **Gli assistenti sociali junior lavorano** in buona percentuale, sottolinea la prof.ssa De Vivo, **ma, almeno inizialmente, la remunerazione è piuttosto bassa**, circa 800 euro al mese. **Al primo anno**, **tra i vari insegnamenti**, le matricole affrontano i corsi di Diritto pubblico, Sociologia, Storia. Nel triennio ci sono, ovviamente, insegnamenti specifici per la formazione degli assistenti sociali, tra i quali Principi e fondamenti del servizio sociale ed Organizzazione del servizio sociale. Un problema non trascurabile, da quando è stato abolito il numero programmato, è quello della capienza delle aule. **I corsi del primo anno sono in genere sovraffollati**. *"Vedremo in autunno* - conclude la docente - *quello che accadrà, anche alla luce della possibilità o meno di svolgere le lezioni in Ateneo. Se, come spero, potremo farlo perché non ci saranno impedimenti legati al problema della emergenza sanitaria, auspico che Servizio sociale abbia gli spazi che sono stati promessi da tempo e che sono indispensabili"*.



ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore
© riproduzione riservata
copia codificata

"Scienze Politiche forma persone che devono sfruttare competenze multiple"

Diritto, economia, storia, sociologia e due lingue straniere. Per grosse linee è questa l'intelaiatura del Corso di Laurea Triennale in Scienze Politiche che registra nell'ultimo quinquennio **tra i 150 ed i 250 studenti l'anno**. Non ci si annoia, perché la multidisciplinarietà è la caratteristica principale del percorso formativo. *"**Per i primi due anni** - dice il prof. **Salvatore Strozza**, demografo, Coordinatore del Corso - **c'è un percorso comune**"*. Il terzo anno si biforca **in due indirizzi**: **storico-giuridico e internazionalistico**: *"il primo è più indicato per chi ipotizza di continuare con la Magistrale in Scienza della Pubblica Amministrazione; il secondo è particolarmente adatto a chi immagina poi di iscriversi alla Magistrale in Relazioni internazionali ed analisi di scenario o in International relations, che è in inglese. Naturalmente è un discorso per grandi linee, perché nulla vieta scelte diverse"*.

Per le matricole, il **piano di studi prevede al primo anno**: *"Economia politica, Diritto pubblico, un esame di Statistica, Storia moderna, lingua inglese. È sufficiente questa panoramica a far comprendere fino a che punto sia importante la multidisciplinarietà. Scienze Politiche forma persone che devono sfruttare competenze multiple"*. La seconda lingua straniera si studia a cominciare dal secondo anno: *"con l'opportunità di scegliere tra tedesco, francese e spagnolo. Anche nel secondo e nel terzo anno il cammino, per le restanti materie, è tra insegnamenti di area giuridica, economica, esami storici e di area politologica"*. Una laurea irrobustita dalla **buona conoscenza dell'inglese e della seconda lingua europea** può aprire spazi interessanti. Inevitabile, dunque, chiedere al prof. Strozza se gli insegnamenti linguistici siano adeguati e come può uno studente prendere davvero dimestichezza con l'inglese e con lo spagnolo oppure il tedesco nel triennio. *"Abbiamo una offerta universitaria di livello a partire dai docenti e dai lettori. Poi c'è il Centro linguistico con postazioni internet ed opportunità di utilizzare materiale didattico ad hoc. È in via Mezzocannone 4 ed è una preziosa risorsa. Cerchiamo, inoltre, di favorire, attraverso vari contatti con numerosi Atenei stranieri, le esperienze all'estero dei nostri studenti, in particolare nell'ambito del progetto Erasmus"*.

Capitolo **sbocchi professionali**. *"Premesso* - sottolinea il docente - *che è fondamentale proseguire gli studi con la Magistrale, non esiste una professione diretta ed immediata alla quale si acceda con la laurea. Una delle aspirazioni dei nostri laureati è entrare nella **carriera diplomatica**, ma lì c'è una fortissima selezione e solo pochi arrivano a quei livelli. Per tutti gli altri, una buona opportunità è la carriera di **facilitatore o promotore di relazioni internazionali** in contesti pubblici o del privato o nel terzo settore. La formazione duttile consente di comprendere diverse realtà e di intervenire in modo adeguato per cui altri sbocchi occupazionali sono nella **selezione del personale e nelle amministrazioni territoriali**"*.

Se l'offerta didattica della Triennale resta invariata, conclude il prof. Strozza, *"abbiamo cambiato l'ordinamento delle Magistrale in Relazioni internazionali ed analisi di scenario. Abbiamo previsto tre percorsi: Studi internazionalistici e geopolitici; Studi europei, con il quale abbiamo recuperato il Corso in Studi europei eliminato qualche anno fa; Analisi di rischio, cooperazione e sviluppo, che presenta una componente socio-economica e statistica più forte che negli altri due"*.

Un Corso per chi aspira ad un futuro nella Pubblica Amministrazione



*"C'è un dibattito in atto a livello politico sulla individuazione di Corsi di Laurea che possano avviare prima di altri al mondo del lavoro pubblico, possano rappresentare un titolo preferenziale. C'è un punto del piano Colao che prevede una laurea abilitante alla Pubblica Amministrazione. Ecco, noi certamente saremmo nel novero delle lauree prescelte. In ogni caso, già nell'attuale situazione, **la Triennale, in sequenza con la Magistrale, forma al meglio chi aspiri ad un futuro nella Pubblica Amministrazione**. Da sola la Laurea Triennale consente di affrontare l'esame abilitante per consulente del lavoro con una serie di crediti"*. Parole del prof. **Paolo Ricci**, Coordinatore del Corso di Laurea in **Scienze dell'amministrazione e della organizzazione**. Ma cosa studierà chi, nel prossimo anno accademico, deciderà di immatricolarsi? *"L'offerta didattica* - risponde il docente - *non è cambiata. **Ci sono insegnamenti di Economia**, per esempio Economia politica ed Organizzazione aziendale. Abbiamo poi un **filone di discipline giuridiche**, tra le quali Diritto pubblico. C'è, ancora, il ramo che definirei **politologico – sociologico e storico** e che ci accomuna a tutti gli altri Corsi di Laurea del Dipartimento. Anche da noi è inoltre presente **l'insegnamento di due lingue**: inglese ed una a scelta tra spagnolo, tedesco e francese. Diciamo che nel nostro Corso **la presenza di Economia è più sviluppata** che nelle altre proposte formative del Dipartimento **e lo stesso vale per il Diritto**. È la nostra caratterizzazione"*. Nel 2020/2021, prosegue il docente, *"sarà data molta attenzione anche alla **esperienza del Covid**, e quindi della **gestione delle emergenze sotto i profili amministrativi e contabili**. Ci saranno vari seminari che aiuteranno gli studenti ad approfondire questo aspetto e questa tematica"*. In media **si immatricolano** alla Triennale **un centinaio di studenti**. *"Il dato si mantiene più o meno costante. Sono un centinaio in media anche gli iscritti al primo anno della Magistrale. Tra essi anche persone già laureate, per esempio in Statistica, che scelgono di prendere con noi la seconda laurea"*. La Laurea Triennale offre, si diceva, la possibilità di accedere all'**albo dei consulenti del lavoro**, sezione junior, e di partecipare a taluni concorsi della Pubblica Amministrazione. La gran parte di chi consegue il titolo Triennale, però, sceglie poi di proseguire con la Laurea Magistrale che permette a sua volta di accedere alla sezione A dell'albo dei Consulenti del lavoro, dopo l'esame, e di partecipare a concorsi per ruoli dirigenziali nella Pubblica Amministrazione. Il prof. Ricci conclude con un suggerimento a chi si iscriverà: *"Ambientarsi è importante. **Bisogna evitare le navigazioni a vista**. L'Università dà autonomia, ma questo richiede **capacità organizzativa e di gestione del proprio tempo**"*.

Statistica: una delle lauree più richieste dal mercato

*"**Siamo un Corso di Laurea con piccoli numeri** e questo fa sì che noi docenti possiamo seguire al meglio ogni studente. **Siamo giovani**, perché il prossimo sarà il terzo anno di vita, **ma non inesperti**, perché abbiamo già alle spalle la storia della Laurea Magistrale"*. Il prof. **Giancarlo Ragozini**, che ne è il Coordinatore, presenta il Corso di Laurea Triennale in **Statistica per l'impresa e la società**, al quale si sono iscritti lo scorso autunno **25 studenti**. Non tutti immatricolati, nel senso di persone che accedevano per la prima volta all'Università, perché c'era anche qualcuno che transitava da altri Corsi di Laurea. *"**È un Corso di studi per chi nutre passione verso la matematica e l'informatica**, ma non così totalizzante da iscriversi a Matematica oppure ad Informatica, **e per chi ha tanta curiosità per aspetti diversi della società**, perché si studiano anche Economia e discipline sociologiche. Direi, inoltre, che è un Corso che **offre ottime opportunità di lavoro**. È una delle lauree attualmente più richieste sul mercato"*. Purché, naturalmente, si metta in conto di proseguire dopo la Triennale con la Laurea Magistrale. Due le alternative: **Scienze statistiche per le decisioni** e **Data Science**, quest'ultima è interdipartimentale ed è partita per la prima volta nello scorso anno accademico. *"In realtà* - precisa il docente - *è ipotizzabile che anche la Triennale possa dare un qualche sbocco lavorativo. Dico ipotizzabile perché non abbiamo ancora i primi laureati, non essendo stato ancora attivato il terzo anno. La vera differenza sta nelle opportunità di carriera che in Italia con la Triennale sono limitate"*.

Le aziende private, le banche, le assicurazioni rappresentano lo sbocco principale per i laureati che dopo la Triennale proseguono con la Magistrale proposta dal Dipartimento. *"Aziende di vari settori* - sottolinea Ragozini - *perché **ovunque c'è necessità di chi abbia le giuste competenze per raccogliere ed elaborare dati**. Per esempio, un nostro laureato lavora in una importante impresa di moda. Altri in aziende dedite alla logistica. Non pochi dei laureati Magistrali puntano poi alla carriera accademica e si orientano verso i dottorati di ricerca. Conosco alcune ragazze ed alcuni ragazzi che lo stanno frequentando a Bologna, Macerata, Firenze, Salerno"*. Ma torniamo alla Laurea Triennale, quella che interessa ai futuri immatricolati. Matematica, Informatica, Statistica ed Economia, **gli insegnamenti del primo anno**. Al secondo anno, le Statistiche applicate a diversi ambiti disciplinari e Demografie. Il terzo anno prevede, tra i vari insegnamenti, Economia aziendale e Sociologia. Sono previsti nel triennio laboratori di analisi dei dati e per acquisire competenze nei software specialistici. La frequenza non è obbligatoria ma *"**se non si frequenta è molto complicato**, perché facciamo lavori di gruppo, i compiti assegnati sono corretti in aula e gran parte del lavoro si svolge all'Università. Cerchiamo di coinvolgere pienamente i nostri studenti. Abbiamo tirocini e progetti interni"*.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

FEDERICO II

Dal 1224, liberi di imparare









FORMAZIONE D'ECCELLENZA



www.orientamento.unina.it
orientamento@unina.it

Unina News | @UninaIT | @uninait | Università di Napoli Federico II | radiof2.unina.it

ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore © riproduzione riservata copia codificata

Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli*

Intervista al Rettore **Giuseppe Paolisso**

"Volenteroso, dedicato, innovativo", lo studente che piace all'Ateneo

"Persone nuove" (le matricole) da accompagnare in un *"mondo nuovo"* (l'università) in un *"modo nuovo"* (le stringenti regole di sicurezza anti Covid). Costretto a far di conto con il pallottoliere per garantire il diritto ad un minimo di didattica in presenza a tanti ragazzi non ancora educati a seguire una lezione universitaria, esclama: *"che Dio ce la mandi buona"*. Accogliere gli studenti in aule che, a differenza di quelle scolastiche, *"hanno le sedute fisse"*, con il prescritto distanziamento (un metro - un metro e mezzo anteriore e posteriore e ai due lati), richiede grande maestria. Non *"sarà una passeggiata di salute"* comporre il puzzle. Lo dice a chiare lettere, come è sua abitudine, il Rettore dell'Università Vanvitelli **Giuseppe Paolisso** che si appresta a concludere il mandato. Non proprio un'uscita con il tappeto rosso. Si passerà dal 100 per cento al 23-24 per cento della capienza delle aule. E poi ci sarà da organizzare le turnazioni, con gruppi di studenti che seguono la lezione dal vivo ed altri in streaming. Si spera che regga la rete, visto che dovrà supportare corsi ed esami online di tutte le sedi universitarie italiane. Si farà di tutto per rendere l'impatto con l'università meno problematico possibile a diplomandi *"che hanno già vissuto un rito di passaggio, l'esame di maturità, come una fredda pratica amministrativa"*. Misure straordinarie, accanto a quelle ordinarie, sono state adottate per sostenere economicamente gli studenti: previsti contributi dai 350 ai 500 euro per l'acquisto di libri universitari o di device (computer e tablet) da destinare agli immatricolati, borse di studio ai meritevoli e per fratelli o sorelle di iscritti, riduzione delle tasse (contributo fisso di iscrizione di 202 euro) per gli studenti stranieri, incentivi per i laureati che si iscrivono ai Master (200 borse di 500 euro) e per gli studenti lavoratori.

Dunque, misure per contrastare la crisi post – Covid, attività di orientamento online (quest'anno la tradizionale manifestazione *Vanvitelli Orienta* si è svolta in streaming ed ha registrato una foltissima partecipazione:



"gli studenti hanno seguito per libera scelta, per interesse vero, un ottimo segnale") ma anche un'offerta formativa che copre tutte le aree - mediche, tecnico scientifiche, umanistiche - e che quest'anno si rafforza con la nascita di nuovi Corsi, ad esempio la Triennale in Scienze agrarie e forestali con un buon potenziale di assorbimento dei laureati sul territorio: così la Vanvitelli si propone ai potenziali studenti. Ai quali il Rettore chiede un cambio di mentalità: al liceo l'apprendimento ha le caratteristiche del *"trasferimento dell'informazione"*, all'università non si producono *"fotocopie culturali"*, lo studente, invece, *"ha un ruolo attivo e la possibilità di costruire e di incidere sulla propria conoscenza"*. Purché sia *"volenteroso, dedicato, innovativo"* e non si appiattisca sull'ovvio. Un buon modo, cogliere le tante opportunità legate all'internazionalizzazione. Lo hanno fatto tanti studenti stranieri in questi anni (*"abbiamo centinaia di richieste da tutto il mondo per i dottorati"*) grazie all'impegno dell'Ateneo su questo versante. Una delle doti più cospicue che erediterà il nuovo Rettore.

Un augurio da Paolisso alle matricole: *"essere forti in un momento difficile"* e ai laureati di luglio che, buttando il cuore oltre l'ostacolo, si è voluto concludessero il ciclo di studi in presenza: *"tutto quello che hanno impegnato sarà loro ricompensato. Gli studi sono come un conto in banca, crescono quanto più si accumula"*.

IL RETTORE

Laurea in Medicina nel 1981 a pieni voti, ricercatore alla Federico II, è professore associato e poi ordinario (dal 2000) di Medicina Interna alla Seconda Università (oggi Università Vanvitelli) dove percorre tutti i gradini (è Direttore del Dipartimento di Gerontologia e Geriatria, Presidente del Corso di Laurea di Caserta, Preside della Facoltà e poi Coordinatore della Scuola di Medicina) che lo porteranno al vertice dell'Ateneo: il prof. **Giuseppe Paolisso**, 63 anni, ha assunto la carica di Rettore nel 2014. Lascerà, per fine mandato, il primo novembre. Settori di ricerca: studio degli aspetti molecolari e metabolici dell'invecchiamento e della longevità comprese le relazioni tra invecchiamento, metabolismo del glucosio e malattie cardiovascolari.

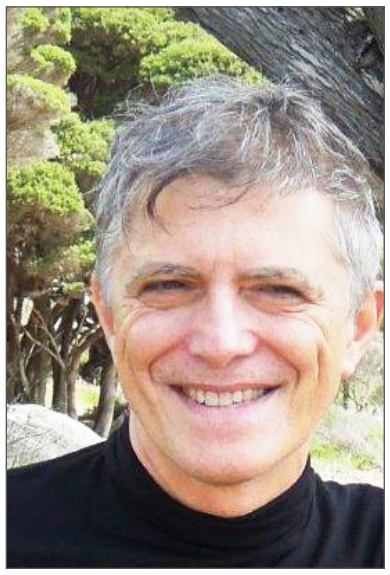




ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore © riproduzione riservata copia codificata

Offerta formativa, contributi, tasse, lezioni: le novità dal prof. Vincenzo Nigro, delegato alla didattica di Ateneo

Un pacchetto di interventi a favore degli studenti per 7 milioni di euro



Un'offerta formativa vivace, versatile, variegata, vicina allo studente. Gli aggettivi con cui l'Università Vanvitelli si racconta agli aspiranti studenti iniziano sempre con la lettera V, l'iniziale del suo nome.

Dislocati tra il napoletano e il casertano, ci sono **16 Dipartimenti**, 7 dei quali riuniti nella Scuola di Medicina e Chirurgia, che erogano **ben 65 Corsi di Laurea tra Triennali, Magistrali e Magistrali a ciclo unico**. Un'offerta didattica ampia e diversificata - che va dall'area umanistica a quella scientifica, a quella medica - che, con l'imminente anno accademico, si è ulteriormente arricchita, come illustra il prof. **Vincenzo Nigro**, Delegato d'Ateneo per la Didattica: *"Abbiamo attivato un Corso di Laurea Triennale in Scienze Agrarie e Forestali, interateneo con la Federico II, con cui andiamo a coprire un settore molto gettonato, importante per la nostra provincia di riferimento, Caserta. Tre i Corsi Magistrali: Ingegneria Gestionale, Physics, in lingua inglese e molto connesso con le nostre attività di ricerca, e Planet Life Design, titolo congiunto in convenzione con l'Università di Perugia e anche questo erogato in inglese"*. Un'offerta, dunque, sempre più votata all'**internazionalizzazione** e al passo con il mercato del lavoro: *"**I nostri Corsi coprono tutti i settori più richiesti**. Abbiamo colmato il deficit che avevamo con Agraria, ci manca un po' la chimica"*.

Studenti attenzione, lo zaino andrà in spalla a partire da ottobre: *"**Abbiamo pensato di far partire le lezioni ad ottobre e non a settembre**, in modo da avere più tempo per organizzarci. L'intenzione è quella di permettere alle matricole di seguire in presenza, indirizzo questo che si sta affermando a livello nazionale, e per gli altri si vedrà in base all'evoluzione della situazione. Al momento è possibile riempire le aule al 25%, ma ad ottobre, magari, il limite potrebbe salire al 50% e questo farebbe una grande differenza"*. Intanto, però, *"dal 13 luglio le lauree sono di nuovo in presenza. Così come alcune sedute d'esame"*. Fermo restando che la didattica vada fatta in aula, dell'esperienza a distanza si può tenere qualche beneficio: *"**Stiamo integrando con Teams, la piattaforma Moodle** che consente di sviluppare esercitazioni e altri aspetti pratici dell'erogazione degli insegnamenti. Avere contenuti asincroni può essere un beneficio per gli studenti, ad esempio i lavoratori"*.

Ottobre porterà anche **altre novità di cui potranno beneficiare gli iscritti**: *"Gli immatricolati avranno un bonus – dai 500 ai 350 euro a seconda dell'Isee – con cui acquistare libri o strumenti, come tablet, ancora utili in questa fase. Inoltre, sono state stanziate borse di studio – 600 a favore dei nuclei familiari con più di un componente iscritto alla Vanvitelli da erogare a ogni componente iscritto e 700 per gli immatricolati iscritti ai Corsi ad accesso libero da assegnare in base ad ISEE e merito"*. Questi sono solo alcuni punti *"di un pacchetto di interventi a favore degli studenti che vale circa 7 milioni"*. Ulteriore novità riguarda la **ripartizione delle tasse universitarie**: le prime tre rate saranno da pagare nel 2020, quarta, quinta e sesta nel 2021, rispettivamente entro il 30 aprile, il 15 giugno e il 15 luglio. Operazione *"che viene incontro a tutti i nostri studenti e alle loro famiglie in un momento particolarmente delicato"*.

Quanto alle matricole, potranno approfittare di **un aumento dei posti a disposizione per alcuni Corsi a numero programmato dell'Ateneo**: Design e Comunicazione passa da 160 a 180; Scienze Biologiche da 175 a 199; Biotecnologie da 100 a 144; Farmacia da 100 a 146; Medicina e Chirurgia da 500 a 550. *"Per Biotecnologie e Farmacia, ad esempio, c'è stato un aumento del 45% dei posti a disposizione. Questa operazione è molto significativa e offre agli studenti delle opportunità in più. Abbiamo, inoltre, accorpato delle sedi di Professioni Sanitarie cercando di razionalizzare, dove possibile, su Napoli"*. Da sottolineare: quest'anno, per i Corsi a numero programmato a livello locale non ci sarà il test d'ingresso; le aspiranti matricole verranno selezionate in base all'ordine di presentazione della domanda di immatricolazione e al voto ottenuto all'esame di maturità.

Un consiglio dal docente: come si sceglie il giusto Corso di Laurea all'interno di un'offerta così varia? E come lo si affronta? *"Sicuramente **la passione** è l'elemento fondamentale che ci orienta nella scelta. Il mio consiglio **per partire con il piede giusto è non arretrarsi nulla**. Spesso una matricola si trova in difficoltà perché arriva dalla scuola media superiore con una preparazione che presenta delle carenze. Per questo, in quasi tutti i nostri Corsi, sono previsti gli obblighi formativi aggiuntivi per il recupero delle lacune e **attività di tutoraggio** con studenti più grandi che affiancano la matricola"*.

Mobilità internazionale, doppi titoli e Corsi in inglese



Uno dei desideri più comuni dello studente avventuroso è vivere un periodo di studi all'estero per definire ulteriormente le proprie conoscenze tecniche e arricchire il proprio bagaglio culturale. E proprio l'internazionalizzazione è uno dei fiori all'occhiello dell'Università Vanvitelli che offre ai suoi iscritti molte opportunità di mobilità in Europa e nel mondo per studio, tirocinio e attivando doppi titoli con università straniere. Certo, quest'anno, l'emergenza ha messo un po' i bastoni tra le ruote a chi aveva già lo zaino in spalla e chi, invece, aveva programmato la partenza per il nuovo semestre che sta per cominciare.

Circa **una trentina** sono **gli studenti che in questo momento sono fuori dai confini italiani**. La metà è di Medicina e si trova tra Portogallo, Spagna e Francia. **740 sono, invece, le borse bandite quest'anno e per le quali ci sono state circa 1200 candidature**. *"Nel primo semestre non ci sarà la possibilità di andare fisicamente fuori, **i ragazzi potranno seguire i corsi online**. In autunno, se la situazione si mantenesse positiva, le università potrebbero riaprire alla possibilità di ospitare studenti stranieri. Ma non sappiamo come si evolverà la situazione, pensiamo a paesi extra europei, come ad esempio gli Stati Uniti, che vivono un momento particolarmente difficile"*, spiega il prof. **Sergio Minucci**, delegato d'Ateneo all'Internazionalizzazione e alla Mobilità. *"La vera internazionalizzazione prevede la mobilità, non basta fare un'esperienza di studio online* – prosegue il docente – *Vuol dire stare in presenza in un luogo diverso da quello a cui si è abituati, entrare a contatto con la sua cultura, con il cibo, con i monumenti, con usi e costumi locali"*. Cresce in Ateneo, intanto, **l'offerta formativa in lingua inglese**: *"Ogni anno aggiungiamo dei nuovi Corsi. L'anno scorso, ad esempio, Nursing, quest'anno Physics"*. Ma si incrementa anche il numero dei **doppi titoli**, quei percorsi universitari che consentono allo studente di ottenere una laurea spendibile in Italia e in un altro paese. La new entry è per il Dipartimento di Lettere e Beni Culturali, per il Corso di Lettere, con l'Université Côte d'Azur di Nizza. *"Continueremo, poi, ad erogare i corsi di italiano, ovviamente online, per tutti gli studenti stranieri che frequentano la nostra università"*.



ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore
© riproduzione riservata
copia codificata

"Ho trovato alla Vanvitelli una condizione ideale"

La storia di Ilaria Cristofaro, archeologa della volta celeste

Fa vanto delle sue origini pugliesi, sebbene con un intercalare che ci racconta un itinerario geografico più complesso: è **Ilaria Cristofaro**, dottoranda del **Dipartimento di Lettere e Beni Culturali**, che dal Veneto, a Bologna, al Galles, alla Puglia, è infine approdata in quel di Santa Maria Capua Vetere. Ce ne racconta i motivi: *"sono nata a Venezia perché i miei genitori, pugliesi, si erano spostati per lavoro; sono quindi cresciuta sulle Dolomiti"*, racconta. Sin da adolescente ha sviluppato **una passione per l'astronomia e la scienza**, *"grazie anche ai discorsi scientifici di mio zio, fisico napoletano"*. Poiché non erano molti i Corsi di Laurea Triennale in questo ambito disciplinare, *"mi si aprirono le due possibilità di Padova e **Bologna**. Scelsi quest'ultima, e lì studiai discipline come Matematica, Fisica quantistica, Astrofisica, Cosmologia e Storia dell'astronomia"*. L'ultimo anno, trascorso in **Erasmus a Madrid**, *"mi consentì di acquisire una visione più ampia. Mi resi conto che nel sistema universitario italiano vi era poca applicazione pratica dei concetti studiati"*. Dunque, si apre la prospettiva della prosecuzione Magistrale degli studi: *"a quel punto mi si aprì la prospettiva dell'Astrofisica solare in un osservatorio in Norvegia o del **Master of arts in Cultural Astronomy presso l'Università del Galles** Trinity Saint David. Scelsi quest'ultima, la mia sede era a Lampeter. La scelta della Gran Bretagna fu motivata dal fatto che si trattava dell'unico Corso di Studio specialistico in questo ambito"*. Essendo un Corso interamente in lingua inglese, confessa, inizialmente non è stato semplice: *"Dopo il primo anno, che ho seguito da remoto, mi sono trasferita in loco per incrementare le mie capacità linguistiche. Lavorando e studiando, inoltre, sono riuscita a mantenermi agli studi senza l'aiuto dei miei genitori. **Per il mio lavoro di tesi magistrale mi sono poi spostata a Creta** per un periodo di tre mesi, laureandomi nel giugno 2018"*. Il Corso di Laurea gallese, *"data la sua unicità, era seguito da studenti di tutto il mondo, da qui l'erogazione anche da remoto; agli studenti era richiesta agli esami la redazione di un saggio tra le mille e le quattromila battute, vera e propria simulazione di un articolo accademico con la quale i concetti avevano il vantaggio di rimanere maggiormente impressi. Questo mi ha aiutato molto nella redazione dei miei primi articoli, e quindi delle mie successive pubblicazioni"*. È stato grazie ai professori del centro di ricerca 'Sophia Centre for the Study of Cosmology in Culture' della Trinity Saint David *"che ho potuto affacciarmi al mondo accademico e delle pubblicazioni, dato che sono stata invitata a diverse conferenze, tra cui un simposio a Malta sul ruolo della cosmologia in archeologia. Devo dire che l'Università ha fatto e fa ancora di tutto per continuare a coinvolgermi, sebbene la distanza, nelle proprie iniziative"*. Dopo la ricerca a Creta segue un nuovo periodo in Italia e la ricerca di un Dottorato: *"passando in rassegna varie possibilità **scoprii la Vanvitelli**, che **erogava delle borse di studio per i laureati stranieri** (io ero laureata all'estero), dunque inviai la mia candidatura. Devo dire che il mio ambito è molto giovane, per cui non è stato facile trovare un Dottorato che collimasse col mio percorso. **La Vanvitelli è un'Università che ha aperto all'internazionalizzazione**, per cui sono stata felice di rimanere al Sud, dato che la mia casa adesso è la Puglia. **Ho trovato** alla Vanvitelli **una condizione ideale** e molta fiducia nei confronti del mio ambito di ricerca che, ufficialmente, prende il nome di '**Skyscape Archeology**', cioè 'Archeologia della volta celeste' (detta volgarmente anche 'Archeoastronomia'), che si occupa dei **rapporti tra gli antichi e la volta celeste**. Attualmente sto analizzando gli orientamenti di città e templi campani dal periodo arcaico a quello ellenistico in relazione agli eventi celesti più significativi. Il cielo era un utile strumento per scandire il tempo della vita sociale, oltreché un elemento di trascendenza e quindi religioso"*.



I progetti per il futuro: *"mi piacerebbe rimanere in ambito accademico, che si tratti della Vanvitelli o dell'Università del Galles, per continuare a sviluppare conoscenze riguardo a questa disciplina. Data la sua novità, le prospettive di ricerca sono davvero molto ampie. **Sono naturalmente interessata anche alla divulgazione**, attraverso l'Osservatorio astronomico 'Sirio' di Castellana Grotte, in provincia di Bari, di cui mi occupo tramite l'Associazione culturale di cui sono presidente; l'idea sarebbe quella di introdurre al grande pubblico, come ai turisti, una conoscenza propedeutica del cielo stellato"*.

Nicola Di Nardo



IN EVIDENZA

Cresce il numero degli occupati fra i laureati della Vanvitelli

Concludono gli studi in media oltre i 26 anni i 4.901 laureati nel 2019 (2.654 Triennali, 1.306 Magistrali, 903 a Ciclo unico, gli altri in Corsi pre-riforma) della Vanvitelli coinvolti nel XXII *Rapporto sul Profilo e sulla Condizione occupazionale dei laureati* realizzato dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea. Soddisfatti dell'esperienza universitaria (il 90,7%), il 72,0% dei laureati sceglierebbe nuovamente lo stesso Corso e lo stesso Ateneo (il 5,1% si riscriverebbe sempre alla Vanvitelli, ma cambiando percorso), così come del corpo docente (l'86,1%) e del carico didattico (l'83,8%) ritenuto adeguato.
Il post -laurea: cresce del 6% il numero dei laureati Triennali e del 3% quello dei laureati Magistrali che trova lavoro rispetto al 2018. In particolare, il 64,5% dei laureati Triennali del 2018 contattati ad un anno dal conseguimento del titolo si considerano occupati (secondo la definizione dell'Istat tutti coloro che sono impegnati in un'attività retribuita, di lavoro o di formazione). Per i Magistrali il tasso di occupazione è pari al 56,1%; a cinque anni dalla laurea (sono stati intervistati quanti hanno concluso gli studi nel 2014) è pari all'81,3%.

Università degli Studi della Campania
Luigi Vanvitelli

Dipartimento di Ingegneria

• Ingegneria Civile - Edile - Ambientale
Corso di Laurea triennale
3 profili: *Civile*; *Edile*; *Ambientale.*

• Ingegneria Elettronica e Informatica
Corso di Laurea triennale
3 profili: *Elettronica*; *Informatica*; *Biomedica.*

• Ingegneria Aerospaziale, Meccanica, Energetica
Corso di Laurea triennale
3 profili: *Aerospaziale*; *Meccanica*; *Energetica.*

Corso di **Laurea professionalizzante**, durata triennale
• Tecniche per l'Edilizia, il Territorio e l'Ambiente
(posti disponibili: 50)

• Corsi di Laurea Magistrale, durata biennale
Ingegneria Civile; Ingegneria Elettronica; Ingegneria Informatica; Ingegneria Aerospaziale; Ingegneria Meccanica; Ingegneria per l'Energia e l'Ambiente; Ingegneria Gestionale (di nuova attivazione).

Dove siamo:
Via Roma, 29 - Real Casa dell'Annunziata - 81031 - Aversa (CE)
e-mail: segingegneria@unicampania.it
www.ingegneria.unicampania.it

ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore
© riproduzione riservata
copia codificata

Vincenzo Monda, nel team medico della squadra partenopea, racconta...

La dieta dei calciatori del Napoli



Di cosa si ciba un calciatore della squadra del Napoli prima di scendere in campo? Curiosità svelata: *"Prima di ogni impegno sportivo gli spuntini devono essere leggeri e poco trattati. Devono prevedere una quantità di carboidrati complessi a lento assorbimento come il pane integrale, una quantità proteica rappresentata da affettati o yogurt magro, una piccola quota di grassi, ad esempio la frutta secca, e un pizzico di energia immediata come la frutta fresca o una spremuta"*. Pane e bresaola con mandorle e spremuta è il mix ottimale pre-partita. *"Se si preferisce il dolce al salato, si può variare con yogurt, cereali integrali e frutta fresca e disidratata"*. A raccontare la dieta degli idoli del popolo azzurro è **Vincenzo Monda**, 30 anni, laureato in Medicina all'allora Seconda Università nel 2014, in 5 anni ed una sessione, con 110/110, specializzazione in Scienze dell'Alimentazione, dottorato di ricerca, docente a contratto all'Università di Foggia, dove, al Corso di Odontoiatria, insegna Fisiologia, da qualche tempo nel team dei medici nutrizionisti della squadra. Che aggiunge qualche dettaglio: *"Cerchiamo di variare il menù ogni settimana, a seconda dei cambi di temperatura e*



degli allenamenti. Una volta trovato il canovaccio dei macronutrienti, si cambiano gli ingredienti ma la struttura resta stabile". Ma come si arriva tra il team di una delle più seguite e amate squadre di calcio? *"Nei 4 anni di Specializzazione ho lavorato in reparto con il dott.* ***Raffaele Canonico****, oggi responsabile dello staff medico della società Calcio Napoli. Il dott. Canonico mi ha proposto di collaborare con l'equipe come medico nutrizionista nel settore giovanile. Dall'arrivo del Mister Rino Gattuso seguo anche qualche impegno della squadra in serie A"*. Un'esperienza emotiva forte per un tifoso ma *"preferisco separare la passione dalla professione, bisogna fare attenzione quando si seguono degli sportivi a livello agonistico"*.

Qualche consiglio per chi voglia intraprendere la sua strada (*"ho sempre saputo che avrei frequentato Medicina, l'ispirazione è arrivata dalla mia famiglia: mio nonno, mio padre, uno zio, sono tutti medici"*). Si comincia con il **test di ammissione a Medicina**: *"Si deve partire in anticipo. Ci sono materie come Ragionamento logico che richiedono tempo per essere assimilate"*. Una volta ammessi: *"il percorso richiede molto impegno. L'organizzazione degli esami del primo anno permette di abituarsi ad un nuovo metodo di studio e a tante ore trascorse sui libri"*. **L'esame più difficile?** *"Senza ombra di dubbio Anatomia. Non nego che ho impiegato 6 mesi per prepararlo, studiavo durante i corsi, praticamente sempre. Questa materia impone un cambiamento importante e richiede, come tutto il percorso, volontà e spirito di sacrificio"*. Su 32 esami, solo 2 prove con 28 e poi tutti 30 e trenta e lode. Il segreto? *"****L'organizzazione del programma di studio****. Le giornate devono avere degli obiettivi da raggiungere. Così si arriva all'esame sicuri e soddisfatti, con la consapevolezza di aver ripetuto il programma per bene"*. **Un consiglio alimentare per chi deve prepararsi ai test ed agli esami**: *"In vista di una prova che richiede impegno fisico e mentale occorre una giusta dose di sali minerali, frutta e verdura in quantità, un po' di proteine e carboidrati per dare gli zuccheri utili all'attività mentale"*.



ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore © riproduzione riservata copia codificata

La parola al Presidente della **Scuola di Medicina**

"Ci occupiamo del benessere degli altri sempre"

Quattro Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico per aspiranti medici (sedi di Napoli e Caserta e percorso in inglese) e odontoiatri; **tredici Lauree Triennali** nell'ambito delle **Professioni Sanitarie** (Fisioterapia, Igiene dentale, Infermieristica, Infermieristica pediatrica, Logopedia, Nursing, Ostetricia, Ortottica e assistenza oftalmologica, Tecnica della riabilitazione psichiatrica, Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, Tecniche di laboratorio biomedico, Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia, Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva): la Scuola di Medicina dell'Università Vanvitelli offre tante opportunità a chi voglia avventurarsi in percorsi non sempre semplici - a partire dalla selezione iniziale in quanto sono tutti a numero programmato - ma ricchi di soddisfazioni. *"Iscriversi a Medicina, nella sede di Napoli o di Caserta, o a Odontoiatria equivale a ricevere **un'attenzione dal corpo docente simile a quella del liceo**. Mettiamo i ragazzi a loro agio e li indirizziamo ad un percorso completo di 6 anni, più la specializzazione, per prepararli a diventare medici ad un buon livello"*, afferma il prof. **Fortunato Ciardiello**, Presidente della Scuola di Medicina. La scelta tra Medicina e Odontoiatria *"è personale, può essere dettata da motivi pratici o da aspirazioni diverse"*. La *"consapevolezza di non essere interessati alla professione medica"* e di ambire ad un percorso più breve e professionalizzante deve animare chi si candida ad accedere ad una delle lauree delle Professioni Sanitarie: ***"Infermieri, fisioterapisti, logopedisti... formiamo laureati con una competenza specifica**, spendibile da subito nel mondo del lavoro"*. La percentuale di laureati che trova impiego nel giro di un anno dal conseguimento del titolo *"è elevata proprio perché si forniscono basi teoriche, laboratoriali e cliniche che permettono al laureato di imboccare la strada specifica dopo la fine degli studi"*.

Pandemia: *"Fino ad aprile eravamo 'eroi', oggi stiamo ritornando ad essere 'inutili' e non va bene. Abbiamo una grande consapevolezza della professione che esercitiamo. Dunque, chi sceglie questi studi deve essere conscio che diventerà un professionista. La vocazione deve essere sorretta dalla passione e dalla motivazione perché la vita cambierà"*. Dopo 6 anni di studio e 4-5 di specializzazione, *"chi esce da queste aule è una persona diversa da quando vi è entrato. A 30 anni si è un'altra persona, si è maturati, consci che siamo il branco – paragonandoci agli animali – che fa di tutto affinché la specie possa sopravvivere. **Ci occupiamo del benessere degli altri sempre**"*. **L'empatia**, quindi, *"**è il valore assoluto del rapporto fra medici, infermieri, professionisti e pazienti**. Il malato non è la malattia ma un essere umano. Occorre grande capacità di ascolto, il che non vuol dire mescolare i ruoli ma stabilire un feeling, un rapporto di fiducia con l'ammalato. Sono un oncologo e spesso mi chiedo cosa sia giusto fare. Credo che occorra accompagnare il paziente nel suo percorso, senza ingenerare false illusioni, ma con umanità. Nei nostri corsi stiamo attribuendo maggior valore a questo aspetto per ritornare alla condizione umana della pratica medica"*.



> Il prof. **Fortunato Ciardiello**

Dopo la laurea in Medicina, la Specializzazione. Il prof. Ciardiello, studente negli anni '80 (*"all'epoca eravamo in tantissimi, non c'era un rapporto diretto con i docenti"*) racconta l'episodio che ha dato una svolta al suo percorso: *"mi fu proposto di affrontare gli ultimi tre anni in modo sperimentale (una versione simile all'attuale tabella di studi) e accettai. Partivano i corsi semestrali, le discipline erano divise, noi eravamo raccolti in piccoli gruppi, iniziai così ad avere un rapporto diverso con i professori"*. Fu allora che frequentando *"un corso di oncologia capii che quella era la mia strada"*. Quando ci si iscrive, sottolinea il prof. Ciardiello, *"non si sa cosa si vuole diventare dopo. Il percorso è lungo"*. Bisogna essere attenti a cogliere ogni stimolo e opportunità e *"scegliere la specializzazione che appassiona e mantenere sempre vivo il sentimento che spinge a proseguire il cammino"*.

Medicina è a cura di
Susy Lubrano

INFORMAZIONI UTILI

Sito web:
www.medicinaechirurgia.unicampania.it

Sedi della Scuola di Medicina e Chirurgia
- via Santa Maria di Costantinopoli, 104 - Napoli
- via Arena, Contrada S. Benedetto - Caserta

Contatti:
081.566.6944
email:
scuola.medicina@unicampania.it

OFFERTA FORMATIVA
Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico:
- Medicina e Chirurgia - sede di Napoli (250 posti disponibili)
- Medicina e Chirurgia - sede di Caserta (300 posti disponibili)
- Medicina e Chirurgia in lingua inglese (80 i posti disponibili)
- Odontoiatria e Protesi dentaria (35 i posti disponibili)

Corsi di Laurea Triennali:
Fisioterapia; Igiene dentale; Infermieristica; Infermieristica pediatrica; Logopedia; Nursing; Ostetricia; Ortottica e assistenza oftalmologica; Tecnica della riabilitazione psichiatrica; Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro; Tecniche di laboratorio biomedico; Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia; Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva.

Date dei test (tutti i Corsi sono a numero programmato):
3 settembre Medicina e Odontoiatria; **8 settembre** Professioni sanitarie; **10 settembre** Medicina in lingua inglese.

Corso di Laurea in **Medicina, sede di Napoli**

Oltre alle competenze occorrono spirito di sacrificio, umanità e empatia

Passa a **250 il numero dei posti** messi a bando per la sede napoletana del Corso in Medicina e Chirurgia, *"un incremento del 20% in più rispetto a quanto previsto in passato"*, sottolinea il prof. **Francesco Catapano**, Coordinatore del Corso di Laurea. Si allarga dunque la rosa degli aspiranti medici che per 6 anni vivranno tra teoria e pratica nel centro antico della città partenopea. *"L'Università Vanvitelli ha fatto in questi anni **un forte investimento sulla didattica**, in termini di miglioramento della qualità dell'offerta formativa, di potenziamento dei servizi agli studenti e di ottimizzazione degli aspetti organizzativi e strutturali. Il Corso si è sempre più caratterizzato per una maggiore **integrazione tra le attività formative teorico-pratiche con le attività di ricerca**, **per una forte spinta all'internazionalizzazione,** per la presenza nel corpo docente di numerosi clinici e ricercatori di sicuro prestigio, per modalità di interazione docente/personale/discenti **student - friendly**. La buona qualità complessiva della didattica offerta dal Corso di Laurea è confermata dai numerosi riscontri relativi all'ingresso nel mondo del lavoro dei **nostri laureati**, che raggiungono spesso in breve tempo anche **posizioni di rilievo in Italia e all'estero**"*, ecco i motivi per i quali vale la pena, dice il prof. Catapano, scegliere il Corso di Laurea.

Particolare importanza durante il percorso formativo è attribuita *"alle **attività didattiche professionalizzanti** finalizzate all'acquisizione delle competenze professionali (o "skills") procedurali, manuali e relazionali che costituiranno, insieme alle conoscenze teoriche maturate, la base del bagaglio professionale del laureato"*. Lo studente frequenta *"i reparti dell'Azienda Ospedaliera Universitaria e delle Aziende Ospedaliere convenzionate per un numero complessivo di almeno 60 crediti formativi"*. Parte delle attività formative di tirocinio, *"a discrezione dei tutors, possono essere svolte su manichini presso lo **Skill Lab** della Scuola di Medicina e Chirurgia"*. Con la recente introduzione della cosiddetta 'laurea abilitante', ha grande rilievo ***"l'attività di tirocinio** prodromico al conseguimento del titolo accademico abilitante"*. Il tirocinio, per un numero di ore corrispondenti ad almeno 5 crediti formativi, si articola in tre periodi: *"un mese in area chirurgica; un mese in area medica; un mese, da svolgersi, non prima del sesto anno di corso, nello specifico ambito della medicina generale"*.

La scelta di iscriversi a Medicina, sottolinea il prof. Catapano, non può essere legata esclusivamente al prestigio che assicura la professione e ai potenziali buoni guadagni che può garantire: *"Essere un buon*

...continua a pagina seguente

ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore
© riproduzione riservata
copia codificata

...continua da pagina precedente

medico richiede non solo ***conoscenze e competenze****, **ma anche spirito di sacrificio, abnegazione**, consapevolezza dei propri limiti e risorse personali, **capacità di ascolto e di comprensione, umanità e empatia** nei confronti della persona sofferente, disponibilità al confronto e alla collaborazione. È bene che lo studente, nell'affrontare un percorso lungo e talvolta difficoltoso, valuti attentamente questi aspetti"*. La prima fase del percorso universitario è vissuta dagli studenti come la più problematica e delicata. Quindi *"è necessaria molta tenacia, spirito di adattamento, e soprattutto capacità di individuare le modalità più corrette per coniugare apprendimento in aula e studio personale autonomo. Fondamentale è la frequenza ai corsi, che non è un semplice obbligo, ma un'occasione di apprendimento attivo e di interazione critica con i docenti, di confronto e collaborazione con i colleghi, una possibilità per vivere l'esperienza in Ateneo in tutti i suoi aspetti e opportunità"*.

Un richiamo all'attualità: i risvolti dell'**emergenza sanitaria Covid 19** sulla professione medica. *"La pandemia ha messo in luce eccellenze e criticità del nostro sistema sanitario nazionale. Medici, infermieri, ricercatori si sono spesi con coraggio e determinazione in prima linea, anche a costo della vita. Questa emergenza ha cambiato la sanità, le nostre organizzazioni ospedaliere e forse la nostra visione della salute e del welfare. È del tutto auspicabile che quanto accaduto avvii una profonda riflessione sugli attuali modelli organizzativi assistenziali. È necessario ripensare i rapporti di lavoro tra le diverse figure professionali, le relazioni tra rete ospedaliera e rete assistenziale territoriale; potenziare il ruolo della medicina generale e delle cure primarie e riconfigurare il sistema di gestione delle emergenze; individuare nuove modalità di sviluppo della medicina domiciliare; sviluppare in tempi brevi la 'digital transformation' di tutta l'organizzazione sanitaria"*.



Corso di Laurea in Medicina, sede di Caserta

"Il medico non è mai disoccupato"



Il prof. **Marcellino Monda**, Coordinatore del Corso di Laurea in Medicina, sede di Caserta (**300 posti disponibili**), è un uragano di positività quando racconta le qualità che occorrono per diventare un buon medico. Occorre, dice, *"la passione, la vocazione di stare vicino alla sofferenza dell'altro. E una preparazione estremamente puntuale"*. E, poi, avverte, *"si deve continuare a studiare per tutta la vita"*.

Perché iscriversi a Caserta: *"In primis per* ***la qualità e numerosità del corpo docente****, tutti i settori sono coperti così da poter seguire 300 matricole ogni anno. I docenti sono molto motivati, giovani, capaci di creare una sinergia fra studenti, professori e personale tecnico-amministrativo che rende chi frequenta il Corso parte attiva del tutto"*. Poi per la **sede**: *"la struttura di via Arena, che conta 8 piani, in un solo luogo racchiude la didattica. Inoltre, è facilmente raggiungibile dalla vicina stazione dei treni. L'Università è perfettamente integrata con la città di Caserta con la quale vive in una comunanza felice"*. E per le **strutture**: *"300 postazioni singole per gli studenti, aule ristrutturate da poco, ampi parcheggi"*. In attesa del completamento del Policlinico di Caserta (*"speriamo che i fondi per il COVID consentano un'accelerata per terminare i lavori"*), le attività formative pratiche si svolgono *"presso l'Ospedale di Marcianise e il Policlinico dell'Ateneo a Napoli"*.

Il test di ammissione *"si supera preparandosi già dal liceo su materie come fisica, biologia e chimica su cui vertono i quesiti"*.

Consigli per affrontare **il primo anno**: *"Chi frequenta il primo anno ha superato il test e quindi non dovrebbe avere difficoltà a superare Chimica, Istologia e le altre materie. I problemi potrebbero arrivare dopo e sono legati ad alcuni esami che sono molto lunghi e richiedono una memoria rodata per la quantità di nozioni da apprendere. Ma non c'è una difficoltà oggettiva o un qualcosa che non si può superare"*.

Le prospettive occupazionali: *"Oltre alle Scuole di Specializzazione, i laureati possono partecipare ai corsi per Medicina generale, proseguire gli studi con il Dottorato e molto altro. Il medico non è mai un disoccupato. Da noi il 70% degli iscritti si laurea in tempo, con una solida preparazione"*.

80 matricole a Medicina in inglese

Percorso a numero chiuso, Medicina in inglese è rivolto a tutti gli studenti che mirano ad una laurea spendibile in diverse parti del mondo. *"Quest'anno, come il precedente,* ***accoglieremo 80 matricole****, 40 posti sono riservati agli studenti della Comunità europea e 40 ai cittadini extra europei"*, spiega il prof. **Gianpaolo Papaccio**, Coordinatore del Corso di Laurea.

Come affrontare il test di ammissione che si terrà il 10 settembre? *"Occorre* ***conoscere molto bene la lingua inglese****, con un livello di comprensione elevato. I test sono predisposti dall'Università di Cambridge e richiedono un'ottima conoscenza di matematica, fisica, chimica, biologia e cultura generale. Non sono difficili, paragonabili a quelli della lingua italiana, li definisco 'abbordabili' per chi studia e si impegna"*. Test in inglese, percorso in inglese. **Gli studi in Medicina sono già difficili in sé, perché complicarsi la vita?** *"La scelta è legata al post laurea. Il titolo, infatti, diventa spendibile ovunque. Quando si è invitati a convegni, congressi, del resto, la lingua veicolare è l'inglese. Solo avendone la padronanza, si può partecipare attivamente alla discussione"*. Laureati italiani che 'svolazzano' in giro per il mondo. Un controsenso per chi li forma? *"Ci troviamo di fronte ad un sistema bipolare, spendiamo dei soldi per formare i ragazzi e poi li mandiamo all'estero a costo zero, perdendo eccellenze. Nelle altre nazioni godono della nostra formazione senza aver investito nulla. Così non va bene"*. Si va all'estero perché forse si riesce a trovare più facilmente lavoro? *"Attualmente il 100% dei laureati, dopo la Specializzazione, trova lavoro. Occorre, però, differenziare la collocazione nel pubblico da tutti i tipi di professione che può svolgere un medico. Negli anni, la figura del medico è stata svalutata, il sistema ha chiesto al medico di far da burocrate. Il problema forse è legato allo stipendio che in Italia è ancora troppo basso"*. Però, *"dopo tutto quello che è successo quest'anno con la pandemia, abbiamo dimostrato che formiamo ottimi professionisti"*.

Quale accoglienza riceveranno le matricole? *"Essendo pochi, gli studenti sono seguiti benissimo, i tutor aiutano chi è in difficoltà in un rapporto quotidiano sia con me che con i miei colleghi. I nostri studenti, inoltre, hanno tutti i* ***libri e-book in formato elettronico gratis****, non devono acquistare niente"*. **Le strutture didattiche**: *"sono migliorate, nelle sedi di Napoli centro abbiamo grandi spazi studio, aule multimediali e di microscopia. La Regione Campania ci ha donato dei manichini molto costosi per le esercitazioni pratiche, si simulano malattie ed interventi"*. E poi la pratica nei reparti degli ospedali: *"Monaldi, Cardarelli, Policlinico"*.

Un consiglio su come affrontare il percorso? *"Occorre studiare. Gli stranieri sono abituati a dare gli esami solo sotto forma di quiz, per questo riscontrano maggiori difficoltà"*.

ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore © riproduzione riservata copia codificata

Corso di Laurea in **Odontoiatria**

Cura dei luoghi, mobilità internazionale e momenti di aggregazione per i 35 ammessi



I pazienti non sono semplici da trattare: perché quella 'sedia' incute loro sempre timore. Eppure la cura della cavità orale è fondamentale, da lì partono una serie di processi che mantengono l'equilibrio psico-fisico dell'essere umano. La professione *"richiede caratteristiche particolari. Ci vuole **passione ed empatia**, perché ci rapportiamo a tipi di pazienti diversi, dagli anziani che non hanno più denti, a bambini con disabilità, e perché si agisce in una cavità piccola del corpo umano che richiede una manualità pacata e dolce"*, afferma la prof.ssa **Letizia Perillo**, Coordinatrice del Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria.

Trentacinque gli studenti ammessi ogni anno per un percorso che ne dura 6 e che si può riassumere in due parti. *"Nel primo triennio, molto simile a quello di Medicina, si studiano Chimica, Fisica, Anatomia. Nel secondo triennio materie specifiche, come Radiologia, Odontoiatria e materiali industriali"*. Gli studenti *"apprendono tutte le tecniche che possono essere utili per conservare e curare un dente, imparano le tecniche estrattive quando non c'è nulla da fare, sanno cos'è la parodontologia, l'ortodonzia, in un percorso molto pratico in cui si approcciano al paziente e a tutte le problematiche che presentano"*. Oggetto di interesse anche *"le terapie maxillo facciali per interventi importanti. Da alcuni anni, c'è la possibilità, dopo la laurea, di specializzarsi in Chirurgia Orale, Odontoiatria Pediatrica e in Ortognatodonzia"*. Accanto alla teoria: *"**tante ore di tirocinio pratico** con l'utilizzo delle attrezzature e dei manichini. Il sesto anno è dedicato solo alla pratica, per essere pronti ad immettersi sul mercato del lavoro"*.

Chi si iscrive *"trascorrerà circa 10 ore al giorno nelle nostre sedi, ha bisogno di luoghi rilassanti"*, per questo di recente *"**sono state rinnovate le aule** e abbiamo recuperato gli **spazi verdi** dove c'è anche la possibilità di connettersi al wifi"*. Altra chicca, la **mobilità internazionale**: *"al quarto anno, ci si può recare in nove ospedali diversi, tra cui una sede americana e una a Gerusalemme. L'esperienza, dai tre ai nove mesi, all'estero formerà per la vita"*. Dall'anno accademico 2021/22 il percorso diventerà abilitante come Medicina, quindi *"chi si iscrive oggi sarà abilitato alla professione, fin dal giorno della seduta di laurea"*.

Il Corso di Laurea cura molto **la socialità**. Lo scorso anno si tenne una **festa di benvenuto per le matricole**: *"Eravamo più di 300 fra studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo"*. Purtroppo, causa Covid, molto probabilmente *"la festa sarà posticipata da ottobre a dicembre"*. Altri momenti di aggregazione sono programmati. Tra gli altri, *"un **Graduation Day** all'americana per dare la possibilità a chi si è laureato on-line di vivere il momento in modo solenne su un palco con la consegna dei diplomi"*, e una cerimonia *"il 9 febbraio quando si celebra Santa Apollonia, protettrice dei dentisti"*.

A Nursing l'unica attività in italiano è il tirocinio

*"Nursing ha in comune il percorso con Infermieristica ma ha la particolarità che **si svolge in lingua inglese**. È appetibile per gli stranieri che vogliono studiare a Napoli, al contempo offre la possibilità di un percorso specializzato anche agli italiani. Occorre avere una forte vocazione per la professione, ci si dedica a qualcun altro, un carattere altruistico e la voglia di mettersi in gioco per contribuire alla salute pubblica"*, spiega la prof.ssa **Eva Lieto**, Coordinatrice del Corso di Laurea. Solo **20 i posti disponibili** ogni anno: *"Abbiamo studenti cingalesi, filippini e alcuni italiani (a cui è riservato il 20% dei posti totali). Il requisito di accesso, oltre al test, è il **possesso di una certificazione della lingua inglese di almeno B1**, quindi una conoscenza di base"*. Il mondo del lavoro attende i laureati a braccia aperte: *"perché il nostro è un mestiere ricercatissimo, spendibile a più livelli, e in questo momento le proposte sono tantissime"*. Contatti in essere con il **Regno Unito** *"per progetti di tirocinio"*, poi *"concorsi nei **Paesi Bassi**, in **Germania**, dove lo stipendio, molto allettante, ammonta a 60 mila euro l'anno"*. Una volta terminato il percorso triennale si è già *"pronti per immettersi nel mondo del lavoro. La laurea è abilitante e la didattica di qualità contribuisce ad una formazione eccellente"*. Quest'anno, causa Covid, *"abbiamo sacrificato il rapporto con i pazienti – che si svolge nei reparti di degenza che sono a Napoli, tra centro storico e Cappella Cangiani, all'Ospedale Monaldi e all'Ospedale di Caserta – Speriamo di tornare alle normalità, in presenza, per svolgere **il tirocinio**, l'unica attività in italiano (prevista come insegnamento di lingua straniera) visto che lavoriamo con pazienti del nostro Paese"*.

I test di ammissione, *"a risposta multipla, sono abbordabili. Una buona preparazione consente di superarli"*. Al **primo anno**: *"si incontrano materie, come biologia, biochimica, fisica, che possono destare preoccupazione. Bisogna affrontarle pensando che grazie a queste discipline si gettano le basi per le materie successive"*.





Infermieristica, l'80% lavora ad un anno dalla laurea

Eroi del nostro tempo: gli infermieri. Foto di visi stanchi, applausi nelle strade, ringraziamenti. La pandemia ha svelato il lato umano ma anche la complessità - tra turni massacranti e rischi connessi al mestiere - del quotidiano di chi svolge una delle professioni sanitarie più ambite. *"Chi aspira al Corso di Laurea in Infermieristica deve essere spinto dalla motivazione e dalla passione, non solo dalla possibilità di trovare occupazione. Gli infermieri fanno una vita particolare tra ospedali, turni, contatto con la sofferenza delle persone"*, afferma il prof. **Michele Orditura**, Coordinatore del Corso di Laurea Triennale. 432 nuove immatricolazioni ogni anno, si accede con il test di selezione. I 180 crediti formativi del triennio si conseguono per metà con la teoria e per metà con il lavoro pratico. *"Svolgiamo il tirocinio in numerose sedi. A Napoli siamo al Policlinico della Vanvitelli, al Monaldi, al Pascale, all'A.S.L. Napoli 1 con gli Incurabili e l'Elena d'Aosta. A Caserta con le sedi di Aversa e Maddaloni. Siamo anche ad Avellino al Moscati e a Grottaminarda. Una distribuzione generosa nell'ambito dell'intera regione"*. Al primo anno ci sono 18 insegnamenti e al secondo e terzo 21, con la metà delle attività formative (20 crediti) presso vari reparti: *"dalla medicina generale alla chirurgia, alla terapia intensiva, lo studente ha modo di misurarsi con vari ambiti maturando la capacità professionale di interpretare, grazie all'esperienza, la propria attitudine. A rotazione si viene assegnati alla sede universitaria e al reparto"*. Il percorso è impegnativo e si affronta *"se si è fortemente motivati e consci del ruolo che si andrà a ricoprire nel post laurea"*. Gli studenti *"sono seguiti molto bene, il contatto è diretto perché li incontriamo giornalmente nei reparti. Il 90% si laurea nei tempi previsti e l'80% trova lavoro entro il primo anno dal conseguimento del titolo"*. Con la laurea *"si consegue l'abilitazione che permette fin da subito di immettersi nel mondo del lavoro"*. Chi vuole, può proseguire *"con una Magistrale o un Master, nell'ambito della specializzazione preferita"*.

La pandemia influirà sulla professione: *"cambierà probabilmente la politica sanitaria con il rafforzamento della medicina del territorio e conseguenti nuove assunzioni anche di infermieri. L'infermiere di famiglia affiancherà il medico di base"*.

Per chi sogna di indossare la divisa, al momento però c'è l'ostacolo del test di ammissione da affrontare. I consigli del prof. Orditura: *"Procuratevi un buon manuale su cui studiare ed esercitatevi perché il test è vario: da domande di cultura generale a quesiti più specialistici"*.

ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore © riproduzione riservata copia codificata

Tre Corsi di Laurea al Dipartimento di Matematica e Fisica diretto dal prof. Lucio Gialanella

"La voglia di impegnarsi e di studiare seriamente" è perfino più importante dell'avere buone basi di Matematica

***Gli studenti hanno purtroppo una prolungata adolescenza**, si pensa che a venti anni si è ancora ragazzini. Noi cerchiamo di far capire loro che sono giovani adulti e non li trattiamo come ragazzini e che quello che stanno facendo all'Università **avrà una ricaduta importante sulle loro vite e sulla felicità**. Svolgere un lavoro con buone opportunità, che dia gratificazioni e che piaccia, è una forma di felicità. Certo, quest'ultima poi dipende anche da altri fattori, ma avere una professione che gratifichi aiuta"*: il prof. **Lucio Gialanella**, Direttore del Dipartimento di Matematica e Fisica, ripete ad Ateneapoli il discorso che ogni anno rivolge ai nuovi iscritti ai tre Corsi di Laurea Triennale in **Matematica**, **Fisica** e **Data Analytics**. *"**È importante** - sottolinea - **che chi si immatricola abbia voglia di impegnarsi e di studiare seriamente**. È perfino più importante rispetto alla presenza o alla mancanza di buone basi in Matematica. **Se ci sono lacune** - e lo verifichiamo attraverso i test di valutazione non selettivi che ogni anno devono sostenere gli immatricolandi - **possono essere colmate partecipando ai corsi zero in Matematica** che si svolgono a settembre. Purché, però, ci sia la volontà di impegnarsi davvero. Quella non può mancare ad uno studente del mio Dipartimento"*.

Collaborazioni con l'estero e con i centri di ricerca

In media si immatricolano ogni anno circa 80 studenti a Matematica, trenta a Fisica, altrettanti a **Data Analytics**. *"Quest'ultima* - spiega il prof. Gialanella - **è una laurea fortemente professionalizzante**. ***Il titolo Triennale è sufficiente a trovare ottime opportunità di lavoro** in aziende, banche, assicurazioni ed in tutte le realtà nelle quali ci sia necessità di un professionista capace di estrapolare e trattare dati"*. Per le lauree in **Matematica** e **Fisica** *"**consiglio fortemente il prosieguo** con il percorso Magistrale, quello di due anni successivo al conseguimento del titolo Triennale"*. In quest'ottica - è la **novità** del prossimo anno accademico - il Dipartimento ha attivato **una laurea di secondo livello in Fisica in inglese**



che *"colma una lacuna, perché finora i nostri laureati Triennali dovevano immatricolarsi, per proseguire con la Magistrale in Fisica, presso altri Atenei. Andavano alla Federico II, a La Sapienza e all'estero. Devo dire che si facevano valere ed ottenevano ovunque ottimi risultati, a conferma della ottima qualità della formazione ricevuta alla Vanvitelli. D'ora in poi potranno anche continuare il percorso di laurea nel nostro Dipartimento"*. La **propensione ai contatti ed alle collaborazioni internazionali** - sottolinea ancora il prof. Gialanella - è una delle caratteristiche del Dipartimento. **Data Analytics**, ad esempio, *"è **in collaborazione con l'Università Parigi 13**. Un gruppo di studenti selezionati può frequentare per un semestre dei corsi offerti in accordo con l'Ateneo francese al fine di migliorare le proprie competenze ed ottenere **un doppio titolo** di laurea"*. Anche la nuova **Magistrale in Fisica** *"nasce nel solco della **collaborazione con tre Università europee: Monaco, Lisbona e Torùn** (Polonia). Al secondo anno gli studenti trascorreranno almeno sei mesi in una di queste sedi. Come per Data Analytics, la collaborazione prevede che la laurea abbia valenza in tutti i paesi degli Atenei partner"*. Altra caratteristica del Dipartimento è l'attenzione ad ogni singolo studente: *"**Non abbiamo numeri enormi e questo facilita a prestare la dovuta attenzione ad ognuno**. Lo fanno i docenti e lo fanno i dottorandi che utilizziamo per il tutorato"*.

Le lezioni delle Lauree Triennali si svolgono a Caserta, nell'aulario di via Vivaldi che accoglie anche i corsi della Magistrale in Matematica. Quelle della nuova Magistrale in Fisica saranno, invece, ospitate nel Centro di ricerca Circe a San Nicola La Strada che sarà collegato da navette in partenza da Caserta. *"Poiché è una laurea* - spiega Gialanella - *che nasce in un rapporto molto stretto con il mondo della ricerca abbiamo pensato di farla svolgere allo interno di un centro di ricerca"*. Conclude: *"Abbiamo anche convenzioni e tirocini con il Cira, con l'Istituto di Fisica nucleare, con il Cnr. A Fisica Magistrale è in programma la collaborazione con il Centro Euromediterraneo per il cambiamento climatico che ha aperto una sede a Caserta, l'unica insieme a Lecce in Italia meridionale. Erogheranno alcuni corsi. Noi non siamo in grado di fare tutto, perché non abbiamo i numeri, siamo un Dipartimento medio-piccolo. Ci siamo concentrati, dunque, su quello che facciamo bene e questo ha permesso che raggiungessimo **livelli di qualità sia nella didattica sia nella ricerca**"*.

Il Dipartimento di Matematica e Fisica è a cura di **Fabrizio Geremicca**

Prova di valutazione e corsi zero per iniziare

Si chiama *Test on line Cisia* ed è il primissimo passaggio per chi stia valutando di immatricolarsi a Matematica, Fisica o Data Analytics. *"È il **test obbligatorio ma non selettivo** attraverso il quale si valuta la preparazione di base con la quale gli studenti escono dalla scuola"*, dice il prof. **Luigi Moretti**, delegato all'orientamento del Dipartimento. Alcune sessioni sono state già svolte, *"ce ne saranno altre nella seconda metà di luglio, ad agosto e fino a settembre. Il calendario è consultabile sul sito del Dipartimento"*. Qualunque risultato si consegua, *"si conserva il diritto ad immatricolarsi. Nessuno dei tre Corsi di Laurea Triennali, infatti, è a numero programmato. È un test importante, però, perché chi ottiene un risultato insoddisfacente dovrà frequentare i **corsi zero di matematica** che partiranno a settembre per colmare quelli che definiamo debiti formativi"*. I corsi zero si organizzeranno in Dipartimento, come negli anni scorsi, o saranno erogati su piattaforma informatica: *"Questo dipenderà dall'evoluzione della vicenda del Covid ed al momento credo che nessuno possa azzardare previsioni"*. La prova di valutazione è, in fondo, la prima tappa di un percorso di orientamento rivolto agli immatricolandi e poi alle matricole che è ormai consolidato e sul quale il Dipartimento conta molto per accompagnare i nuovi iscritti nel percorso iniziale della loro avventura universitaria. *"Un ruolo molto importante in questo progetto* - prosegue il prof. Moretti - *è quello che svolgono **i nostri dottorandi con funzioni di tutorato**. **Sono sufficientemente giovani per dialogare con gli studenti con una certa facilità** e possono rispondere a domande che, magari, i nuovi iscritti esiterebbero a porre ai docenti. Devo anche aggiungere che i professori del Dipartimento sono generalmente molto disponibili e che, per questo motivo, chi si iscriverà troverà anche nei professori un sicuro riferimento"*. **Passione e motivazione** sono due caratteristiche indispensabili per chi voglia immatricolarsi. *"Fondamentale è che i nuovi iscritti **entrino subito nella mentalità universitaria e non perdano tempo**. **Frequentare, studiare giorno per giorno, essere presenti a lezione ed alle esercitazioni** – nella speranza che si possano svolgere in presenza – è la ricetta per partire con il piede giusto. Bisogna che ciascuno dedichi al suo impegno universitario il giusto numero di ore quotidiane. Se ci si organizza, resta tempo anche per altro, per gli interessi e le attività di un giovane di venti anni. La priorità, però, deve essere lo studio"*. Le prospettive di lavoro, secondo il prof. Moretti, per chi arriva fino in fondo sono buone. *"I nostri laureati* - argomenta - *non restano per molto tempo senza lavoro, dopo il conseguimento del titolo. Mi riferisco alla Laurea Magistrale in Matematica perché quella in Fisica parte solo quest'anno e quella Triennale in Data Analytics non ha ancora i suoi primi laureati. Nelle aziende, nelle assicurazioni, nelle banche, nei centri di ricerca c'è sempre bisogno di persone che abbiano la forma mentis di un laureato in Matematica, ma potrei dire anche in Fisica. **Persone capaci di ragionare**, di **esercitare la logica con rigore**, di **maneggiare e trattare numeri e dati***".



INFORMAZIONI UTILI

Sito web:
www.matfis.unicampania.it

Sede Dipartimento:
viale Lincoln, 5 - Caserta
e-mail: dip.matematicaefisica@unicampania.it

Segreteria Studenti
e-mail:
segreteria.scienze@unicampania.it

ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore
© riproduzione riservata
copia codificata

Novità: parte Scienze agrarie e forestali

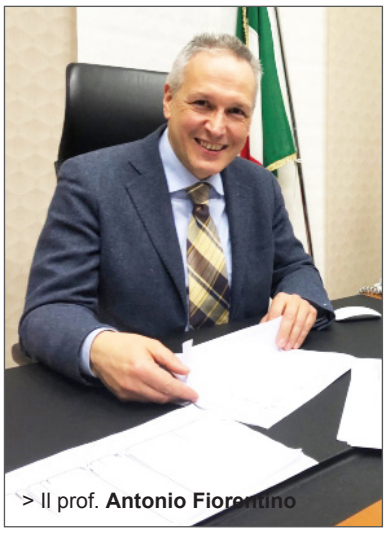
Il Distabif elimina i test per i tre Corsi a numero programmato

"Abbiamo lavorato al progetto per alcuni anni ed ora finalmente siamo pronti a partire". Il prof. **Antonio Fiorentino**, che è il Direttore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche (Distabif), sede a Caserta, introduce la novità didattica del prossimo anno accademico: il Corso di Laurea Triennale in **Scienze agrarie e forestali**. *"Un'idea* - ribadisce - *che avevamo da tempo per vari motivi. Uno di essi, forse il più importante, è che il Dipartimento è situato a Caserta, ed in Terra di Lavoro* ***l'agricoltura resta un'attività produttiva di fondamentale importanza****. Lo stesso piano strategico di Ateneo suggerisce di puntare sui Corsi di Laurea che possano esaltare le caratteristiche del territorio"*. Scienze agrarie e forestali nasce in collaborazione con il Dipartimento di Agraria dell'Ateneo Federico II, quello che ha sede a Portici ed ha una tradizione molto consolidata. *"L'intesa prevede che insegnino nel nuovo Corso, per le materie per le quali non siamo già coperti dai nostri docenti, i professori di Agraria federiciana. Lavoriamo insieme, insomma, in spirito di collaborazione e senza inutili concorrenze. Tra l'altro, abbiamo verificato che molti studenti di Caserta o della zona meridionale del Lazio che potrebbero essere interessati al nuovo Corso non si immatricolerebbero a Portici, perché la ritengono una sede troppo lontana dalla propria residenza"*. Sono state attivate, inoltre, convenzioni con aziende agricole, enti, parchi e c'è la volontà di partecipare a progetti regionali, nazionali ed internazionali. *"Tra le convenzioni* - sottolinea il prof. Fiorentino - *una è in preparazione con l'Istituto di frutticoltura di Caserta, che ospiterebbe i nostri studenti per il tirocinio"*. Non è ancora definito se poi, nei prossimi anni, il Dipartimento attiverà anche una Laurea Magistrale in Agraria, prosieguo della Triennale: *"È una valutazione che sarà fatta successivamente. In ogni caso, chi conseguirà da noi il titolo di primo livello potrà certamente iscriversi ad una Laurea Magistrale del Dipartimento della Federico II"*. Gli insegnamenti del primo anno sono: Agronomia e coltivazioni erbacee, Chimica organica, Botanica generale, Botanica agraria e forestale, Fisica e laboratorio di informatica, Diritto agrario, Chimica generale ed inorganica, Matematica, Inglese.

Se Agraria e Scienze Forestali rappresenta la novità del Dipartimento, resta e si ripropone l'offerta didattica consolidata negli ultimi anni. **Farmacia** *"va avanti dopo che due anni fa abbiamo profondamente rinnovato il piano di studi, sulla base dell'adesione al piano nazionale. Abbiamo uniformato l'offerta formativa agli altri Corsi di Laurea nazionali per consentire, tra l'altro, eventuali passaggi da un Ateneo all'altro. L'ordinamento risponde, inoltre, alle mutate esigenze del mercato del lavoro relativamente alla figura del farmacista.* ***Non è più solo un esperto del farmaco****, ma deve avere competenze anche nell'ambito della nutraceutica e della scienza dell'alimentazione.* ***Il Corso di Laurea, di durata quinquennale, è a numero programmato****"*. Nel prossimo anno accademico saranno ammessi **146 studenti al primo anno**, 46 in più rispetto all'anno accademico in corso.

Aumenta il numero dei posti disponibili, prosegue il prof. Fiorentino, *"anche per gli altri due Corsi di Laurea a numero programmato che proponiamo.* ***Biotecnologie*** *passa da 100 a* ***144 posti****.* ***Scienze Biologiche sale a 199 immatricolazioni****. Un anno fa erano 175. Questi incrementi sono stati resi possibili dagli sforzi dell'Ateneo, che per questo ringrazio, di aumentare l'organico dei docenti e dei ricercatori"*.

L'aumento dei posti disponibili, peraltro, non è la sola novità per i tre Corsi di Laurea a numero programmato del Dipartimento. **Cambia** per tutti, infatti, **la modalità di selezione** dei candidati ad iscriversi al primo anno: *"****non si svolgerà il consueto test a risposta multipla****. Se arriveranno domande in numero maggiore rispetto ai posti disponibili,* ***entrerà chi si è iscritto per primo e chi ha conseguito un voto più alto all'esame di maturità****. È una novità che abbiamo introdotto in considerazione delle difficoltà legate all'epidemia sanitaria. Un modo per evitare di concentrare molte persone in aula"*. Ciascuno studente può iscriversi (la domanda va presentata entro il 27 luglio) anche in contemporanea ai tre Corsi di Laurea. Le graduatorie sono separate. *"****Lo scorso anno*** - ricorda il Direttore Fiorentino - ***avemmo circa 900 domande per i tre Corsi*** *a numero programmato"*.


> Il prof. **Antonio Fiorentino**

Altra Laurea Triennale, ad **accesso libero**, è quella in **Scienze Ambientali**. Il Corso è progettato per fornire allo studente le conoscenze di base e una padronanza del metodo scientifico generale nonché la capacità di elaborare e interpretare in maniera integrata dati ambientali di diversa natura. L'approccio è interdisciplinare.

Comune alla proposta formativa del Dipartimento è *"****la presenza di molti laboratori****. Per Farmacia è particolarmente importante perché l'esame di Stato prevede tre prove di laboratorio. I laboratori sono poi molto utili perché consentono l'accesso agli studenti in tesi di laurea"*. Altra componente importante è il **tutorato**: *"È uno dei punti qualificanti della nostra offerta formativa ed è particolarmente utile per gli studenti del primo anno che si trovano ad affrontare le materie di base"*.

Il Distabif è a cura di
Fabrizio Geremicca

INFORMAZIONI UTILI

Sito web:
www.distabif.unicampania.it

Sede Dipartimento
Polo Didattico
via Vivaldi, 43 - Caserta

Segreteria studenti
Telefono: 0823.274446
e-mail:
segreteria.scienze@unicampania.it

Un'opportunità per chi presenta lacune nella preparazione

Corsi di recupero dal 28 settembre

"Le lezioni inizieranno il 12 ottobre *e si svolgeranno come sempre nell'****aulario di via Vivaldi*** *a Caserta. La data non cambierà anche nell'ipotesi che i corsi del nuovo anno accademico partano con la stessa modalità di quelli del secondo semestre che si è concluso a giugno, vale a dire online.* ***Dal 28 settembre al 9 ottobre sono previsti corsi di recupero*** *per chi, a seguito del test di autovalutazione, abbia evidenziato carenze nelle materie di base. Anche in questo caso speriamo – dipende dall'evoluzione dell'emergenza sanitaria – di erogarli in presenza. Se non sarà possibile, li terremo sulla piattaforma informatica. In genere riscontriamo che le matricole arrivano con* ***alcune lacune soprattutto per quanto concerne la matematica****, che peraltro è* ***un insegnamento trasversale a tutti i nostri Corsi di Laurea****. È una opportunità da non sottovalutare quella dei corsi di recupero, perché aiutano a mettersi in pari con il resto della classe ai nastri di partenza"*, sottolinea la prof.ssa **Brigida D'Abrosca**, professore associato di Chimica, referente all'orientamento per il Dipartimento. *"A chi verrà da noi* - aggiunge - *suggerisco di* ***frequentare con assiduità e di studiare dall'inizio****. In questo modo prepareranno gli esami settimana dopo settimana e non si troveranno spiazzati alla fine del primo semestre, quando sarà complicato recuperare in poco tempo quello che non si è fatto in vari mesi"*. Fondamentale, aggiunge, è sfruttare nel migliore dei modi il servizio di tutorato. *"Notiamo* - dice - *che* ***ancora troppi studenti stentano a chiedere consigli e chiarimenti al tutor****. Magari si accontentano del passaparola e/o dei suggerimenti dei loro coetanei. Possono essere utili anche questi ultimi, sia chiaro, ma se ci sono difficoltà la cosa migliore è parlarne con il tutor, il docente che ha appunto il ruolo di assistere lo studente"*. Non meno importante, aggiunge, *"è* ***il rispetto delle propedeuticità tra gli esami****. Garantiscono di seguire il percorso migliore"*.



ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore © riproduzione riservata copia codificata

Laboratori e attrezzature all'avanguardia al Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale

"I nostri studenti sono sempre impegnati in concorsi, mostre, progetti"

Un Corso di Laurea a ciclo unico in **Architettura**, che dura cinque anni ed è a numero programmato. Tre Corsi di Laurea Triennali: **Design e Comunicazione**, **Design per la Moda**, **Scienze e Tecniche dell'Edilizia**. È la proposta didattica per l'anno accademico 2020/2021 del **Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale**. *"Siamo ad Aversa, in un bellissimo convento: l'Abbazia di San Lorenzo ad Septimum. È raggiungibile facilmente dalla stazione ferroviaria attraverso le navette dell'Ateneo. Aversa, inoltre, è collegata con Napoli e con alcuni Comuni dell'hinterland dalla linea metropolitana che parte da Scampia – Piscinola"*, dice il prof. **Luigi Maffei**, che è il Direttore del Dipartimento che ha fra le sue caratteristiche *"la dotazione di attrezzature all'avanguardia"*. In particolare, si riferisce *"ai **cinque laboratori**. Quello sulla **realtà virtuale** per ricostruire ambienti, progetti ed oggetti è una struttura estremamente competitiva. Avremmo voluto inaugurarla a marzo, quando sono terminati i lavori, ma naturalmente abbiamo dovuto rimandare a causa dell'emergenza sanitaria. È un bellissimo laboratorio, frutto di un cospicuo investimento dell'Ateneo. Abbiamo poi, tra l'altro, **due** Laboratori **legati al design** ed un Laboratorio sui **materiali**"*. Tutto al servizio degli studenti e dei laureandi. Ancora: *"uno a Prignano, dedicato al **controllo dell'ambiente costruito**, e **Lab Officina Vanvitelli** a San Leucio, hub che ospita un percorso dedicato alla formazione avanzata di talenti creativi nei settori del design, della moda e della comunicazione, in cui attualmente sono impegnati una quindicina di ricercatori i quali hanno ricevuto borse post lauream per continuare la loro esperienza in un rapporto molto stretto con le aziende e con il territorio"*. Nell'anno accademico 2019/2020 sono aumentate le richieste di immatricolazione ai due Corsi di Laurea Triennali in Design. Leggermente in calo – coerentemente con il dato nazionale – quelle per Architettura a ciclo unico. Relativamente al Design, prosegue Maffei, *"siamo tra i primi in Italia"*. Nel complesso, poi, *"abbiamo avuto ottime valutazioni dall'Anvur per le carriere e per l'organizzazione dei Corsi di Laurea e del Dipartimento. I numeri sono positivi e le immatricolazioni in crescita, se consideriamo tutto il Dipartimento"*. Alle rampe di lancio *"il nuovo Corso di Laurea Magistrale in **Planet Life Design** in collaborazione con l'Ateneo di Perugia ed ubicato ad Assisi. Perugia ci ha chiesto di collaborare, è un segnale chiaro del prestigio del quale godiamo"*. Altro punto qualificante del Dipartimento, sostiene il Direttore, è la **vocazione all'internazionalizzazione**: *"Cerchiamo di tenere le frontiere aperte. Abbiamo sempre avuto – con l'eccezione ovviamente, degli ultimi mesi caratterizzati dall'emergenza sanitaria – un'alta percentuale di ragazzi che vanno fuori a studiare per il progetto Erasmus. Abbiamo, inoltre, accordi per il rilascio di **una laurea a doppia valenza con la Turchia, l'Albania e la Cina**"*. Aggiunge: *"**I nostri studenti sono sempre impegnati in concorsi, mostre, progetti**. Abbiamo bisogno nel design e nell'architettura di dimostrare all'esterno **la nostra capacità e la nostra voglia di fare**. Anche per questo abbiamo stretto accordi di collaborazione con istituzioni prestigiose – dal Museo archeologico nazionale al Parco archeologico di Ercolano. Ogni anno, inoltre, **pubblichiamo un annuario e ci sono tutte immagini del lavoro svolto dai ragazzi**. Tutto ciò ha un ritorno come **tempi di attesa del lavoro dopo la laurea, che sono relativamente brevi**"*. Conclude: *"Agli studenti che verranno a studiare da noi chiedo disponibilità a vivere l'Università non solo dietro ad un pc o ad un libro, che resta fondamentale. Devono cercare di cogliere tutto quello che offriamo. Tutto arricchisce un bagaglio di competenze spendibile sul mercato"*.


> Il prof. Luigi Maffei



Il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale è a cura di **Fabrizio Geremicca**

INFORMAZIONI UTILI

Sito web:
www.architettura.unicampania.it

Sede Dipartimento:
via San Lorenzo - Abazia
di San Lorenzo (Aversa)

Segreteria Studenti:
via San Lorenzo - Abazia
di San Lorenzo (Aversa)
Telefono: 081.5010752 –
081.5010879 – 081.5010881
Email:
segarchitettura@unicampania.it

Due anime: l'architettura e il design

"Abbiamo due anime, entrambe importanti: l'architettura ed il design", sottolinea la prof.ssa **Maria Dolores Morelli**, responsabile dell'orientamento per il Dipartimento. Spiega poi l'articolazione dell'offerta formativa per l'anno accademico 2020-21. Nell'ambito dell'architettura, si articola in un Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico, di durata quinquennale in **Architettura***;* un Corso di Laurea Triennale in **Scienze e tecniche dell'edilizia**; un Corso di Laurea Specialistica in *Architettura - Progettazione degli interni e per l'Autonomia - Architecture-Interior Design and for Autonomy,* erogato in lingua inglese e svolto in convenzione con l'Okan University di Istanbul, con la Çankaya University di Ankara e con l'Epoka University di Tirana, *"che garantisce un doppio titolo"*. **Architettura quinquennale** *"**ha un numero programmato di 158 posti. Il test selettivo si svolgerà l'otto settembre** e, per la prima volta, sarà **su piattaforma on line**. La struttura del quiz ricalca quella degli altri anni, con quesiti di logica, cultura generale, disegno"*. Non ci sarà, invece, alcuna prova selettiva per il Corso di Laurea Triennale in *"**Scienze e tecniche dell'edilizia, che è ad accesso libero**"*.

Quanto ai due Corsi di Laurea Triennali in Design, ecco come ci si può immatricolare. *"Abbiamo già pubblicato il bando. Scade il **17 luglio**. Chi vuole, può presentare domanda di immatricolazione. I posti disponibili sono **184 per Design e Comunicazione** (4 riservati ai cittadini non comunitari residenti all'estero) e **154 per Design per la moda** (anche qui 4 posti sono riservati ai cittadini non comunitari residenti all'estero). Se perverranno domande in numero superiore ai posti disponibili, i candidati saranno selezionati sulla base della **priorità di invio della domanda** di iscrizione e del **voto conseguito all'esame di maturità**. Se resteranno posti scoperti si procederà con un secondo bando"*.



Sarà dato ampio spazio alle attività di orientamento e tutorato, sulla falsariga di quanto già avvenuto nell'anno accademico in corso. *"Agli alunni delle scuole* - ricorda la prof.ssa Morelli - *è stato proposto **un iter creativo-educativo**, invitandoli a scegliere con consapevolezza il percorso universitario appropriato e corrispondente alle attitudini personali avendo acquisito conoscenze relative agli ambiti disciplinari, alle relazioni e differenze tra le diverse tipologie dei Corsi di studio universitari presentati e alle possibili ricadute nel mondo del lavoro, la localizzazione della sede di studio, le strutture dedite alla ricerca e i servizi offerti dal Dipartimento"*.

ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore © riproduzione riservata copia codificata

Il Direttore del Dipartimento prof. Furio Cascetta

Ingegneria è *"inclusiva"* e *"accogliente"*

"Inclusione" e *"accoglienza"*: le parole chiave ad Ingegneria della Vanvitelli. *"Gli studenti sono al centro di tutte le nostre attività"*, afferma il prof. **Furio Cascetta**, Direttore del Dipartimento che ha sede ad Aversa e che con i suoi 110 docenti eroga *"un'offerta formativa molto ampia nei tre principali settori dell'ingegneria: industriale, civile e dell'informazione"*.

Alla classica divisione per Corsi di Studi, al Dipartimento si preferisce parlare di Corsi di Studio Aggregati. Ecco le Lauree Triennali che propone: **Ingegneria Aerospaziale, Meccanica, Energetica**; **Ingegneria Civile-Edile-Ambientale**; **Ingegneria Elettronica e Informatica** e, dallo scorso anno, **Tecniche per l'Edilizia, il Territorio e l'Ambiente** (TETA) che rivoluziona la professione del geometra affiancando al professionista in possesso del solo diploma la figura del geometra laureato. Si tratta di un Corso professionalizzante: *"fa parte dell'area dell'ingegneria civile-ambientale e ha come caratteristica un numero di stage e tirocini maggiore rispetto agli altri percorsi perché mira a figure professionali che possano da subito entrare nel mondo del lavoro"*, spiega il prof. **Luca Comegna**, referente per l'orientamento.

Completano l'offerta formativa del Dipartimento, per chi voglia proseguire dopo la Laurea Triennale, le **Magistrali**. Si tratta di Corsi più settoriali, con l'obiettivo di formare professionisti specialisti nel proprio ambito: Aerospaziale, Civile, Elettronica, Informatica, Meccanica, Energia e Ambiente e, ultimissima novità per l'anno 2020/21, Gestionale.


> Il prof. **Furio Cascetta**

*"Il nostro principale obiettivo è legato allo sforzo di **incrementare il numero di iscrizioni**, sia alle Lauree Triennali che a quelle Magistrali"*, sottolinea il Direttore Cascetta, il quale illustra come dallo scorso anno si stia intervenendo con soluzioni pratiche alle esigenze degli studenti, con aule di nuova costruzione, ampi spazi comuni e laboratori all'avanguardia, particolarmente utili a chi è all'ultimo anno delle Triennali e delle Magistrali. Poi si lavora al *"**contenimento del numero di studenti fuori corso**. In questo caso cerchiamo di seguire da vicino i nostri studenti, anche con attività di **monitoraggio e di tutorato**"*, fa presente il prof. Cascetta. Caratteristica a favore del Dipartimento è il suo ristretto numero di iscritti, che permette una formazione quasi individuale degli studenti, i quali hanno così modo di essere seguiti e aver chiarito ogni loro dubbio ogni qual volta ne abbiano bisogno.

Ingegneria è a cura di
Agnese Salemi

INFORMAZIONI UTILI

Sito web:
www.ingegneria.unicampania.it

Sede Dipartimento:
Real Casa dell'Annunziata
via Roma 29, Aversa

Segreteria Studenti:
via Roma, 29 - Aversa (CE)
Telefono: 081.5010439
e-mail:
segingegneria@unicampania.it

IN EVIDENZA

Il test di autovalutazione

Per le future matricole non c'è nessun test da dover superare per l'ammissione, ma è obbligatorio, seppur non selettivo, il TOLC – Test OnLine Cisia. Sul sito web del Consorzio si possono anche trovare simulazioni per fare pratica. Il test è articolato in 40 domande a cui rispondere in 110 minuti, il superamento della prova per Ingegneria della Vanvitelli è fissato alla soglia minima di 15 punti. Ci sono 4 sessioni durante tutto l'anno in cui è possibile prenotarsi per sostenere il test online che da settembre, se le condizioni dell'emergenza sanitaria lo consentiranno, tornerà ad essere svolto in sede anziché da casa. *"Se non si supera la soglia minima, si devono seguire dei **corsi di recupero extracurriculari erogati nel primo semestre**, quindi oltre ai corsi di base, e superare il test TOLC di matematica. Se anche in questo caso l'esito dovesse essere negativo, l'ammissione non è comunque compromessa, ma in quel caso l'esame di Analisi I o quelli di Algebra e Geometria saranno resi propedeutici, così da essere sostenuti all'inizio"*, chiarisce il prof. Comegna. Discorso diverso per il Corso TETA: 50 i posti disponibili; l'ammissione è basata sull'ordine cronologico di presentazione delle domande di immatricolazione (che comunque vanno prodotte entro il 21 settembre).

I Coordinatori dei Corsi

La matematica *"è sempre più cruciale"*



*"**La scelta** di percorsi di studio come quello di Aerospaziale è di **passione** -* commenta il prof. **Antonio Viviani**, docente di Aerodinamica Ipersonica, Coordinatore di **Ingegneria Aerospaziale, Meccanica, Energetica** - *Si tratta di **una sfida personale oltre che tecnologica**, in quanto è uno degli ambiti più sviluppati dell'ingegneria"*. In particolare, il curriculum Aerospaziale copre sia l'ambito dell'aeronautica che quello spaziale, toccando così molteplici potenzialità del volo e delle sue applicazioni. Dopo un primo anno caratterizzato da insegnamenti di materie scientifiche di base, come Matematica, Chimica e Fisica, il secondo anno apre a qualche insegnamento più specifico di indirizzo, mentre è il terzo anno quello ad essere caratterizzato dai laboratori e dalle attività più pratiche, con stage e tirocini. *"Ingegneria Aerospaziale riguarda anche tutto ciò che è comunicazione ed è collegato con i satelliti: i telefoni, la televisione, internet, le previsioni meteorologiche. Pensare allo spazio non vuol dire solo pensare agli shuttle e alle navette"*, chiarisce il prof. Viviani. Si tratta inoltre di un percorso molto attuale, con progetti futuri di stampo europeo, come il piano 'Clean Sky', programma di ricerca per un'aviazione più green.

"La crisi del mondo del lavoro nel civile e nell'edilizia ha comportato un calo a livello nazionale di iscritti. Ma, considerato come il patrimonio edilizio e infrastrutturale del Paese sta iniziando a cedere, si spera che qualcosa stia per cambiare. Speriamo quindi nel riavvio di questa professione", racconta il prof. **Roberto Greco**, Coordinatore di **Ingegneria Civile-Edile-Ambientale**. Il percorso presenta tre diversi curricula: *Civile*, che ha come principale focus di studio infrastrutture, strade, gallerie, ponti e sistemi idrici; *Edile*, dedicato all'ambiente urbano, ai problemi legati all'involucro edilizio, ai materiali utilizzati e volto negli ultimi anni al sostegno ambientale; *Ambientale*, concentrato sui problemi legati alla salvaguardia dell'ambiente. Il Manifesto degli Studi è stato aggiornato un paio di anni fa. Sono state sfoltite le materie troppo specifiche alla Triennale dopo aver riscontrato una maggiore difficoltà nella preparazione da parte degli studenti: *"si è deciso che si dovesse ridare una struttura pensata sul quinquennio. Costruire in Triennale una base su cui poi fare approfondimento in Magistrale, occupandoci in una seconda fase alle applicazioni pratiche delle conoscenze"*, spiega il prof. Greco. **Il primo anno è considerato particolarmente ostico** ed è quello in cui spesso gli studenti si demoralizzano, ritardano e talvolta scelgono di abbandonare *"ma si tratta di una tassa da pagare. Una forte base in Algebra e Matematica è assolutamente necessaria"*. Il consiglio: seguire il percorso logico delle materie, prendendo di petto gli esami più pesanti. *"In questo modo* - continua il docente - *si potrà forse tardare di un po' il percorso, ma si lasceranno le materie più abbordabili al momento in cui sarà necessario accelerare il proprio andamento"*. Fiore all'occhiello del Corso è la ricerca in campo internazionale sui temi dell'ambiente e del dissesto idrogeologico in particolare: *"Oggi si tratta di una nicchia lavorativa, ma mi aspetto diventi presto al centro dell'attenzione dello Stato, visti i recenti danni occorsi in tutta Italia"*, conclude il prof. Greco.

Ingegneria Elettronica ed Informatica si articola nei curricula di *Elettronica, elettromagnetismo e telecomunicazioni; Informatica e automazione robotica* e *Biomedica*. *"Oggi siamo di fronte ad un'industria 4.0, in cui la matematica è sempre più cruciale. È il linguaggio di internet, del computer, senza il quale sarebbe impossibile far viaggiare tanti dati su rete. La matematica oggi non rappresenta più un elemento di supporto, è diventato il mezzo principale delle tecnologie contemporanee"*, spiega il prof. **Alberto Cavallo**, Coordinatore del Corso. Per questo motivo, il primo anno fondato sulle materie scientifiche di base e con una particolareggiata attenzione a matematica e algebra, per tutti i Corsi di studio, non è solo una scelta, ma diventa una necessità, nell'ottica di una formazione solida e completa.

ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore
© riproduzione riservata
copia codificata

A Giurisprudenza 400 nuovi studenti ogni anno

Svetta nel centro di Santa Maria Capua Vetere, giusto a due passi dal Duomo, facendo capolino sulle vie storiche della città. È Palazzo Melzi, che ospita il Dipartimento di Giurisprudenza, meta di numerosi nuovi studenti ogni anno, *"intorno ai quattrocento iscritti* - dice il Direttore del Dipartimento, prof. **Lorenzo Chieffi** - *Se negli scorsi anni si era avuto un decremento, da due anni i numeri hanno ripreso un indice positivo. Questo è anche, sicuramente, frutto del nostro duro lavoro; abbiamo fatto e stiamo facendo tutto il possibile per erogare un servizio sempre migliore. Gli studenti hanno accesso a numerosi vantaggi tra cui spicca la grande apertura all'internazionalizzazione. Questo sarà il terzo anno degli accordi quinquennali che abbiamo stipulato con le Università di Murcia, in* ***Spagna****, e con la Universidade Municipal di São Caetano do Sul, in* ***Brasile****, per il conseguimento del* ***doppio titolo di laurea****. Gli studenti potranno accedere inoltre ai piani* ***Erasmus****, che ogni anno consentono ad almeno cento iscritti di viaggiare per l'Europa con una borsa di studio"*. Ma non è tutto qui: *"oltre ai numerosi* ***spazi*** *che abbiamo ritagliato per gli studenti, come aule studio al primo piano di Palazzo Melzi e una biblioteca vasta e dotata di tutti i comfort, bisogna considerare il nuovo aulario di via Perla, che ospita due grandi sale lettura, una biblioteca ben fornita e aree ristoro. Disponiamo, inoltre, di due* ***laboratori****, uno a Palazzo Melzi e l'altro presso l'aulario; il primo è dotato di* ***strumentazione avveniristica per indagini sui dispositivi digitali****, quali computer e cellulari, ed è da appoggio anche alla Procura; il secondo è un* ***laboratorio di informatica****, appena inaugurato, dotato di dispositivi di ultima generazione"*. Per gli appassionati, *"anni fa il Dipartimento acquistò da un bibliofilo la sua intera* ***collezione****, che fu riposta in una sala alla quale si può accedere previa prenotazione, provvista di supporti per la consultazione: vi si trovano una copia originale (in trenta volumi) dell'Encyclopédie di Diderot e d'Alembert, nonché un volume autografo di Giambattista Vico"*, conclude il prof. Chieffi.


> Il prof. **Lorenzo Chieffi**

INFORMAZIONI UTILI

Sito web:
www.giurisprudenza.unicampania.it

Sedi Dipartimento:
via Mazzocchi, 68 (Palazzo Melzi) e via Perla (Aulario) – Santa Maria Capua Vetere

Segreteria Studenti:
via Perla c/o Aulario - Santa Maria Capua Vetere
e-mail:
seggiurisprudenza@unicampania.it

Giurisprudenza è a cura di
Nicola Di Nardo

L'OFFERTA FORMATIVA

Dall'avvocato all'investigatore privato

"Nei grandi Atenei, dati i numeri elevati, viene spesso a mancare il rapporto one to one, ma nell'Università anche questa è una componente importante: la qualità dei rapporti", la prof.ssa **Marianna Pignata**, docente di Storia del Diritto e delegata all'orientamento, sottolinea uno dei vantaggi della scelta di studiare alla Vanvitelli. L'offerta formativa del Dipartimento è variegata e regolata in base alle esigenze di tutti gli studenti; al percorso **Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza** (di durata quinquennale) si va ad aggiungere un **Corso di Laurea Triennale in Scienze dei Servizi Giuridici** attuale e professionalizzante, *"il quale si articola in tre curricula: '****Istituzionale****', che prevede una specifica formazione giuridica di livello universitario e spendibile in diverse posizioni occupazionali, '****Diritto e Management per lo sport****', partito l'anno scorso e costruito anche a partire dalle istanze delle scuole superiori, che richiedevano un Corso di Laurea di questo tipo, con la finalità di formare figure professionali competenti a tutto tondo nel mondo del diritto sportivo. Infine, il nostro fiore all'occhiello, il curriculum in '****Scienze dell'investigazione e della sicurezza****', che è un Corso rivolto alla formazione di professionisti che devono lavorare nel settore delle investigazioni"*. Tutti e tre i curricula forniscono un approccio propedeutico alle discipline canoniche della Giurisprudenza: *"gli studenti possono successivamente iscriversi al Corso di Laurea Magistrale acquisendo una laurea in Giurisprudenza in senso canonico, ma con specializzazione marcata in una determinata branca del diritto*.



Il **Corso di Laurea a Ciclo Unico** dà accesso alle **professioni tradizionali**, cioè a quella di avvocato, notaio, magistrato, procuratore. Un esempio classico di esami che gli studenti si troveranno ad affrontare è dato da Diritto costituzionale, Diritto privato. **Il primo anno** *"è* ***in genere sempre propedeutico****, procedendo gradatamente sul piano della complessità"*, spiega la docente. Caratteristica che riguarda tutti i percorsi di studio è *"la* ***politica di sostegno*** *intrapresa dal Dipartimento nei confronti dei suoi studenti, con l'****istituzione di corsi e laboratori*** *(come quello di Scrittura Giuridica, che si pone l'obiettivo di far acquisire nozioni di linguaggio tecnico-specialistico in campo giuridico), e con la possibilità di intraprendere* ***il tirocinio*** *prima della laurea, così da ridurre i tempi d'inserimento nel mondo del lavoro"*. Sono attive numerose collaborazioni *"con aziende del territorio, società e istituzioni che consentono ai nostri studenti di entrare in contatto con le sedi legali"*. In ambito lavorativo, AlmaLaurea riporta un maggiore tasso di disoccupazione dopo la Laurea Magistrale, *"ma è del tutto normale"*, spiega la prof.ssa Pignata, *"dato che la maggior parte degli studenti che termina il percorso di studi a ciclo unico prosegue poi con i concorsi notarili o per l'accesso in magistratura; servirà quindi un po' più di tempo per accedere al mercato del lavoro"*.


> La prof.ssa **Marianna Pignata**

Biodiritto, progetto internazionale

A conferma della propensione all'internazionalizzazione del Dipartimento di Giurisprudenza e, in generale, dell'Ateneo, un nuovo progetto, ***'Pro Human Biolaw'***, cui aderisce il gruppo di ricerca coordinato dal prof. **Lorenzo Chieffi**, ordinario di Diritto pubblico e costituzionale. Lo studio è finanziato in sede di Unione Europea e coordinato dall'Università di Murcia attraverso il Center for Studies in Biolaw, Ethics and Health (CEBES) e la International Doctoral School (EIDUM), con lo scopo di rafforzare **la capacità di ricerca e di insegnamento nel campo del 'biodiritto'** (cioè tutte quelle procedure legate all'inizio vita e al fine vita), **soprattutto nelle zone dell'America Latina**.

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Pro Human Biolaw
Biolaw as global tool for Human Rights Protection

"A questo progetto aderiscono Atenei europei e dell'America latina - spiega il prof. **Luigi Ferraro**, docente di Diritto pubblico e costituzionale alla Vanvitelli - *quali l'Université de Lille, l'Universidad de Guadalajara, l'Universidad Autónoma de San Luis Potosí, l'Universidad de Costa Rica e l'Instituto Tecnológico de Costa Rica"*. Il gruppo di lavoro del prof. Chieffi *"opera in stretto coordinamento con quello del prof.* ***Claudio Buccelli****, Emerito di Medicina legale alla Federico II. Riteniamo questo progetto estremamente importante dato l'obiettivo, cioè fare in modo che anche in America Latina si formi personale giuridico e sanitario idoneo ad affrontare i problemi del biodiritto (il cui rilievo è stato ulteriormente comprovato dallo scoppio dell'attuale epidemia) nella prospettiva delle libertà fondamentali"*.

ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore
© riproduzione riservata
copia codificata

Il racconto degli studenti

Gli esami più complessi, il linguaggio specialistico, la vita in Dipartimento



"Mi avevano parlato molto bene dell'Università e del Dipartimento, che per di più aveva il vantaggio di trovarsi vicino al luogo in cui vivo", racconta **Ludovica Bovenzi**, secondo anno del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza. A un iniziale timore, *"dato dall'insieme di novità in cui mi ero trovata coinvolta, si è sostituito tutto l'entusiasmo della vita di Dipartimento, grazie alle amicizie che ho instaurato con i colleghi e all'incontro con l'associazione studentesca 'Università dei Valori', di cui faccio parte"*. I componenti dell'associazione *"mi hanno aiutata con ottimi consigli a superare, ad esempio, l'esame di* ***Diritto privato, il più difficile che sinora abbia affrontato****"*. Il suo esame preferito *"Diritto costituzionale"*, che le ha dato gli strumenti per *"guardare il telegiornale e capire ciò di cui si parla. Credo che il Diritto sia una disciplina fondamentale per comprendere il mondo che ci circonda"*. La Vanvitelli, rispetto ad altri Atenei, *"consente un rapporto più diretto con i docenti, e questo è solo un vantaggio"*; inoltre *"gli ambienti sono avanguardistici e molto confortevoli, con vaste aule studio e biblioteche ben fornite"*. Ludovica invita le matricole a visitare il Dipartimento, in modo da saggiare l'ambiente che si respira. Poi avverte: *"credo sia necessario essere consapevoli che a Giurisprudenza* ***c'è molto da studiare****; io non disponevo di alcuna preparazione giuridica, ma provenendo dal classico ero già abituata a studiare molto. Basta acquisire* ***un metodo di studio funzionale****"*. **Camilla Menale**, anche lei al secondo anno, sin da bambina ambiva *"a intraprendere la strada dell'avvocatura. Penso, comunque, che Giurisprudenza apra le porte a diverse possibilità"*. Non è stato semplice iniziare, *"si tratta di un ambito che richiede molta costanza e sacrificio; ero molto spaventata inizialmente, anche se poi è andata molto bene. Un consiglio che sento di rivolgere alle matricole è proprio quello di* ***vivere l'Università con estrema serenità, perché anche i momenti di maggiore difficoltà vanno poi dissolvendosi****. Si incontrano naturalmente esami molto complessi e articolati, ma niente che non si riesca a superare. Almeno se perdurano passione e costanza. Consiglio, inoltre, di vivere il Dipartimento, perché questo è il modo migliore per instaurare solidi rapporti di amicizia, così come è successo a me"*. **Barbara Consoli** sottolinea: *"****ogni esame richiede un metodo di studio differente****; per alcuni è necessario studiare più intensamente in termini definitori, mentre per altri è alla base il ragionamento"*. Cita un esempio: *"Diritto romano è molto più immediato da comprendere mentre Diritto privato, sebbene per molti richieda uno sforzo mnemonico, è secondo me più incidente dal punto di vista del ragionamento logico"*. Un consiglio alle matricole: *"frequentare attivamente i corsi e rivolgersi ai professori, i quali sono davvero molto disponibili"*. Il suo sogno: *"il concorso per accedere alla Magistratura"*. **Manuela Davide** è di Castel Volturno, in posizione equidistante sia da Napoli che da Caserta. Dopo un'attenta valutazione, ha preferito la Vanvitelli alla Federico II: *"Una volta iscritta mi sono sentita subito a casa e ho instaurato rapporti di amicizia che sono diventati anche molto importanti. Ho notato, e apprezzato, che all'Università non c'è competizione tra gli studenti, come invece accade al liceo"*. Un consiglio alle matricole: *"****acquisire sin da subito dimestichezza con il linguaggio giuridico tecnico-specialistico*** *e sostenere il più presto possibile i due esami considerati più complicati, cioè Diritto privato e Diritto pubblico"*. Manuela al momento sta preparando Diritto del lavoro, l'avrebbe potuto sostenere prima ma *"l'emergenza sanitaria mi ha un po' destabilizzato. Il Dipartimento, però, anche in questo frangente ha dimostrato la sua vicinanza agli studenti, organizzando corsi a distanza ben strutturati"*.

Dipartimento di
GIURISPRUDENZA

V: Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli*





CORSI DI LAUREA ATTIVATI:

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE QUINQUENNALE A CICLO UNICO
• **Giurisprudenza** (classe LMG/01)
> PIANO DI STUDIO STATUTARIO
> PIANI DI STUDIO CARATTERIZZANTI:
- Giurista d'impresa
- Giurista per la Green Economy
- Giurista dei mezzi di comunicazione e del commercio elettronico

I Piani di Studio permettono il conseguimento del doppio titolo "Double Degree" con le Università di Castilla-La-Mancha (Spagna) e Università del Brasile di São Caetano do' Sul.

CORSO DI LAUREA TRIENNALE
• **Scienze dei servizi giuridici** (classe L-14)
- Piano Istituzionale (Piano di Studio alternativo caratterizzante in Assistenti Notarili)
- Diritto e Management dello Sport
- Scienze delle Investigazioni e della Sicurezza

FORMAZIONE POST LAUREAM
• Dottorato di ricerca
• Scuola di specializzazione per le Professioni Legali
• Master e Perfezionamento

I CORSI DI STUDIO ATTIVI NON SONO A "NUMERO CHIUSO"
Prima dell'immatricolazione va effettuato un Test di autovalutazione il cui esito non condiziona la possibilità di immatricolarsi al Corso di Studio prescelto

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA
Palazzo Melzi - via Mazzocchi, 68 (81055) Santa Maria Capua Vetere - Caserta
Informazioni studenti: 0823.848383 - 0823.275562 - 0823.275563

www.giurisprudenza.unicampania.it

ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore
© riproduzione riservata
copia codificata

La prof.ssa Maria Luisa Chirico, Direttrice del Dilbec

A Lettere e Beni Culturali *"entusiasmo e desiderio di non smettere mai di conoscere, tramandare e costruire"*

"Siamo convinti che la trasmissione del sapere sia importantissima, per questo ***cerchiamo e troviamo sempre nuovi modi per coinvolgere gli studenti in missioni di conoscenza****. In un continuo dialogo tra passato e presente, tra radici profonde e futuri possibili, i nostri studenti vengono costantemente coinvolti nelle molteplici attività di cui si fa promotore il Dipartimento. Alla base della grande produttività del Dilbec c'è l'entusiasmo e il desiderio di non smettere mai di conoscere, tramandare e costruire: un entusiasmo che non è solo dei docenti e del personale amministrativo, ma anche, e ne siamo fieri, di molti dei nostri studenti"*, dice la prof.ssa **Maria Luisa Chirico**, Direttrice del Dipartimento di Lettere e Beni Culturali (DiLBeC) che ha sede nel nuovo aulario di via Raffaele Perla, a Santa Maria Capua Vetere. Un ambiente nuovo e fresco, a misura d'uomo e di studente, dove è possibile dedicarsi a diverse attività. Sono infatti moltissime le iniziative portate avanti dal Dipartimento, come i numerosi seminari e laboratori. La priorità ora è quella *"di riprendere il più presto possibile con la didattica in presenza, che riteniamo l'unica in grado di garantire una trasmissione adeguata di conoscenza; per questo motivo, già da luglio, riprenderanno gli esami, le sedute di laurea e i ricevimenti in presenza"*.

L'offerta formativa: un Corso di Laurea Triennale in **Lettere** che prosegue con la Magistrale in Filologia classica e moderna; un Corso di Laurea Triennale in **Conservazione dei Beni culturali** che si completa con la Magistrale in Archeologia e Storia dell'Arte. Al terzo livello della formazione *"abbiamo istituito, già da due anni, il Dottorato in Storia e trasmissione delle eredità culturali, e continuiamo a partecipare alla Scuola di Specializzazione inter-ateneo in Archeologia e Storia dell'Arte. Sono attivi anche Master, Summer e Winter School"*, sottolinea la prof.ssa Chirico.

La novità, doppio titolo con Nizza

E poi anticipa una novità per il nuovo anno accademico: *"è stato deliberato* ***un accordo tra il nostro Ateneo e l'Université Nice-Côte d'Azur****, che prevede la possibilità, per i nostri studenti, di conseguire* ***un doppio titolo****"*. Nello specifico, gli studenti che dal prossimo anno si iscriveranno al Corso di studi in Lettere con Indirizzo moderno *"potranno scegliere di svolgere interamente il secondo anno a Nizza, frequentando in loco i corsi e sostenendo i relativi esami"*. All'interno dell'offerta formativa, infine, aggiunge la Direttrice del Dipartimento: *"segnalo la presenza di* ***nuove discipline specialistiche che sono impartite in pochissimi Atenei italiani****, a ulteriore riprova del livello di eccellenza della didattica impartita. Ai corsi tradizionali si affiancano, soprattutto nell'ultimo anno, seminari, corsi di approfondimento e itinerari formativi alternativi sempre nuovi, caratterizzati da un altissimo livello scientifico e da una costante apertura verso la contemporaneità e un'aggiornata*


> La prof.ssa **Maria Luisa Chirico**

proiezione verso il futuro". La preparazione umanistica impartita dal Dilbec si avvale di strumenti di indagine all'avanguardia, che utilizzano tecnologie avveniristiche: *"I nostri Laboratori e il Centro ReD mettono a disposizione della didattica e della ricerca le* ***tecnologie più avanzate****; credo che questo potrebbe rientrare anche tra i requisiti per poter fare del Dilbec l'oggetto della propria scelta"*. E a proposito di scelta, uno dei requisiti fondamentali è la probabilità di ottenere un impiego dopo la laurea. Quali sono gli sbocchi professionali del Dilbec? *"Quando si parla di Lettere e Beni culturali si pensa immediatamente alle professioni canoniche, come l'insegnante, ma i tempi cambiano e oggi è sempre più possibile trovare impiego nell'ambito delle* ***'Digital humanities'****; non dimentichiamo la richiesta di professionisti del testo (noti, oggi, anche come* ***'storytellers'****). Allo stesso modo si ricercano* ***divulgatori****, così come* ***redattori di testi*** *per la pubblicità e la televisione, redattori e revisori di testi tecnici. Si tratta, dunque, di* ***un intero settore non 'tradizionale' ma caratterizzato da grande vitalità****"*. Tra le figure più tradizionali, oltre a quella dell'insegnante, il Dilbec prepara anche professionisti *"nel campo dei* ***servizi culturali****, operatori per la didattica museale e nel campo della comunicazione di settore, organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali, organizzatori di convegni e ricevimenti, tecnici dei musei. Non da ultimi,* ***archivisti, bibliotecari, archeologi****, critici d'arte, giornalisti, filologi e ricercatori in discipline umanistiche"*, chiosa la prof.ssa Chirico. Un consiglio alle aspiranti matricole: *"affrontare questa nuova fase degli studi (e della vita)* ***con entusiasmo, determinazione, metodo, impegno e serietà****. Gli studenti che si iscriveranno a settembre getteranno le basi per il loro futuro. Consiglio di prendere parte a tutte le nostre attività e di* ***aprirsi all'Internazionalizzazione*** *di cui il nostro Dipartimento si fa promotore"*.

Il Dilbec è a cura di
Nicola Di Nardo

INFORMAZIONI UTILI

Sito web:
www.letterebeniculturali.unicampania.it

Sede Dipartimento:
via Raffaele Perla, 21 - Santa Maria Capua Vetere

Segreteria studenti:
via Perla (Aulario),
Santa Maria Capua Vetere
Telefono:
0823.27552021 - 2 - 3 - 5
Email:
seglettere@unicampania.it

Tirocini in Reggia per gli studenti

Un'attività importante quella del tirocinio per gli studenti. Specie se intrapresa all'interno del più importante istituto culturale della provincia di Caserta e certo uno dei più importanti della regione: la Reggia. Nasce così, da un filone che coadiuva stage e terza missione, il sodalizio tra il Dipartimento di Lettere e la Reggia di Caserta, ed è su ciò che si è focalizzato l'incontro on-line dello scorso 23 giugno, dal titolo *'Imparare in Reggia'*. Ce ne parla la prof.ssa **Nadia Barrella**, Coordinatrice del Corso di Laurea in Conservazione dei Beni Culturali e delegata all'orientamento e al placement: *"c'è una necessità costante di dialogo con le grandi istituzioni presenti sul territorio e la Reggia di Caserta è di certo la più importante su quello in cui opera il nostro Dipartimento. È un progetto, quindi, che vede l'Università non solo come erogatrice di conoscenze, ma anche come divulgatrice di competenze, operante a fianco delle grandi istituzioni. Durante l'incontro, con il Direttore della Reggia* ***Tiziana Maffei****, abbiamo discusso della prospettiva di sviluppo della Reggia nei prossimi anni; in base a questa prospettiva i nostri studenti possono collaborare sia per attività di tirocinio che per quanto riguarda i settori chiave che il direttore Maffei ci ha segnalato, tra cui la gestione del patrimonio archivistico, la trasparenza e la comunicazione"*. Il tirocinio è aperto sia agli studenti di Lettere che di Beni Culturali.



ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore
© riproduzione riservata
copia codificata

Offerta formativa, eccellenza e vivibilità degli spazi



Lettere classiche, *Lettere moderne* e *Lettere a indirizzo europeo*: i tre curricula del Corso di Laurea Triennale in Lettere coordinato dal prof. **Claudio Buongiovanni**, docente di Lingua e letteratura latina. Mentre i primi due percorsi forniscono un approccio per così dire canonico, quindi improntato sullo studio delle discipline linguistiche antiche e moderne, il nuovo percorso europeo, che giunge al suo terzo anno di esistenza, si affaccia sulla contemporaneità e sviluppa un focus sulle lingue europee, dando l'opportunità agli studenti di dedicarsi a una carriera internazionale. Esami tipici sono: Archeologia classica, Archeologia e antichità pompeiane e Civiltà egee per il percorso classico; Archivistica, Museologia e Istituzioni di storia della letteratura italiana per il percorso moderno; infine Filosofia e teoria dei linguaggi, Storia delle scienze e delle tecniche e Critica letteraria e letterature comparate per il percorso europeo. L'offerta formativa è correlata da una rosa copiosissima di connessioni interdisciplinari, anche di numerosi seminari e tirocini grazie ai quali gli studenti possono selezionare autonomamente gli argomenti di proprio interesse e acquisire i relativi crediti formativi. È prevista la possibilità di partecipare a tirocini esterni promossi dal Dipartimento nell'attività di Terza Missione, in collaborazione con enti culturali del territorio.

"I nostri Corsi di Laurea sono strutturati in maniera da erogare una formazione che sia insieme specialistica e propedeutica. Gli studenti, così, completano il proprio percorso universitario senza presentare lacune", afferma la prof.ssa **Nadia Barrella**, Coordinatrice del Corso di Laurea in Conservazione dei Beni Culturali. Alla Triennale *"si rispolveranno e approfondiscono discipline già affrontate e si assimilino le basi di quelle nuove, ad esempio Archivistica"*. Il Corso si dirama in tre curricula, *Archeologia*, *Storia dell'Arte* e *Turismo e territorio*. Tra gli esami tipici dei tre indirizzi al primo anno: Archeologia e Storia dell'arte greca e romana, Storia e antichità greche e Storia romana per il percorso di Archeologia; Bibliografia e biblioteconomia, Percorsi nell'arte contemporanea e Storia pubblica e digitale per quello in Storia dell'arte; infine, Il patrimonio linguistico e letterario, Il territorio: fattori geografici e Storia contemporanea e del turismo per il percorso in Turismo e territorio. Lo studente che decide di intraprendere questo percorso di studi *"si presume sia* ***a conoscenza dell'eredità culturale*** *in tutte le sue manifestazioni e mostri grande* ***curiosità nei confronti del patrimonio storico, artistico e archeologico*** *in senso più lato possibile, nonché un certo interesse verso la* ***produzione artistico-culturale*** *passata, presente e, perché no, anche futura"*. **Gli sbocchi occupazionali**: *"abbiamo da sempre una doppia anima: da un lato si hanno le figure tradizionali del settore, cioè lo storico dell'arte, l'archeologo, il ricercatore, dall'altro lato si ha un ventaglio di specializzazioni in altri ambiti, come addetti museali a diversi livelli od organizzatori di mostre ed esposizioni"*. In sintesi, il Corso di Laurea *"è una risposta alle tante esigenze del settore, che vanno dalla ricerca di figure altamente qualificate per cui è richiesto un percorso inevitabilmente lungo e dall'impiego a imbuto (figure con competenze più specifiche che operano in un settore in cui vi è minore competizione), a quella di figure ugualmente qualificate ma con una specializzazione meno marcata e dal più largo impiego"*. Il Dipartimento, sottolinea la docente, *"è molto attento anche alle dinamiche introdotte dalla rivoluzione digitale già in corso da molti anni e di certo accelerate dall'emergenza epidemiologica"*.

L'invito agli studenti: *"stiamo rafforzando l'orientamento in itinere, così da fare in modo che i nostri studenti approccino quanto prima il panorama lavorativo. Purtroppo, nonostante sia attiva la* ***figura del tutor****, cioè un docente su cui fare affidamento circa tutte le questioni inerenti la carriera universitaria, ben pochi studenti fanno uso di questa preziosa risorsa; faccio quindi come sempre appello affinché si utilizzino questi strumenti che il Dipartimento mette a disposizione"*, dice la prof.ssa Barrella. Un consiglio: *"il Dilbec andrebbe scelto anche per* ***l'Eccellenza*** *faticosamente conquistata e per la* ***vivibilità degli spazi****, che rende il nostro Dipartimento una grande casa. Ma il mio consiglio più grande è quello di iscriversi da noi solo se c'è la base, ciò vale a dire* ***passione e motivazione****"*.

La parola agli studenti

Roberto Amato, iscritto al terzo anno di Lettere moderne, con una esperienza di rappresentanza studentesca, parla di un Dipartimento *"fantastico per certi aspetti"*. *"Da migliorare"* per altri. Sugli esami: ***"Letteratura latina al primo anno è un po' l'incubo degli studenti****, tanto che viene procrastinato spesso fino all'ultimo anno con il rischio di andare fuoricorso"*. Per il resto, i professori *"sono disponibili e preparati"*, l'ambiente "*è stupendo; ho girato molte sedi universitarie e non ho mai trovato un clima come quello che si respira da noi"*. Meno pacifica la convivenza con gli studenti di Giurisprudenza con i quali si condivide la sede *"specialmente in periodo di elezioni"*. La struttura è *"funzionale, dato che da poco sono state apportate alcune migliorie"*. Roberto afferma: *"la mia esperienza universitaria è stata positiva, a parte qualche sporadico episodio con singoli professori. Ho stretto numerose nuove amicizie e ne ho riallacciate di vecchie; ho incontrato ragazzi fantastici, che si impegnano moltissimo in tutto"*. L'ambiente *"è davvero molto propositivo: ti spinge a fare, ti spinge a dare, ti spinge a essere!"*. Consigli alle matricole: *"avere pazienza, soprattutto al primo anno, quando magari possono essere scoraggiati dalla novità o da esami difficili come, appunto, Letteratura latina"*. E poi, ovviamente, *"studiare"*. **Laura Fasanella**, come il collega iscritta al terzo anno di Lettere moderne, sta per laurearsi: *"il mio intento sarebbe lavorare come storica, ma mi accontento anche di insegnarla la Storia"*. L'esperienza universitaria *"è stata piacevole; sono stati anni bellissimi e non me lo aspettavo. Mi sono trovata molto bene in Dipartimento, i docenti sono molto preparati e pronti a rispondere a qualunque tipo di esigenza degli studenti"*. Gli esami più semplici *"sono stati per me Storia contemporanea, Storia moderna e Linguistica generale"*, quelli più complessi *"Lingua inglese e Filologia della letteratura italiana, tuttavia li ho superati con risultati soddisfacenti"*. Un consiglio agli studenti: *"iscriversi solo se realmente mossi dalla passione e di non scegliere l'Università per mero ripiego"*.

Emanuela Gala, iscritta al Corso di Laurea Triennale in Conservazione dei Beni Culturali, indirizzo Storico-artistico, racconta: *"la vita in Dipartimento è davvero piacevole; oltre alla novità delle strutture, è la qualità dei rapporti a fare la differenza. Tra studenti è normale che si vengano ad instaurare rapporti d'amicizia, alcuni dei quali anche molto forti, ma il rapporto tra studenti e docenti è generalmente un'altra cosa. Chi pensa all'Università in genere pensa anche alla rigida formalità dei rapporti con i docenti, dinamica invece meno accentuata al Dilbec"*. A conclusione del percorso di studi, *"mi piacerebbe molto lavorare in un museo, non come guida, ma come direttrice. Penso che l'Università mi stia aiutando molto nel perseguimento dei miei obiettivi, anche grazie all'ausilio dei tirocini cui l'Ateneo ci permette di partecipare"*. Sintetizza in due parole il suo percorso di studi: *"gratificante e stimolante"*. *"Credo che a livello organizzativo e strutturale il Dipartimento funzioni nel migliore dei modi"*, afferma **Carlos Alberto Alonso Valentino**, al secondo anno di Conservazione dei Beni Culturali, come la collega all'indirizzo Storico-artistico. Unica nota negativa: *"l'aula studio è accessibile a tutti gli studenti, quindi talvolta è poco fruibile per quelli del Dipartimento"*. Ottimo *"il rapporto con i docenti, i quali sono sempre molto gentili e disponibili"*; di grande interesse gli esami, *"quelli che per adesso mi hanno maggiormente stimolato sono stati Forme e funzioni del museo contemporaneo, Arte contemporanea e Arte medievale. Grazie a queste discipline ho potuto acquisire una maggiore conoscenza in ambito artistico, soprattutto riguardo ad artisti del territorio"*. Il futuro: *"mi piacerebbe lavorare come curatore o assumere una carica verticistica all'interno di un'istituzione museale"*. Alle aspiranti matricole: *"Non credo che vi siano molti prerequisiti da possedere, ma chi sceglie di intraprendere questo Corso di Studi deve avere una grande passione per l'arte"*.



ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore © riproduzione riservata copia codificata

Niente test d'ingresso a Psicologia quest'anno

Merito e ordine di prenotazione: i criteri per accedere alla Triennale in Scienze e tecniche psicologiche

Se negli scorsi anni il test d'ingresso ha suscitato le preoccupazioni dei molti aspiranti psicologi, ora la tensione può dirsi allentata. Novità post-Covid sarà infatti l'abrogazione della prova di ammissione, che cede il posto a due altri requisiti: *"resta invariato il numero di posti disponibili"*, ossia 250, ma *"cambia il criterio di valutazione dei requisiti:* ***l'idoneità sarà sancita dal merito*** *(il voto di diploma)* ***e dall'ordine di prenotazione****. Non potendo valutare le competenze dei nostri candidati, abbiamo deciso di assegnare debiti formativi (da recuperare nel corso del primo anno) a tutti coloro che abbiano ottenuto un voto di maturità inferiore a settanta"*, spiega il Direttore del Dipartimento, prof. **Luigi Trojano**. Lo studente dovrà quindi sostenere: *"un esame di lingua inglese e un esame a scelta tra Psicologia generale, Storia della Psicologia, Psicologia dello sviluppo o Psicometria"*. La decisione di abolire il test, ovviamente, rientra nelle cautele imposte dall'emergenza epidemiologica *"che non è ancora terminata"*.

La domanda di ammissione va prodotta dal 20 luglio al 25 agosto sul sito di Ateneo.

Lo studente ammesso frequenterà il Corso di Laurea Triennale in **Scienze e tecniche psicologiche**. Avrà poi tre alternative se deciderà di proseguire gli studi con la Magistrale, ossia Psicologia clinica, Psicologia dei processi cognitivi e Psicologia applicata. Un ambito, quello della psicologia, *"che sembra trovare sempre più applicabilità e che necessita quindi di una preparazione solida e variegata. Una laurea in Psicologia non dà soltanto accesso alle professioni tradizionali, ma anche a una serie di sbocchi occupazionali, per esempio nell'ambito della psicologia del lavoro"*.

Il Dipartimento è a Caserta, si dipana su due **sedi**: *"quella di via Vivaldi, dove si trovano le aule, e quella di Viale Ellittico, dove sono allocate la biblioteca e i vari laboratori, che da noi sono molto numerosi. Se è vero che la dislocazione su due strutture può non essere talvolta funzionale (lo stesso vale per noi docenti), è pur vero che i due siti non distano molto e sono facilmente raggiungibili anche a piedi in pochi minuti. La vasta biblioteca dispone inoltre di un servizio di ricerca su appositi portali di articoli scientifici"*, chiosa il prof. Trojano.

"Fate comunità"

Racconta cosa si studia al primo anno il prof. **Marco Fabbri**, Coordinatore del Corso di Laurea Triennale: *"durante* ***il primo anno si incontrano tutte quelle discipline non psicologiche****, tra cui Biologia, Pedagogia, Lingua inglese e Informatica,* ***necessarie per la formazione propedeutica****"*. Al secondo anno si entra più nel vivo del percorso con materie più specifiche e un numero ridotto di esami rispetto al primo; al terzo anno, al fine di facilitare gli studenti nella redazione della tesi, c'è la scelta di due esami tra quelli opzionali. *"Tutte le discipline sono strutturate in ordine cronologico"*, sottolinea il prof. Fabbri. E cita un esempio: *"Psicologia fisiologica, prevista al secondo anno, necessita di competenze di Biologia, che si studia, appunto, al primo"*.


> Il prof. **Luigi Trojano**

Sebbene le stime riportino che oltre il novantacinque per cento dei laureati alla Triennale prosegua con un Corso di Studio Magistrale, per chi intendesse non continuare *"sarebbe prima di tutto necessario affrontare l'****anno di tirocinio post laurea obbligatorio*** *per sostenere l'esame di Stato che consente l'acquisizione dello status di psicologo junior (o psicologo di tipo B)"*. Figura che *"può svolgere attività di livello tecnico-operativo, ossia analizzare dati, svolgere ricerche, somministrare test, lavorare in gruppo in ambiti sociali. Può fare tutto, insomma, ma con la supervisione di uno psicologo di tipo A che possiede la Laurea Magistrale"*.

Il ruolo della psicologia *"è mutevole e segue pedissequamente il corso del tempo con le sue evoluzioni, per questo va adattandosi ad ogni ambito. Allo psicologo, dunque, sia egli laureato alla Triennale o alla Magistrale, è richiesto come requisito fondamentale* ***l'apertura mentale****. Gli ambiti della psicologia sono molti e se ne vanno ad aggiungere sempre di nuovi, c'è per cui tanto da fare, da studiare e da scoprire. Gli studenti hanno comunque la possibilità (ed è ciò che consigliamo) di iscriversi successivamente ad uno dei diversi Corsi di Laurea Magistrale, scegliendo sulla base delle proprie aspirazioni"*.



INFORMAZIONI UTILI

Sito web:
www.psicologia.unicampania.it

Sede Dipartimento:
viale Ellittico, 31 - Caserta

Segreteria studenti:
viale Ellittico, 31 – piano terra

C.O.P. (Centro Orientamento e Placement)
viale Ellittico, 31 – piano terra
Telefono e Fax: 0823.275274
e-mail:
orienta.psi@unicampania.it;
staffcop.unina2@gmail.com
Contatto skype:
orienta.psi@unicampania.it
Pagina facebook: www.facebook.com/centroorientamentoeplacement/

Rimodulazione e apertura prolungata servizio COP a distanza. Nuovo orario: lunedì, martedì e mercoledì dalle 9:30 alle 12:30 (placement); lunedì e martedì, dalle 14:00 alle 17:00, e giovedì dalle 9.30 alle 12.30 (orientamento).

Perché uno studente dovrebbe scegliere di studiare Psicologia alla Vanvitelli: l'Ateneo è giovane *"ma ha dimostrato in questi anni una crescita esponenziale.* ***La qualità della docenza è molto alta****. Una conferma: tutti gli studenti che decidono di proseguire gli studi altrove, come mi riferiscono i colleghi di altri Atenei, sono molto ben preparati. Questo non perché se ne vadano solo i migliori, ma perché gli studenti ricevono un buon insegnamento"*, afferma il prof. Fabbri. E poi rivolge una raccomandazione ai nuovi iscritti: *"Fate gli studenti!* ***Studiate e vivete appieno la vita universitaria****. Siate coscienti dei vostri diritti e dei vostri doveri,* ***fate comunità*** *in modo da potervi aiutare, e confrontatevi con i docenti"*.

Psicologia è a cura di
Nicola Di Nardo

La parola agli studenti

Ha esordito la carriera universitaria con un passo falso. Due anni ad Economia (*"mi sono presto reso conto che non era nelle mie corde"*) per poi trovare la sua strada: Scienze e tecniche psicologiche. **Guido Almaviva**, ora studente al secondo anno del Corso di Laurea Triennale, racconta: *"Qui l'esperienza è molto positiva,* ***ho finalmente potuto aprire i miei orizzonti. È una scelta che farei altre mille volte****. Ho conosciuto persone stupende, sia studenti che professori i quali sono molto comprensivi e cercano di far appassionare al loro insegnamento. Ogni professore ti dona qualcosa, un mattoncino per costruire il tuo futuro"*. **Il primo semestre**: *"è stato forse un po' più complesso,* ***ho accettato voti bassi, cosa di cui mi pento ancora oggi****. Successivamente, però, mi sono ripreso, e ho raggiunto discreti risultati, poiché ci tengo molto al mio percorso di studio"*. Anche perché coltiva il desiderio di dedicarsi alla ricerca *"contrariamente alla maggioranza degli studenti che nel suo futuro vede la carriera clinica"*. C'è un buon clima a Psicologia: *"è possibile esprimere sé stessi, anche in termini di genere, orientamento sessuale o modo di essere, e questo proprio per la natura degli studi, che inducono a una maggiore apertura mentale. Abbiamo anche uno sportello di aiuto psicologico e io credo che sia una cosa molto bella, perché nessuno è abbandonato a sé stesso"*. La didattica è connessa con la ricerca: *"c'è la possibilità di prendere parte a degli esperimenti"*. Dopo tante promozioni a pieni voti per il Dipartimento, Guido rivedrebbe qualcosa nelle strutture: *"l'edificio più vecchiotto forse potrebbe essere risistemato, piove all'interno e le aule sono piuttosto piccole"*. Qualche consiglio alle aspiranti matricole: *"suggerisco di seguire le proprie inclinazioni nella scelta del percorso universitario"*.

Alessio Lustro, rappresentante degli studenti, sostiene che il punto di forza di Psicologia è *"la socializzazione, la rete di connessioni e aiuti reciproci fra gli studenti"*. Grazie anche ai numeri non troppo elevati, il Dipartimento è vivibile. La sua esperienza nell'Ateneo è di segno positivo: *"grazie al costante lavoro di docenti e studenti abbiamo ottenuto una valutazione Anvur positiva. Se, quindi, dovessi indicare un motivo per cui iscriversi alla Vanvitelli, è proprio questa sinergia di forze in campo"*. Consigli alle matricole: *"scegliere sulla base di una reale motivazione, seguire assiduamente le lezioni e rivolgersi ai docenti che sono sempre disponibili e aperti al confronto. L'Università va vissuta attivamente!"*.

ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore © riproduzione riservata copia codificata

6-700 matricole ogni anno ad Economia

Una Magistrale *"unica nel Centro Sud"* attira studenti anche da altri Atenei

Studiare Economia è ancora una buona opportunità. È una laurea a 360 gradi con una formazione giuridica, tecnica, aziendale ed economica pura. Dà una formazione idonea a comprendere tutte le dinamiche della società. *"Probabilmente negli ultimi anni saranno peggiorate le condizioni socio-economiche della nostra platea studentesca, come nel resto d'Italia, ma l'attualità della laurea in Economia non è tramontata"*. La prof.ssa **Maria Antonia Ciocia**, Direttrice del Dipartimento di Economia, presenta la proposta didattica, che nel prossimo anno accademico resta immutata, e fa una premessa dedicata a chi stia valutando di immatricolarsi. *"Proponiamo due Corsi di Laurea Triennali* - dice - *che sono **Economia aziendale** ed **Economia e Commercio**. In media ogni anno si immatricolano complessivamente **tra i seicento ed i settecento studenti**. Le lezioni si svolgono a Capua, dove **abbiamo ottime aule e laboratori**. Nel prossimo anno accademico immagino che metteremo in campo una didattica mista. In parte con corsi online, per la questione dell'emergenza sanitaria, ed in parte con corsi in presenza. Questo, almeno, è lo stato dell'arte al momento"*.

Il percorso in **Economia aziendale** ha l'obiettivo di fornire una solida preparazione di base relativamente alle tematiche fondamentali inerenti il governo, la gestione, l'organizzazione ed il controllo delle imprese e delle altre istituzioni, ed **è strutturato in due curricula**: uno diretto alla formazione di manager d'impresa e l'altro diretto alla formazione di professionisti d'azienda. La laurea in **Economia e Commercio** fornisce allo studente una solida formazione di base finalizzata alla comprensione del funzionamento dei sistemi economici e finanziari integrata dall'acquisizione di specifiche conoscenze professionali, attraverso un approccio multidisciplinare. *"Anche la nostra offerta relativa alle Lauree Magistrali è di qualità e cerchiamo di adeguarla progressivamente alle mutate esigenze del territorio. **Economia, Finanza e Mercati** in particolare è unica nel Centro Sud ed attira, infatti, anche laureati triennali che provengono da altri Atenei. Assicura allo studente un'approfondita conoscenza delle moderne economie industrializzate, sia con riferimento ai contesti nazionali, sia con riferimento all'economia internazionale, ai mercati finanziari ed alla finanza"*, afferma la prof.ssa Ciocia. Un punto qualificante, sottolinea, *"è la possibilità di svolgere **stage nelle aziende e negli enti pubblici** con i quali il Dipartimento ha avviato rapporti di collaborazione"*. **Economia e Management**, la seconda Laurea Magistrale, *"ha l'obiettivo di trasmettere conoscenze approfondite e metodologie di analisi aventi ad oggetto il sistema d'impresa ed è strutturato per formare i futuri quadri e manager delle imprese, sia private che pubbliche"*.

Fabrizio Geremicca


> La prof.ssa **Maria Antonia Ciocia**

IN EVIDENZA

Le date dei test di autovalutazione

Il Dipartimento ha aderito al programma TOLC@CASA, gestito dal consorzio interuniversitario CISIA, che consente lo svolgimento dei test di autovalutazione in modalità remota, dalla abitazione dello studente.
Per poter sostenere il TOLC@CASA, gli studenti dovranno disporre di un personal computer (fisso o portatile) oppure dispositivo mobile (tablet o smartphone) e una connessione a internet presso il proprio domicilio.
Le prossime date fissate per i test sono: **21, 22, 24 e 27 luglio** (due turni da 50 partecipanti per ogni data). Altre date sono previste nel mese di settembre.
Gli studenti che non prenderanno parte alla prova di autovalutazione o che non supereranno il punteggio minimo prefissato potranno regolarmente immatricolarsi ma dovranno seguire nel primo semestre un corso base di Matematica e/o di Lingua inglese con frequenza obbligatoria con test di autovalutazione finale.

INFORMAZIONI UTILI

Sito web:
www.economia.unicampania.it

Sede Dipartimento:
Corso Gran Priorato
di Malta - Capua

Segreteria studenti
Corso Gran Priorato di Malta n.1
- ex Caserma Fieramosca, Capua
Telefono: 0823274006-05-08-09
E-mail:
segeconomia@unicampania.it

"Iscriversi da noi è un buon investimento"

*"Ad un anno dal conseguimento del titolo Magistrale, **un quarto dei laureati in Economia della Vanvitelli è assunto a tempo indeterminato**. Sono numeri di AlmaLaurea, la banca dati nazionale, e tutto sommato confermano che iscriversi da noi ad Economia è un buon investimento"*, dice il prof. **Diego Matricano**, referente all'orientamento del Dipartimento. *"In queste settimane* - racconta - *stiamo fornendo informazioni soprattutto sui **test di valutazione non selettivi ma obbligatori** che devono sostenere le ragazze ed i ragazzi interessati a studiare presso di noi. Andranno avanti fino a metà settembre. **Chi non ottiene un risultato sufficiente dovrà poi frequentare i precorsi in Matematica ed in Inglese** che partiranno nella seconda metà di settembre"*. Nel corso dell'anno accademico, poi, il **servizio di tutorato** prevede che ciascuno studente possa prenotarsi via mail per un appuntamento con il tutor. *"In base alle esigenze* - spiega il prof. Matricano - *si organizza **un percorso che permette al ragazzo di recuperare**. Se ci sono più persone con problemi analoghi relativi ad un certo esame si struttura una sorta di ricevimento allargato così che i ragazzi possano esercitarsi insieme. Magari simulare un bilancio, risolvere problemi di Matematica ed Economia, e possano meglio rendersi conto di quali siano la carenze"*. Nei mesi scorsi queste attività di tutorato sono state gestite online: *"Sono andate bene perché i ragazzi non hanno perso il contatto con il tutor"*. **Lo scoglio del primo anno?** *"**Dipende**. Chi viene dallo Scientifico non ha in genere particolari difficoltà, naturalmente se studia e frequenta con costanza, con Matematica e magari trova che sia più ostico l'insegnamento di Economia aziendale. Chi viene da Ragioneria ha il problema opposto. Dipende dal profilo. La presenza in aula di ragazzi con percorsi scolastici differenziati aiuta. Ci si conosce, si hanno diverse esperienze alle spalle e ci si confronta. Si crea una bella atmosfera tra ragazzi con diversi titoli di studio"*. **Il dopo laurea?** *"Se parliamo della Magistrale, Economia è tra le poche che ancora lascia intravedere qualche spiraglio. Un minimo di ottimismo. Le imprese stanno rivedendo il concetto di lavoro, ne stanno valutando la convenienza economica e, se questa situazione va a regime, potrebbe anche offrire qualche opportunità in più ai nostri laureati"*. Aziende, banche, enti pubblici, alcuni dei possibili sbocchi lavorativi dei laureati in Economia.



ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore © riproduzione riservata copia codificata

A Scienze Politiche si studia in armonia

"Se costruisci armonia interna e relazioni interpersonali solide puoi andare ovunque", dice il prof. **Pasquale Femia**, Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche 'Jean Monnet'. Affermazione che svela uno dei punti di forza del Dipartimento: lo stretto rapporto tra docenti e allievi. In particolare con le associazioni studentesche *"con cui portiamo insieme avanti l'obiettivo di un costante miglioramento"*. Anche il giudizio positivo dell'ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca) sulla Magistrale in Scienze e Tecniche delle Amministrazioni Pubbliche riflette l'attenzione rivolta agli studenti lavoratori che si cerca di sostenere e aiutare (*"Non avremmo ottenuto questo risultato se non ci fosse stata l'attenzione ai rapporti interpersonali, che per noi sono fondamentali"*). Di necessità virtù, la didattica a distanza, causa pandemia, non ha allontanato i membri della comunità universitaria ma ha dato modo a docenti e studenti di riorganizzare le proprie metodologie didattiche, scoprendo nuovi metodi di comunicazione: *"la condivisione di foto, video, testi da leggere insieme: è stata un'occasione utile per riscoprire il valore degli strumenti che abbiamo a disposizione e che spesso demonizziamo a priori"*, sostiene il prof. Femia, che auspica comunque un veloce ritorno all'insegnamento in presenza previsto, probabilmente, per settembre.

Internazionalizzazione, interdisciplinarità e innovazione: le tre parole chiave dei Corsi di Laurea attivati dal Dipartimento che ha sede a Caserta (in Viale Ellittico 31, a poca distanza dalla stazione dei treni), dove si svolgono lezioni, laboratori e seminari. Le matricole avranno la possibilità di scegliere tra due Corsi Triennali, **Scienze Politiche** e **Scienze del Turismo**, per poi eventualmente proseguire con un percorso Magistrale in Relazioni e Organizzazioni Internazionali (novità di quest'anno il nuovo totalmente in inglese 'International Relations and Organizations'), in Scienze della Politica o in Scienze e Tecniche delle Amministrazioni Pubbliche.

Il Corso di Laurea in **Scienze Politiche**, ad accesso libero, prevede una formazione multidisciplinare incentrata su materie socio-politiche e giuridico-economiche che permettono allo studente di riconoscere e affrontare i complessi meccanismi della società contemporanea. Coordinatore è il prof. **Domenico Amirante**, docente di Diritto Pubblico Comparato. Al primo anno sono proposti insegnamenti di ambiti molto diversi, dal Diritto Pubblico alla Sociologia, da Economia Politica a Storia Moderna e Contemporanea. Già dal secondo anno è invece possibile scegliere tra vari curriculum (tra quelli economico, internazionale, istituzionale, politiche del territorio, ambiente ed energia), così che gli studenti possano sostenere esami specifici in base al proprio percorso.

Scienze del Turismo, che si presenta come un Corso multidisciplinare, mira a formare operatori del settore sia sotto un profilo tecnico che socio-culturale. Il primo anno è caratterizzato da materie di ambito giuridico-economico come Diritto Pubblico, Diritto Privato ed Economia Aziendale. Al terzo anno, invece, gli studenti possono scegliere tra un curriculum di respiro più economico, quello di Sviluppo e valorizzazione del turismo, e uno più centrato sul marketing, Comunicazione per il turismo. *"In Italia sono attivi circa 30 Corsi di studio di questo genere, ma il nostro rappresenta un ibrido nella sua impostazione, tenendo conto tanto delle materie economiche e di sviluppo del territorio, quanto dell'aspetto dei beni culturali"*, spiega il prof. **Giuseppe Cirillo**, Coordinatore del Corso di studi. Nota di rilievo è il double degree, ossia il riconoscimento del titolo all'estero, anche grazie al programma di scambio con l'Università Linguistica Statale russa di Pyatigorsk. Insieme al Comitato d'indirizzo formato da esperti del settore, il prof. Cirillo sta lavorando al progetto di un Master post laurea che possa consentire di approfondire i due curricula presenti nel percorso accademico, specializzando così la formazione degli studenti che si immettono in un mercato del lavoro sempre più competitivo.

Agnese Salemi


> Il prof. **Pasquale Femia**

INFORMAZIONI UTILI

Sito web:
www.jeanmonnet.unicampania.it

Sede Dipartimento
viale Ellittico 31 - Caserta
Telefono 0823275201
dip.scienzepolitiche@unicampania.it

Segreteria studenti:
viale Ellittico 31 - Caserta
Tel. 0823.275248
Email:
uff.segreteriastudentiscienzepolitiche@unicampania.it

La novità: una Magistrale in inglese

IN EVIDENZA

Il curriculum inglese della Magistrale in Relazioni e Organizzazioni Internazionali *"non è esattamente un doppione del curriculum in italiano, con una semplice traduzione dei corsi; presenta invece delle specificità e si rivolge sia agli studenti italiani che a quelli stranieri"*, sottolinea la prof.ssa **Ida Caracciolo**, Coordinatrice del Corso di Studi. Rimane un curriculum votato alla formazione di figure professionali per carriere diplomatiche internazionali o per l'impiego in aziende ed enti pubblici e privati. L'accesso è libero, ma rientra tra i requisiti una competenza linguistica B2 in lingua inglese *"poi, a quale livello la competenza personale corrisponda, spetta ad un giudizio autocritico dello studente"*, chiarisce la docente, che sottolinea come però il Corso preveda non solo le lezioni in lingua, ma anche materiali, laboratori ed esami. Alle lezioni tradizionali vengono poi affiancati laboratori di simulazioni pratiche che preparano lo studente ad affrontare scenari futuri: *"un punto, quello della didattica pratica oltre che teorica, imprescindibile per la competitività nel mercato del lavoro"*.

La parola agli studenti

Danilo Felaco, rappresentante degli studenti (un impegno che consente di *"superare la timidezza"* e *"sprona a scoprire se la politica può essere il tuo futuro"*), è iscritto al secondo anno di Scienze Politiche. La sua esperienza in Dipartimento è assolutamente positiva, **fatta di rapporti diretti con i professori**, pronti a chiarire qualsiasi dubbio: *"l'università deve formarti per il futuro e un professore che ti segue bene e da vicino ti fa scoprire cose che ignoravi completamente"*. Danilo è di Giugliano e nonostante la ricca offerta didattica a Napoli, più vicino al suo Comune di residenza, preferisce arrivare in macchina fino a Caserta, per evitare il traffico caotico delle città più grandi. Consiglia questo indirizzo non solo a chi sa già che la carriera politica o diplomatica sarà la propria strada, ma anche a chi non ha le idee ben chiare perché il piano didattico è ampio e molto differenziato. In un percorso di questo tipo si deve però **essere disposti a fare le valigie e partire**, per vivere delle esperienze all'estero che diventano occasioni di crescita personale oltre che accademica. Danilo ha presentato domanda per la borsa di studio Erasmus per il prossimo semestre, se le condizioni permetteranno di tornare a viaggiare: *"conosco ragazzi che sono partiti per **Cracovia** e **si sono trovati benissimo**. In Erasmus hanno dato l'esame di Diritto internazionale"*, scoglio importante per gli studenti di questo indirizzo, a significare che impegnandosi si possono ottenere importanti risultati, anche in Erasmus. Danilo aveva intenzione di trasferirsi a Roma per frequentare la Magistrale in Relazioni Internazionali in inglese. Non lo farà più perché *"da quest'anno il Corso partirà anche presso il nostro Dipartimento. Credo che attrarrà studenti di altre regioni"*.

A Scienze del Turismo *"l'attenzione è rivolta tantissimo alle lingue – inglese, spagnolo, francese e arabo, quelle tra cui si deve scegliere – in cui si raggiunge un buon livello di preparazione grazie a docenti che ti seguono passo per passo e ai laboratori di potenziamento"*, racconta **Federica Giaccio**, rappresentante degli studenti che ha frequentato la Triennale in Scienze del Turismo ed è attualmente iscritta al primo anno della Magistrale in Relazioni e Organizzazioni Internazionali. Le lingue rappresentano uno strumento importante per la professione futura, per questo motivo ci si concentra non solo sulla grammatica ma anche sugli aspetti socio-culturali che *"ci permettono di conoscere meglio le società con cui lavoreremo, ad esempio studiare le differenze tra i vari tipi di turismo da proporre, i diritti umani e le diverse culture"*. A disposizione degli studenti numerose borse di studio Erasmus, di cui molti usufruiscono: *"la Spagna continua ad essere la meta preferita, però negli ultimi anni sempre più persone si stanno interessando anche alla Polonia e alla Francia"*. Una parentesi sulla didattica a distanza di questi mesi: un disagio, certo, per chi, come Francesca, vive la vita universitaria full-time. Ma, l'altro lato della medaglia svela anche dei lati positivi: *"ha creato una grande unione tra gli studenti. Spesso in presenza non abbiamo il tempo di fermarci dopo le lezioni perché i tempi sono scanditi dagli orari dei mezzi di trasporto, invece in questo periodo abbiamo avuto più tempo per conoscerci e confrontarci"*.



ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore © riproduzione riservata copia codificata

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI SUOR ORSOLA BENINCASA

Intervento del prof. Lucio d'Alessandro, Rettore dell'Università Suor Orsola Benincasa

L'in bocca al lupo del Rettore per chi inizia un *"percorso di tempo e di saperi durante il quale si saggiano i buoni compagni di strada"*

"In piedi, davanti alla porta d'ingresso dell'Università, con il volto sorridente", così il Rettore dell'Università Suor Orsola Benincasa **Lucio d'Alessandro** accoglierebbe i suoi nuovi studenti. A quanti scelgono uno dei molteplici Corsi dell'Ateneo che *"in questi mesi ha fatto un grande sforzo per rendere più accoglienti i propri spazi interni e i molti giardini"*, così che ci si possa formare *"in un luogo più bello ma anche più confortevole e moderno"*, augura *"non solo che s'imbocchi il percorso giusto"* ma che *"si faccia un percorso serio"*. Perché *"un percorso che porta al mero conseguimento del titolo, vuoto di sostanza, è come un belletto posticcio destinato a disfarsi nel confronto con i fatti"*. Curiosi, determinati e multitasking: le qualità per farsi strada all'università e nelle professioni.

***

Si sta per concludere un anno accademico complesso. La pandemia ha condizionato le attività didattiche e di ricerca. Come accoglierà le matricole il suo Ateneo?

"Il momento d'ingresso delle matricole negli Atenei è una sorta di rito di passaggio proprio delle società evolute. Un rito che, con il rinnovarsi delle generazioni, continua a rendere il mestiere di docente universitario affascinante e sempre nuovo il luogo in cui i giovani incontrano i loro professori, una formidabile 'stazione' di vita e di saperi, unica



e insostituibile per garantire l'acquisizione di quelle abilità, disposizioni e conoscenze utili per affrontare la complessità del nostro vivere quotidiano. Se dovessi fissare l'esatta immagine con cui mi piacerebbe accogliere i nostri ragazzi, vorrei riferirmi al modo in cui vorrebbe ritrarmi un grande documentarista, Carlo Alberto Pinelli, che, in un video girato in questi giorni, ha magistralmente immortalato i luoghi storici del nostro Ateneo. Invero, sono un po' incerto per una doverosa ritrosia: vorrebbe io mi trovassi in piedi davanti alla porta d'ingresso dell'Università con il volto sorridente. In ogni caso, a prescindere dal video, un sorriso franco e aperto rappresenterebbe bene il benessere reale che i giovani sanno trasmettere col desiderio e la speranza di rendere i nostri luoghi parte sostanziale della loro vita e della loro crescita. ***Sperando che la pandemia sia in esaurimento e non abbia recrudescenze, saremo pronti ad accoglierli tutti con le precauzioni e gli accorgimenti messi a punto dai nostri tecnici*** *in accordo alle indicazioni stabilite dalla Crui e in ottemperanza delle disposizioni definite dal Ministero della Salute. Stiamo lavorando con impegno in questa direzione, cercando di sfruttare al meglio le prerogative strutturali del nostro Ateneo che offre anche ampi spazi esterni; in ogni caso,* ***le lezioni, per favorire gli studenti che hanno maggiore difficoltà di spostamento, continueranno ad essere trasmesse anche on line****, attraverso quegli strumenti che la pratica obbligata di questi mesi ci ha resi familiari e quasi amichevoli".*

Cosa sente di augurare ai ragazzi che hanno concluso un percorso scolastico in solitudine e che si apprestano a varcare la soglia dell'università, per la prima volta orientati in modalità virtuale?

*"Naturalmente, pensando ai giovani in procinto di iniziare una nuova avventura, mi piace riproporre la formula consueta dell'****'in bocca al lupo'****. Volendo guardare ai contenuti di questa frase rituale, il riferimento va a* ***un percorso di tempo e di saperi durante il quale si saggiano i buoni compagni di strada****. Mi riferisco non tanto ai colleghi di studio, la cui presenza in ampia parte casuale è comunque essenziale nel presente dell'attività didattica e nel futuro della vita perché potrà aprire la possibilità a nuove amicizie e intese magari anche professionalmente produttive. Mi riferisco piuttosto al* ***luogo di studio e ai docenti*** *che s'incontreranno per propria scelta e su cui si fonda la buona riuscita dell'avventura intrapresa.* ***Mi auguro****, ma ne sono certo,* ***che durante il percorso i nostri ragazzi si convincano di aver scelto bene****, corrispondendo ai loro interessi più profondi, e possano ritrovarli, nel tempo della formazione, più solidi e sicuri; solo questo potrà rendere veramente concreto ed efficace per il loro futuro l'augurale saluto di 'in bocca al lupo'. In margine, mi sento di poter dire che i nostri ragazzi non hanno trascorso queste settimane e questi mesi in solitudine. Non c'è dubbio alcuno che* ***il rapporto vivo prodotto dalla comunità universitaria non può essere sostituito in alcun modo dal migliore dei suoi surrogati****; d'altra parte* ***la colossale operazione di riorganizzazione a distanza dei servizi e della didattica*** *(pensata e attuata principalmente con modalità che potessero garantire la trasmissione in diretta della voce e del volto dei docenti e favorire la partecipazione attiva dei discenti)* ***ha garantito****, come stanno a dimostrare anche le valutazioni positive già formulate dai rappresentanti degli studenti,* ***una vicinanza diversa ma comunque solida e rassicurante****. Inoltre, per la prima volta, le stesse famiglie hanno sperimentato nelle loro case l'efficacia dell'azione didattica".*



Oggi più che mai, con la crisi economica post Covid in atto, non si può sbagliare la scelta del percorso di studi e gravare sulle famiglie perché tante sono in difficoltà. Quali valutazioni devono guidare genitori e figli nella scelta?

"Effettivamente oggi ***l'Università****, come mostrano i dati di AlmaLaurea,* ***rappresenta uno stimolo per lo sviluppo sociale, culturale ed economico del nostro Paese e una chance determinante per il futuro****. L'importante è che si scelga bene l'Università: non solo che*

...continua a pagina seguente

IL RETTORE

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Napoli nel 1973, professore ordinario dal 1986 di Sociologia Giuridica presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, il prof. Lucio d'Alessandro, 69 anni, è Rettore dell'Ateneo dal 2011 (ruolo che aveva già ricoperto all'Università del Molise); dal 2014 è Vice Presidente della CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università italiane).
Coordinatore della Sezione di Sociologia del Diritto dell'Associazione Italiana di Sociologia, ha concentrato la sua attività di studioso soprattutto sull'utilitarismo morale tra Settecento e Ottocento, con attenzione specifica all'opera politica e filosofica di Jeremy Bentham, e sul pensiero di Michel Foucault, di cui ha approfondito la concezione della genealogia del sociale.

INFORMAZIONI UTILI

Sito web:
www.unisob.na.it

L'Università Suor Orsola Benincasa articola la sua offerta formativa su tre Dipartimenti: Scienze formative, psicologiche e della comunicazione; Scienze giuridiche; Scienze umanistiche. La sede è in Corso Vittorio Emanuele 292, dove si trovano anche il Rettorato e la Segreteria Studenti, unica per tutto l'Ateneo.

SOT - Servizio di Orientamento e Tutorato
Il Servizio è aperto al pubblico dalle 9.00 alle 15.00: lunedì e venerdì presso la sede di via Chiaia 45-47; martedì, mercoledì e giovedì presso la sede di corso Vittorio Emanuele 292 - III piano. Per evitare file e assembramenti e per garantire una migliore gestione delle attività di consulenza, si raccomanda la prenotazione attraverso questo link: https://calendly.com/orientamentounisob.

Per tutte le info: 081.2522350
e-mail: www.unisob.na.it/sot

ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore
© riproduzione riservata
copia codificata

...continua da pagina precedente

s'imbocchi il percorso giusto e corrispondente alle esigenze del mercato ma che si faccia un percorso serio, perché solo un percorso serio può garantire l'acquisizione di quegli strumenti necessari per affermarsi con successo nel mondo del lavoro. Un percorso che porta al mero conseguimento del titolo, vuoto di sostanza, è come un belletto posticcio destinato a disfarsi nel confronto con i fatti. A questi fatti la nostra Università guarda con determinazione, progettando percorsi formativi caratterizzati da una spiccata vocazione professionalizzante costruita cercando di rispondere alle esigenze di un mercato del lavoro in continua mutazione. Le rilevazioni AlmaLaurea hanno sottolineato anche quest'anno, e con maggior forza, l'efficacia di questa impostazione che garantisce ai nostri studenti di anticipare l'ingresso nel mondo del lavoro. I dati parlano chiaro: non solo ***il 94,5% di coloro che si sono laureati al Suor Orsola si dichiara soddisfatto della propria esperienza formativa*** *ma soprattutto la formazione acquisita risulta essere particolarmente adeguata per la professione scelta, tanto è vero che il 73% dei laureati al Suor Orsola, già ad un anno dal conseguimento del titolo, ritiene che i saperi appresi negli anni universitari siano molto efficaci in funzione al lavoro svolto. Si tratta di una percentuale superiore dell'11,5% a quella nazionale (61,5%) e quasi del 14% rispetto a quella campana (59,3%). A cinque anni dalla laurea il dato dell'efficacia della laurea arriva quasi all'80% ed accresce il gap con quello nazionale, arrivando a superare la media nazionale di ben 14 punti percentuali. In Italia, e soprattutto in Italia meridionale, non è certo un piccolo risultato".*

Se il mondo non sarà più quello di prima, quali competenze è necessario acquisire perché lo studente di oggi possa, nel futuro, diventare protagonista e volano del cambiamento?

"Il cittadino del futuro ha bisogno di alcune competenze di base che sono quelle di ***saper leggere e interpretare i fenomeni nei quali si trova a vivere****. Ma poi è soprattutto lo spirito critico ad assumere una funzione salvifica sul piano individuale e del presente e a costituire il vero patrimonio, la bussola che consente di orientarsi nell'era delle fake news e della post-verità. Non vanno dimenticati, quali strumenti di azione della vita contemporanea,* ***due delle i*** *che divennero famose qualche anno fa. Mi riferisco all'****inglese*** *e all'****informatica*** *che divengono sempre più attrezzi di base. C'è poi il bagaglio delle conoscenze disciplinari che naturalmente variano da Corso a Corso e che sono l'essenziale della formazione universitaria. Un Ateneo che voglia essere in primo luogo una comunità deve però saper tenere in relazione e garantire un costante equilibrio tra tutte queste componenti, che insieme contribuiscono a definire una formazione concorrenziale e ancorata alla modernità".*

Il suo Ateneo cosa porta in dote alla matricole? In termini di peculiarità dell'offerta formativa, qualità degli studi, eccellenza nella ricerca, innovazione, strutture e servizi?

"In questi mesi l'Ateneo ha fatto un grande sforzo per rendere più accoglienti i propri spazi interni e i molti giardini, così che gli studenti che decideranno di scegliere la nostra Università per formarsi troveranno non solo un luogo più bello ma anche più confortevole e moderno. Nel ***Libro Bianco*** *della ricerca con cui la nostra Università ha voluto offrire* ***un 'catalogo' di progettualità di ricerca applicata con specifico riferimento all'emergenza e al complesso processo di 'ricostruzione' post Covid-19****, appare e si distingue, tra le quindici proposte formulate, anche* ***un'App che possa consentire agli studenti e al personale universitario di accedere facilmente ai principali servizi offerti dall'Ateneo****; uno strumento dalle potenzialità straordinarie di grande utilità per le matricole e non solo".*

Quali sono le novità nell'offerta didattica?

"La nostra Università è un cantiere aperto e sensibile alle richieste formative che vengono dall'esterno, non solo dal territorio circostante, ma anche da contesti diversi e ancora lontani. Con questo sguardo rivolto al futuro abbiamo puntato a settori in espansione e ancora poco frequentati a livello formativo come la green economy che si è arricchita, corrispondendo anche alle richieste dei laureati triennali, a partire dallo scorso anno di ***un percorso specialistico in Economia, Management e Sostenibilità****. A una prospettiva differente, ma altrettanto pragmatica, guarda il* ***nuovo Corso di Laurea Magistrale in Scienze dello Spettacolo e dei Media****, programmato con l'idea di favorire esperienze 'on the job' sin dal primo anno. E infine la grande scommessa di* ***riprogettazione del Corso di Studi a ciclo unico in Giurisprudenza****. Ripensato con la volontà di rafforzare, all'interno di un'antica tradizione che affonda le sue radici in una solita tradizione di studi giuridici territoriali, il rapporto con le professioni. L'intento è quello di formare un giurista non solo in grado di interpretare il diritto vigente, ma di risolvere problematiche concrete, avvalendosi delle tecnologie informatiche e telematiche, ma anche e maggiormente dell'antica arte retorica orale e scritta. In questo senso, la novità più rilevante è l'****indirizzo per il concorso in Magistratura*** *che dà inizio, a partire dal IV anno, alla preparazione per quel concorso. A questo nuovo percorso potranno accedere per quest'anno, mediante concorso correlato ai voti e ai crediti, anche 30 studenti provenienti da altri Atenei italiani. Una modifica che punta ancora una volta a dare risposte formative efficaci alle richieste che vengono dal mondo delle professioni".*

Tre aggettivi per descrivere lo studente che, per lei, ha le potenzialità per sbocciare e diventare un fiore all'occhiello dell'Ateneo.

"Direi sempre al primo posto l'essere ***curiosi*** *e poi* ***determinati*** *nell'individuare gli obiettivi della propria formazione e nel portarli a termine con sicura fermezza. Infine, la terza qualità vincente credo possa ritenersi il* ***multitasking****: possedere quell'intelligenza duttile e fattiva che consente di impegnarsi con profitto su più fronti".*

Si riparte. Il suo in bocca al lupo per la comunità accademica…

"Ce la stiamo facendo!!!".



Gli studenti al Suor Orsola: guidati e seguiti quasi come a scuola

Con i suoi terrazzi, giardini storici e il meraviglioso panorama che abbraccia l'intera città e il golfo, il Suor Orsola è la più antica Università libera d'Italia. L'Ateneo è strutturato in tre diversi Dipartimenti: **Scienze Formative, Psicologiche e della Comunicazione** ubicato presso la sede centrale in via Corso Vittorio Emanuele n. 292, **Scienze Giuridiche** in via Corso Vittorio Emanuele n. 334, e **Scienze Umanistiche** in Via S. Caterina da Siena n. 37, che attivano in tutto 6 Corsi di Laurea Triennali, 3 Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico quinquennali e 7 Corsi di Laurea Magistrale biennali. Inoltre, sono da considerare i vari percorsi di alta formazione post lauream, le tre Scuole di specializzazione (in Beni archeologici, in Beni storici artistici e per le Professioni legali), i Master, i Corsi di perfezionamento, i Dottorati di ricerca, ma anche i programmi di iniziative ed eventi culturali. Gli studenti che si iscrivono al Suor Orsola avranno modo di vivere un'università centralizzata, organizzata su classi non troppo numerose per essere guidati e seguiti costantemente dal corpo docente come in una pseudo realtà scolastica che mette loro a disposizione strutture all'avanguardia.

Il Suor Orsola è a cura di
Francesca Corato

IN EVIDENZA

La parola al manager didattico

Come si ripartirà a settembre

"A settembre continueremo a seguire le direttive nazionali, come abbiamo fatto in questi mesi, e si porterà avanti una didattica mista - spiega la prof.ssa **Natascia Villani**, Manager Didattico d'Ateneo - ***Sono in programma attività in presenza e a distanza****, ma stiamo ancora valutando il tutto. Ci stiamo preparando al meglio per affrontare questa nuova fase in maniera sicura, per mantenere saldo il concetto di comunità sociale a cui siamo molto legati".* Si spera quindi che a settembre tutto possa tornare alla normalità, ma se ciò non dovesse accadere l'Ateneo sarà in grado comunque di proseguire la formazione a distanza che è cominciata durante la pandemia. *"Come tutte le università,* ***non abbiamo attraversato un periodo facile****. Questi mesi ci hanno messo alla prova. Il cambiamento è stato repentino, ma* ***l'Ateneo da subito si è attrezzato*** *per affrontare una didattica virtuale che funzionasse senza problemi. Il nuovo piano didattico, infatti, è stato messo in piedi in tempi rapidi* - racconta la docente - *Abbiamo cominciato a fare formazione prima di tutto ai docenti per renderli pronti e preparati alle nuove disposizioni".* Ovviamente per gli studenti c'è stato lo stesso supporto: *"Una squadra di amministrativi ha lavorato anche per gli studenti, aiutandoli per esempio ad accedere alla piattaforma Google per le lezioni o per risolvere qualsiasi altro problema di ordine tecnico".* Le lezioni si sono svolte *"per la maggior parte in modalità sincrona, poche in modalità asincrona, cioè registrate".* Gli studenti *"sono rimasti contenti e addirittura hanno frequentato le lezioni con una maggiore partecipazione. Un risultato rincuorante per i docenti che si sono addossati la responsabilità di curare le lezioni con accortezza e che certamente, se dovessimo di nuovo correre ai ripari, continueranno a farlo con la stessa professionalità".*

ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore © riproduzione riservata copia codificata

I Corsi di Laurea del Dipartimento di Scienze Formative, Psicologiche e della Comunicazione

"Lo studente deve saper gestire i tempi e progettare in autonomia"

"*Lo studente deve saper **gestire i propri tempi e progettare in autonomia**, con il nostro aiuto, le proprie competenze sin dai primi giorni, perché è soprattutto nel primo anno che si acquisisce la capacità di gestire se stessi e il proprio percorso culturale*", afferma il prof. **Enricomaria Corbi**, Direttore del **Dipartimento di Scienze formative, psicologiche e della comunicazione**. Un consiglio agli studenti: *"frequentare l'Ateneo ogni volta che sarà possibile e non scoraggiarsi di fronte alle difficoltà, ma tenere duro e **non perdere l'entusiasmo per godersi una delle più belle avventure che in assoluto si ha la possibilità di vivere***".

Ricca l'offerta formativa a disposizione delle aspiranti matricole. **Scienze della Comunicazione** si articola in tre curriculum - *Comunicazione pubblica e d'impresa*, *Media e Culture* e *Cinema e televisione* - che insieme *"rappresentano tutti i settori della comunicazione, dal più tradizionale al più moderno"*, illustra il prof. Corbi. Si studiano inizialmente discipline simili come Economia politica, Inglese, Semiotica, Storia della globalizzazione e poi si entra più nello specifico a seconda dell'indirizzo. Dopo la Laurea Triennale, le Magistrali dove si registra una novità: *"per chi avrà scelto il curriculum Cinema e televisione, il nuovo Corso di Laurea in Scienze dello spettacolo e dei media oltre ai Master già presenti in radiofonia, cinema e tv e giornalismo"*. **Scienze dell'Educazione** forma un educatore di livello base, tre i curriculum che rappresentano diversi percorsi: l'*Educatore dei servizi educativi per l'infanzia* (età: 0-3 anni); l'*Educatore professionale socio-pedagogico nei contesti scolastici e nei servizi culturali* che forma una figura di supporto da inserire nel contesto scolastico (proseguendo con la Magistrale *"offre la possibilità di accedere ai concorsi per insegnante nella scuola secondaria"*); l'*Educatore professionale socio-pedagogico nei servizi socio-assistenziali*. Anche questi tre curriculum, al primo anno, *"sono accomunati dallo studio delle stesse discipline come Pedagogia, Sociologia e Psicologia generale, Antropologia culturale"*. **Scienze e Tecniche di Psicologia** prevede due curriculum, Ergonomia cognitiva e Risorse umane, *"proprio perché il percorso è caratterizzato da un proprio taglio specifico che lo differenzia dall'offerta formativa sul territorio, in vista dell'inserimento in un mondo del lavoro che non è direttamente collegato all'indirizzo clinico ma a un campo più ampio e diversificato"*. Ad esempio, l'inserimento nelle aziende come supporto per ricostruire l'identità professionale, ma anche nel campo delle indagini di mercato, dell'assistenza dei servizi alla persona e alla salute. I due curriculum sono accomunati dallo studio *"della Psicologia dei processi cognitivi, della Psicologia sociale, della Psicometria"*.

Diversamente dagli altri Corsi, **Scienze della Formazione primaria** ha durata quinquennale, prepara alla professione dell'insegnante nella scuola d'infanzia e primaria *"è anche abilitante così che poi il laureato in futuro potrà accedere direttamente ai concorsi nella scuola e anche al corso di specializzazione per il sostegno"*. Tra le discipline che si impartiscono: Didattica generale, Letteratura per l'infanzia, Lingua e grammatica italiana, Diritto scolastico, Arti visive e disegno, Musicologia e storia della musica.

A settembre si spera nel ritorno in aula. *"Siamo un'università tradizionale, quindi che punta sulla presenza fisica e assidua da parte dello studente, proprio per questo il nostro obiettivo è tornare quanto prima possibile a riprendere il ritmo di sempre. Soprattutto gli studenti alle prime armi hanno bisogno di vivere in prima persona l'università, di relazionarsi con gli altri"*, conclude il prof. Corbi.



> Il prof. **Enricomaria Corbi**

Lente d'ingrandimento

IN EVIDENZA

I Corsi di Laurea Triennali in cui è articolato il Dipartimento sono **Scienze della Comunicazione** (250 posti e 19 esami, test d'ingresso a cui ci si potrà iscrivere online fino al 14 luglio, poi dal 24 luglio al 22 settembre, la prova online si terrà il 20 e 21 luglio e dal 7 al 23 settembre), **Scienze e tecniche di psicologia cognitiva** (250 posti e 19 esami, test d'ingresso nelle stesse date di Scienze della Comunicazione), **Scienze dell'Educazione** (600 posti e 18 esami, ad accesso libero e l'immatricolazione online sarà aperta fino al 4 novembre). Terminato il percorso triennale si avrà la possibilità di accedere a Corsi di Laurea Magistrale biennali in: Comunicazione pubblica e d'impresa; Consulenza pedagogica; Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali; Psicologia: risorse umane, ergonomia cognitiva, neuroscienze cognitive e, infine, Scienze dello spettacolo e dei media, per Linguaggi, Interpretazione e Visioni del Reale (LIVRe) si attende l'approvazione ministeriale. Inoltre, il Dipartimento offre agli studenti un percorso a ciclo unico (quinquennale): **Scienze della formazione primaria** che prevede un numero programmato di 428 iscritti e 28 esami. L'iscrizione alla prova di selezione va prodotta entro il 7 settembre sul sito di Ateneo, il test si terrà il 16 settembre e si compone di 80 quesiti a risposta multipla

A Scienze Umanistiche apertura alle nuove tecnologie e alle *medical humanities*

"*Abbiamo differenziato maggiormente i due curriculum - Lingue per le professioni e Lingue e letterature straniere - del Corso di Laurea in **Lingue e culture moderne** con l'obiettivo di formare figure professionali precise*", spiega la prof.ssa **Paola Villani**, Direttrice del Dipartimento di Scienze Umanistiche e delegata all'orientamento di Ateneo. Quindi, in un primo momento *"si studieranno discipline simili come Linguistica generale e Letteratura e poi i curriculum si differenzieranno basandosi su percorsi più specifici riguardanti la Lingua e la Traduzione del francese, lo spagnolo o il tedesco"*. Tre percorsi anche a **Scienze dei beni culturali** *"basati sul Turismo culturale, l'Archeologia e Storia dell'arte e per ciascuno abbiamo inserito molte attività di tirocinio e aumentato le convenzioni, proprio perché tutti e tre si focalizzano sul lavoro pratico"*. L'elemento nuovo per entrambi i Corsi *"sarà **l'apertura alle scienze della vita**, le Medical Humanities, **oltre che alle nuove tecnologie**"*. **Conservazione e restauro dei beni culturali**, percorso formativo quinquennale, *"comprende una parte teorica generale comune e una parte laboratoriale specialistica articolata in tre curriculum: Tele-legno, Affreschi-lapidei e Metalli-ceramica. Come si può immaginare, a caratterizzare questo Corso è **l'attività laboratoriale** che copre la maggior parte delle ore di formazione e che sfrutta come **cantiere la nostra antica e preziosa cittadella***", spiega la docente.

Cosa non deve mancare nella cassetta degli attrezzi dello studente che vuole iscriversi a uno di questi Corsi di Laurea? *"**La forte motivazione e la capacità di compiere una scelta quanto più consapevole e responsabile**, con l'intento di unire la passione per una disciplina alla formazione di un profilo professionale da spendere in futuro"*. L'Ateneo supporta gli studenti nella scelta, quindi *"bisogna approfittare delle attività di orientamento che si terranno durante il mese di settembre. Invito tutti a partecipare per individuare le proprie figure guida e strutturare insieme un Time Management che faccia sentire ognuno sereno e tranquillo"*, sottolinea la docente. E poi un consiglio su come superare al meglio il passaggio tra scuola e università: *"questo è un salto a cui si è inconsciamente già preparati, quindi bisogna solo sapersi organizzare in autonomia e contare sui docenti e soprattutto sui tutor che supporteranno nello studio e cercheranno di colmare le lacune per non far rimanere indietro nessuno"*.



> La prof.ssa **Paola Villani**

Lente d'ingrandimento

IN EVIDENZA

Il Dipartimento di Scienze Umanistiche attiva due Corsi di Laurea Triennali: **Lingue e culture moderne** (250 posti e 19 esami) e **Scienze dei beni culturali: Turismo, Arte, Archeologia** (200 posti e 18 esami) ai quali seguono le Lauree Magistrali in *Archeologia e Storia dell'arte* e *Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale*. Nell'offerta formativa anche un **Corso di Laurea Magistrale** interdipartimentale a ciclo unico (quinquennale) in **Conservazione e restauro dei beni culturali** (20 iscritti e 24 esami, con test d'ingresso online che si svolgerà il 6-7-8 ottobre). Per entrambi i Corsi di Laurea Triennali l'immatricolazione sarà possibile entro il 4 novembre.

ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore
© riproduzione riservata
copia codificata

Scienze Giuridiche nel solco della *"tradizione ma anche dell'innovazione"*

"Lo studio di alcuni rami del Diritto, come quello Pubblico e Civile, o delle varie Procedure non passa mai di moda. Però noi del Suor Orsola a questo abbiamo affiancato delle materie che si calano profondamente nella realtà moderna", afferma il prof. **Tommaso Edoardo Frosini**, Direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche. Poi spiega: *"ad esempio il Diritto romano lo insegniamo ma non così approfonditamente come quando ero studente. Siamo molto attenti, piuttosto, al **Diritto comparato e nazionale**, al **Diritto delle nuove tecnologie**. Mi piace affermare, per rendere chiaro il concetto, che oggi chi conosce un solo diritto non conosce nessun diritto, perché chi sceglie questo ramo di studi deve sapere che lavoriamo ad ampio raggio rimanendo nella tradizione giuridica ma tenendo conto delle innovazioni provenienti dalla società"*.

Il Corso in **Economia aziendale e Green Economy** è articolato nei due curriculum che prevedono lo studio di alcune discipline in comune come il Diritto privato, Economia politica e aziendale, e la Statistica, poi andrà a differenziarsi con studi più specifici nel secondo e terzo anno. Quest'anno, invece, a **Giurisprudenza** ci sarà una novità: **l'attivazione di un quarto indirizzo** di studi. *"Giurisprudenza prevede la scelta di diversi percorsi come quello in Giurista per le Pubbliche amministrazioni, Giurista d'impresa, Giurista delle tecnologie e ora anche uno finalizzato alla carriera in Magistratura che prevede una prima preparazione sostanziosa per sostenere il relativo concorso. Si incentrerà su una serie di materie più specifiche e soprattutto su una parte pratica per mettere in condizione lo studente di essere in grado di sostenere non solo il concorso in Magistratura ma di padroneggiare una preparazione a tutto tondo per tentare anche il concorso notarile o quelli della Pubblica amministrazione, o l'esame di Stato per la professione forense"*. I quattro indirizzi sono caratterizzati da esami in comune come: Diritto costituzionale, Istituzioni di diritto privato, Diritto amministrativo, Commerciale e del Lavoro, e si differenziano maggiormente nell'ultimo anno.


> Il prof. **Tommaso Edoardo Frosini**

Non c'è, secondo il docente, una precisa cassetta degli attrezzi necessaria per iscriversi ai Corsi di Laurea del Dipartimento, piuttosto *"lo studente proprio durante il percorso deve impegnarsi per acquisire i giusti strumenti che gli occorrono e capire come usarli in futuro per crescere e perfezionarsi. In un certo senso, saremo noi a riempirgli la cassetta!"*.

Le lezioni virtuali nel periodo di quarantena hanno funzionato, ma il docente si augura che a settembre si possa ritornare in Ateneo con regolarità anche perché *"**la frequenza rappresenta un po' il segreto per il successo negli studi**. Chi segue diligentemente e prende parte alle eventuali esercitazioni e seminari otterrà quasi sicuramente il massimo dei voti in tutti gli esami"*.

Lente d'ingrandimento

IN EVIDENZA

Il Dipartimento di Scienze Giuridiche offre il Corso di Laurea Triennale Interdipartimentale in **Economia aziendale e Green Economy** (180 posti e 19 esami) ed il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico (quinquennale) in **Giurisprudenza** (150 posti e 27 esami). Per entrambi è previsto un test d'ingresso online che si svolgerà il 20 e 21 luglio (ci si potrà iscrivere fino al 14 luglio) e, ancora, il 7 e 23 settembre (iscrizioni dal 24 luglio al 22 settembre). Il percorso Triennale in Economia aziendale e Green Economy trova il suo prosieguo nella Magistrale in *Economia, Management e Sostenibilità*.

Dati AlmaLaurea

Il 94,5% degli studenti è soddisfatto

Anche quest'anno AlmaLaurea, il Consorzio Interuniversitario che raggruppa 76 Atenei italiani, ha definito le statistiche relative al profilo e alla condizione occupazionale dei laureati italiani. In particolare, per il 73% dei laureati al Suor Orsola, il titolo conseguito già ad un anno dalla laurea si è rivelato molto efficace per il lavoro svolto. Un dato superiore dell'11,5% a quello nazionale (61,5%) e quasi del 14% rispetto a quello campano (59,3%). Il Suor Orsola, infatti, punta molto sulla didattica progettata insieme con le aziende del territorio, quindi sulla spiccata vocazione pratica e professionalizzante che caratterizza tutti i percorsi formativi. Testimonianza di ciò il fatto che il 78,3% dei laureati ha svolto tirocini professionali e il 70,3% ha sperimentato un'attività lavorativa. Anche per tutte queste opportunità, ben il 94,5% dei laureati al Suor Orsola si dichiara soddisfatto della propria esperienza formativa.

Pareri e consigli dei rappresentanti degli studenti alle matricole

I rappresentanti degli studenti sono quelli che per primi ascoltano i loro colleghi e li supportano, dunque saranno anche d'aiuto alle prossime matricole. *"Con gli studenti abbiamo stabilito un clima amichevole e comunicativo, dove tutti si sentono a proprio agio e sanno di poter contare sul nostro aiuto. Con le matricole faremo lo stesso, potranno confrontarsi con gli studenti più grandi per chiedere consigli"*, afferma **Clara Rispoli**, iscritta a Conservazione e Restauro dei Beni culturali. **Giovanni Russo**, studente di Giurisprudenza, è testimone di quanto all'inizio possa essere difficile ambientarsi in una realtà nuova: *"Ci si sente spaesati perché non la si conosce. È vero anche che dipende molto dal carattere di ciascuno, c'è chi si sente più pronto e chi meno. Bisogna saper cogliere a pieno tutte le possibilità che offre l'Ateneo, imparare ad affidarsi a loro come una seconda famiglia. Alla fine, infatti, ci si rende conto che lo diventa davvero!"*. Ogni studente è diverso dall'altro, si porta dietro il suo bagaglio di esperienze e spesso, data la giovane età, è azzardato sentirsi sicuri della scelta fatta. Ne è consapevole **Onorato Falco**, studente di Scienze e tecniche di Psicologia cognitiva, che prima di iscriversi al Suor Orsola ha vissuto altre esperienze: *"Molti di noi si sentono dubbiosi riguardo la scelta universitaria, c'è anche chi parte in quinta, poi magari abbandona il percorso dopo aver superato solo pochi esami. È capitato anche a me di sbagliare strada e mi ci è voluto un po' prima di capirlo, quindi è meglio prendersi il tempo necessario e cominciare solo quando ci si sente davvero pronti"*. Dunque l'università è un percorso impegnativo ma non impossibile, da affrontare con sicurezza e serietà ma anche con spensieratezza. Per tranquillizzare le matricole, i tre rappresentanti ci tengono a lasciare un consiglio personale. Clara suggerisce di *"non farsi soggiogare dalla paura e di godersi gli anni universitari perché, come mi è successo, permettono di crescere personalmente e professionalmente"*. Giovanni invoglia tutti *"alla fiducia e soprattutto alla curiosità. Bisogna provare curiosità per tutte le varie sfaccettature del percorso universitario per vivere a pieno quest'avventura imparagonabile"*. Per Onorato bisogna imparare a essere *"coraggiosi per mettersi in gioco, caparbi per non lasciarsi abbattere e pazienti per vivere l'esperienza nei tempi giusti relativi a ciascuno senza fare paragoni con gli altri"*.

Appuntamenti da non perdere

L'emergenza sanitaria non ferma il Suor Orsola che, come ogni anno, ha programmato vari appuntamenti per le matricole da non lasciarsi scappare. Il **Family Open Day** è il primo, si terrà **il 23 luglio** in modalità online ed è rivolto alle famiglie degli studenti per illustrare loro i Corsi di studio e le diverse caratteristiche. Da settembre, invece, sono in programma le **Giornate delle matricole** relative a ogni Corso di Laurea, che si terranno in Ateneo, le date sono ancora da stabilire. Tuttavia, dal 10 settembre saranno organizzate **giornate di orientamento in piccoli gruppi**, così da permettere alle matricole di conoscere l'ambiente e le disposizioni universitarie prima dell'inizio delle lezioni.



ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore
© riproduzione riservata
copia codificata

Intervento della **prof.ssa Elda Morlicchio**, Rettrice de L'Orientale

L'Orientale *"un Ateneo con un alto livello di qualità, nella didattica e nella ricerca"*

"Ci stiamo preparando per accogliere le matricole negli spazi delle nostre sedi, ma siamo pronti a organizzare incontri a distanza se verificheremo che non ci saranno le condizioni necessarie per garantire sicurezza sanitaria. Certamente ci impegneremo anche per essere inclusivi studiando soluzioni per gli studenti e le studentesse con problemi di salute e di mobilità", afferma la prof.ssa **Elda Morlicchio**, Rettrice de L'Orientale, Ateneo che ha nel suo dna l'apertura al mondo, ai popoli, alle loro differenti lingue, culture, religioni, costumi, forme artistiche. Inevitabile l'augurio della Rettrice per i suoi docenti e studenti: che *"possano ricominciare a viaggiare, in Europa e nel mondo, per riprendere i dialoghi, interrotti bruscamente e drammaticamente dalla pandemia"*.

***

Cosa sente di augurare ai ragazzi che hanno concluso un percorso scolastico in solitudine e che si apprestano a varcare la soglia dell'università, per la prima volta orientati in modalità virtuale?

*"Che questa difficile esperienza, certamente unica nella storia, consenta ai giovani di **trovare tempo e modo per guardare dentro di loro, di fare progetti per il futuro**, di capire bene quali siano i loro interessi di studio. E che quindi ora siano pronti per la scelta del percorso universitario".*

Oggi più che mai, con la crisi economica post Covid in atto, non si può sbagliare la scelta del percorso di studi e gravare sulle famiglie perché tante sono in difficoltà. Quali valutazioni devono guidare genitori e figli nella scelta?

*"**La scelta sbagliata del percorso universitario è sempre un evento da scongiurare**, anche in periodi non di crisi, perché va evitato che il giovane si senta inadeguato per il raggiungimento degli obiettivi che si era posto. Molti genitori, talvolta anche inconsapevolmente, suggeriscono ai figli percorsi per realizzare i loro sogni rimasti nel cassetto e non i sogni dei propri figli. Oppure si ritiene spesso che sia preferibile puntare su lauree che possano dare maggiori opportunità di guadagno, senza rendersi conto che **se non c'è vero interesse per un dato percorso formativo, si raggiungerà a fatica e in ritardo la meta finale della laurea**, che potrebbe così risultare poco o per niente utile ai fini dell'ingresso nel mondo del lavoro. Dunque il mio consiglio è: **seguire i propri interessi e le proprie passioni, per laurearsi presto e bene**, ed essere pronti al confronto con la realtà e con il mondo futuro delle professioni, che oggi peraltro è in costante trasformazione".*

Se il mondo non sarà più quello di prima, quali competenze è necessario acquisire perché lo studente di oggi possa, nel futuro, diventare protagonista e volano del cambiamento?

*"Certamente **la conoscenza delle lingue (oltre all'inglese) e le competenze informatiche**, che possono costituire il 'valore aggiunto' della laurea accanto a solide basi culturali per leggere la complessa realtà del mondo contemporaneo e i suoi continui cambiamenti. La conoscenza di più lingue e culture mette lo studente dell'Orientale in grado di comunicare e mediare in qualsiasi contesto".*



Il suo Ateneo cosa porta in dote alla matricole? In termini di peculiarità dell'offerta formativa, qualità degli studi, eccellenza nella ricerca, innovazione, strutture e servizi?

*"L'Orientale ha da poco ricevuto la **valutazione da parte della Commissione di esperti** dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) ai fini dell'accreditamento periodico dell'Ateneo. Il giudizio è stato molto positivo: L'Orientale non solo ha conseguito l'accreditamento quinquennale, ma ha ricevuto un giudizio 'pienamente soddisfacente' (livello B). Questa certificazione ci consente di dire che **il nostro è un Ateneo con un alto livello di qualità, nella didattica e nella ricerca**. Abbiamo accordi di collaborazione scientifica in Italia e all'estero con istituzioni e università prestigiose e **diamo possibilità a tutte e a tutti di fare esperienza di un soggiorno di studio o di tirocinio all'estero**, grazie non solo alla nostra fitta rete di accordi Erasmus ma anche alle convenzioni (oltre 250) con Paesi non europei. **La nostra offerta formativa è unica nel panorama italiano e, forse, anche europeo**, per l'alto numero di lingue e culture insegnate e studiate da docenti dell'Orientale. Ma non va dimenticato neppure il Corso di Studio 'Civiltà antiche e Archeologia: Oriente e Occidente' che si caratterizza per la forte vocazione internazionale e non ha riscontri in altri Atenei italiani".*

Quali sono le novità nell'offerta didattica?

*"L'Orientale non ha mai registrato una flessione delle immatricolazioni, che per le Magistrali sono addirittura aumentate in questi ultimi anni. Per questo non abbiamo ritenuto necessario attivare nuovi percorsi di studio e **ci siamo** invece **impegnati per potenziare l'offerta degli insegnamenti dei Corsi di Laurea attivati**".*

Tre aggettivi per descrivere lo studente che, per lei, ha le potenzialità per sbocciare e diventare un fiore all'occhiello dell'Ateneo.

*"**Curioso**, **tollerante** e…. **studioso**, naturalmente!".*

Si riparte. Il suo in bocca al lupo per la comunità accademica...

"Che possa ritrovarsi negli spazi fisici del centro storico e riprendere in pieno le attività didattiche, culturali e di ricerca, perché l'Università è fatta di incontri e confronti, di socializzazione. Ma esprimo anche l'augurio che docenti, studentesse e studenti possano ricominciare a viaggiare, in Europa e nel mondo, per riprendere i dialoghi, interrotti bruscamente e drammaticamente dalla pandemia, con i nostri partner stranieri".



LA RETTRICE

Professore di Lingua e linguistica tedesca, 64 anni, laureata nel 1979, ricercatrice e professore associato di Filologia germanica presso l'Università Federico II, professore ordinario di Didattica delle lingue straniere moderne all'Università di Salerno, dal 2004 a L'Orientale, la prof.ssa **Elda Morlicchio** è Rettrice dal 2014. Concluderà il suo mandato il prossimo novembre. Negli anni precedenti è stata Pro-Rettore con delega alla Didattica e Presidente del Polo Didattico di Ateneo. Nel suo curriculum, tra gli altri incarichi ricoperti, è stata Presidente dell'Associazione Italiana di Germanistica e Direttore del Centro di Ateneo per la Didattica Linguistica.
Linguistica germanica, storia linguistica dell'area tedescofona, contatto linguistico tra mondo germanico e romanzo, dal Medioevo ai giorni nostri, nei suoi riflessi in ambito sintattico, onomastico, lessicale: i principali interessi di ricerca.

ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore © riproduzione riservata copia codificata

La più antica Scuola di sinologia e orientalistica in Europa

Sei Corsi di Laurea Triennale, oltre 40 lingue, quattro sedi

Un viaggio alla scoperta de L'Orientale

*"Una **vivacissima vita culturale e relazionale** alimentata dall'incontro di tante lingue, discipline e culture diverse e radicata in **sedi** storiche dislocate a breve distanza l'una dall'altra proprio **nel cuore storico della città**"*. Sono le parole con cui la prof.ssa **Maria Carmela Laudando**, Direttrice del Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati, descrive lo spirito profondo dell'Università napoletana con la più illustre tradizione di studio e ricerca sull'Asia e sull'Africa. Un prestigio riconosciuto su tutto il territorio nazionale e all'estero che pone oggi L'Orientale tra i poli di eccellenza europei per lo studio delle lingue e delle culture del mondo. Dal novembre 2014 è all'apice della governance la germanista **Elda Morlicchio**, che il prossimo 23 settembre cederà il testimone a un nuovo Rettore. **La più antica Scuola di Sinologia e Orientalistica in Europa**: proprio qui è stato per la prima volta impartito lo studio delle lingue asiatiche. Tra queste, **il cinese vanta un primato assoluto**, tanto da fare ancora del focus sull'Oriente il tratto peculiare che connota l'identità dell'Ateneo su un piano internazionale. Fu nel 1724 che il missionario gesuita Matteo Ripa, a cui è intitolata un'aula a Palazzo Giusso, rientrò dalla Cina e fondò a Napoli un centro di formazione riconosciuto poi nel decennio successivo da parte del Papa Clemente XII. È datato, in particolare, al 1732 il certificato di nascita ufficiale del Collegio quando al cinese furono aggiunte pian piano le altre lingue che trasformarono l'ex Collegio in Istituto Universitario oggi "L'Orientale". **Il passato dell'Ateneo si colloca**, tuttavia, **nel segno di una continuità che perlustra in tutte le direzioni l'intero mappamondo**. Europa, ma anche studio delle culture che si affacciano sul Mediterraneo, attenzione per i Paesi arabo-islamici, Asia e Estremo Oriente, America settentrionale e latina. Insegnamenti corredati da una lunga storia, con intrecci multidisciplinari tra loro, che si riferiscono ad **aree geopolitiche inesplorate nel resto d'Italia**, con alcune gemme rare (l'indonesiano, l'amarico, il somalo, l'hindi, l'urdu...), in un arco temporale che va dalla preistoria – con le archeologie occidentali e orientali – sino ai settori in pieno sviluppo, come ad esempio la traduzione automatica e l'avvenire rappresentato dall'impiego di tecnologie all'avanguardia nell'apprendimento delle lingue e dei precisi contesti culturali. Cattedre che intersecano gli interessi delle società sparse sui quattro Continenti e le rispettive lingue da capo a fondo, incrociando le arti, le letterature, le civiltà antiche, le religioni, le filosofie, le istituzioni politiche contemporanee, le discipline areali, ulteriori materie d'ambito giuridico, economico, antropologico e sociologico. **Oltre 40 gli insegnamenti di lingua attivati**: inglese (e angloamericano), spagnolo, catalano (e ispanoamericano), francese, tedesco, portoghese, olandese, ungherese, svedese, finlandese, polacco, russo, ceco, serbo-croato, bulgaro, albanese, romeno, sloveno, turco, arabo, berbero, ebraico, armeno, georgiano, persiano, hindi, urdu, tibetano, sanscrito, coreano, cinese, giapponese, mongolo, indonesiano, gee'z e amarico, fula e hausa, somalo, swahili, lingue ciadiche, accadico, sumero, elamico.

Un'offerta formativa multilingue che comprende **sei Corsi di Laurea Triennale**, distribuiti all'interno di **tre Dipartimenti**: Civiltà Antiche e Archeologia: Oriente e Occidente e Lingue e Culture Orientali e Africane (Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo); Scienze Politiche e Relazioni Internazionali (Dipartimento di Scienze Umane e Sociali); Lingue e Culture Comparate, Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe e Mediazione Linguistica e Culturale (Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati). **Nessuno di questi prevede il numero chiuso**, laddove l'unico filtro posto all'ingresso è il **Test d'inglese obbligatorio** su tutti i Corsi, fatta eccezione per Scienze Politiche ed Archeologia.

Quattro ma tutte ravvicinate le sedi principali dell'Ateneo situate nel cuore del centro storico napoletano: Palazzo Corigliano in Piazza San Domenico Maggiore, sede di Asia, Africa e Mediterraneo; Palazzo Giusso presso Largo San Giovanni Maggiore, sede di Scienze Umane e Sociali; Palazzo Santa Maria Porta Coeli in Via Duomo, sede di Studi Letterari, Linguistici e Comparati; e, infine Palazzo del Mediterraneo in Via Marina, che ospita il Polo Didattico di Ateneo, la Segreteria studenti, il SOS per l'orientamento e tutorato e altri uffici amministrativi e centri di servizio. In sede di orientamento, tuttavia, *"questa dislocazione urbanistica su più sedi* – chiosa la prof.ssa Laudando – *è stata spesso messa in evidenza alle matricole come sfida da raccogliere per scoprire e vivere con occhi più consapevoli una città piena di fascino e di problemi e straordinariamente stratificata come Napoli"*.

L'Orientale è a cura di
Sabrina Sabatino

INFORMAZIONI UTILI

Sito web:
www.unior.it

Segreteria studenti
Palazzo del Mediterraneo
(via Nuova Marina 59 - VI piano)
Telefono: 081.6909250 – 081.6909368 – 081.6909378
e-mail: segreteriastudenti@unior.it

SOS – Servizio Orientamento Studenti
Palazzo del Mediterraneo
(via Nuova Marina 59 - VIII piano)
Telefono: 081.6909303
e-mail: tutor@unior.it

Sportello per la Disabilità – SOD (Orientamento e Tutorato per gli studenti disabili)
Palazzo Giusso, interno cortile, Largo San Giovanni Maggiore, 30
Telefono: 081.6909549
e-mail: sod@unior.it

Iscrizioni aperte fino al 3 settembre. Le novità: prova a distanza, obbligatoria anche per Lingue e Culture Orientali e Africane, e corsi di recupero per punteggi tra 30-35

Il 16 settembre il test di ingresso di Lingua Inglese

16 settembre 2020: sarà il primo anno in cui il test di Lingua Inglese, obbligatorio prima dell'immatricolazione per testare in entrata le competenze degli immatricolandi, **si svolgerà a distanza**. Una decisione imposta dalla necessità di evitare affollamenti, considerando anche in prospettiva il numero di studenti che ogni anno predilige l'insegnamento di questa lingua tra le altre 40 impartite presso l'Ateneo. Negli ultimi sei anni, infatti, quasi 2000 le matricole accorse nella metà di settembre nei luoghi della Mostra d'Oltremare, sede abituale della prova. Fatta eccezione per la nuova modalità, la prova – che mira all'accertamento di un livello minimo B1 (intermedio) secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue – **non ha subito variazioni di forma o contenuto e prevede un testo di comprensione con 60 domande a risposta multipla in 60 minuti**. **Punteggio minimo** per superare il test è **36/60**. La novità: chi risponderà a circa la metà delle risposte, totalizzando un punteggio tra i 30 e i 35, sarà ammesso con **Obblighi Formativi Aggiuntivi** (OFA) e dovrà colmare il debito frequentando dei **corsi di recupero** tenuti dai collaboratori linguistici (CEL) previsti nel mese di ottobre. Al riguardo va specificato che Inglese è l'unica disciplina a filtrare l'accesso degli studenti, laddove gli altri insegnamenti linguistici partono da un livello A1 (principianti). In ogni caso, è buona prassi ripassare la grammatica prima della data ed esercitarsi sulle prove somministrate negli anni precedenti disponibili sul sito. Per i docenti, era importante anche in questo momento conservare il test, strumento grazie al quale negli anni scorsi si è notevolmente ridotto il numero di bocciati all'esame di Inglese I. ***"L'inglese è una lingua indispensabile per affrontare i nostri Corsi**, sia per il suo impiego come lingua franca sia per leggere i testi compresi nella bibliografia dei singoli insegnamenti"*, dice la prof.ssa **Roberta Giunta**, delegata all'orientamento per il Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo. Per uniformare il livello di preparazione nelle classi, onde mettere il potenziale studente nella condizione di appurare le proprie lacune pregresse prima dell'inizio del semestre, anche la didattica di Inglese è stata settata sul triennio in un'ottica di avanzamento delle conoscenze e più oculato approfondimento. Ragion per cui a settembre saranno tenuti a sostenere la prova **anche gli immatricolandi di Lingue e Culture Orientali e Africane**, all'interno del cui piano di studi è previsto il superamento degli esami di Inglese I e II. Ed è, come in passato, prova obbligatoria anche per tutti coloro che decidono di **inserire questa lingua in uno dei Corsi del Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati** (Lingue e Culture Comparate; Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe; Mediazione Linguistica e Culturale), anche se intenzionati a sostenere una sola annualità (ovvero, scegliendo Lingua Inglese I come 'esame a scelta libera' o 'sovrannumerario'). La prova, se superata, conserva la sua validità per tre anni. Cosa fare se non si supera il test? Ci sono diverse possibilità: lo studente può indirizzarsi su altre lingue o ritentare la prova negli anni successivi (possibilità non consentita se ci si vuole immatricolare a Lingue e Culture Orientali e Africane). Non deve sostenerla lo studente dei Corsi di Scienze Politiche e Relazioni Internazionali o di Civiltà Antiche e Archeologia. Non sono ammesse certificazioni rilasciate da Istituti di Lingua, anche di livello superiore al B1, e non è consentito l'uso di dizionari, apparecchi elettronici o altri aiuti esterni. L'orario della prova verrà comunicato una volta chiuse le iscrizioni, che resteranno aperte fino al 3 settembre. Il candidato è tenuto al pagamento di un contributo di 20 euro per le spese amministrative. Gli incontri informativi con la docente responsabile, la prof.ssa **Katherine Russo**, si terranno sul canale YouTube dell'Ateneo il prossimo 15 luglio e l'8 settembre, con la possibilità di intervenire e porre domande attraverso i commenti in diretta.

ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore
© riproduzione riservata
copia codificata

L'ABC della matricola, consigli e trucchi del mestiere per orientarsi al primo anno



Esami in contemporanea, lezioni accavallate, inizio alle 8.30 del mattino con sede variabile. Benvenuti a L'Orientale! Un appello alle aspiranti matricole: per arrivare ben attrezzati all'impatto con il primo semestre occorre sin da subito armarsi fino ai denti di aneddoti e trucchi del mestiere, di cui ogni studente ha fatto tesoro negli anni di studio. *"**Il primo anno è uno scoglio, c'è da tenere duro**: **aule strabordanti, soprattutto per i corsi di Lingua e Linguistica. Ma poi passa**. Soltanto il primo mese l'aula trabocca, gli studenti sono il triplo dei posti a sedere. Ma se non fosse ogni volta la stessa storia, non potrebbe avere inizio il 'battesimo' in questo Ateneo. **Letteratura Italiana o Linguistica Generale** nella 221 di via Duomo: **è lì che è cominciata per molti** -* ricorda **Giorgia Colantuono**, al secondo anno di Mediazione Linguistica e Culturale - *A L'Orientale **è stata formativa anche l'esperienza più brutta: trovarsi in fondo all'aula seduti a terra**, perdersi nella ricerca delle aule sotterranee (la T7 tra tutte), fare la salita di via Mezzocannone per spostarsi da Mediterraneo a Corigliano. Spero che anche gli studenti del prossimo anno possano avere quest'opportunità. **Vi garantisco che se ne guadagna in dinamismo, elasticità mentale e problem solving**"*. È quasi certo, infatti, che le matricole del nuovo anno accademico - molte delle quali hanno già fruito delle modalità DAD nell'ultimo anno di scuola - si confronteranno sì con aule nuove, quelle virtuali, su piattaforme come Zoom o Teams, capaci di accogliere un gran numero di utenti collegati. Se l'ipotesi che dovesse profilarsi con maggiore certezza sarà questa, *"non c'è nulla da temere. In questi mesi, grazie alla disponibilità e alle capacità dei nostri docenti, siamo riusciti a far fronte a una situazione complessa. **L'Ateneo ha dato una grande prova di serietà garantendo nel giro di pochi giorni**, neanche settimane, **la continuità di tutte le attività didattiche**, sostanzialmente senza contraccolpi per gli studenti fin dai giorni immediatamente successivi alla chiusura delle sedi"*, è il resoconto di **Daniela Bove**, studentessa di Lingue e Culture Comparate.

Chi studia una lingua *"deve lavorarci giorno per giorno"*

Perciò, *"nessuna preoccupazione dovrà rovinare il vostro nuovo inizio: **l'anno comincerà senza ritardi**"*, assicura **Chiara De Luca**, laureanda in Mediazione. Nell'attesa che tutto prenda forma, *"seguite le lezioni dimostrative dell'Open Day e ripetete un po' d'inglese: non guasta mai in un Ateneo dove il 70% della letteratura scientifica si legge in lingua"*. Soltanto dopo l'estate si avrà la certezza della modalità con cui ripartirà la didattica. *"È probabile che da settembre molti corsi saranno erogati online e che quelli meno frequentati prevederanno incontri in presenza. Per tutti gli altri, la folla sarà telematica! Scherzi a parte, anche **le piattaforme offrono** un sacco di **strumenti interattivi utilissimi per l'apprendimento della lingua**: si può condividere lo schermo e svolgere più azioni in contemporanea. È, però, faticoso passare l'intera giornata alla scrivania, per la vista e la postura"*. C'è invece chi è più ottimista: *"i segnali lasciano pensare a una riapertura graduale. È vero, l'Università non si fa da casa. Ma anche il lavoro da soli ha la sua importanza. Letture, esercizi, traduzioni… **non è poi così vero che all'Università non ci siano i compiti a casa**. Una cosa deve essere chiara: **chi vuole studiare una lingua, deve lavorarci giorno per giorno**"*. Superate le difficoltà fisiologiche dei primi mesi, *"scoprirete che **L'Orientale è a tutti gli effetti un altro mondo*** - sottolinea **Simone Pagano** della Magistrale in Lingue e Comunicazione Interculturale in Area Euromediterranea - *Avrete l'opportunità di compilare il piano di studi e scegliere liberamente molti degli esami. Per esempio, Antropologia culturale o Estetica? Storia dell'arte contemporanea o Storia del Teatro? E potrete decidere anche se e quali seminari seguire per conseguire crediti, incontrare docenti da ogni parte del mondo, presenziare a tutti i lettorati possibili e grazie al tirocinio del terzo anno fare un'esperienza di lavoro"*. Naturalmente, all'inizio *"ci si può sentire spaesati da tutta questa libertà e avere nostalgia del passato, ma **presto vi immergerete in lezioni completamente diverse, approfondite** come mai in precedenza, in cui sarete coinvolti come parte attiva del discorso. Inizierete anche a **confrontarvi con persone da ogni luogo**, sarete inclusi nel dibattito di classe, potrete soddisfare le vostre domande sull'attualità di certi fenomeni. Dimenticatevi le noiose lezioni del liceo: il latino non sarà mai stato così interessante come quello che si spiega in una lezione di Linguistica italiana"*. Tuttavia, per non disperdersi nel mare magnum delle novità, *"è necessario stare attenti all'organizzazione, **tenere un'agenda e organizzare lo studio**, che sia da casa o frequentando le sedi"*, parla **Fabio Montanari**, laureando in Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe. Che aggiunge: *"spesso le lezioni in presenza si accavallano. Non bisogna farsi prendere dalla frenesia e giocare d'anticipo: **procuratevi dal primo giorno i libri** in programma. Al primo anno si corre il rischio di non sfogliarli fino alle vacanze di Natale. **Meglio iniziare subito**, rileggere gli appunti dopo ogni lezione e prima della successiva. Il mio primo esame di Letteratura Italiana si può dire che l'ho preparato in Cumana, viaggiando ogni giorno da Licola a Napoli"*.

"Fate gruppo"

In genere, verso la metà dell'anno l'afflusso degli studenti si distribuisce in modo più omogeneo. *"A quel punto inizierete a **sentire l'Università come la vostra casa**: nel mio caso, il secondo piano della Biblioteca di Corigliano (con gli orari di chiusura invernali fino alle 19.00) lo è stata per davvero* - interviene **Mattia De Stefano**, studente di Lingue e Culture dell'Asia e dell'Africa - *E allora le vostre giornate diventeranno regolari e finalmente inizierà il percorso di scoperta nei meandri della nuova lingua con nuovi compagni e docenti. Se tutto dovesse andare secondo i piani, questo viaggio dovrebbe durare almeno cinque anni. Perciò, cosa importante, **fate gruppo sempre**. Anche oggi, se salto una lezione ho sicuramente un compagno disponibile a passarmi i suoi appunti"*. In questa circostanza, non mancare di creare gruppo Whatsapp o Facebook per le matricole può essere un primo step per iniziare a conoscersi. *"Avrete bisogno un giorno di una spiegazione sulla lezione a cui non avete potuto assistere, o necessità di sapere dall'altro come ha tradotto un paragrafo"*. Anche per la sua collega, **Aurora Leone**, da questo confronto viene la parte più bella: *"in men che non si dica **ci si ritrova al terzo anno in cui i compagni di viaggio divengono parte fondamentale del percorso, umano e formativo**. Condividere con loro le indimenticabili ore in attesa dell'appello, senza campo per il cellulare, in aule come Mura Greche o Antiche Scuderie, praticamente isolate. Ma anche l'emozione del 30 all'orale di Giapponese, la paura di tutti i compagni con cui ci si confronta la sera prima dello scritto. E poi la felicità di andare a bere qualcosa in Piazza San Domenico per festeggiare"*. Già dal secondo semestre poi non sarà più un problema destreggiarsi col calendario delle lezioni, capire a quale Ufficio rivolgersi per un'informazione e organizzare lo studio durante i mesi precedenti la sessione estiva. *"Così facendo, **ingranando la marcia**, imparerete a ragionare mettendo in rapporto diverse visioni del mondo, **quando le lingue studiate diventeranno un'ossessione e scoprirete anche molte cose della vostra di cultura**"*. Un Ateneo ricco di differenze, in cui gli studenti si distinguono per l'innata propensione all'**apertura verso mille sfaccettature del pensiero**. *"Basti pensare che **gran parte del nostro corpo docente ha studiato qui**. L'aria che tira per fortuna non è viziata da nessuna seriosità accademica. Ogni studente, per esempio, è libero di seguire tutti i corsi che desidera e non è soggetto a restrizioni di alcun genere"*, commenta **Giusy Di Matteo**, di Civiltà Antiche e Archeologia: Oriente e Occidente. "*Io stessa di tanto in tanto ho seguito dei corsi di francese, per curiosità, per non dimenticarlo dato che l'avevo studiato a scuola. L'Orientale è fatta così: ti invita ad andare fino in fondo nello studio dei temi che più ti toccano, per conoscere qualcosa di nuovo e riuscire ad averne una visione al passo coi tempi"*.

L'esperienza all'estero *"un bisogno"*

Lo studio è indispensabile, ma neppure bisogna ridurre tutto a un bel libretto universitario, *"peraltro ora esclusivamente elettronico. Due anni fa ho rinunciato alla borsa Erasmus, convinta che andando all'estero non mi sarei laureata nei tempi. Potessi tornare indietro cambierei idea. **Per gli studenti di quest'Ateneo un'esperienza all'estero, oltre che un'opportunità, è proprio un bisogno**"*, riprende Giorgia, che spera di potersi candidare l'anno prossimo per un Erasmus in Portogallo. Dedizione, prontezza di spirito e molta responsabilità, ma non basta: *"**la lingua è come un corpo. Se non lo si tiene in allenamento si infiacchisce**. Studiare Arabo e arrivare all'esame successivo avendo già rimosso parte del precedente serve a poco. Ci si trova laureati in qualcosa che poi non si sa fare e sono guai"*, sottolinea **Giuseppe Provenzano**, al terzo anno di Lingue e Culture Orientali e Africane. Essere 'secchioni' paga eccome, anche perché *"avere un curriculum in cui si certifica una conoscenza del Francese C1 e poi non saper dare indicazioni a un turista parigino, oltre che imbarazzante, è inutile"*, osserva **Benedetta Merolla**. *"**Non dimenticherò mai la mia prima lezione di swahili**: suoni incomprensibili e meravigliosi. Non sapevo ancora niente, ma desideravo conoscere tutto di quella lingua misteriosa. Tra un anno, se tutto va bene, sarò laureato"*, conclude Giuseppe.

ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore
© riproduzione riservata
copia codificata

DIPARTIMENTO DI STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI

"Poche Università in Italia possono vantare il ventaglio di lingue che noi offriamo"

Studi Letterari, Linguistici e Comparati: i tre ambiti di studio interdisciplinari su cui si innerva il Dipartimento, diretto dalla prof.ssa **Maria Carmela Laudando**, che accoglie **il più alto numero di iscritti nell'Ateneo (oltre il 70%)**. Un progetto che *"si radica in una consolidata ricerca pluridisciplinare e comparata sulle lingue, le letterature e le arti performative dell'Europa occidentale e orientale e delle Americhe che **mira a promuovere il dialogo tra le culture e l'integrazione sociale** in uno scenario globale sempre più complesso"*, afferma la docente di Letteratura Inglese. Gli obiettivi alla base dei tre Corsi di Laurea incardinati: *"favorire la conoscenza delle differenze quale base irrinunciabile per comprendere la realtà contemporanea"*. Sono **Lingue e Culture Comparate**; **Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe**; **Mediazione Linguistica e Culturale**. Una ricchezza incomparabile di discipline nell'area linguistica e culturale, con le rispettive letterature e filologie, che annovera **oltre 40 lingue** offerte, a cui *"si unisce l'ampiezza e **la solidità delle metodologie e degli strumenti critici**"*. E ancora, una grande attenzione per le **arti performative** con le discipline dello spettacolo. *"Gli studi teatrali vantano una lunga tradizione attenta al territorio ma anche alle ricerche sulla recitazione e la regia in ottica transnazionale"*. Un patrimonio di confronto e dialogo tra settori della conoscenza declinato attraverso *"**una forte vocazione comparatistica** sia in senso diacronico che sincronico, dai transiti di epoca medievale fino alle più recenti narrazioni coloniali e postcoloniali"*; ma anche in senso territoriale, con fitti incroci dal nord al sud, dall'est all'ovest, *"attorno al bacino del Mediterraneo e all'asse balcanico"*. Un biglietto da visita promettente per lo studente che ambisce allo studio delle lingue straniere, il quale deve tuttavia guardare all'offerta in una dimensione passato-presente che predilige sì le forme contemporanee ma che *"si coniuga sempre programmaticamente alla ricostruzione del passato e alla questione della **memoria culturale**"*. È questa la peculiarità che caratterizza soprattutto *"lo studio del patrimonio letterario e culturale di lingue come inglese, tedesco, francese, spagnolo e portoghese"*. Questo impianto, infatti, *"allarga notevolmente l'estensione geografica lungo le rotte coloniali del passato e/o quelle diasporiche del presente"*. In effetti, *"è difficile ritrovare altrove una tale ricchezza. **Poche Università in Italia possono vantare il ventaglio di lingue che noi offriamo** a entrambi i livelli, di triennio e di magistrale"*. In riferimento all'Europa, per esempio, *"penso all'area nordica e scandinava con il nederlandese, lo svedese e il finlandese, all'area balcanica con serbo-croato, albanese, bulgaro e romeno, per non parlare del blocco centro-orientale con russo, polacco e ceco, e alle Americhe grazie agli studi anglo-americani e ispano-americani"*. Dialogo interculturale, riflessione sulla complessità della storia, multilinguismo: tutto ciò che è possibile scoprire qui. **Come scegliere il Corso giusto?** *"Dipende molto dal grado di curiosità intellettuale dello studente e dalla sua disponibilità a 'viaggiare' lungo rotte più o meno familiari"*. Oltre a Mediazione Linguistica e Culturale rimodulato a partire dall'anno scorso, in seguito a una modifica di ordinamento, in una direzione perfettamente professionalizzante, ambedue i Corsi di classe 11 *"offrono competenze spendibili negli ambiti tipici della formazione umanistica, come quelli della comunicazione e dei servizi, nelle relazioni interculturali e in ogni attività di internazionalizzazione"*. Ampie prospettive occupazionali, dunque, in cui *"la differenza può essere data dalla richiesta più o meno alta di questa o quella lingua. Un settore da non sottovalutare per entrambi è, infine, quello del turismo culturale e dell'industria creativa legata ai media e alle digital humanities"*.


La prof.ssa **Maria Carmela Laudando**

Ultime novità

IN EVIDENZA

Per l'anno prossimo non vi saranno modifiche sostanziali nell'offerta formativa se non ulteriori arricchimenti. Su Lingue e Culture Comparate, in particolare, *"un ampliamento delle lingue con in più **georgiano e somalo**"*, dice la prof.ssa Laudando. Un'ulteriore rimodulazione riguarderà poi *"il **laboratorio di italiano scritto** per il primo anno di Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe e di Mediazione"*. Il Laboratorio, infatti, *"dall'anno prossimo affiancherà alle esercitazioni sulla piattaforma Moodle le lezioni anche sulla piattaforma Teams permettendo quindi una maggiore interazione docenti-studenti in un campo cruciale per i prerequisiti"*. In tempi più recenti, diversi i settori disciplinari che hanno corredato la proposta culturale sul triennio. Tra queste, *"le **ricerche glottodidattiche per l'apprendimento dell'italiano** tanto come L2 quanto come L1, così come la **linguistica computazionale** e **l'informatica umanistica**, che ha permesso ai nostri studenti di partecipare con successo alle iniziative della Apple ma anche di applicare risorse elettroniche negli studi sulla traduzione e di aderire a importanti reti di ricerca nazionali ed europee"*. Nell'ultimo anno, inoltre, si è aggiunta al percorso di Mediazione Linguistica e Culturale la materia di **Economia e gestione delle imprese**, *"strategica come supporto di una capacità progettuale più integrata tra didattica, ricerca e terza missione"*. Quanto al reclutamento docenti, *"sono finalmente in dirittura d'arrivo le procedure già avviate prima di febbraio"*, grazie alle quali prenderanno servizio nuovi *"ricercatori di storia dell'arte contemporanea e nelle discipline dello spettacolo"*. Altri concorsi – per linguistica, linguistica italiana e letterature comparate – *"sono ancora alla fase iniziale"*.

Test autovalutativi a distanza

IN EVIDENZA

Per i Corsi di Laurea Triennali il test autovalutativo continuerà a tenersi a distanza, al momento della pre-immatricolazione. Uno step importante poiché *"serve soprattutto a rendere le matricole consapevoli di eventuali lacune in ambiti quali la lingua italiana, i principali fatti di attualità e nozioni fondamentali di storia e geografia"*, dice la prof.ssa Laudando. Da quest'anno è peraltro partito il monitoraggio del test per le matricole di Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe ed è in preparazione *"**un corso integrativo** per chi abbia mostrato lacune nel blocco di domande inerenti alla **lingua italiana**"*. Sarà per il momento una *"sperimentazione limitata a un solo Corso"*, funzionale per *"predisporre un monitoraggio più capillare e la somministrazione degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) per tutti i nostri Corsi, speriamo a partire dal 2021-2022"*.

Lingue, letterature e culture dell'Europa e delle Americhe

È l'unico a consentire di affiancare inglese e spagnolo

Coordinato dalla prof.ssa **Francesca De Cesare**, ispanista, **Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe** è un Corso *"mirato alla riflessione sulle lingue e all'analisi dei fenomeni letterari nei loro rapporti interdisciplinari e dedicato alle relazioni tra luoghi e popoli, senza tralasciare i nodi critici della contemporaneità"*, ha precisato la docente durante l'Open Day. È articolato in **due curricula**: il primo ***Lingue, letterature e culture europee*** (con due lingue a scelta tra francese, spagnolo, inglese, portoghese, tedesco, svedese, olandese) *"privilegia l'Occidente e offre un percorso più compatto ma con un ventaglio di lingue necessariamente più limitato"*, sintetizza Laudando, mentre il secondo, ***Studi americani***, affianca allo studio di una di queste lingue europee l'anglo-americano (lingua inglese e biennio di letteratura anglo-americana) o l'ispano-americano (lingua spagnola e biennio di letterature ispano-americane), a cui si legano i relativi approfondimenti, come Storia dell'America del Nord o Storia dell'America latina. L'interdisciplinarità è inoltre valorizzata attraverso l'arricchimento di ulteriori discipline (letterature, storie, geografie, antropologie...) *"con un focus sulle dinamiche interculturali, la post-colonialità e in altri casi la critica letteraria o l'educazione estetica"*. In sostanza, l'impianto di questo Corso è *"per molti versi più tradizionale, anche se è contraddistinto dalla presenza di lingue nordiche come nederlandese e svedese e/o dall'ambito ispano-americano"*. Prima della tesi di laurea, occorre portare a termine uno stage obbligatorio di 150 ore, all'interno dell'Università o nei numerosi enti convenzionati. Una nota importante: è l'unico Corso che **permette di affiancare *"due lingue straniere molto gettonate come inglese e spagnolo** e quindi attrae spesso studenti che desiderano approfondire lingue con cui hanno già una certa familiarità"*.

ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore
© riproduzione riservata
copia codificata

Mediazione linguistica e culturale

Crescita esponenziale di iscritti: toccano quota mille

"Ha visto ***una crescita esponenziale*** *negli ultimi anni arrivando a sfiorare i mille immatricolati"*, dice la prof.ssa Laudando, riferendosi al Corso di recente ristrutturazione in **Mediazione Linguistica e Culturale**, di cui è Coordinatore il prof. **Alberto Manco**, docente di Linguistica generale. In seguito ai cambiamenti approvati nello scorso anno accademico, si sono aggiunte *"**discipline anche economico-giuridico-sociologiche** per rendere più completa la formazione"*. Caratterizzato da un'alta vocazione professionalizzante, il Corso è dotato di **un solo curriculum** (Lingue e mediazione interculturale) in cui **convergono molteplici lingue** insegnate. In particolare, è necessario **sceglierne due tra** francese, olandese, portoghese, spagnolo, svedese, albanese, inglese, bulgaro, tedesco, ceco, finlandese, polacco, rumeno, russo, serbo-croato, ungherese, arabo. Un'offerta notevole *"che* ***affianca allo studio di lingue molto frequentate altre più rare*** *ma che sono, tuttavia, fondamentali in molti ambiti professionali, tra cui gli scambi commerciali. Pensiamo a Paesi come la Repubblica Ceca, l'Albania o la Bulgaria, con cui l'Italia intrattiene fervide trattative all'interno delle quali la figura del mediatore può collocarsi e valorizzare le sue competenze"*, ha detto il prof. Manco all'Open Day. Un criterio fondamentale per la scelta deve essere *"un attento ragionamento.* ***Non siamo una scuola di lingue, ma un Corso universitario*** *in cui si studiano le lingue e optare per una di queste significa* ***studiare il suo orizzonte culturale di riferimento****, nonché i modi in cui funzionano le lingue nel complesso"*. Anche qui il fiore all'occhiello è rappresentato da *"una consolidata offerta multilinguistica e interdisciplinare e da metodologie e strumenti sempre aggiornati"* e in questo caso *"con un focus sui linguaggi specialistici e l'individuazione di livelli e contesti metacomunicativi"*. Non soltanto *"imparare a parlare bene due lingue, ma anche apprendere metodi e teorie linguistiche o traduttive, ovvero* ***studiare tutto ciò che fa il linguaggio***": tra gli obiettivi del Corso. Tuttavia, per far ciò è imprescindibile un'ottima padronanza dell'italiano. Soltanto al primo anno è prevista l'annualità di letteratura, laddove costituiscono insegnamenti ancillari lungo tutto il triennio le storie, le antropologie, le geografie, le materie economico-giuridiche e ulteriori esami d'ambito socioculturale. *"L'industria linguistica continua a crescere con un tasso rilevante e incoraggia gli studenti a guardare verso un corso di Mediazione così strutturato"*, che è tra i più attrattivi dell'Ateneo con quasi **mille iscritti**.



Lingue e Culture Comparate

Un Corso per chi ha *"inclinazione a scoprire realtà anche molto differenti dalle proprie"*

Si fonda sullo scambio culturale tra Occidente e Oriente il Corso di Lingue e Culture Comparate, coordinato dalla prof.ssa **Michela Venditti**, docente di Letteratura Russa, che in occasione dell'Open Day ne ha ribadito il valore aggiunto: *"la presenza di discipline umanistiche che vanno a rinforzare la competenza nelle due lingue curriculari"*. Quali lingue sono offerte? **Alla prima lingua europea o anglo-americana** (a scelta tra francese, spagnolo, portoghese, inglese e russo) **va affiancata una seconda lingua tra venti opzioni dell'Europa Orientale, Asia o Africa** (romeno, albanese, finlandese, ungherese, russo, ceco, serbo-croato, bulgaro, polacco, ebraico, berbero, swahili, turco, persiano, tibetano, hindi, cinese, indonesiano, giapponese). Questo Corso *"richiede, perciò,* ***una maggiore inclinazione a scoprire realtà anche molto differenti dalle proprie****"*, sottolinea anche la Direttrice Laudando. Dal prossimo anno accademico una novità: *"si aggiunge la possibilità di scegliere anche georgiano o somalo"*. Le due lingue si studiano lungo tutto il triennio, sono consolidate dai lettorati con i docenti madrelingua e a esse si associa lo studio delle letterature corrispondenti e di altre discipline affini o integrative (storie – anche dell'arte, del teatro, del cinema, geografie, filologie, studi di linguistica e comparatistica). L'offerta del primo anno verrà, inoltre, rinforzata con l'aggiunta di un **seminario obbligatorio** di due crediti di **introduzione allo studio della letteratura**, *"necessario per fornire nozioni che non tutti gli studenti hanno acquisito nella propria formazione scolastica, o che non hanno conseguito il diploma nei licei"*, ha detto la prof.ssa Venditti. Insieme a laboratori e seminari, è previsto prima della prova finale **un tirocinio della durata di 150 ore**. Come in tutti i Corsi, caldamente consigliata è la partecipazione a un programma di mobilità: il più noto, l'Erasmus+, comprende più di 300 destinazioni per attività di studio e placement, ma sussiste inoltre la possibilità di andare all'estero con una borsa di studio anche grazie agli oltre 200 accordi internazionali che l'Ateneo ha siglato con Università di tutto il mondo.

Suggerimenti pre-immatricolazione dalle docenti che si occupano di orientamento in entrata

Obiettivi formativi, curricula, finalità dei percorsi, sbocchi occupazionali: sono i punti su cui lavorano le tre referenti per l'orientamento in entrata, di concerto con il servizio garantito agli studenti dall'Ufficio SOS (**Servizio Orientamento Studenti**, che ha sede in Palazzo del Mediterraneo, in Via Nuova Marina, VIII piano stanza 8.1.). Le tre docenti, una per Dipartimento, coordinano le attività di supporto alla scelta universitaria diversificandole in relazione alle peculiarità dei sei Corsi di Laurea Triennale. Una ricca offerta che custodisce una ricchezza di saperi con pochi uguali nel panorama universitario italiano e richiede, pertanto, un'assistenza capillare. Quali gli strumenti per calibrare con la giusta dose di attenzione la propria iscrizione all'Università? Innanzitutto, un'informazione puntuale e completa. Ed è la ragione per cui *"anche durante questo lungo e difficile periodo di clausura le attività non hanno subito alcuna battuta di arresto, come ha dimostrato la manifestazione dell'Open Day che, malgrado le non poche difficoltà, si è svolta il 14 e il 15 maggio in modalità telematica"*, sono le parole della prof.ssa **Roberta Giunta**, docente di Archeologia e Storia dell'Arte musulmana, delegata all'orientamento per **Asia, Africa e Mediterraneo**. Già in quell'occasione, sono giunte molte richieste di chiarimento da parte degli studenti. *"**Le questioni poste sono di varia natura** e **riguardano tanto gli aspetti pratici**, come la possibilità di usufruire di borse di studio o di alloggi universitari, **quanto i requisiti di accesso** e quindi il carattere valutativo o selettivo dei test di ammissione"*. Per Asia, Africa e Mediterraneo va precisato, in questo caso, che *"la modalità di erogazione dei test autovalutativi dipenderà dalla modalità di svolgimento della didattica"*. Una forte componente di interesse è, inoltre, emersa per *"**le opportunità formative quali tirocini e attività di studio all'estero**, e soprattutto per la varietà dell'offerta che garantisce flessibilità nella costruzione del piano di studio"*.

Un Open Day più insolito ma forse ancora più utile perché in qualsiasi momento *"può essere rivisto sul canale ufficiale YouTube*

...continua a pagina seguente



ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore
© riproduzione riservata
copia codificata

...continua da pagina precedente

dell'Ateneo, insieme ad alcune lezioni demo", interviene la prof.ssa **Valentina Grado**, docente di Diritto internazionale e delegata per il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali. Tra i video, per esempio, che possono aiutare lo studente a percepire un assaggio di quello che lo attenderà nell'anno accademico 2020-2021 alcune **lezioni introduttive** al Corso di **Scienze Politiche e Relazioni internazionali**. Gli argomenti: *"le migrazioni nel Mediterraneo, perché studiare il diritto e la storia delle relazioni internazionali e transatlantiche"*. Analogamente agli anni precedenti, inoltre, *"nella pagina web dei nostri Corsi di studio verrà pubblicato il **calendario di ricevimento** (a distanza) per l'orientamento con appuntamenti fissati dai docenti a partire dal mese di luglio"*. Un altro strumento a disposizione dello studente per testare al meglio le proprie conoscenze individuali è, infine, ***"il questionario attitudinale di valutazione in ingresso"***, che rivela la sua utilità anche in funzione dell'attività di tutorato.

"Non affidarsi a voci di corridoio"

Un'attenzione mirata alle competenze possedute in entrata dalle matricole è strategica al primo anno per intervenire con soluzioni e rimodulazioni sulla didattica del triennio. In questo senso, sottolinea la prof.ssa Grado, ***"il tutorato** deve evidenziare non soltanto gli obiettivi formativi e gli sbocchi professionali di ciascun Corso di studio ma anche le difficoltà che si possono incontrare durante il percorso"*. Il consiglio trasversale: *"non affidarsi a voci di corridoio, ma prendere visione dell'offerta formativa consultabile sul sito e comunicare con i tutor, che possono dare consigli sui piani di studio e sulle scelte degli insegnamenti contenuti nelle rose disciplinari"*. Il loro è, infatti, un compito non semplice: riconoscere le potenzialità dello studente e instradarlo al meglio. Tuttavia, valgono **alcune regole di buon senso per superare lo scoglio del primo anno** con buone performance: non strafare negli abbinamenti delle lingue, ascoltare le proprie passioni, ragionare sui singoli curricula, evitare scelte strumentali dettate dalle chance di lavoro o da pressioni esterne. Dato il senso di smarrimento di questo particolare periodo, *"suggerisco inoltre alle matricole di utilizzare maggiormente i servizi relativi all'orientamento in entrata"*, come i colloqui individuali predisposti dal SOS. *"L'Ufficio organizza ogni anno incontri di orientamento – quest'anno a distanza – dedicati alla presentazione dell'offerta formativa e ai servizi per gli studenti: ad esempio, immatricolazioni, tasse universitarie, borse di studio, agevolazioni"*.

Lo stesso servizio è attivo naturalmente per i tre Corsi di Laurea Triennale del Dipartimento di **Studi Letterari, Linguistici e Comparati** per i quali è referente all'orientamento in ingresso la prof.ssa **Carmela Giordano**, docente di Filologia germanica. Per questo Dipartimento non tardano ad arrivare le raccomandazioni della Direttrice **Maria Carmela Laudando**. La prima: *"riflettere con attenzione sulle proprie inclinazioni e sul percorso che hanno già maturato per capire meglio quale possa essere la scelta più adeguata"*. La seconda: *"controllare con frequenza le pagine del sito e rivolgersi al SOS, ai coordinatori e ai docenti tutor dei Corsi di Studio per email o per chiedere un appuntamento su Teams in attesa che si possa ritornare al ricevimento in presenza"*. **Seguire sempre i propri interessi** e le proprie inclinazioni e ***"non rinunciare a coltivarli anche se i tempi sembrano difficili** e anche se l'esperienza scolastica si fosse rivelata in parte frustrante"*. Per tanti studenti l'Università offre *"un'occasione preziosa di trovare stimoli inattesi e motivazioni nuove. Lo studio è uno strumento insostituibile di autodisciplina, di formazione e di crescita non solo in vista di una realizzazione professionale ma anche in termini relazionali, interpersonali, per comprendere meglio se stessi e gli altri"*. Per quanto attiene all'assistenza per il singolo studente, anche il Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo quest'anno *"ha notevolmente incrementato le attività di tutorato sia in accesso, sia in itinere"*, riprende la prof.ssa Giunta. Questo perché *"gli studenti hanno sicuramente bisogno di valersi dell'esperienza del docente per mettere a fuoco le proprie inclinazioni e propensioni, incentivando l'entusiasmo e chiarendo le prospettive che hanno condotto alla scelta del percorso di studio"*. In virtù di quest'interesse, è stata appena introdotta una novità per le future matricole: l'orientamento a distanza per la specifica lingua scelta.



IN EVIDENZA

La novità

Guida alle lingue nelle aule virtuali, incontri anche ad agosto

Per i Corsi di **Asia, Africa e Mediterraneo**, è attivo *"un nuovo progetto di orientamento in aule virtuali tematiche, destinate al percorso archeologico e a ognuna delle lingue orientali presenti nell'offerta formativa del Dipartimento"*, illustra la prof.ssa Giunta. L'orientamento ad hoc settato sulle singole discipline linguistiche *"consente agli studenti di interagire direttamente col docente per costruire un percorso incentrato sulla lingua prescelta"*. Il calendario degli incontri si estenderà **lungo tutto l'arco estivo** fino all'inizio del nuovo anno accademico. Finora la situazione lascia ben sperare: *"abbiamo registrato un grande riscontro di interesse per i due Corsi di Studio del Dipartimento, in particolare per gli insegnamenti delle lingue orientali"*. Interesse che, però, *"deve essere inevitabilmente associato all'attenzione per la cultura e la storia in cui quella lingua si è sviluppata"*. Dicasi lo stesso anche per lo studio dell'archeologia che *"richiede la consapevolezza dell'importanza dell'eredità culturale delle civiltà antiche per una corretta interpretazione del passato e del presente, tra loro indissolubilmente connessi"*.

IL CALENDARIO

(Ogni incontro ha la durata di un'ora).
Lingue africane (amarico, berbero, hausa, swahili): 14, 21, 28 luglio (ore 11.00); 4, 25 agosto (ore 11.00); 1 settembre: (ore 11.00). Docente: glusini@unior.it.

Lingua araba: 14, 21, 28 luglio (ore 12.00); 8, 15 settembre (ore 11.00). Docente: monica.ruocco@unior.it.

Lingua cinese: 13, 20, 27 luglio (ore 12.00); 7, 14 settembre (ore 12.00). Docente: gvitiello@unior.it.

Lingua coreana: 21, 30 luglio (ore 12.00); 9 settembre (ore 10.00). Docente: adebenedittis@unior.it.

Lingua ebraica: 27 luglio (ore 11.30); 3 agosto (ore 11.30); 2 settembre (ore 11.30). Docenti: glacerenza@unior.it e raffaele.esposito@unior.it.

Lingua georgiana: 14, 21, 28 luglio (ore 17.00). Docente: shurgaia@unior.it.

Lingua giapponese: 15, 22, 29 luglio (ore 10.00); 5 agosto (ore 10.00); 2, 9 settembre (ore 10.00). Docente: gamitrano@unior.it.

Lingua hindi: 20 luglio (ore 12.00); 10 agosto (ore 12.00); 4 settembre (ore 12.00). Docente: scavaliere@unior.it.

Lingua indonesiana: 15, 22, 29 luglio (ore 15.00); 2 agosto (ore 15.00); 2, 9 settembre (ore 15.00). Docent:e: asoriente@unior.it.

Lingua persiana: 16, 23, 30 luglio (ore 18.00); 27 agosto (ore 18.00); 3, 10 settembre (ore 18.00). Docente: mbernardini@unior.it.

Lingua sanscrita: 13, 20 luglio (ore 9.00); 3, 31 agosto (ore 9.00); 7, 14 settembre (ore 9.00). Docente: fsferra@unior.it.

Lingua tibetana: 15, 21 luglio (ore 10.30); 4, 10, 23 settembre (ore 18.00). Docente: gorofino@unior.it.

Lingua turca: 14, 21, 28 luglio (ore 10.00); 2 (ore 9.00) e 8 settembre (ore 12.00). Docente: lnocera@unior.it.

Lingua urdu: 13, 20 luglio (ore 10.00); 3, 31 agosto (ore 10.00); 7, 14 settembre (ore 10.00). Docente referente sbadalkhan@unior.it.

Archeologia: Oriente e Occidente: 14, 21, 28 luglio (ore 16.00); 4 agosto (ore 16.00); 1, 8 settembre (ore 16.00). Docente: arollo@unior.it.

ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore © riproduzione riservata copia codificata

Asia, Africa e Mediterraneo: un Dipartimento di eccellenze e rarità

Il successo dei Corsi: *"la loro unicità sul panorama nazionale e internazionale"*

Unico Corso di Laurea di Archeologia in Italia focalizzato sull'Oriente, 20 lingue asiatiche e africane, *'Asia, Africa, Mediterraneo'*: sono le aree geografiche, linguistiche e culturali sulle quali punta la propria attenzione il Dipartimento così denominato, diretto dall'archeologo orientalista **Andrea Manzo**, che ha la sua sede nel centro di Napoli, nel Palazzo Corigliano di Piazza San Domenico Maggiore. Tre, dunque, i macro-settori caratterizzanti l'offerta formativa, nel segno di una tradizione che affonda le sue origini nella fondazione dell'allora Collegio dei Cinesi, ad opera del missionario Matteo Ripa nel 1732. Giudicato nel 2018 *'Dipartimento di eccellenza'*, **qui per la prima volta 288 anni fa si istituiva in Europa l'insegnamento delle lingue asiatiche**. Una continuità culturale coltivata in un arco di tre secoli che ha consentito al Dipartimento di raccogliere una sfida ambiziosa: *"**studiare le culture dell'Asia e dell'Africa nel loro sviluppo diacronico**, dall'antichità al presente, **i loro rapporti reciproci e con l'Europa e il Mediterraneo**, punto di incontro tra queste realtà"*. Motivo per cui *"**la nostra gemma rara non può che essere il Dipartimento nel suo complesso**. Un progetto fortemente identitario che affronta temi di grandissima importanza nel mondo attuale"*.





> Il prof. **Andrea Manzo**

Interdisciplinarietà e digital humanities

Su questo solco si innestano i nuovi obiettivi a venire: *"ampliare ulteriormente la già vasta rete di collaborazioni e scambio, anche all'insegna della **interdisciplinarietà** e delle **digital humanities**"*. E, inoltre, continuare a monitorare l'offerta *"adeguando metodologia e contenuti rispetto agli standard più avanzati attraverso un costante rapporto con gli enti pubblici e privati presso cui i nostri laureati possono in prospettiva trovare collocazione lavorativa"*. Tutto ciò avviene anche grazie a un reclutamento di qualità, *"i cui frutti si sono visti in questi anni, e l'auspicabile allargamento delle nostre competenze"*. Processi virtuosi che sono già in atto: *"solo nella prima metà del 2020 hanno preso servizio **un professore di lingua somala** proveniente dalla School of Oriental e African Studies di Londra e **tre nuove ricercatrici di storia dell'arte bizantina, di egittologia e civiltà copta e di archeologia classica**, queste ultime due con competenze specifiche nell'uso di tecnologie digitali"*. E nei prossimi mesi arriveranno *"dei ricercatori di filologia turca, lingua cinese, storia della Cina e metodologia della ricerca archeologica, dei professori di religioni e filosofie dell'India e glottologia e linguistica. Aspettiamo poi dei potenziamenti per la lingua coreana e per l'inglese"*. Un quadro promettente che sembra smentire le preoccupazioni del momento. *"La situazione generale del Paese, le preoccupazioni e il disagio di molte famiglie certamente non favoriscono le iscrizioni. L'auspicio è che, al di là del potenziamento dell'esenzione dal pagamento delle tasse che sembra delinearsi, ci sia la consapevolezza nella cittadinanza e nelle Istituzioni che **l'educazione dei ragazzi è l'unico investimento efficace per il loro futuro**. Il Paese, piaccia o non piaccia, è uno dei tanti attori in un teatro ormai globale da cui non ci si può chiamare fuori: le nostre competenze forniscono degli strumenti utili a muoversi in questo contesto, sia ai singoli, sia alla comunità e ai vari attori istituzionali, economici e culturali"*. **La caratteristica degli studenti di questo Dipartimento?** *"**Senz'altro la curiosità e la volontà di mettersi in discussione**"*.

"Nessun dubbio è banale"

La vocazione internazionale. Nucleo originario dell'Ateneo, oggi il cinese è solo una tra le venti lingue, antiche o moderne, presenti nell'offerta didattica, articolata quest'ultima in due Corsi di Laurea Triennale: **Civiltà Antiche e Archeologie. Oriente e Occidente** e **Lingue e Culture Orientali dell'Asia e dell'Africa**, a cui corrispondono due Corsi di Laurea Magistrale contigui (*Archeologia: Oriente e Occidente* e *Lingue e Culture dell'Asia e dell'Africa*). Ulteriori possibilità: **per gli studenti che si laureano in berbero**, è prevista sul percorso Magistrale la possibilità di conseguire **un doppio titolo** presso le Università francesi di Aix-Marseille e l'INALCO. *"Il successo di questi Corsi risiede nella **loro unicità sul panorama nazionale e**, affermo senza timore di smentite, **internazionale e nella qualità dei docenti**"*. Un luogo paragonabile a poche altre Università europee ed extra-UE, come l'INALCO di Parigi o la SOAS di Londra, in cui poter comprendere *"fenomeni attuali ma dalle radici spesso antiche e acquisire strumenti per muoversi consapevolmente nella complessità del mondo contemporaneo"*. Anche in questo periodo di forzata interruzione della **mobilità internazionale** con studenti incoming e visiting professors, *"**i rapporti con università dell'Asia e dell'Africa o con altri centri europei e nordamericani** di studi orientalistici **sono continuati** mediante l'organizzazione di convegni, seminari e conferenze in remoto"*.

L'anno accademico 2020-2021. *"Al momento sulla riapertura è ancora difficile fare previsioni: **tutto dipende dall'evoluzione della situazione sanitaria**"*. In ogni caso, *"le decisioni saranno certamente improntate alla necessità di garantire agli studenti e al personale **la piena sicurezza**, nel rispetto delle indicazioni del Governo e della Regione"*. Essendo L'Orientale, però, un luogo dove l'offerta formativa dei tre Dipartimenti è strettamente intrecciata, *"è chiaro che ogni scelta sarà presa a livello di Ateneo. Personalmente, **non vedo l'ora**, non appena ce ne saranno le condizioni, **di riaprire Palazzo Corigliano a studenti, colleghi e personale**"*. Si tratta comunque di *"**una grande sfida: i palazzi storici non offrono spazi ampi** e dovremo fare i conti con questa realtà"*. Riguardo alle matricole, *"**l'aspirazione è accoglierle in aula**, ma saremo comunque pronti a qualunque soluzione le circostanze imporranno"*. **Una raccomandazione** rivolta a loro: *"**non siate timidi**. Scrivete ai Coordinatori dei Corsi di studio, ai docenti incaricati dell'orientamento, se volete anche a me. **Siamo una piccola comunità** e questa situazione più unica che rara permette un'interazione intensa con i docenti. Bisogna approfittarne e non avere paura a chiedere. **Nessuna domanda, nessun dubbio è banale: siamo qui per voi**"*.

Le novità: attivati **corsi di recupero per le lacune pregresse**. *"Attiveremo corsi specifici per colmare eventuali lacune in ingresso e mettere così i ragazzi nelle condizioni di affrontare al meglio il loro percorso. Anche la teledidattica, la cui sperimentazione è stata accelerata negli ultimi mesi, potrà essere utilizzata per seguire più efficacemente gli studenti"*. L'idea: *"ferma restando la centralità della didattica in presenza, potremo in futuro avvalerci delle nuove soluzioni sperimentate in relazione alle esigenze specifiche di studenti lavoratori, con disabilità o comunque impossibilitati a seguire in aula"*.



ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore
© riproduzione riservata
copia codificata

Civiltà Antiche e Archeologia

Il profilo internazionale del nuovo archeologo

Coordinato dal prof. **Antonio Rollo**, filologo e docente di Civiltà Bizantina, il percorso di studi archeologici presenta una fisionomia peculiare che non ha eguali nel panorama degli Atenei italiani. La prima opportunità, afferma il Direttore di Dipartimento, *"è legata alla struttura del Corso"*, che permette di *"**studiare il mondo antico con una prospettiva ampia** e non esclusivamente legata alle regioni del Mediterraneo"*. Alcune discipline areali, come Archeologia marittima dell'Oceano Indiano o Archeologia della Valle del Nilo, sono infatti impartite soltanto presso L'Orientale, con un ventaglio di insegnamenti proposti (discipline socio-antropologiche, filosofiche, filologiche, geografiche, storico-artistiche) che spaziano entro un range temporale dalla preistoria all'età antica fino al Medioevo. *"Anche se scoprirete poi che il concetto di Medioevo differisce nel mondo orientale e occidentale"*, ha sottolineato il Coordinatore in occasione della presentazione del Corso. **Due i curricula**: il primo (**Occidente**) abbraccia l'intero Mediterraneo fino all'Africa settentrionale e orientale; mentre il secondo (**Oriente**) si estende su una vasta fascia di territori che vanno dal Vicino Oriente fino al Giappone. *"Due percorsi che, ovviamente, dialogano tra di loro e danno allo studente la possibilità di allargare le proprie prospettive"*. Corredano le lezioni frontali una lunga scia di **attività pratiche**, come i laboratori di latino, greco, informatica ma anche di bioarcheologia, archeologia subacquea e marittima. Altre strutture di riferimento sono il CISA (Centro Interdipartimentale di Servizi di Archeologia), dove gli studenti *"possono usufruire di strumenti all'avanguardia per l'indagine archeologica o esercitarsi con attività di documentazione e catalogazione scientifica dei reperti"*; e il Museo Orientale 'Umberto Scerrato', ospitato dal Palazzo Du Mesnil in Via Chiatamone, che accoglie anch'esso numerosi laboratori. Senza dimenticare che *"viviamo in una Regione ricca di risorse territoriali e artistiche, dove arriva gente da tutto il mondo per visitare le nostre antichità pompeiane ed ercolanesi"*. Il quid in più: *"**i nostri studenti acquisiscono sin da subito familiarità con le fonti scritte** e i contesti archeologico-culturali da cui i reperti provengono"*, insieme allo studio delle principali metodologie di ricerca archeologica, di legislazione e gestione del patrimonio dei beni culturali, con un esame ad esempio di Economia dei beni e delle attività culturali. Esiste, inoltre, da molti anni uno **scavo-scuola**, diretto dal prof. **Matteo D'Acunto**, attivo nell'abitato greco-romano di Cuma. Si potrà fare anche quest'anno? *"Il coinvolgimento degli studenti nella ricerca, attraverso le attività laboratoriali e di scavo – valido per il conseguimento delle altre attività formative – è un nostro tratto distintivo. Certamente la situazione attuale impone un'attenta valutazione sulle modalità con cui tali attività potranno essere erogate nell'immediato"*, risponde il prof. Manzo. Che continua: *"se non riusciremo nei prossimi mesi a portarli sul terreno, potremo senz'altro potenziare, **l'addestramento degli studenti nell'uso delle tecnologie digitali, imprescindibili per l'archeologo**, sia che operi in Italia, sia che operi in Asia o Africa"*. Per immatricolarsi occorre sostenere **un test non selettivo**, fissato nel mese di novembre, con 30 domande a risposta multipla di italiano, storia e geografia. **Serve conoscere il greco e latino? Non è tra i requisiti di base**, ma sin dal primo anno sono rinforzate le attività di tutoraggio sulle lingue classiche. **E l'inglese?** È possibile selezionarlo tra i corsi a scelta libera oppure ottenere una convalida dell'esame presentando una certificazione B1.



Lingue e Culture Orientali e Africane

Tre curricula e lingue rare

È il *"cuore pulsante di tutto l'Ateneo"* il Corso di Lingue e Culture Orientali e Africane, coordinato dalla prof.ssa **Donatella Guida**, docente di Storia della Cina, che lo ha presentato in occasione dell'Open Day, disponibile su YouTube. Un percorso che offre la **possibilità di scelta di due tra 20 lingue asiatiche e africane**, con una varietà notevole di insegnamenti (in ambito letterario, storico, filosofico, geografico, filologico e così via) *"finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali per professioni dal respiro internazionale"*, afferma la docente. Diversamente dai suoi analoghi, è uno dei pochi Corsi in Italia che **permette di** *"**abbinare** – oltre all'inglese come lingua strumentale – **lo studio di due lingue asiatiche o africane**"*, da cui il vero punto di forza: *"la solida preparazione e la flessibilità dei nostri laureati"*. Dai Paesi arabi al continente asiatico, **le materie di studio sono declinate in una prospettiva fortemente areale**. Ciò significa che chi sceglie lingua cinese potrà sostenere anche esami di Filologia cinese, Storia della Cina, Archeologia e Storia dell'arte della Cina per specializzarsi a 360° su quel territorio. Lo stesso dicasi per tutte le altre lingue. **Tre i curricula**: il primo, **Africa** (amarico e ge'ez, arabo, berbero, hausa, somalo e swahili), *"**strategico per la questione migratoria**. Negli ultimi anni, il Ministero degli Affari Esteri e degli Interni ha spesso affidato ai nostri studenti incarichi nella cooperazione internazionale, in ambito commerciale o assistenziale"*; il secondo, **Medio e Vicino Oriente, Islam** (arabo, ebraico, georgiano, persiano, turco, urdu, indonesiano e mongolo), *"**L'Indonesia fa parte di questo blocco perché è il Paese islamico più grande del mondo**. Un'economia emergente, una cultura variegata e molto interessante. **Il mongolo**, invece, è inserito qui perché **ha delle forti affinità linguistiche con il turco e con il persiano**"*; il terzo, **Asia meridionale, Asia orientale, Buddhismo** (cinese, coreano, giapponese, hindi, indonesiano, mongolo, sanscrito, tibetano, urdu, georgiano), **è il curriculum più gettonato**. *"Anche in questo caso, le istituzioni hanno in varie occasioni attinto al nostro bacino di laureati per attività di consulenza culturale nelle imprese e negli organismi internazionali, nelle relazioni imprenditoriali, con una certa attenzione all'ambito degli operatori in contesti multietnici e multiculturali"*. Tuttavia, anche una lingua meno frequentata rappresenta un'idea vincente: *"i docenti potranno seguirvi in maniera approfondita, avrete occasione di usufruire di molte borse di studio per i soggiorni all'estero"*. Per esempio, studiando **mongolo**: *"lingua del futuro che poche persone conoscono e **che** a partire dall'anno scorso, **insieme al georgiano, s'insegna solo da noi**"*. **Accordi internazionali** sono siglati dall'Ateneo con Università di Cina, Giappone, Corea del Sud, Algeria, Marocco, Tunisia, Egitto, India, Indonesia, Tanzania, Iran, Kazakistan, Uzbekistan e Mongolia. Esperienze curriculari con cui *"avrete più chance lavorative"*. In ognuno dei tre percorsi, **la prima lingua scelta si studia lungo tutto il triennio, mentre la seconda si può studiare per due o tre anni**. Obbligatorie le due annualità di Inglese per il raggiungimento di un livello B2. Non mancano durante l'anno seminari che aprono una finestra su altre lingue del mondo tra cui, negli anni passati, l'armeno, il vietnamita, l'uzbeco, il neogreco e parlate africane come la lingua fulfulde, insieme a rassegne cinematografiche, laboratori di traduzione letteraria, stage di formazione, convegni interdisciplinari.

ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore © riproduzione riservata copia codificata

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE E SOCIALI

"L'interpretazione del mondo è quello che offriamo agli studenti"

L'emergenza epidemiologica da Covid-19 conferma chiaramente l'importanza di comprendere i processi di globalizzazione dei fenomeni politici, economici, giuridici e sociali di grande scala. E l'internazionalizzazione è appunto il perno intorno al quale ruotano tutti i saperi che s'intrecciano nell'offerta attivata dal **Dipartimento di Scienze Umane e Sociali**, diretto dal prof. **Giuseppe Cataldi**, ordinario di Diritto Internazionale. Premessa da cui deriva la peculiarità caratterizzante i Corsi, la marcia in più: *"la possibilità di guardare al mondo da tutte le angolazioni possibili"*, sottolinea il Direttore del Dipartimento prof. **Giuseppe Cataldi**, ordinario di Diritto Internazionale. In particolare, l'unico Corso di Laurea Triennale qui attivato è **Scienze Politiche e Relazioni Internazionali**, all'interno del quale sono impartiti insegnamenti di diritto, economia, statistica, storia, filosofia, geografia, antropologia, sociologia. *"**Gli altri Corsi** di Scienze Politiche in Italia, per carità, funzionano benissimo, **non possono avere però la proiezione che soltanto noi possiamo permetterci a questo livello** grazie al supporto di tutto il sistema de L'Orientale che da sempre privilegia i rapporti con le culture altre"*. E poi la **trasversalità**: un valore aggiunto unico che caratterizza anche **i Corsi di Laurea Magistrale** dove *"abbiamo registrato ottimi risultati in termini di iscrizioni"*. Tre gli indirizzi possibili sul secondo livello con ***Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa***, ***Relazioni Internazionali*** e ***Lingue e Comunicazione Interculturale in Area Euromediterranea***. *"Mentre sul triennio i nostri numeri restano costanti, **sulle Magistrali siamo considerati molto attrattivi** anche rispetto ad altre Triennali dell'Ateneo oltre che di altre Università"*. L'auspicio: *"speriamo che l'emergenza non comporti una contrazione delle immatricolazioni. È il timore generale nell'Università italiana e all'estero. Ci rendiamo conto delle difficoltà delle famiglie e ci siamo organizzati fin da subito per la rateizzazione delle tasse e forse si profilerà una nuova possibilità di diminuzione degli importi"*. Quanto all'offerta formativa del Dipartimento nel complesso, *"non ci sono grosse variazioni in programma. Vorremmo, però, fare tesoro della didattica a distanza per creare nuove forme di interazione tra docenti, studenti e valorizzare anche attraverso il computer le occasioni di confronto con gli stakeholders, le aziende, le professioni. Ma anche i nostri centri di elaborazione culturale per seminari, ricerche, rapporti con le Università straniere"*. Malgrado la chiusura delineata dalle direttive ministeriali, *"è nostra preoccupazione **non rinunciare a fare rete con il mondo esterno**: qualità che potenzia il nostro lavoro di docenti e l'attività dei **nostri studenti che ci hanno sempre fatto fare belle figure con le istituzioni**, parlando perfettamente le lingue e ponendo delle domande sensate. Occasioni che vanno aumentate perché anche il modo di fare Università è cambiato. La lezione frontale è sicuramente formativa, ma quando si passa sul livello Magistrale tutto questo deve essere integrato"* al fine di formare professionisti capaci di gestire problematiche internazionali nell'ambito dell'amministrazione e dell'impresa. *"**Girando il mondo, mi è capitato di incontrare laureati di questo Corso ovunque… ad Hong Kong, in Australia, in Vietnam**, impiegati in enti istituzionali, lavori diplomatici o anche che possono apparire 'strani'. A Milano, per esempio, ho incontrato dei funzionari in una banca cinese che avevano studiato Asia-Africa da noi ed erano stati scelti per la propria capacità di relazionarsi contemporaneamente con l'Italia e la Cina, comprendendo le culture dell'una e dell'altra parte. Il lavoro oggi si è trasformato, anche laurearsi non è più come una volta, quando serviva il 'pezzo di carta' per accedere ad un concorso. I nostri studenti possono sì lavorare in Paesi lontani, ma anche il più piccolo Comune d'Italia potrebbe, per esempio, avere la necessità di persone formate alla comunicazione con i migranti per capirli dal punto di vista linguistico e risolvere misunderstanding culturali. **L'interpretazione del mondo è quello che noi offriamo agli studenti**"*. Quindi, perché scegliere proprio L'Orientale? *"Per il piacere di confrontarsi con una realtà infinita, connotata anche storicamente. Io mi sono laureato in Giurisprudenza alla Federico II. Quando arrivai a L'Orientale, però, rimasi affascinato perché **trovai qui l'antico e il moderno**, i testi e mappe portate dai gesuiti dalla Cina nel Cinquecento e insieme un mondo dinamico che guardava al futuro e alle relazioni internazionali in un senso modernissimo. Anche quella di **studiare Scienze Politiche qui è una scelta non tradizionale, ma di grande fascino**"*, adatta a *"**una persona eclettica, dinamica, curiosa**, che non ha forse una vocazione già precisa diversamente da chi si indirizza subito verso Medicina o Ingegneria"*. L'aspirante matricola di Scienze Politiche *"ha però un modus vivendi aperto rispetto alla vita, al rapporto col prossimo, a quella che potrà essere la sua professione. Qui, certo, facciamo **economia, storia, diritto**, ma non con l'approfondimento dei Dipartimenti dove ci si dedica soltanto ad una di queste aree. Facciamo tutte queste cose insieme: **è la nostra ricchezza, formare talenti che si troveranno a proprio agio qualunque sarà la loro collocazione**, un materiale umano duttile che saprà sviluppare grazie al nostro supporto le proprie specificità"*.



> Il prof. **Giuseppe Cataldi**

A settembre test obbligatorio per immatricolarsi a Scienze Politiche e Relazioni Internazionali

Tre curricula e 28 lingue straniere

Coordinato dal prof. **Giuseppe Moricola**, ordinario di Storia Economica, il Corso in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali è articolato in tre curricula, rivolti agli studenti *"interessati alla comprensione della realtà contemporanea sia a livello globale che sul piano delle sue articolazioni areali, delle strategie di sviluppo e della cooperazione internazionale"*, ha affermato il prof. **Paolo Wulzer** in occasione dell'Open Day. Tre i curricula: il primo indirizzo, **Relazioni internazionali**, è più generalista; il secondo focalizzato su *Lingue e Culture dell'Asia e Africa*; il terzo è incentrato sulle *realtà europee e transatlantiche*. **Il primo anno è comune a tutti**, laddove al secondo e terzo anno prevalgono gli aspetti internazionalistici e le discipline areali. **28 in tutto le lingue attivate**: francese, spagnolo, portoghese, tedesco, svedese, olandese, romeno, albanese, ungherese, finlandese, bulgaro, ceco, polacco, russo, serbo-croato, turco, swahili, hausa, berbero, arabo, persiano, hindi, cinese, indonesiano, giapponese, coreano. *"La specificità areale, linguistica e culturale distingue il nostro laureato dal laureato medio di queste discipline in altri Atenei"*, continua il docente di Storia delle Relazioni Internazionali. Ci sono, inoltre, dei vincoli di propedeuticità agli esami: Economia politica al primo anno è propedeutico a tutte le discipline economiche comprese nel piano di studio, Istituzioni di diritto pubblico, sempre al primo anno, è propedeutico a Diritto Internazionale e, infine, Diritto Internazionale è propedeutico a Diritto dell'Unione Europea al terzo. Gli obiettivi: *"fornire una formazione di base che metta in relazione insegnamenti appartenenti ad ambiti diversi (economico, politologico, sociologico, storico, giuridico e linguistico-culturale)"*. Il tutto è accompagnato da attività interattive come *"laboratori, tirocini, stage esterni a partire dal terzo anno, attività di tutoraggio e corsi integrativi eLearning"*. In sostanza,



"la propensione ad un approfondimento multidisciplinare, ovvero la pluralità delle competenze e la capacità di farle dialogare tra loro, è il nostro valore aggiunto". Per chiunque fosse interessato all'immatricolazione, è obbligatorio sostenere un **Test d'ingresso non selettivo** nel mese di settembre, il cui esito però non è vincolante né preclude la possibilità di iscriversi. *"Funge da strumento auto-valutativo per mettere alla prova le proprie conoscenze di cultura generale con quesiti a risposta multipla di lingua italiana, storia, geografia, logica"*, conclude il prof. Wulzer. Quest'anno la prova si svolgerà molto probabilmente in modalità telematica. Per aggiornamenti, ulteriori **incontri di orientamento** saranno tenuti dai docenti afferenti al Corso sulla piattaforma Microsoft Teams nelle date del 13 e 20 luglio e di nuovo il 7 e 14 settembre.

ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore © riproduzione riservata copia codificata

Intervento del prof. Alberto Carotenuto, Rettore dell'Università Parthenope

L'auspicio: il ritorno alla normalità

L'Ateneo *"ha sedi attrezzate e accoglienti, è stato davvero difficile vederle vuote e prive di vita"*

"L'Ateneo accoglierà i nuovi studenti nel migliore dei modi possibili, facendoli sentire sicuri in un ambiente protetto. Se le condizioni sanitarie continueranno a permetterlo, gli studenti potranno seguire di nuovo in presenza, ovviamente rispettando tutte le regole di sicurezza e di distanziamento. ***La didattica a distanza*** *ha dato un fondamentale ausilio in questo periodo di emergenza* ***ma gli studenti devono poter vivere la comunità universitaria e seguire le lezioni in presenza****, qualora sia possibile. Nulla può sostituire l'esperienza formativa e didattica che gli Atenei hanno da sempre offerto ai giovani"*, sottolinea il prof. **Alberto Carotenuto**, Rettore dell'Università Parthenope.

Nell'auspicare il ritorno alla normalità, il Rettore si complimenta con gli studenti *"che quest'anno hanno dimostrato* ***grande senso di responsabilità e capacità di adattamento*** *alla situazione del tutto nuova che si è verificata. I nostri ragazzi hanno seguito i corsi a distanza fin dal primo giorno del secondo semestre, hanno sostenuto esami e sedute di Laurea. Di questo devo ringraziare anche i docenti ed il personale tecnico amministrativo dell'Ateneo che hanno lavorato sodo per ridurre al minimo i disagi. Anche l'orientamento è stato organizzato a distanza e questo di certo ha pregiudicato il confronto diretto e il rapporto umano che spesso si instaura tra i nostri docenti ed i ragazzi. Sono convinto, però, che questo gap sarà superato con l'inizio dei corsi.* ***La Parthenope, tra l'altro, ha delle sedi attrezzate e accoglienti, è stato davvero difficile vederle vuote e prive di vita****"*.

Sulla scelta del percorso di studi: *"****È fondamentale seguire le inclinazioni dei ragazzi, le loro passioni e gli obiettivi che intendono perseguire****. Solo in questo modo si può raggiungere una piena soddisfazione professionale.* ***È ovvio che alcuni settori offrono maggiori opportunità rispetto ad altri****, ma non credo di sbagliare nel sostenere che* ***i Corsi di Laurea attivati alla Parthenope****, sia quelli della Scuola di Economia e Giurisprudenza che quelli della Scuola delle Scienze, dell'Ingegneria e della Salute,* ***offrono sbocchi occupazionali molto concreti*** *perché sono studiati sulla base delle richieste della società e delle esigenze di mercato. I nostri studenti, inoltre,* ***affiancano lo studio teorico ad attività pratiche*** *che rendono la loro formazione completa e sono pronti ad affrontare le sfide del mondo del lavoro"*. Concorrono alla buona riuscita nel percorso intrapreso *"la* ***determinazione*** *nel raggiungere gli obiettivi prefissati, la* ***costanza*** *nello studio, il tutto condito con almeno un* ***pizzico di intraprendenza****"*. Va nella direzione del sollecitare lo spirito d'iniziativa anche il consiglio ai professionisti del domani, ossia *"****essere 'imprenditori di sé stessi'****. Bisogna partire da una adeguata competenza di base ma spesso ciò non basta, oggi i ragazzi sono chiamati a* ***sperimentare, immaginare nuovi percorsi, scoprire la società in cui vivono, aguzzare l'ingegno****. Bisogna avere 'la volontà di fare, l'animo di osare', come diceva il famoso scrittore scozzese Walter Scott"*.



La valutazione dell'Ateneo: *"La Parthenope ha concluso il mese di giugno raggiungendo brillanti risultati:* ***si posiziona tra le prime 1000 università al mondo****, ossia nel top 5%, secondo la classifica internazionale del Center for World University Rankings (CWUR) ed è stata premiata dalla* ***XXII indagine Almalaurea*** *del 2020* ***per soddisfazione degli studenti e tasso di occupazione****. Ricordo anche* ***il giudizio 'pienamente soddisfacente'*** *ottenuto dall'****Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca*** *nel corso del suo accreditamento periodico"*. Centrale **l'attività di ricerca**: *"dalle ricerche oceanografiche in Antartide allo studio di prototipi alimentati ad idrogeno per la mobilità sostenibile, ed ancora il* ***'Centro campano per il Monitoraggio e la Modellistica Marina ed Atmosferica'*** *che consente di monitorare le previsioni meteo-marine o l'osservazione dello spazio con i docenti di astrofisica, per fare solo alcuni esempi. Anche l'ambito ingegneristico è molto ampio: dall'ingegneria biomedica, al monitoraggio dell'ambiente, allo studio dei terremoti e dei materiali antisismici, le energie rinnovabili, o ancora lo studio della cyber security, dell'interazione uomo- macchina, della realtà virtuale e il machine learning. Di rilievo internazionale, le ricerche e gli studi economici, manageriali e giuridici; è attiva la collaborazione con il Massachusetts Institute of Technology nell'ambito del programma MIT REAP; è di quest'anno il prestigioso riconoscimento della Cattedra UNESCO in 'Ambiente, Risorse e Sviluppo Sostenibile'. L'Università promuove il* ***Contamination Lab****, un progetto, finanziato dal MIUR, di accompagnamento e formazione alla cultura d'impresa e all'imprenditorialità sui temi della blue economy, del mare e della circular economy. L'Ateneo e la* ***Apple*** *hanno istituito dal 2016 un programma accademico su iOS Development"*.

Le strutture: *"Gli studenti hanno a disposizione la* ***storica sede in via Acton****, con la Biblioteca e il Fondo Borbonico (5.000 volumi a stampa pubblicati fin dal XVI secolo);* ***Palazzo Pacanowski*** *a Monte di Dio, la cui vista mozzafiato a picco sul mare incanta gli studenti della Scuola di Economia e Giurisprudenza; la sede al* ***Centro Direzionale*** *con i laboratori all'avanguardia dei Dipartimenti di Ingegneria e Scienze e Tecnologie; la maestosa* ***Villa Doria d'Angri****, sulla collina di Posillipo; la moderna residenza universitaria nel campus di San Giovanni. A breve saranno ultimati anche i lavori nell'immobile di* ***Piazza Neghelli*** *per offrire un'ulteriore struttura ben attrezzata agli studenti di Scienze Motorie".* **Placement e mobilità internazionale**: *"L'Università eroga contributi finanziari tra i più alti d'Italia a favore di studenti e laureati per lo svolgimento di tirocini nel Paese o all'estero. L'Ufficio Placement ogni anno promuove numerosi career day e workshop. L'Ateneo ospita studenti provenienti da oltre 20 nazioni e ha stretto più di 150 accordi con Università estere, oltre ad offrire quattro Corsi di Laurea in double degree".*

Le novità nell'offerta didattica: *"Quest'anno* ***sarà riattivata la sede di Nola*** *con il Corso di Laurea Triennale in Economia e Management, i cui corsi partiranno già a settembre nell'Auditorium del rione Gescal. Sempre nell'ambito della Scuola di Economia e Giurisprudenza, partirà il* ***Corso di Laurea Magistrale in Fashion, Art and Food Management*** *che verte su alcuni dei temi più correnti del mondo dell'industria. Il percorso di Scienze Motorie e del Benessere si arricchirà di un Corso di Laurea* ***Magistrale in "Progettazione dei servizi educativi, formativi, 'media education' e tecnologie per l'inclusione nei contesti formali e non formali"*** *che mira a formare specialisti nei servizi educativi per la prevenzione del rischio e del disagio sociale e la promozione della crescita sociale inclusiva, mentre il Dipartimento di Scienze e Tecnologie promuoverà il nuovo ed attualissimo Corso di Laurea* ***Magistrale in 'Biologia per la Sostenibilità'*** *che forma specialisti in gestione, analisi biologiche, monitoraggio dell'ambiente marino e terrestre, valutazione quantitativa dell'impatto dell'uomo sugli ecosistemi".*

In chiusura **un benvenuto agli studenti**: *"Auguro agli studenti che frequenteranno le scuole di ogni ordine e grado e le università di poter* ***iniziare il loro nuovo percorso con passione e con la consapevolezza*** *che tutte le sfide, soprattutto le più ardue, comportano sacrifici ma permettono di raggiungere grandi soddisfazioni. Un in bocca al lupo a tutti i ragazzi. I loro successi professionali renderanno migliore il futuro di tutti e contribuiranno al progresso ed all'innovazione della nostra società".*

IL RETTORE

Laureato con lode in Ingegneria Civile nel 1980 presso l'Università Federico II, professore ordinario di Fisica Tecnica nel 1999 presso l'Università degli Studi di Cassino (Ateneo nel quale è stato Prorettore delegato per l'edilizia), il prof. Alberto Carotenuto, 63 anni, è dal 2003 presso l'Università Parthenope dove ha ricoperto (dal 2005 al 2012) l'incarico di Preside della Facoltà di Ingegneria, poi, dal 2013, è stato Prorettore Vicario fino a quando, nel 2016, è stato eletto Rettore dell'Ateneo

Gli interessi scientifici del prof. Carotenuto sono principalmente rivolti allo studio della trasmissione del calore, all'utilizzo dell'energia geotermica, alle misure del gas naturale e dell'aria umida.



ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore © riproduzione riservata copia codificata

Ha compiuto 100 anni ma è una università *"dinamica, al passo con i tempi"*

Quattro nuovi Corsi di Laurea e il ritorno a Nola, le novità

Più di 10mila studenti, 346 docenti e ricercatori, 7 Dipartimenti, 32 Corsi di studio, sei Master e una Scuola di specializzazione, 11 corsi di Dottorato. E cento anni di storia. Questo e molto altro è l'Università degli Studi Parthenope.

"La Parthenope è un'università nuova, moderna, che lavora sempre sulla scia dell'innovazione. ***È dinamica, al passo con i tempi****, connessa al mondo del lavoro e con docenti di altissimo livello. Insomma,* ***non è mai lontana dallo studente****. Anzi, viaggia sempre in simbiosi con noi"*, così la presenta uno dei suoi studenti, **Ciro Vinaccia**. Il 2020 è per l'Ateneo un anno importante. L'università nasce a Napoli esattamente cento anni fa, il 30 maggio 1920, come Regio Istituto Superiore Navale su iniziativa dell'Ammiraglio Pasquale Leonardi Cattolica. Diventa, poi, Istituto Universitario Navale nel 1940 e Universitas Studiorum nell'anno accademico 1999/2000. Ed è qui che, a testimonianza del legame con il mare e con Napoli, prende il nome di Parthenope, la mitologica sirena dalla quale ebbe origine, secondo la tradizione, la città. L'attuale offerta didattica dell'Ateneo si articola in due Scuole. La **Scuola di Economia e Giurisprudenza**, che aggrega i Corsi di area economica e giuridica, e la **Scuola delle Scienze, dell'Ingegneria e della Salute** in cui sono inquadrati Corsi unici nel panorama campano, quelli delle Scienze nautiche e del Benessere e dello sport, oltre che i percorsi di Ingegneria, delle Scienze biologiche e di Informatica. Quattro i Corsi di nuova attivazione per l'imminente anno accademico, pensati nell'ottica di una maggiore connessione alle esigenze del territorio e del mondo del lavoro oltre che nel segno dell'internazionalizzazione. Tre sono le Magistrali, in *Biologia per la sostenibilità*; *Fashion, Art and Food Management*; *Progettazione dei Servizi Educativi, Formativi, Media Education e Tecnologie per l'Inclusione nei contesti formali e non formali*. Uno, il Corso Triennale in *Economia e Management*, è quello con cui **la Parthenope ritorna a Nola**, Comune in cui l'Ateneo era stato presente, in passato, con studi di area giuridica. La sede su cui sorgerà il nuovo polo è in via Stella, e l'università è in procinto di firmare il contratto che prevede la consegna della sede chiavi in mano entro 24 mesi. Nell'attesa, la didattica sarà erogata in due spazi messi a disposizione dal Comune di Nola: l'Auditorium comunale, aula di circa 200 posti, più uffici e spazi di connettivo ed accoglienza, in via Crocifisso e il Centro Polivalente, all'incrocio tra via Merliano e via Vincenzo la Rocca, aula di circa 150 posti più spazi di connettivo e di accoglienza. Questi spazi sono stati inaugurati lunedì 13 luglio, alla presenza del Ministro dell'Università e della Ricerca **Gaetano Manfredi**, del Rettore **Alberto Carotenuto** e del prof. **Antonio Garofalo**, Prorettore per la Didattica e gli Affari Istituzionali.



> Ciro Vinaccia

"Qui mi sento a casa"

La Parthenope ha diverse sedi, ospitanti uffici e didattica, tutte di grande prestigio e collocate nei punti nevralgici della città di Napoli. A Monte di Dio c'è **Palazzo Pacanowski**, il 'campus' che accoglie la Scuola di Economia e Giurisprudenza. Ha sede al **Centro Direzionale** – Isola C4, invece, il Polo Scientifico dell'Ateneo, ovvero i Dipartimenti di Ingegneria e di Scienze e Tecnologie. Nel palazzo di **Via Acton**, sede del Rettorato, e in **Via Medina** si svolge la didattica del Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere. Chiude il parterre delle sedi **Villa Doria d'Angri**, una delle più importanti ville neoclassiche d'Italia, sita in Via Petrarca. Centro di rappresentanza dell'Ateneo, ospita convegni, seminari, iniziative culturali e scientifiche e accoglie anche il Museo Navale dell'Università, una raccolta di circa 160 modelli statici di navi e di strumenti nautici didattici, i più antichi dei quali risalgono al 1920. *"Nei corridoi della Parthenope si respira un clima di integrazione. È un'università che ti accompagna durante tutto il tuo percorso e che non ti fa sentire solo.* ***Qui, io mi sento a casa****"*, conclude un altro studente, **Giorgio Dovere**. Non resta, dunque, che scegliere il Corso più adatto a sé ricordando che l'università va fatta con passione, con costanza, partecipando alla vita dell'Ateneo, chiedendo un supporto quando necessario e avendo chiaro in mente chi si vorrà diventare da grandi. Parola dei professori.

Carol Simeoli

INFORMAZIONI UTILI

Sito web: www.uniparthenope.it

Sede centrale di Ateneo: via Acton 38

Le Segreterie studenti sono localizzate per sede:

- Sede Dipartimenti Area Economia e Giurisprudenza
Palazzo Pacanowski in via Generale Parisi 13 (Monte di Dio)
Orari di attenzione telefonica: giorni dispari dalle 8:00 alle 9:00 e dalle 13:00 alle 14:30; giorni pari dalle 13:00 alle 14:00
Telefono: 081.5474429 – 081.5474431
Email: segreteria.studenti@uniparthenope.it

- Sede Dipartimento Scienze Motorie
Via Acton, 38
Telefono: 081.5475648 – 081.5475669
Email: segreteria.studenti@uniparthenope.it

- Sede Dipartimenti di Ingegneria e Scienze e Tecnologie
Centro Direzionale Isola C4
Orari di attenzione telefonica: giorni dispari dalle 8:00 alle 9:00 e dalle 13.00 alle 14:30; giorni pari dalle 13:00 alle 14:00
Telefono: 081.5476652 – 081.5476655

Preferibilmente si invita ad inviare una e-mail istituzionale: segreteria.direzionale@uniparthenope.it

Ufficio Orientamento e Tutorato Direzione e Amministrazione
dott.ssa Elvira Pignatiello
Email: orientamento.tutorato@uniparthenope.it

La parola alla prof.ssa Francesca Perla, Prorettore all'orientamento e al placement

Guide virtuali e un'app a disposizione degli studenti

Un Ateneo moderno, a misura di studente. L'Università Parthenope si sta preparando all'accoglienza dei suoi allievi e delle matricole. *"Il ritorno alla didattica sarà legato all'evoluzione della situazione* – spiega la prof.ssa **Francesca Perla**, Prorettore all'orientamento e al placement – *Prevediamo una didattica blended con, in presenza, i docenti e un numero di studenti che dipenderà dalla capienza dell'aula.* ***Su turnazione, i ragazzi si alterneranno quindi in presenza e a distanza****"*. Ma stiano sereni i neofiti perché a settembre non si sentiranno soli: *"Anche le modalità dell'accoglienza delle matricole dipenderanno dall'evolversi della situazione. Questa potrebbe essere inserita nelle prime giornate dei corsi e l'idea è che ci siano studenti più grandi e personale del servizio di orientamento e tutorato pronti a fornire tutte le informazioni utili"*. Anche i **precorsi**, che l'università mette a disposizione tradizionalmente a inizio settembre, *"****verranno assorbiti nella prima settimana delle lezioni*** *al fine di consentire la ripresa delle conoscenze pregresse"*. Tutte le informazioni da mettere nello zaino, in ogni caso, sono disponibili sul **sito dell'Ateneo**: *"C'è un box che si chiama 'Come iniziare il tuo percorso alla Parthenope'. Lì lo studente troverà le indicazioni che gli occorrono. Sono illustrate le modalità di accesso, c'è un video girato da me e dai professori Giunta e Papa, i Presidenti delle Scuole, in cui raccontiamo l'attività didattica e di ricerca dell'Ateneo e anche video di presentazione dei Corsi di Laurea con le voci dei docenti e, in alcuni casi, anche di studenti"*. Perché, dunque, scegliere la Parthenope? Per la sua offerta formativa, *"****innovativa e sempre connessa con il territorio****"*. Ma anche per i risultati che ha raggiunto *"posizionandosi tra le prime 1000 università al mondo, su 20mila, secondo quanto riportato dalla classifica internazionale del Center for World University Rankings (CWUR). L'ultima indagine di Almalaurea ci colloca tra le migliori università italiane per il grado di soddisfazione degli studenti – l'89%, infatti, valuta positivamente la propria esperienza complessiva presso l'Ateneo e il rapporto con i docenti – e con un tasso di occupazione ad un anno dalla laurea del 63%"*. Cominciare il proprio percorso formativo con il piede giusto vuol dire essere un po' già a metà dell'opera: *"Una matricola dovrebbe* ***mantenere lo stesso atteggiamento che ha a scuola****: seguire le lezioni, studiare il pomeriggio e, se ha dubbi, non avere timore o vergogna di rivolgersi al professore con cui può comunicare attraverso tanti strumenti. Studiare con costanza e serietà gli permetterà di passare all'anno successivo senza esami arretrati e di svolgere un percorso lineare e di qualità"*. **Un'ultima novità**. A partire da settembre, attraverso i link agli store per dispositivi Apple

...continua a pagina seguente

ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore © riproduzione riservata copia codificata

...continua da pagina precedente

e Android pubblicati sulla home page di Ateneo, sarà disponibile **l'app** attualmente chiamata app@uniparthenope. Questa offre servizi a studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo. I servizi per gli studenti: gestione anagrafica, accesso al mav, orari, prenotazione esami, libretto virtuale e analisi della carriera. Funge, inoltre, da badge virtuale permettendo il riconoscimento agli esami sia a distanza che in presenza e permettendo l'accesso a qualsiasi tipo di servizio. app@uniparthenope è stata progettata dal prof. **Raffaele Montella**, docente dei corsi Terminali Mobili e Multimedialità, Tecnologie Web e Cloud Computing, afferente al Dipartimento di Scienze e Tecnologie, e di concerto con il prof. **Luigi Romano**, Prorettore alle Tecnologie Informatiche.

Test di ammissione solo per 'Conduzione' e Scienze Motorie

Conduzione del mezzo navale e **Scienze Motorie** sono i due Corsi ad accesso programmato, rispettivamente **30 e 540 posti**, per i quali è prevista una prova selettiva da svolgersi nelle modalità compatibili con lo stato dell'emergenza sanitaria (oltre che una valutazione dei titoli).

Il test per ***Conduzione del mezzo navale*** si svolgerà **il 4 settembre** presso la sede del Centro Direzionale. Si compone di 20 domande a risposta multipla così articolate: 5 di Matematica, 5 di Logica e di Informatica, 5 di Navigazione e 5 di Macchine. La risposta errata, così come quella non data, non comportano penalità. La partecipazione alla prova è gratuita e la domanda di ammissione alla selezione potrà essere inoltrata fino al 24 agosto.

Il bando che regola la prova di ammissione a **Scienze Motorie** verrà **pubblicato dopo il 20 luglio**. **Il test dovrebbe tenersi in presenza nella settimana dal 5 al 10 ottobre**. Si compone di 45 domande a risposta multipla e sarà su cultura generale, sulle discipline previste dal corso, oltre che su informatica e lingua inglese. Se il numero delle domande di ammissione sarà minore o uguale al numero dei posti disponibili, la prova non si terrà.

Per tutti gli altri Corsi dell'Ateneo l'accesso è libero, ma vige la regola del **contingente massimo**. Le immatricolazioni, che si apriranno il 3 agosto, sono consentite fino ad un numero massimo di studenti, numero che varia da Corso a Corso. Gli studenti possono testare le loro conoscenze in ingresso con lo strumento del **test locale di autovalutazione**, le cui modalità di svolgimento verranno comunicate successivamente sul sito orientamento.uniparthenope.it, o con il **Test Tolc** nella modalità del TOLC@CASA. Per i Corsi di area economica si tratta del TOLC-E (con domande di logica, comprensione verbale, matematica e una sezione facoltativa sulla conoscenza della lingua inglese). Per quelli di area ingegneristica, il TOLC-I (con domande di matematica, logica, scienze, comprensione verbale e una sezione facoltativa sulla conoscenza della lingua inglese). Chi volesse auto-valutarsi impiegando il TOLC@CASA, dovrà rispettare alcune regole: bisognerà avere una connessione alla rete internet stabile, un PC, un dispositivo mobile da collocare alle proprie spalle quando la commissione lo richiederà, fogli bianchi e una penna per gli appunti e una stanza con un'unica porta d'accesso che dovrà essere inquadrata dal dispositivo mobile, silenziosa, priva di altre persone e correttamente illuminata e abiti in cui non è possibile nascondere oggetti.

IN EVIDENZA

• I CONTINGENTI MASSIMI

Ecco, per ciascun Corso, il contingente massimo.
- Ingegneria Civile e Ambientale per la mitigazione dei rischi, Ingegneria Gestionale, Ingegneria Informatica, Biomedica e delle Telecomunicazioni, Informatica: 180
- Scienze Biologiche e Scienze Nautiche, Aeronautiche e Meteo-Oceanografiche: 150
- Giurisprudenza: 160
- Economia Aziendale: 500
- Economia e Commercio: 300
- Management delle Imprese Internazionali: 350
- Management delle Imprese Turistiche: 230
- Statistica e Informatica per l'Azienda, la Finanza e le Assicurazioni: 40
- Scienze dell'Amministrazione, dell'Organizzazione e Consulenza del lavoro: 100

Sedi panoramiche, tutoraggio, attività pratiche, esami 'mostri sacri': gli studenti raccontano



Ciascuno ha la sua storia, qualche difficoltà che si impegna a superare e un sogno da realizzare una volta diventati 'grandi'. Tra tutti, un unico filo conduttore è rappresentato dalla Parthenope, l'Ateneo che hanno scelto per essere accompagnati e guidati a caccia del proprio posto nel mondo.

Giorgio Dovere è il **presidente del Consiglio degli Studenti**, al terzo anno di Giurisprudenza: *"**Studiare Giurisprudenza significa acquisire senso civico e capire come è regolato il mondo che ci circonda**, nozioni queste che si apprendono sin dai primi esami come Diritto Privato. Studiarla alla Parthenope, poi, vuol dire avere **un'impronta molto economica** che guida alla scoperta di altre professioni oltre quelle tradizionali"*. **Gli esami più difficili**: *"Per una matricola gli scogli sono **Diritto Privato** e **Diritto Commerciale** che è un esamone di circa 1500 pagine"*. Da Giorgio, il consiglio per partire con il piede giusto è *"seguire i corsi da subito, dal primo anno, cosa che ti aiuta a non perdere la rotta. Giurisprudenza si assimila capendo le logiche e le fonti"*. Ma non va trascurato l'aspetto 'sociale': *"Io mi sono cimentato nell'esperienza della rappresentanza studentesca e ho avuto modo di stringere molte amicizie e confrontarmi con i miei colleghi"*. Chi studia in Corsi di area economico-giuridica trascorre le sue giornate al campus **Pacanowski**, *"il cui punto forte è **la bellezza**. Dalla nostra sede puoi vedere il Golfo, **un panorama davvero bellissimo**. I luoghi più frequentati sono sicuramente **il bar e la mensa**, di recente apertura, molto conveniente grazie alla convenzione con l'Adisurc. Poi abbiamo anche vari punti studio in cui non si resta in piedi e il wi-fi è sempre disponibile"*. Insomma, non manca nulla. A chi rivolgersi in caso di difficoltà? Risponde **Ciro Vinaccia**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione e studente Magistrale di Scienze Economiche, Finanziarie e Internazionali: *"In primis a noi rappresentanti. Ma poi ci sono diversi gruppi social in cui i ragazzi possono scrivere ottenendo velocemente risposte e dove possono trovare, ad esempio, anche materiali didattici di cui hanno bisogno"*. In Triennale, Ciro ha studiato **Economia e Commercio**, *"un Corso che ha le sue difficoltà, proprio in modo da farsi le ossa. I primi approcci agli esami sono sempre i più difficili anche perché **si comincia con Economia Aziendale, Matematica e poi c'è Diritto Commerciale**. Ma **chi prende di petto questi tre esami e li supera, poi ha la strada spianata**. I miei consigli per partire con il piede giusto sono imparare ad organizzare correttamente lo studio e **sostenere le prove intercorso** qualora siano previste poiché aiutano a snellire il programma. L'importante è cercare di non arretrarsi nulla"*. **Thomas Fusco** è al primo anno di **Scienze Motorie**: *"Frequentare questo Corso non vuol dire curare soltanto il fisico. **Ci approcciamo a discipline complesse** come la Psicologia, la Neurologia, la Fisiologia perché dobbiamo conoscere la persona nella sua totalità. Biologia e Biochimica sono gli esami più complessi al primo anno"*. Bella la sede di via Acton *"dalla quale vediamo il Maschio Angioino. Unica pecca, come per la sede di via Medina, la **mancanza di spazi studio** per noi ragazzi"*. L'attività più bella? Naturalmente tutte quelle che **si svolgono al Cus**: *"Ci sono i campi di atletica, la palestra, la piscina, possiamo cimentarci in sport singoli o di gruppo e, soprattutto, vedere applicate nel concreto quelle nozioni che leggiamo nei libri"*. Chi si laurea in Scienze Motorie *"è già quasi un professionista. Io **spero**, in futuro, di diventare **un preparatore atletico**"*. Dal Centro Direzionale arriva la voce di **Laura Guarino**, secondo anno di **Ingegneria Gestionale**, e consigliera del suo Corso di studi e del Dipartimento di Ingegneria. *"Ingegneria alla Parthenope è validissima!* – esclama – *E studiare qui significa, senza dubbio, **studiare tanto**. **Le nostre classi non sono sovraffollate**, questo ci dà la possibilità di **essere seguiti per bene** e abbiamo l'opportunità di frequentare una sede in cui abbiamo tutto ciò che ci serve"*. Chi è lo studente ideale di Ingegneria? La risposta di Laura è incoraggiante: *"Credo tutti, a patto*

...continua a pagina seguente

ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore © riproduzione riservata copia codificata

...continua da pagina precedente



però che ci si impegni tanto. Non è vero che chi arriva da un liceo scientifico è avvantaggiato. Qui abbiamo tanti studenti dal classico, dal linguistico, dagli istituti tecnici, io stessa arrivo da un liceo di scienze umane. ***Consiglio di approfittare dell'opportunità offerta dal tutoraggio****. Si tratta di studenti più grandi che, di pomeriggio, danno ripetizioni di matematica e fisica aiutando a recuperare eventuali lacune".* Il consiglio: *"****Non spaventarsi se all'inizio si ha difficoltà a comprendere qualcosa****. Quando si entra nell'ottica e si comincia a mettere insieme i concetti, tutto diventa più chiaro".* Tra i pro: il rapporto con i docenti. È un punto sul quale si sofferma con molto entusiasmo **Antonia Acquisto**, studentessa di **Scienze Biologiche** e rappresentante del Dipartimento di Scienze e Tecnologie. *"Il primo anno siamo intorno ai 150 studenti, ma poi chiaramente questo numero si riduce.* ***I professori ci conoscono quasi per nome****,* ***sono giovani*** *e spesso con loro si scherza anche".* **Tre sono i mostri sacri** di un aspirante biologo: *"****Zoologia, Botanica ed Ecologia****, corposi e per i quali dovresti aver già superato esami precedenti. Dal prossimo anno alcuni insegnamenti saranno legati dalla propedeuticità, proprio per portare lo studente ad acquisire le giuste basi prima di andare avanti nel suo percorso".* Laboratori di Istologia, Citologia, Botanica, Chimica Organica e Inorganica: *"****Le attività pratiche, naturalmente, sono le più belle****. Ce ne vorrebbero di più. In laboratorio entriamo con il camice, con i guanti e facciamo dei piccoli esperimenti come, ad esempio, la fecondazione di un riccio di mare".* Fare amicizia è la dritta che dà Antonia perché *"insieme si studia meglio".* Un plauso ai docenti arriva anche da **Daniele Palo**, secondo anno di **Informatica** e rappresentante degli studenti per il suo Corso di Laurea. *"Abbiamo professori che sono l'orgoglio di questa università come, ad esempio,* ***Alessandra Rotundi che ha lavorato per la Nasa****".* Tra i pro, ancora la sede al Centro Direzionale: *"Gli spazi più frequentati sono* ***l'anfiteatro****, una piccola gradinata dove ci si ritrova tra colleghi,* ***il terrazzino*** *al terzo piano,* ***un'aula studio a tre vani*** *in cui vengono a studiare anche persone da altri Dipartimenti o addirittura da altre università, ma anche i bar all'esterno della sede. Il personale è sempre molto gentile e spesso ci danno la possibilità di fermarci a studiare ai tavolini".* Da Daniele, un avvertimento: chi arriva ad Informatica deve abbandonare gli stereotipi. *"Non si pensi che trascorriamo le giornate a giocare con il computer. Ci troviamo, invece, ad interfacciarci con realtà aziendali e di ricerca e sviluppo.* ***Qui lavoriamo davvero sodo****. Gli esami più difficili sono stati, finora, Algoritmi e Strutture Dati e Sistemi Operativi".* La cosa giusta da fare: *"Circondarsi di persone, alcune anche più brave di noi. Capire come ragiona qualcuno che ne sa più di noi, come affronta e risolve il problema ci può essere di stimolo oltre che d'aiuto. Da una parte il maestro e dall'altra l'allievo, ma sempre tra colleghi".*



ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore
© riproduzione riservata
copia codificata

Ha sede nel cuore di Napoli, a Monte di Dio, la **Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza**, il tetto comune sotto il quale convivono le anime affini degli economisti e dei giuristi dell'Università Parthenope. Ne è Presidente la prof.ssa **Anna Papa**.

Il prestigioso **Palazzo Pacanowski** è la casa di **quattro Dipartimenti** (Studi Aziendali e Quantitativi, Studi Aziendali ed Economici, Studi Economici e Giuridici, Giurisprudenza) la cui offerta didattica alle aspiranti matricole si articola in **sette Corsi di Laurea Triennale** (Economia aziendale, Statistica e informatica per l'azienda, la finanza e le assicurazioni; Management delle imprese internazionali, Management delle imprese turistiche; Economia e Commercio e la new entry Economia e Management; Scienze dell'amministrazione, dell'organizzazione e consulenza del lavoro) e il **Corso quinquennale a ciclo unico in Giurisprudenza**. Sette sono i percorsi biennali con i quali proseguire dopo la Laurea Triennale (Economia del mare, Marketing e management internazionale; Amministrazione, finanza e consulenza aziendale e la new entry in Fashion, Art and Food Management; Metodi quantitativi per le valutazioni economiche e finanziarie, Scienze economiche, finanziarie e internazionali; Management pubblico).

Riparte la sede di Nola

Due le direzioni lungo le quali si è mossa la Scuola: il varo di **nuovi percorsi di laurea** e la **riprogettazione di quelli tradizionali**. Le novità: *"Il Corso Triennale in **Economia e Management** si colloca in quello che noi chiamiamo il nostro **ritorno a Nola**, essendosi create le condizioni per progettare lì una nuova sede del nostro Ateneo. **Fashion, Art and Food Management** è un Corso Magistrale erogato in inglese in un contesto di sempre maggiore attenzione all'internazionalizzazione"*, spiega la prof.ssa Papa. In parallelo: *"Facendo tesoro delle esperienze degli ultimi anni, abbiamo ragionato su una **riformulazione degli altri Corsi** che non ne cambiasse le caratteristiche, bensì che li attualizzasse. Dunque abbiamo superato l'idea del percorso unico e strutturato in curricula i Corsi per i quali era possibile farlo, **modernizzando gli insegnamenti**, in modo da aumentare l'attrattività verso gli studenti nonché l'aderenza alle esigenze del mondo del lavoro"*. Il campus Pacanowski, intanto, si prepara al **ritorno in presenza** che *"sarà **in modalità blended, con una particolare attenzione alle matricole**. Quest'anno aumenteremo gli spazi disponibili, ci saranno **altre quattro aule utilizzabili**. Da più di un anno **abbiamo una mensa** che è un punto di riferimento anche per il quartiere poiché il Rettore ha voluto che avesse un'impostazione aperta e che non fosse a disposizione solo di studenti e personale docente e non docente dell'Ateneo. A settembre, poi, speriamo sia pronto anche **il nuovo sito web della Scuola**"*. Quest'anno, inoltre, *"**avevamo in progetto** di lanciare, ma vedremo di renderlo possibile nel secondo semestre, **un collegamento tra la stazione centrale di Napoli e gli ascensori di via Chiatamone**"*. Alla matricola, il consiglio della prof.ssa Papa è di *"**vivere l'università**, che ha la sua atmosfera e le sue regole e che arricchisce culturalmente uno studente, e **seguire le lezioni**, che siano in presenza o a distanza. I nostri corsi si basano su modelli didattici ormai consolidati, che puntano all'interazione con i ragazzi e mirano a fornire le giuste skills. Prevedono, inoltre, **attività di stage e tirocinio** che negli anni abbiamo incrementato, proprio per consentire allo studente di vivere questa esperienza già alla Triennale, e che è nostra intenzione incrementare ulteriormente"*. **L'accesso** ai Corsi della Scuola di Economia e Giurisprudenza è libero, **ma le immatricolazioni sono consentite fino al raggiungimento del contingente massimo**. *"Consigliamo all'aspirante matricola di effettuare il Tolc per auto-valutare le sue conoscenze in ingresso. **Al termine del primo semestre**, poi, svolgeremo **un test** per verificare le competenze acquisite fino a quel momento e **per inserire lo studente che avesse carenze**, soprattutto in matematica, **in un percorso di supporto**"*.


> La prof.ssa **Anna Papa**



Scuola Interdipartimentale di **Economia e Giurisprudenza**

Nuovi percorsi di laurea e riprogettazione di quelli tradizionali

Dipartimento di **Studi Aziendali ed Economici**

"Autonomia e responsabilizzazione" per diventare manager delle imprese turistiche e internazionali

Management delle imprese internazionali e Management delle imprese turistiche: sono i due Corsi di Laurea Triennale erogati dal Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici (DISAE), diretto dal prof. **Riccardo Marselli**: *"Questi percorsi fanno ormai parte della tradizione ma, rispetto al passato, siamo intervenuti per specificare ulteriormente i profili professionali che formano"*. L'inizio del nuovo anno accademico vedrà **Management delle imprese internazionali** rinnovato. Su sollecitazione del comitato di indirizzo e in direzione di un migliore adattamento ai fabbisogni del mondo del lavoro, **il terzo anno si è diviso in due curricula**: *"**Junior Manager** forma uno studente che sappia operare in aziende attive in contesti internazionali e offre insegnamenti come Marketing Internazionale, Ragioneria Internazionale. Il curriculum di **Consulente Internazionale**, invece, forma una figura che sia capace di accompagnare le imprese sui mercati esteri e nel processo di internazionalizzazione. Alcuni insegnamenti: Analisi di scenario, Economia dell'integrazione regionale, Internazionalizzazione delle imprese e multinazionali agroalimentari"*.

Primi due anni comuni e, al terzo, due curricula a seconda che ci si voglia specializzare per operare nelle imprese turistiche oppure per la gestione del patrimonio culturale. Questa è l'impostazione che, già dallo scorso anno, ha acquisito **Management delle imprese turistiche**: *"Un curriculum si chiama **Management del turismo e della cultura** e offre insegnamenti come Marketing per il turismo, Food marketing e turismo, Organizzazione delle imprese turistiche, Economia dei beni culturali. L'obiettivo è indirizzare gli studenti verso il turismo e la cultura come fonte di sviluppo per il territorio"*. L'altro *"si chiama **Management delle imprese e delle destinazioni turistiche** e prevede insegnamenti come Destination Management, Economia delle industrie creative, Finanza per il turismo. Quanto sia importante questo filone lo vediamo ora con le conseguenze dell'epidemia da Covid: per sostenere il turismo e le imprese che operano nel settore occorre una programmazione attenta dei flussi e una politica che favorisca l'arrivo dei turisti"*. Ma le novità non finiscono qui per il Dipartimento. Alla Magistrale in Amministrazione, finanza e consulenza aziendale *"con il nuovo anno, si aggiunge Fashion, Art and Food Management, incentrato sui settori di punta del Made in Italy. Puntiamo molto su questo nuovo Corso e abbiamo ricevuto manifestazioni di interesse da aziende del settore con cui contiamo di collaborare anche creando delle attività collaterali come delle Academy"*. Amministratori, manager e imprenditori responsabili dei processi strategici e operativi che operano presso aziende dei settori approfonditi dal Corso sono le figure professionali che potranno ricoprire i laureati.

Il Dipartimento ha sede nel Palazzo Pacanowski, *"**un campus che si sviluppa in verticale e in cui gli studenti trovano tutto**: aule, spazi studio, segreteria, studi dei docenti. È una situazione ottimale"*. **Autonomia e responsabilizzazione** sono le parole chiave su cui, secondo il docente, deve fondarsi la carriera di un bravo studente: *"I ragazzi devono seguire le lezioni, imparare ad organizzare la giornata e a definire le loro ore di studio. Altrettanto importante è creare un rapporto con i colleghi e stabilire un contatto con i docenti. Solo vivere il campus permetterà allo studente di acquisire la mentalità adatta alla costruzione di un valido percorso di studi"*.


> Il prof. **Riccardo Marselli**

ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore
© riproduzione riservata
copia codificata

Coordina e valorizza didattica, ricerca e un corpo docente afferente ai settori economico, giuridico, linguistico e matematico-statistico. È il **Dipartimento di Studi Economici e Giuridici**, DISEG, diretto dalla prof.ssa **Lourdes Fernández del Moral Domínguez**.

Il nuovo anno accademico si apre per il DISEG con una grande novità. Si arricchisce, infatti, l'offerta formativa Triennale che vede affiancarsi al Corso in **Economia e Commercio**, con sede a Palazzo Pacanowski, **Economia e Management** che sarà erogato a **Nola**.

Il Corso di Laurea in **Economia e Commercio** *"è disegnato con l'obiettivo di comprendere il funzionamento del moderno sistema economico. I primi due anni prevedono esami di matrice economica e giuridica. Il terzo, invece, si dirama in **tre percorsi specifici**"*, illustra il prof. **Francesco Busato**, Vice Direttore del Dipartimento. Il percorso *Economico*, centrato sugli studi del settore; quello *Professionale*, che pone maggiore enfasi sulle discipline di ragioneria, contabilità, bilancio, diritto tributario; *Ambiente e Sostenibilità*, dedicato al management delle imprese con riferimento alle problematiche dell'impatto ambientale, dei consumi e della sostenibilità dello sviluppo economico. Gli **sbocchi occupazionali**: *"I laureati in Economia e Commercio possono ricoprire il ruolo di analista economico, esperto di gestione o esperto contabile dopo aver sostenuto tirocinio ed esame di abilitazione"*.

Con **Economia e Management**, l'Ateneo torna a Nola: *"La nuova sede sorgerà su un terreno in corso di acquisizione. Fino a quel momento saremo nelle due strutture che il*

Dipartimento di Studi Economici e Giuridici

Fiocco azzurro al Diseg: parte a Nola 'Economia e Management'

*Comune di Nola ci ha messo a disposizione, l'**Auditorium e il Centro Polivalente**. Nola è stata fino a diversi anni fa una sede importante e di grande interesse per l'Università Parthenope. Il nostro ritorno in questo Comune vuole raccogliere le sfide che vengono da un contesto industriale e produttivo locale molto interessato a noi e ai nostri laureati"*. Il Corso *"forma laureati con competenze in ambito sia economico che aziendale. Dal confronto con le nostre parti sociali è emerso che il mercato ha necessità di **figure che sappiano valutare e applicare strategie volte al miglioramento delle performance aziendali**, ma che siano anche in grado di capire quello che accade intorno all'azienda e come si evolve e si trasforma il sistema economico a livello regionale e nazionale"*. Al **primo anno** sono previsti gli esami di Istituzioni di Economia, Introduzione alla Matematica, Economia Aziendale, Diritto Privato, Diritto Pubblico e le abilità informatica e linguistica. Al **secondo**: Diritto Commerciale, Politica Economica, Economia e Gestione delle Imprese, Contabilità e Bilancio, Statistica per l'economia, Politica economica e finanziaria, Complementi di matematica per le decisioni, Economia e gestione delle imprese agroalimentari. Al **terzo**: Economia degli intermediari finanziari, Economia applicata e metodi, Politica economica applicata, Organizzazione aziendale delle PMI, la lingua straniera, attività a scelta dello studente e lo stage. Il corso prevede **lo studio di due lingue**, in prima battuta inglese e francese, proprio per rispondere al sempre crescente bisogno di internazionalizzazione. *"Economia e Management beneficerà anche dell'**interazione con il CREMED, Centro di Ricerca in Economia, Management e Diritto**, in fase di costruzione. Stiamo lavorando, inoltre, alla stipula di convenzioni con aziende locali che accoglieranno i ragazzi per lo stage"*.

41 accordi Erasmus

Matricole, attenzione. Non ci si aspetti, al DISEG, uno studio solo teorico: *"In molti insegnamenti è prevista **l'analisi di casi studio** e la conseguente applicazione pratica delle conoscenze. Inoltre, non mancheranno seminari e incontri con le aziende"*. E ancora, *"diamo una particolare attenzione alla **formazione internazionale degli studenti**. Per il prossimo anno **abbiamo ben 41 accordi Erasmus** con università straniere"*.

Concludono l'offerta formativa i Corsi Magistrali biennali in *Metodi quantitativi per le valutazioni economiche e finanziarie* e *Scienze economiche, finanziarie e internazionali*. **Impegno, attenzione e passione** sono tre parole chiave che il docente tiene a sottolineare: *"Impegno che uno studente deve profondere nel portare avanti il suo percorso, attenzione che docenti e tutor – dottorandi o ricercatori del Dipartimento - hanno nei confronti degli allievi e passione che non deve mancare mai"*. E niente paura perché non *"credo che esistano esami difficili, quanto più un approccio sbagliato all'esame. Ecco perché bisogna partecipare alle lezioni, interagire con docenti e tutor e smettere di considerare difficili esami che, invece, sono disegnati per essere superati"*.


> La prof.ssa **Lourdes Domìnguez**

Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi

Eccellenza, double degree e ottime prospettive occupazionali

Apprendere il più possibile in tre semplice regole: **seguire le lezioni**, eseguire le **prove intercorso** e **partecipare a tutte le attività** proposte. È la ricetta suggerita alle aspiranti matricole dal prof. **Claudio Porzio**, Direttore del Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi, il DISAQ, in cui ci si occupa di discipline economiche, aziendali, matematiche, statistiche e finanziarie.

Due i percorsi di Laurea Triennale erogati: Economia aziendale e Statistica e Informatica per l'azienda, la finanza e le assicurazioni.

Economia Aziendale si divide, al terzo anno, in tre percorsi: *Controllo d'azienda*, *Management* e *English Path*, erogato in lingua inglese. *"Focus di questo Corso è **la gestione dell'impresa**. Allo studente è richiesta una certa flessibilità che gli consentirà, alla fine del percorso, di acquisire un approccio integrato e multiforme che lo guiderà nella carriera d'azienda"*. Al **primo anno**: Diritto Privato, Economia Aziendale, Metodi di Matematica Applicata, Microeconomia, Istituzioni di Diritto Pubblico e Abilità Informatiche e Abilità Linguistiche. Il Corso offre agli studenti più meritevoli la possibilità di conseguire un **Double Degree**, ovvero una laurea riconosciuta in Italia e nel paese dell'università partner. Due le possibilità: **Bordeaux** in Francia e **Chemnitz** in Germania.

Statistica e Informatica per l'azienda, la finanza e le assicurazioni: *"è una laurea con **una forte connotazione specialistica** e che **offre ottime prospettive professionali**. Il neolaureato può accedere anche all'esame di Stato per iscriversi all'albo degli Attuari junior"*. Al **primo anno**: Diritto dell'informazione e dell'informatica, Statistica, Fondamenti di informatica per le aziende e le assicurazioni, Matematica I, Economia e gestione delle imprese di servizi, Matematica Finanziaria.

Due i Corsi di Laurea Magistrali per chi voglia proseguire gli studi dopo il conseguimento della Laurea Triennale: ***Economia del Mare***, che prepara manager specializzati nella gestione di imprese in settori produttivi legati allo sviluppo di attività basate sulla risorsa 'mare'. Figure professionali sempre più richieste dal mercato del lavoro per l'attuazione delle strategie di valorizzazione del mare della Commissione europea (The EU Blue Economy Report. 2019) e ***Marketing & Management Internazionale*** che ha l'obiettivo di sviluppare le conoscenze e le competenze connesse allo sviluppo internazionale di impresa, alla gestione degli aspetti strategici e operativi del marketing e alla gestione e implementazione dei processi di innovazione.



Sappiano le matricole che il DISAQ è un **Dipartimento di Eccellenza**: *"Le risorse ricevute dal MIUR sono dedicate, ad esempio, al reclutamento del personale docente, a prodotti informatici che simulano la gestione di impresa e sui quali gli studenti possono esercitarsi, ai MOOC, i corsi a distanza che arricchiscono l'offerta formativa"*. La didattica è a Palazzo Pacanowski.

Il consiglio del docente: *"Approfondire, partecipare agli incontri che organizziamo con gli esponenti del mondo economico, aderire al programma Erasmus che arricchisce lo studente e il suo curriculum"*.

ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore
© riproduzione riservata
copia codificata

Dipartimento di Giurisprudenza

Lingue, informatica, competenze economico-aziendali e cinque indirizzi: la nuova veste del Corso in Giurisprudenza

Il Dipartimento di Giurisprudenza si aggiorna e si rinnova in linea con le esigenze del mondo del lavoro. Due i Corsi di Laurea destinati alle matricole, **Giurisprudenza** e **Scienze dell'amministrazione, dell'organizzazione e consulenza del lavoro**, le cui novità, che partiranno con il nuovo anno accademico, sono illustrate dal prof. **Federico Alvino**, Direttore del Dipartimento. *"A livello nazionale, negli ultimi anni, c'è stata una diminuzione delle matricole iscritte ai Corsi di Laurea in Giurisprudenza. La causa di questo, forse, è la scarsa corrispondenza allo scenario lavorativo che ormai non si limita più solo alle tradizionali professioni legali di avvocato, notaio e magistrato"*. Le innovazioni apportate alla **quinquennale in Giurisprudenza**, *"vogliono, dunque, rendere il nostro Corso maggiormente in linea con quella che sarà la figura del giurista del futuro. Gli studenti troveranno nel percorso tradizionale una forte immissione delle **competenze di lingua**, con insegnamenti che potranno essere fruiti in italiano e in alternativa in inglese, nonché delle **competenze informatiche ed economico-aziendali**. Questa vocazione si rafforza **al quinto anno** con la possibilità di scegliere **uno tra i cinque indirizzi proposti**"*. Ecco quali sono. I percorsi ***Professioni legali*** ed ***Esperto giurista per la PA***: *"sono due indirizzi tradizionali che abbiamo fortemente innovato. In quello per le Professioni legali, ad esempio, è diventato obbligatorio l'esame di Processo Telematico e abbiamo rafforzato anche l'aspetto legato al settore della Tutela del lavoro"*. ***Esperto giurista nelle nuove tecnologie***: *"un indirizzo nuovo che ha insegnamenti come Diritto dell'Internet, si addice a chi è interessato all'analisi dei riflessi della tecnologia digitale nelle relazioni tra persone e istituzioni"*. ***Esperto giurista internazionale***: *"offre una preparazione che consente di connettere i profili regolativi domestici con i contesti transnazionali"*. ***Esperto in business, law and economics***: *"si colloca in un contesto di valorizzazione delle competenze miste economiche e giuridiche per la formazione del moderno giurista d'impresa. Tutto il nostro percorso quinquennale in Giurisprudenza, comunque, si connota proprio per una forte impronta economica"*.

Quanto alla Triennale in **Scienze dell'amministrazione, dell'organizzazione e consulenza del lavoro**, *"ha cambiato denominazione. L'aggiunta dell'ultimo segmento, 'Consulenza del lavoro', segnala la valorizzazione del comparto della gestione delle risorse umane che diventa caratterizzante"*. Il percorso formativo, inoltre, è stato modificato e, al terzo anno, offre l'opportunità di **scegliere fra tre indirizzi**: *"**Consulente del lavoro**, con il cui Ordine Professionale sono attive delle convenzioni; **Gestione delle risorse umane** per chi vuole operare nell'ambito dell'organizzazione aziendale; **Ambiente, Territorio e Management nella PA** che immaginiamo indirizzato anche a chi opera già nella Pubblica Amministrazione"*.

Per entrambi i Corsi **è previsto un tirocinio e l'accesso è libero**: *"Gli studenti, però, possono verificare le loro conoscenze con un test di autovalutazione che dà modo loro di capire se ci sono delle lacune e di colmarle"*. Chiude il percorso, nel post triennio, *"la laurea in Management Pubblico. Anche questa innovata, prevede due diversi percorsi di specializzazione"*. Chi arriva al Dipartimento di Giurisprudenza


> Il prof. **Federico Alvino**

*"potrà beneficiare di un rapporto studente-docente eccezionale sotto il profilo qualitativo. I nostri corsi non sono troppo affollati e questo ci consente di **seguire i ragazzi quasi uno per uno**, di conoscerli e seguirli nella loro evoluzione. Almalaurea, inoltre, ci dice che l'indice di occupazione dei nostri studenti **ad un anno dalla laurea è del 60% e che il grado di soddisfazione dei ragazzi è dell'80%**. Sono felici di averci scelto e, dopo la laurea, trovano lavoro anche se spesso fuori dalla Campania"*. Il consiglio: *"Partecipare alla vita dell'aula perché significa essere supportati nella fase della crescita"*.



ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore © riproduzione riservata copia codificata

Scuola Interdipartimentale delle Scienze, dell'Ingegneria e della Salute

Dall'oceanografia allo sport: le brillanti carriere dei laureati

Il consiglio alle studentesse del **prof. Giunta**: *"non farsi ingabbiare nelle scelte di genere"*



Da meno di un anno racchiude i Dipartimenti di **Ingegneria**, **Scienze e Tecnologie**, **Scienze Motorie e del Benessere**. La **Scuola Interdipartimentale delle Scienze, dell'Ingegneria e della Salute**, presieduta dal prof. **Giulio Giunta**, attiva otto **Corsi di Laurea Triennale**: Ingegneria civile e ambientale per la mitigazione dei rischi, Ingegneria Gestionale, Ingegneria informatica, biomedica e delle telecomunicazioni; Conduzione del mezzo navale, Informatica, Scienze biologiche, Scienze nautiche, aeronautiche e meteo-oceanografiche; Scienze Motorie. Questa, invece, è l'offerta **Magistrale**: Ingegneria civile e per la tutela dell'ambiente costiero, Ingegneria della sicurezza dei dati e delle comunicazioni, Ingegneria gestionale; la new entry Biologia per la sostenibilità, Informatica applicata (Machine Learning e Big Data), Scienze e Tecnologie della navigazione; Scienze e management dello sport e delle attività motorie, Scienze motorie per la prevenzione ed il benessere e la new entry Progettazione dei servizi Educativi, Formativi, Media education e Tecnologie per l'inclusione nei contesti formali e non formali.

La Scuola *"nasce con l'obiettivo di presentare all'esterno e in maniera unitaria l'offerta formativa. Ma vuole anche far comprendere agli **studenti che fanno parte di un'ampia comunità** costituita dai docenti, dalle nostre strutture e dai loro colleghi"*, dice il prof. Giunta. I Corsi di Laurea *"hanno tutti un filo conduttore e afferiscono alle grandi macro-aree di mare, ambiente e sviluppo sostenibile, cambiamenti climatici, vita, salute e benessere e tecnologie avanzate che, in diversi Corsi, si incontrano su vari livelli"*. Due le novità: *"con **Biologia della Sostenibilità** che chiude il percorso triennale in Scienze Biologiche e **Progettazione dei Servizi Educativi, Formativi, Media Education e Tecnologie per l'Inclusione nei contesti formali e non formali**"*.

Rosei **gli sbocchi occupazionali** per i laureati della Scuola: *"Abbiamo **punte talvolta superiori alla media nazionale**. Informatica va in questa direzione o possiamo fare l'esempio dei Corsi di Ingegneria che hanno un taglio molto particolare. Alcuni dei nostri ex laureati, ad esempio, hanno costruito delle importanti carriere. **Un nostro laureato in Scienze Nautiche ha fondato una multinazionale** nell'ambito dei rilievi oceanografici, un'azienda con un altissimo livello di specializzazione. A dirigere uno stabilimento della **Colussi a Perugia c'è un nostro ingegnere** che è stato anche direttore dello stabilimento FCA di Avellino. A Scienze Motorie abbiamo avuto **Emanuele Federici, un campione mondiale junior e senior di canottaggio**"*. L'obiettivo per il nuovo semestre: *"Far sì che l'emergenza non pregiudichi o penalizzi l'esperienza di studio dei nostri ragazzi. Le matricole non devono temere: entreranno a far parte di una comunità composta da personale docente e non docente e colleghi più grandi e a questa comunità devono rivolgersi quando sono in difficoltà"*. Come scegliere il Corso di studi giusto? *"Iscriversi all'università è fondamentale, perché **consente di migliorare culturalmente e portare benefici alla società**. Poi bisogna **tener conto della propria vocazione culturale e della carriera che si intende perseguire**. Alle studentesse vorrei raccomandare di **non farsi ingabbiare nelle scelte di genere**. Se consideriamo gli informatici, ad esempio, solo il 15% a livello mondiale sono donne"*. Due sono **i Corsi a numero programmato** della Scuola: **Conduzione del Mezzo Navale** e **Scienze Motorie**. Gli altri sono ad accesso libero e l'immatricolazione è consentita fino al raggiungimento del contingente massimo. Svincolato dall'immatricolazione, c'è un test di autovalutazione delle competenze.

Dipartimento di Scienze e Tecnologie

Il mare al centro dei percorsi formativi

"Da qui arriva chi lavora alle previsioni del tempo"



Scienze e Tecnologie (Dist) è il Dipartimento in cui, con maggiore forza, si avvertono il legame con il mare e la tradizione, dal momento che l'Università Parthenope nacque, cento anni fa, proprio come Regio Istituto Superiore Navale.

Diretto dal prof. **Giorgio Budillon**, il DIST inquadra quattro Corsi di Laurea Triennale: **Conduzione del mezzo navale**; **Scienze nautiche, aeronautiche e meteo-oceanografiche**; **Scienze biologiche**; **Informatica**.

Unico a prevedere l'accesso programmato è **Conduzione del mezzo navale**, Corso professionalizzante: **30 i posti disponibili**, **il test d'ingresso si svolgerà il 4 settembre** presso la sede del Centro Direzionale e verterà su argomenti di Matematica, Logica e Informatica, Navigazione e Macchine. *"Il Corso è suddiviso in due indirizzi. **Coperta** che forma appunto ufficiali di coperta e **Macchine** per chi intende operare nelle sale macchine"*. Lo studente deve indicare il curriculum prescelto già all'atto dell'iscrizione. Comuni ai due indirizzi, esami di Matematica, Fisica, Informatica e di matrice ingegneristica, poi *"il curriculum Coperta si concentra su insegnamenti inerenti la navigazione, il posizionamento della nave, la normativa nautica mentre il curriculum Macchine si incentra sulla meccanica, sugli impianti e i sistemi elettrici. Tra il secondo e il terzo anno, poi, sono previsti dodici mesi di tirocinio a bordo di navi mercantili"*.


Il prof. **Giorgio Budillon**

Scienze nautiche, aeronautiche e meteo-oceanografiche: *"È un Corso che, nel nostro Ateneo, **ha una lunghissima tradizione**. Si articola **in tre curricula**: Navigazione e Rilievo, Gestione e Sicurezza del Volo per chi, ad esempio, vuole operare come controllore di volo e pilota e Meteorologia e Oceanografia, indirizzo con il quale abbiamo un primato perché **da qui arriva chi lavora alle previsioni del tempo**"*. Gli insegnamenti di base afferiscono all'area fisico-matematica, ingegneristica, meteo-oceanografica.

Scienze biologiche *"**ha delle peculiarità connesse all'ambiente marino** con insegnamenti legati, ad esempio, all'ecologia marina e alla zoologia marina"*. Tra gli sbocchi occupazionali, il laureato triennale può anche sostenere l'Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di biologo junior. L'anno accademico che sta per cominciare vedrà la partenza di **Biologia per la Sostenibilità**, *"**il nuovo Corso di Laurea Magistrale** che approfondisce ulteriormente la connessione con l'ambiente marino, con un taglio che è quello della sostenibilità ambientale"*.

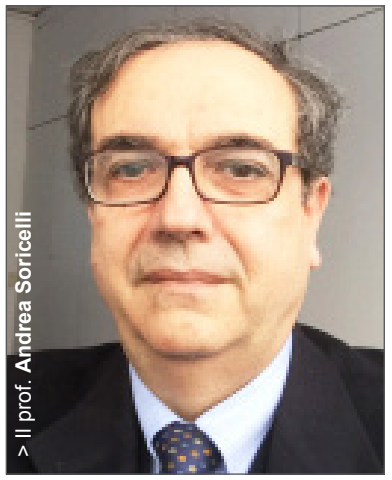
Informatica: *"Si parte dalle discipline di base di Matematica, Fisica, Informatica per poi trattare la produzione dei dati, l'utilizzo dei Big Data, i linguaggi di programmazione e i sistemi operativi. Informatica riscuote un gran successo presso gli studenti che, spesso, **trovano lavoro ancor prima della laurea**"*. Il Corso ha un taglio molto applicativo e i ragazzi dovranno sostenere un **tirocinio di** ben **300 ore** presso aziende o enti di ricerca del settore informatico.

Le lezioni si tengono al **Centro Direzionale**, *"**una bella struttura** che ha aule moderne con lavagne multimediali e proiettori"*. Partecipare, in un'unica parola si può racchiudere il consiglio che il docente dà alla matricola: *"Abbiamo **un corpo docente giovane**, molto propenso a seguire lo studente e coinvolgerlo in tante attività. Bisogna essere responsabili e non aspettare l'esame per cominciare a studiare. Inoltre, **meglio prepararsi in coppia**: un gruppo di due o tre persone è l'ideale"*.

ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore
© riproduzione riservata
copia codificata

Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere

Tanta attività tecnico pratica a Scienze Motorie ma *"bisogna approcciarsi alla teoria con interesse"*


> Il prof. **Andrea Soricelli**

Lo sport non solo come passione, ma come scelta professionale e progetto di vita. Chi ha questo obiettivo ha trovato il Corso giusto: **Scienze Motorie**. **L'accesso è programmato**. **540 le nuove leve** che verranno accolte previo superamento di un **test d'ingresso**. La prova dovrebbe svolgersi in presenza **tra il 5 e il 10 ottobre** ma, se il numero delle domande di ammissione sarà minore o uguale al numero dei posti disponibili, non si terrà. Cultura generale e discipline scientifiche di base sono gli argomenti su cui si sfideranno le aspiranti matricole. I vincitori, poi, saranno suddivisi in tre gruppi da 180 persone, un numero adeguato per svolgere le lezioni teoriche e le attività tecnico-pratiche. Cinque posti sono riservati ad atleti riconosciuti dalle federazioni nazionali. Questo ha portato presso il Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere, diretto dal prof. **Andrea Soricelli**, nel tempo, importanti atleti nazionali e internazionali.

"Il Corso prevede insegnamenti di Anatomia, Biologia, Biochimica, Neurologia, discipline psicologiche e pedagogiche oltre che esami di ambito economico e giuridico. Gli studenti, inoltre, dovranno avere conoscenze anche di aspetti farmacologici e traumatologici. Sin da subito, poi, partono le attività tecnico-pratiche", illustra il prof. Soricelli. Un laureato in Scienze Motorie deve avere una conoscenza della materia davvero a 360 gradi: *"Lo studente deve sapere cos'è l'organizzazione di una struttura complessa, **come si gestisce una squadra e come si segue un atleta o una società**"*. **Le lezioni** si svolgono tra via Acton e via Medina, le scarpe da ginnastica si indossano, invece, in via Campegna dove ha sede il **Centro Universitario Sportivo di Napoli** (CUS): *"Qui i ragazzi trovano sia i loro docenti che tecnici identificati in collaborazione con le federazioni. Al Cus si possono svolgere moltissime attività diverse come nuoto, calcio, pallavolo, hockey, fitness, atletica leggera, ostacolistica"*. **Sbocchi occupazionali**: *"Il più ovvio è legato alla scuola, ma anche alle palestre e alle società sportive. I nostri laureati possono continuare il percorso di studio con le nostre Magistrali in Scienze e Management dello sport e delle attività motorie e Scienze motorie per la prevenzione ed il benessere"*. Con il nuovo anno accademico, poi, partirà anche **una nuova Magistrale**: si chiama *Progettazione dei servizi Educativi, Formativi, Media education e Tecnologie per l'inclusione nei contesti formali e non formali* e vuol fornire competenze nell'ambito delle scienze pedagogiche, sociali, economiche, manageriali, informatiche, giuridiche, motorie e sportive con l'obiettivo di qualificare nell'area del management formativo, delineando la figura del pedagogista per la prevenzione educativa e per l'inclusione. Attenzione a non commettere l'errore di considerare *"Scienze Motorie come un Corso in cui si fa un po' di palestra o di attività all'aria aperta. Questo settore è estremamente competitivo"*. Il consiglio: *"Seguire le lezioni e utilizzare i libri di testo. **Bisogna approcciarsi alla teoria con interesse** poiché tutte le conoscenze che si acquisiscono hanno una ricaduta pratica e nella professione che si andrà a svolgere. Ecco perché è importante costruire solide basi"*.

Dipartimento di Ingegneria

"Una buona capacità logica", la qualità richiesta allo studente di Ingegneria




> Il prof. **Stefano Aversa**

Come e perché le cose funzionano in un certo modo e desiderio di intervenire sulla realtà per modificarla in meglio. Chi ha questa forma mentis sarà il benvenuto al Dipartimento di Ingegneria, diretto dal prof. **Stefano Aversa**.

Ingegneria civile e ambientale per la mitigazione dei rischi, Ingegneria gestionale e Ingegneria informatica, biomedica e delle telecomunicazioni sono i **tre i Corsi di Laurea Triennale** tra cui scegliere, uno per ciascuna delle macro-aree in cui si articola l'Ingegneria, ovvero civile-ambientale, industriale e dell'informazione.

Ingegneria civile e ambientale per la mitigazione dei rischi: *"Guarda ai rischi di origine, ad esempio, naturale, sismica, ma anche antropica. Questi sono **temi di grande importanza e attualità** in Italia, ma non va trascurata l'attenzione al costruito già esistente. Abbiamo **due percorsi, quello Civile e quello Ambientale**. Nel percorso Civile abbiamo inserito anche un esame di BIM che, negli ultimi anni, è essenziale per la progettazione. L'altro indirizzo si concentra molto sugli aspetti di tutela ambientale"*. **Ingegneria gestionale**: *"Il nostro Corso, sia il Triennale che il Magistrale, **strizza molto l'occhio al settore energetico**. Dopo un primo anno con discipline di base, quindi, lo studente troverà insegnamenti come Fisica tecnica e principi di energetica o Sistemi elettrici per l'energia. Si tratta di esami dal contenuto molto originale che consentono allo studente di acquisire competenze volte alla presa in carico di problemi di gestione all'interno di società, industrie, imprese che lavorano in campo energetico"*. **Ingegneria informatica, biomedica e delle telecomunicazioni**: *"Forma figure in grado di operare nei settori applicativi delle **tecnologie dell'informazione e della comunicazione** e di gestire l'innovazione tecnologica"*. Le discipline che gli studenti affronteranno riguardano, ad esempio, l'Automatica, la Bioingegneria, l'Elettronica, i Campi elettromagnetici.

Quanto al primo anno, i tre Corsi prevedono **insegnamenti su base annuale e non semestrale**. Questo vuol dire che la matricola seguirà **le lezioni da ottobre a maggio** e avrà la possibilità di effettuare, durante l'anno, **tre prove intercorso** per saggiare la sua preparazione: *"Abbiamo introdotto questa novità lo scorso anno. Avevamo, infatti, notato quanto difficile fosse per uno studente appena arrivato dalla scuola, dover sostenere, a pochi mesi dall'inizio dell'università, esami impegnativi come Matematica o Fisica. Spesso tendeva a prendere l'esame anche con un voto basso, portandosi dietro delle lacune"*. Gli esami annuali, invece, *"gli consentono di acquisire per bene una mentalità universitaria e le prove intercorso lo aiutano a comprendere cosa recuperare e a farlo subito. Gli studenti che hanno sperimentato la nuova modalità quest'anno, nonostante il Covid abbia scombussolato i nostri piani, sono soddisfatti. E anche i docenti hanno notato come la loro preparazione sia risultata più solida"*. La naturale prosecuzione di un laureato Triennale *"è negli studi Magistrali, Corsi che hanno una forte valenza applicativa e in cui sono previsti seminari e incontri con le aziende"*. Quali sono le qualità di **un bravo studente di Ingegneria**? Secondo il docente, la chiave non è brillare dalle scuole superiori in Matematica o Fisica: *"Questo sicuramente aiuta, in ogni caso ci si può reinventare. Ciò che si chiede ad un ragazzo che sceglie questi studi è avere **una buona capacità logica**, **saper articolare un ragionamento, partire da un'ipotesi e poi portarla avanti**"*. Sede delle lezioni è il **Centro Direzionale**: *"La nostra sede ha una quindicina di anni, è relativamente nuova ed è nata proprio come sede universitaria. **Da noi lo studente trova tutto**: aule, spazi studio, laboratori, la segreteria, la biblioteca, gli uffici dei docenti e il bar. Se un ragazzo volesse andare dall'aula allo studio del docente per chiedergli un chiarimento, potrebbe entrare in ascensore, salire due piani, impiegando solo pochi minuti"*. **Il consiglio**: *"Non commettere errori banali trascurando ciò che immaginiamo possa essere semplice. Un ragazzo che arriva dallo Scientifico riconoscerà nelle prime lezioni di Analisi cose che ha già studiato a scuola. Ma attenzione, perché il rischio di perdersi è concreto: consiglio **un po' di umiltà e di ricominciare a studiare tutto dall'inizio***"*. Lo studio dell'Ingegneria, inoltre, *"non deve essere mnemonico. Non chiediamo di imparare cose a memoria, ma di comprendere perché si fanno certe cose e perché si applicano in un certo modo"*.

ATENEAPOLI - Copia digitale protetta dal Diritto d'Autore
© riproduzione riservata
copia codificata

Università di Salerno

Promosso dal Censis l'Ateneo con tanti servizi e iniziative per il diritto allo studio

Circa 40 mila iscritti, grazie alla sua articolazione in forma di campus, l'Università di Salerno, con i poli di Fisciano (che raccoglie tutti i saperi di area umanistica e tecnico-scientifica) e di Baronissi (dedicato all'area medica e delle professioni sanitarie), è un Ateneo capace di misurarsi in un contesto nazionale ed internazionale. Tant'è che nella classifica elaborata dal **Censis** per l'anno 2020-2021, basata sulla valutazione di 6 indicatori (strutture disponibili, servizi erogati, livello di internazionalizzazione, capacità di comunicazione 2.0, grado di occupabilità dei laureati), ha conseguito brillanti risultati: è all'ottavo posto su 58 Atenei italiani con un punteggio di 87.3, al secondo per la comunicazione e i servizi digitali (con 104 sul massimo di 110) e terzo per il diritto allo studio.

L'offerta didattica dell'Ateneo che ha al timone il prof. **Vincenzo Loia**, laureato in Scienze dell'Informazione proprio nell'Università di cui oggi è Rettore, è tra le più ampie del Sud Italia: consente di scegliere tra ben 81 Corsi di studio, che spaziano dalle scienze della vita e della salute (erede della Scuola Medica salernitana, la prima e più importante istituzione medica d'Europa nel Medioevo, il Corso in Medicina e Chirurgia quest'anno ammette 156 studenti; 30 i posti per chi aspira ad iscriversi a Odontoiatria e Protesi dentaria) alle scienze esatte, dagli ambiti umanistico e giuridico-economico a quelli ingegneristico ed informatico. **Le novità nel 2020/21**: due nuovi Corsi di studio, uno **Triennale in *Giurista d'Impresa e delle Nuove Tecnologie*** che punta a formare la figura professionale del giurista d'impresa, esperto in diritto ed economia delle nuove tecnologie, con competenze giuridiche e qualificazione professionale finalizzata a una gestione interdisciplinare del patrimonio aziendale nella prospettiva dell'innovazione digitale; uno **Magistrale in *Data Science and Innovation Management*** che ha un percorso articolato in due curriculum e che mira a formare due distinte figure professionali, il *Data Scientist*, con competenze sull'analisi ed elaborazione di previsioni su grandi flussi di dati e l'utilizzo delle metodologie del Data Science nell'ottimizzazione dei processi organizzativi e delle strategie di mercato delle aziende, e il *Cyber Risk Manager*, con competenze nella gestione del rischio cyber e nella valutazione dell'affidabilità e della sicurezza degli open data.

L'internazionalizzazione è uno dei tratti peculiari dell'Ateneo che conta ben 204 accordi di cooperazione, diversi Corsi di Laurea che rilasciano il doppio titolo, tante opportunità di studiare e svolgere il tirocinio all'estero nell'ambito di Erasmus+, Corsi e insegnamenti erogati completamente in lingua inglese.

L'attenzione allo studente, che si percepisce dai **servizi e facilities** per lo sport e il tempo libero elargiti nel campus, è altrettanto evidente in una serie


> Il prof. Vincenzo Loia

di **interventi per il diritto allo studio**: ad esempio la 'Politica del Merito' per supportare economicamente - con il rimborso integrale delle tasse versate - gli studenti e le loro famiglie; benefici che spaziano dalle borse di studio, agli alloggi, alle mense, ai sussidi straordinari, all'orientamento, alle esenzioni parziali o totali dal pagamento delle tasse universitarie. Durante l'emergenza Covid (ma anche fino a tutto luglio) l'Ateneo ha varato un'iniziativa di **solidarietà digitale** con la quale ha messo a disposizione 40 personal computer dell'Ateneo (consegnati tramite corriere espresso al domicilio indicato dal richiedente) per gli studenti privi di un dispositivo adeguato a sostenere prove d'esame in modalità scritta al calcolatore.

INFORMAZIONI UTILI

Sito web:
www.unisa.it

Sede di Ateneo:
via Giovanni Paolo II, 132
Fisciano (Salerno)

Dal 6 luglio è attivo lo "Sportello Informativo a distanza" curato dal **Centro di Ateneo per l'Orientamento ed il Tutorato (CAOT)**. Disponibile dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.30 alle ore 13.30, sulla piattaforma Microsoft Teams, lo Sportello digitale eroga sia attività di orientamento in ingresso per gli studenti in procinto di scegliere il proprio Corso di Laurea, sia attività di orientamento in itinere a supporto degli studenti già iscritti. Lo Sportello si configura come un "filo diretto" con lo staff del CAOT per ricevere informazioni sempre aggiornate anche su servizi e opportunità offerti dall'Ateneo.
Per collegarsi allo Sportello informativo è necessario prenotarsi al link https://web.unisa.it/modules/prenotazioni_caot/.
Per informazioni: orientamento@unisa.it.

Per saperne di più sull'offerta formativa, gli studenti possono consultare il sito di Ateneo o rivolgersi al Centro CAOT (Centro di Ateneo per l'Orientamento ed il Tutorato) che dal 6 luglio ha attivato uno **sportello informativo a distanza.**

Università del Sannio

Tra le novità un Corso in Tecnologie per le produzioni dolciarie

Una delizia per il palato. Batta un colpo chi non ha mai degustato, in una delle sue tante varietà, da quello bianco con mandorle o con nocciole, al croccantino ricoperto con cioccolato, il famoso torrone prodotto a Benevento e provincia. Leccornia per i più golosi a parte, il prodotto, grazie alle tradizionali ditte artigiane e a numerose aziende, rappresenta una risorsa non secondaria nell'economia del beneventano. Ha raccolto il guanto della sfida l'Ateneo sannita, guidato da meno di un anno dal Rettore prof. **Gerardo Canfora**, 57 anni, nato a Nocera Inferiore (Salerno), professore ordinario di Ingegneria Informatica, che tiene a battesimo il Corso di Laurea Professionalizzante in **Tecnologie alimentari per le produzioni dolciarie**. Il percorso Triennale, interdipartimentale e in collaborazione con l'Università del Molise, prevede due anni di formazione universitaria e un anno di esperienza pratica. A numero programmato, accoglie 25 studenti i quali, dopo un test di ingresso, potranno formarsi, a partire dal 14 settembre, in uno dei settori strategici dell'agroalimentare a livello nazionale che conta ben 31.650 imprese e 170 mila addetti e un'importante quota di export per un fatturato di 20 miliardi di euro.

"Giovane, dinamica e fatta per gli studenti", l'Università, come scrive il Rettore nella brochure di presentazione, *"offre un piacevole e stimolante ambiente di studio e di ricerca"*. Prova ne sia anche la formula scelta, dopo la pausa forzata per l'emergenza sanitaria, di una iniziativa in presenza destinata alle future matricole che si tiene proprio in questi giorni: gli ***"Aperitivi di Orientamento"***, incontri serali, presso Palazzo San Domenico, sede del rettorato, per raccontare in dettaglio l'offerta formativa. Un modo simpatico per i neo diplomati di interagire con docenti e studenti già iscritti, ricevere le informazioni di interesse e trovare risposte a eventuali curiosità.

Tre i Dipartimenti dell'Ateneo intorno ai quali ruota l'offerta didattica. Il Dipartimento di **Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi** (DEMM) sviluppa le proprie attività formative, di didattica e ricerca, con un approccio multidisciplinare e vocazione all'internazionalizzazione, nelle aree scientifiche attuariale, aziendale, demografica, economica, filosofico-politica, geografica, giuridica, informatica, linguistica, matematica, sociologica, statistica e storico-sociale. Attiva i Corsi di Laurea Triennali in Economia Aziendale, Economia Bancaria e Finanziaria, Scienze Statistiche e Attuariali, la Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (con la possibilità, dopo un primo triennio comune, di scegliere tra tre percorsi, tra i quali 'Diritto ed Economia' che consente l'accesso al secondo anno della Magistrale in Economia e Management, con la possibilità di ottenere un doppio titolo con pochi esami). A **Scienze e Tecnologie** (DST), invece, si trovano i Corsi nell'ambito delle scienze della vita,


> Il prof. Gerardo Canfora

quindi Biotecnologie, Scienze Biologiche e Scienze Geologiche che dal 2020-2021 cambia denominazione in Geologia per la sostenibilità ambientale. Il Dipartimento di **Ingegneria**, che nasce dalla collaborazione delle tre macroaree dell'Ingegneria Civile e Ambientale, Industriale e dell'Informazione, attiva un'offerta didattica ad ampio spettro: Ingegneria Civile, Ingegneria Elettronica per l'Automazione e le Telecomunicazioni, Ingegneria Energetica, Ingegneria Informatica. Per accedere ai Corsi di Laurea di primo livello del Dipartimento di Ingegneria è necessario sostenere la prova di orientamento denominata TOLC-I (Test On Line CISIA-Ingegneria), che ha lo scopo di presentare all'aspirante studente le difficoltà che potrebbe incontrare nell'affrontare gli studi di ingegneria. Le disposizioni normative in tema di emergenza sanitaria COVID-19 non consentono lo svolgimento delle sessioni del test in presenza, per cui gli studenti hanno la possibilità di sostenere il "TOLC@CASA" da remoto, presso la propria abitazione. Tutte le informazioni sono disponibili sui siti dei Dipartimenti e su quello di Ateneo.

INFORMAZIONI UTILI

Sito web:
www.unisannio.it

Sede centrale di Ateneo:
Piazza Guerrazzi - Benevento

Segreteria Studenti
Gli sportelli dell'Unità Organizzativa "Carriere Studenti" dal 1° luglio sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 13.
E-mail:
segreteria.studenti@unisannio.it

Ufficio Orientamento e Tirocini
Via G. De Nicastro, 13
Complesso Sant'Agostino
Telefono: 0824 305455 /56
E-mail:
orientamento@unisannio.it

IL TUO FUTURO

Università Vanvitelli

corsi e lauree on line
mobilità internazionale
orientamento a distanza
incentivi e borse di studio

www.unicampania.it

Distanti, ma sempre più vicini.

Università
degli Studi
della Campania
Luigi Vanvitelli

